



**RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE**

2021

Gruppo Cisalfa Sport

Relazione finanziaria annuale

al 28 febbraio 2022

Dati societari

Sede legale della Capogruppo

Cisalfa Sport S.p.A.
Via Boccea, 496
Roma

Sede amministrativa della Capogruppo

Via Lega Lombarda, 45
Curno (BG)

Dati legali della Capogruppo

Capitale sociale deliberato Euro 26.225.642,00
Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 26.225.642,00
Registro Imprese di Roma n. 05352580962
Codice fiscale e partita IVA 05352580962
Sito istituzionale: www.cisalfasport.it

INDICE:

■ Il gruppo CIALFA SPORT in numeri	05
■ Dati finanziari	07
■ Composizione degli organi sociali	09
■ Organigramma societario del Gruppo	11
■ Relazione sulla Gestione del Gruppo	13
■ Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2022	
- Prospetti	45
- Nota Esplicativa	49
- Allegati al Bilancio Consolidato	135
■ Relazione della Società di revisione al Bilancio Consolidato	139
■ Relazione sulla Gestione di Cisalfa Sport S.p.A	144
■ Bilancio separato Cisalfa Sport S.p.A. al 28 febbraio 2022	
- Prospetti	174
- Nota Esplicativa	178
- Allegati al Bilancio Consolidato	263
■ Relazione del Collegio Sindacale	268
■ Relazione della Società di revisione al Bilancio Separato	273



GRUPPO CISALFA SPORT

I Nostri Numeri



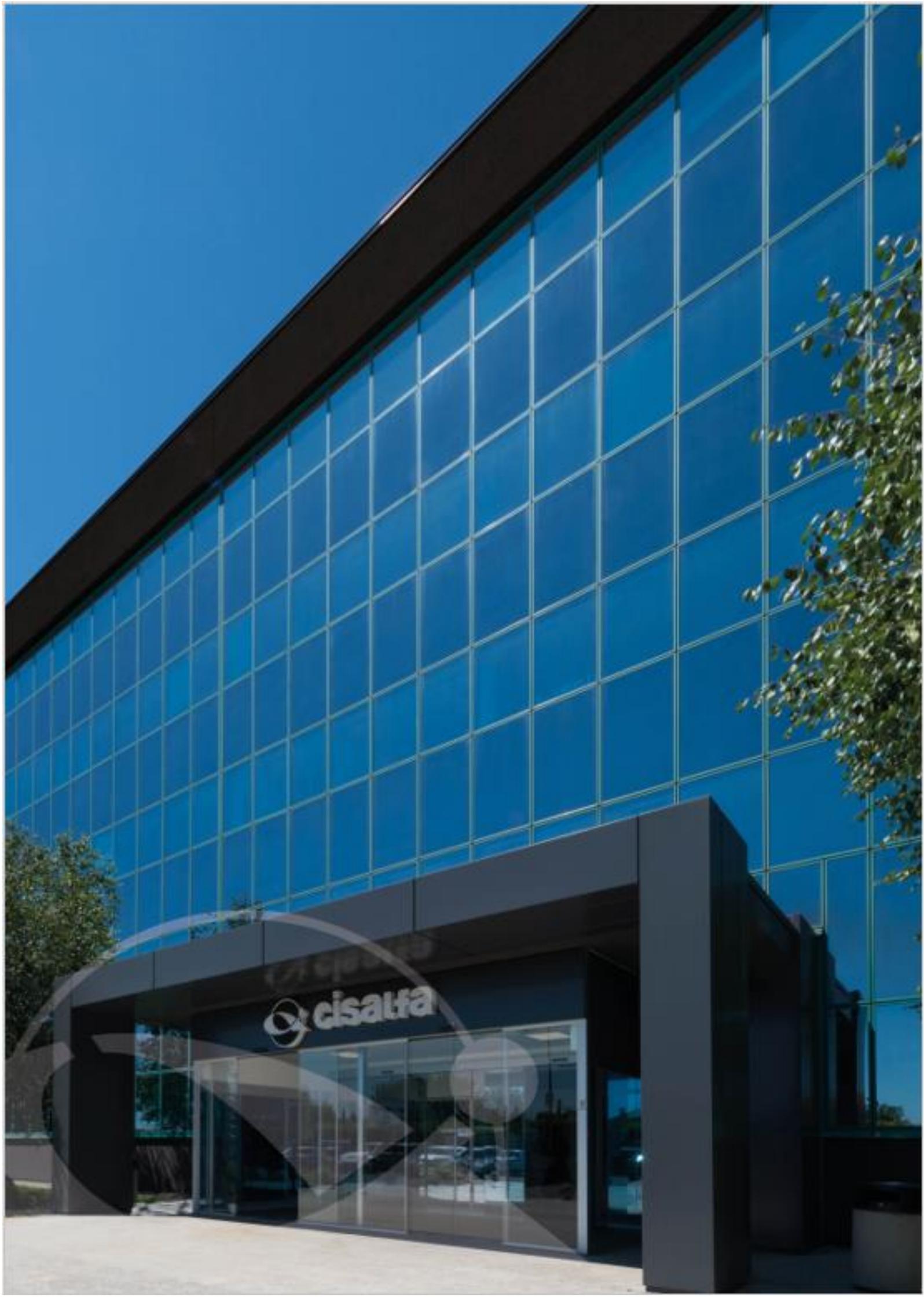


GRUPPO CISALFA SPORT

Dati Finanziari

Questi valori sono da considerare espressi in migliaia di euro

Gruppo Cisalfa Sport	FY 2018	FY 2019 (escluso IFRS16)	FY 2020 (escluso IFRS16)	FY 2021 (escluso IFRS16)
RICAVI	490.276	541.915	439.549	606.229
EBITDA	37.491	51.134	30.471	78.410
EBITDA MARGIN	8%	9%	7%	13%
EBIT	29.641	42.225	21.742	69.171
EBIT MARGIN	6%	8%	5%	11%
UTILE NETTO	17.894	27.783	12.657	48.853
PATRIMONIO NETTO	81.423	104.693	117.898	166.980
PFN	-53.865	-38.691	-22.277	+50.596



GRUPPO CISALFA SPORT

Composizione degli Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Stefano Pochetti Presidente

Maurizio Mancini *Amministratore Delegato*

Patrizia Caroni Amministratore Delegato

Mauro Carosi *Consigliere*

Marco Pochetti Consigliere

Alberto Tron *Consigliere*

Massimiliano Bonamini Consigliere

Boris Zanoletti *Consigliere*

COLLEGIO SINDACALE:

Cinzia Gibellini Presidente

Francesco Forgione *Sindaco effettivo*

Giovanni Tedeschi Sindaco effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE

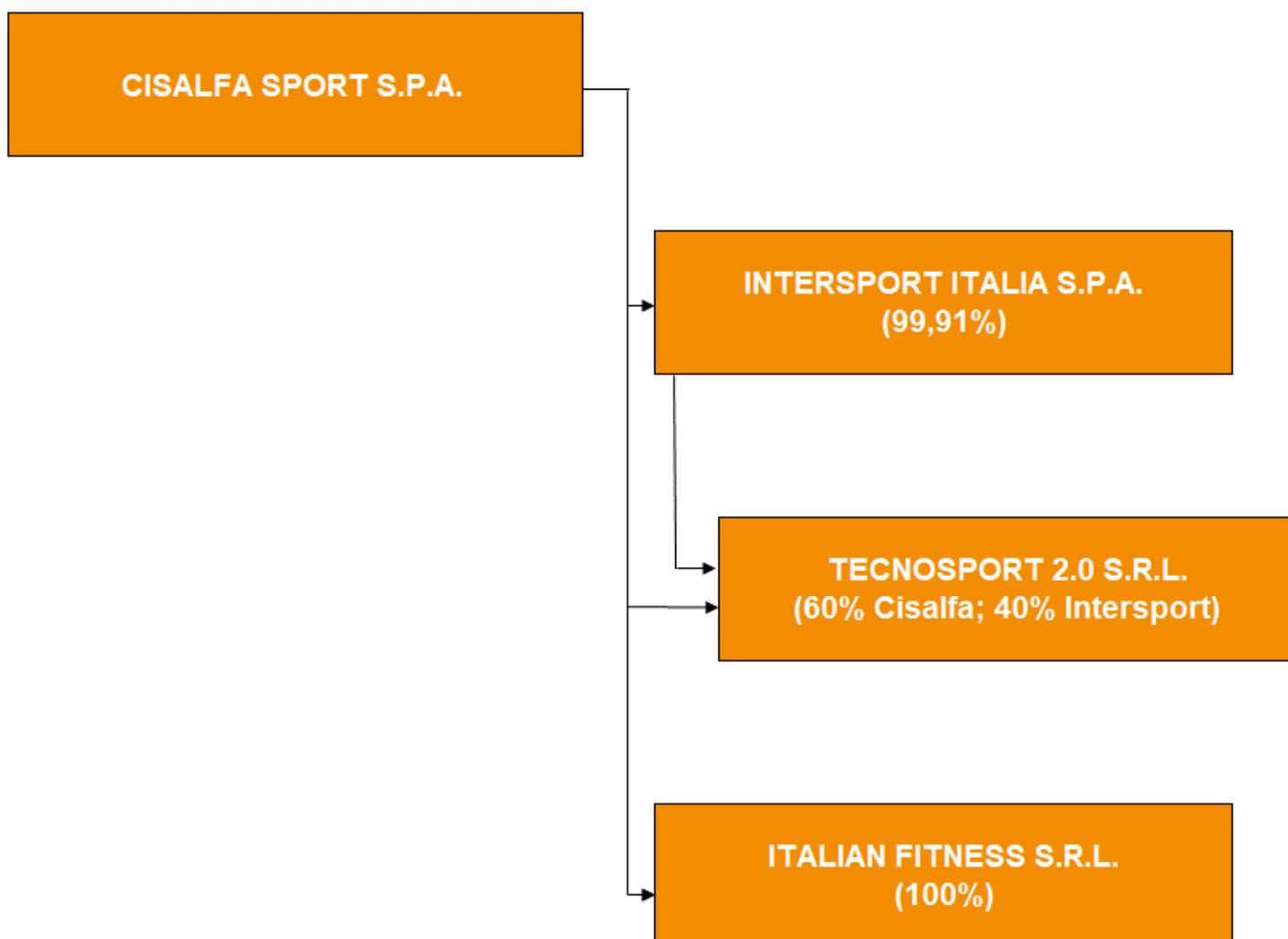
BDO Italia S.p.A



GRUPPO CISALFA SPORT

Organigramma al 28 febbraio 2022

Il seguente organigramma societario mostra la composizione del Gruppo Cisalfa Sport con l'indicazione delle relative percentuali di partecipazione:





GRUPPO CISALFA SPORT

Relazione sulla gestione

Al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 28/02/2022

EVENTI DI RILIEVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 28 FEBBRAIO 2022, ANDAMENTO DELLA GESTIONE E QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Nel corso dell'esercizio 2021/2022, il Gruppo ha operato in un contesto influenzato da una ripresa della domanda più rapida e più intensa del previsto, grazie anche al contenimento della pandemia consentito dalla diffusione dei vaccini. Molte imprese che avevano rivisto al ribasso le previsioni di nuovi ordini ed i piani di investimento hanno rapidamente attinto alle scorte ed incrementato in misura notevole la propria domanda di input intermedi per ricostituire il magazzino.

Le pressioni della domanda si sono manifestate in misura dirompente nei trasporti e nella logistica internazionali, già frenati dalle chiusure di importanti porti in Cina per il contrasto della pandemia; ciò ha determinato forti congestioni ed un allungamento dei tempi di spedizione sulle principali rotte dell'Asia ai paesi occidentali. Vi è corrisposto un marcato aumento dei noli marittimi così come dei costi per il trasporto aereo, progressivamente più richiesto in alternativa a quello navale per garantire l'approvvigionamento in tempi più rapidi.

Questi squilibri si sono tradotti in un allungamento dei tempi di consegna dei fornitori, rallentando la produzione ed incrementando gli ordini inevasi della manifattura. Tali difficoltà sono state particolarmente intense nelle economie avanzate, le cui industrie si collocano più a valle nelle filiere produttive internazionali.

La crescita in Italia è proseguita a un ritmo elevato nel terzo trimestre del 2021, nel quale il PIL è aumentato del 2,6% sul periodo precedente (dal 2,7% nel secondo semestre), sospinto principalmente dall'ulteriore marcata espansione dei consumi delle famiglie. A partire dalla primavera, infatti, ha ripreso vigore soprattutto la spesa in servizi del commercio, trasporto e alloggio determinando un'accelerazione dell'attività nell'intero comparto terziario.

Nell'ultimo trimestre del 2021, invece, il PIL ha registrato una significativa decelerazione, aumentando dello 0,5% sui tre mesi precedenti. Vi ha inciso soprattutto l'impatto sui consumi

esercitato dalla recrudescenza dei contagi, in aggiunta alle persistenti difficoltà di offerta legate alla indisponibilità di alcune materie prime e di prodotti intermedi a livello globale.

L'indice composito dei responsabili degli acquisti delle imprese e quelli del clima di fiducia delle aziende operanti nei settori del commercio al dettaglio e dei servizi di mercato, pur rimanendo su valori storicamente elevati, si sono portati nella parte finale dell'anno 2021 su livelli inferiori a quelli medi assunti in estate.

L'inflazione ha raggiunto livelli elevati nell'ultima parte del 2021, sospinta dalla crescita eccezionalmente marcata dei prezzi dei beni energetici. In dicembre la variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo è stata pari al 4,2%, proseguendo la fase di accentuato incremento iniziata in estate. La crescita dei prezzi ha continuato a riflettere soprattutto l'ulteriore forte rialzo della componente energetica, la cui variazione sull'anno precedente è stata quasi del 30%.

Le banche centrali hanno reagito all'aumento dell'inflazione avviando o accelerando la normalizzazione delle politiche monetarie. Nella riunione del 15 e del 16 marzo 2022 la Federal Reserve ha effettuato il primo rialzo di 25 punti base del tasso sui federal funds, portandolo a 0,25-0,50 per cento e proiettando ulteriori incrementi per almeno 150 punti base nell'anno in corso; ha inoltre confermato la volontà di diminuire il volume di attività finanziarie detenute in bilancio. Il 14 aprile 2022 la BCE ha confermato la riduzione degli acquisti netti di titoli, che potrebbero terminare nel terzo trimestre dell'anno. Il mercato attende un rialzo del tasso sui depositi presso la banca centrale entro la fine del 2022.

Le condizioni sui mercati finanziari globali sono peggiorate dopo l'invasione dell'Ucraina, alla fine di febbraio; i rischi per l'economia globale sono significativamente aumentati. Le tensioni geopolitiche hanno contribuito alla forte volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche, soprattutto petrolio e gas. La persistente incertezza sui mercati energetici mette a rischio gli approvvigionamenti, in special modo per l'Europa, che copre circa il 40 per cento del proprio fabbisogno di gas importandolo dalla Russia. Anche metalli, fertilizzanti e beni agricoli, in particolare il grano di cui Russia e Ucraina esportano quasi un terzo del totale mondiale, hanno subito un incremento dei prezzi.

Nonostante il contesto macroeconomico particolarmente difficile e con grosse incognite future relative alla guerra in corso, il mercato dell'abbigliamento sportivo corre senza mostrare segni di cedimento ed alcuni studi stimano che crescerà del 25,1% nei prossimi tre anni, arrivando a raggiungere un giro di affari di 551 miliardi di dollari nel 2025. In tale anno, il peso della moda sportiva dovrebbe raggiungere circa il 23,6% del mercato globale in considerazione dell'importanza cruciale delle nuove abitudini di vita e consumo post-pandemia.

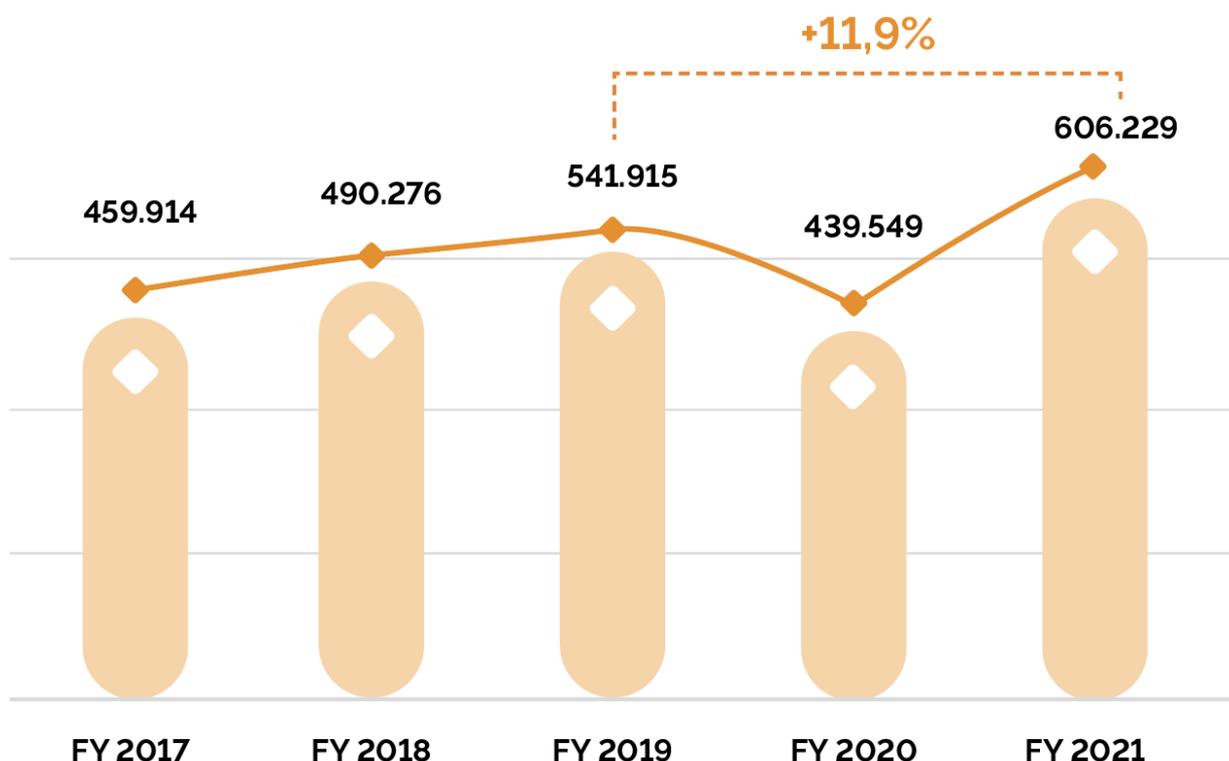
Su tutte lo smart working, che ha radicalmente trasformato l'approccio al fashion dei consumatori. Il lavoro ibrido rimarrà parte della routine delle persone e contribuirà a rendere sempre più marginali le occasioni di cui sia richiesto uno stile più formale.

Il *formal wear*, dal canto suo, è risultato il grande sconfitto dalla pandemia, e persino le aziende che tradizionalmente ne avevano fatto il proprio core business sono state costrette a scendere a compromessi con il casual.

Nello scenario dell'esercizio 2021 sopra descritto, i ricavi del Gruppo, pari ad € 606 milioni, hanno registrato un incremento del 38% rispetto al dato omologo di € 440 milioni dell'esercizio comparativo; la marginalità è anch'essa aumentata notevolmente sia rispetto all'anno precedente che ai livelli pre-covid.

Nonostante il perdurare delle restrizioni pandemiche sino a metà maggio 2021, con la chiusura dei punti vendita dei centri commerciali nei fine settimana e nei giorni prefestivi e festivi, i ricavi sono stati superiori anche rispetto al budget di € 54,8 milioni (il budget, inteso come primo anno del Piano Strategico Quinquennale stimava per l'esercizio 2021 ricavi per € 551 milioni).

ANDAMENTO RICAVI (valori in migliaia di euro)



Le vendite sul canale online hanno confermato e superato i forti incrementi realizzati nel 2020 quando le restrizioni si erano concretizzate con la chiusura dei punti vendita per diversi mesi prima e nei fine settimana poi. Nell'esercizio 2021, infatti, le vendite online sono state pari ad € 19,5 milioni rispetto i 18,5 milioni di euro dell'esercizio 2020.

Il risultato operativo, pari a € 71,3 milioni, evidenzia un incremento di € 47 milioni rispetto all'esercizio precedente (+193%), ma anche rispetto all'esercizio 2019, anno pre-pandemico, quando il risultato operativo era stato pari ad € 43,7 milioni.

Anche il risultato prima delle imposte, positivo di € 63,3 milioni, risulta superiore di € 47,7 milioni rispetto all'esercizio precedente e di € 27,8 milioni rispetto all'esercizio 2019. Il risultato netto, pari ad € 45,3 milioni, è superiore di € 34,5 milioni rispetto all'esercizio precedente, che presentava un utile di € 10,8 milioni.

Il perimetro del *network* è aumentato a 154 punti vendita, contro i 149 negozi al 28 febbraio 2021. Nell'esercizio si contano 2 chiusure e 8 aperture di punti vendita. Lo sviluppo ha riguardato le seguenti aree: Treviso, Bergamo, Roma, Torino, Perugia, Como, Lecco e Milano.



CENTRI COMMERCIALI



RETAIL PARK



CENTRO CITTÀ

L'ottimo risultato economico ed il monitoraggio costante e programmatico delle disponibilità liquide hanno permesso, non solo di azzerare l'indebitamento finanziario netto, ma di evidenziare al 28 febbraio 2022 una posizione finanziaria netta positiva di Gruppo di € 50,6 milioni rispetto all'indebitamento finanziario presente al 28 febbraio 2021 che era pari a € -38,7 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono state regolarmente rimborsate le rate scadenti a luglio 2021 e gennaio 2022, per un totale in quota capitale pari ad € 12,1 milioni, relative al Contratto di Finanziamento stipulato in data 21 febbraio 2018.

Il valore residuo al 28 febbraio 2022 dell'intero finanziamento è pari ad € 74,6 milioni.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, a fronte della presentazione di un piano di investimenti biennale in innovazione tecnologica, sostenibilità e digitalizzazione da € 29 milioni, la Capogruppo Cisalfa Sport ha finalizzato i seguenti interventi bancari, con richiesta ed ottenimento della garanzia statale:

- Finanziamento "crescita" erogato in data 30 luglio 2021 da Unicredit S.p.A., di € 18 milioni; piano di ammortamento con rate trimestrali e scadente il 30 giugno 2025; valore residuo al 28 febbraio 2022 di € 16,8 milioni;
- Finanziamento "crescita" erogato in data 12 agosto 2021 da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di € 7 milioni; piano di ammortamento con rate trimestrali e scadente il 30 giugno 2025; valore residuo al 28 febbraio 2022 di euro 6,5 milioni;

In data 20 maggio 2022 l'organo amministrativo ha approvato il Piano Strategico Quinquennale 2022 – 2026 che è stato inviato al professionista incaricato di eseguire l'Impairment Test.

Il Piano è coerente con gli obblighi assunti ed in linea con il rispetto dei covenants previsti dal Contratto di Finanziamento. Anche i dati consuntivi del bilancio consolidato predisposto dalla Società prevedono il rispetto dei parametri richiesti al 28 febbraio 2022 confermando quindi la prospettiva di continuità aziendale del Gruppo.

Con riferimento alla gestione del cash-flow, nel corso dell'esercizio in esame, si evidenzia un decremento delle rimanenze, pari a circa € 3,9 milioni, determinato dai ritardi nelle consegne di merce da parte dei fornitori per effetto delle problematiche nei trasporti e nelle attività logistiche già trattate nel paragrafo precedente.

Piani di bonus

Il Gruppo Cisalfa crede fermamente che le persone, qualunque sia il loro ruolo all'interno dell'Organizzazione, rappresentino l'asset più importante sulla strada per il successo.

L'Ufficio Risorse Umane del Gruppo ha il compito di attuare programmi volti alla formazione dei dipendenti, all'erogazione di benefit e servizi di welfare ed alla promozione di un'efficace comunicazione interna, in modo tale da favorire e rinforzare la creazione di un operato positivo e produttivo all'interno dell'Azienda.

Partendo da questi presupposti, da diversi anni, il Gruppo ha posto in essere degli ingenti piani di bonus che coinvolgono tutto il personale, sia esso in forza nei punti di vendita, che nelle altre sedi.

Per quanto riguarda il personale in forza nei negozi, la Direzione Vendite assegna periodicamente degli obiettivi specifici ad ogni punto vendita e la verifica del raggiungimento di tali obiettivi e l'erogazione quindi dell'eventuale bonus ha una cadenza bimestrale. Proprio tale cadenza di così breve periodo permette di definire degli obiettivi specifici legati alla particolare situazione di mercato di quel periodo dell'anno o di particolari eventi in corso. Allo stesso tempo, il personale può così materialmente ottenere l'erogazione del bonus più volte durante l'anno.

Per il personale di sede, sono invece assegnati e condivisi gli obiettivi annuali che, se raggiunti totalmente o parzialmente, garantiscono l'erogazione di un bonus determinato applicando una percentuale al valore della retribuzione lorda annua. Il responsabile, nell'assegnare gli obiettivi che determineranno il bonus, è chiamato a favorire una crescita professionale del personale da lui coordinato.

Infine, per il quadro dirigenziale ed i responsabili apicali è stato previsto un bonus annuale, definito singolarmente ogni anno nel quantum, che ha dato vita ad un rapporto partecipativo molto forte

in quanto il bonus non è parametrato solo ad obiettivi personali ma anche al raggiungimento di particolari kpi di Gruppo quali Ebitda e Capitale Circolante.

INDICI ED INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI (EX ART. 2428, 2° COMMA C.C.)

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle di seguito riportate espongono i principali indicatori di bilancio.. Per una corretta interpretazione degli stessi si rinvia a quanto precedentemente illustrato a proposito della struttura finanziaria del Gruppo e del suo andamento reddituale.

		2021/2022	2020/2021
EBIT *		71.319	24.279
EBITDA**		117.937	68.003

Indici di redditività

ROE netto	Risultato Netto/Mezzi Propri	33,50%	10,02%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	46,34%	14,51%
ROI	Ris. Operativo/Cio-Pass. Operat.	57,33%	21,72%
ROS	Ris. Operativo/Ricavi di vendita	11,68%	5,47%

(valori medi)

Indicatori di finanziamento delle immob.

Margine primario di struttura	Mezzi propri-Attivo Fisso	-184.473	-204.748
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/Attivo Fisso	0,43	0,34
Margine secondario di struttura	Mezzi propri+Pass. Cons- Att. Fisso	54.629	34.120
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri+Pass.Cons)/Att. Fisso	1,17	1,11

(valori medi)

Indici sulla struttura dei finanziamenti

Quoziente di indebitamento complessivo	(Pass.cons.+Pass.corr)/Mezzi Propri	338,82%	411,45%
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass. Di finanz./Mezzi Propri	83,16%	99,34%

(valori medi)

*EBIT = Risultato Operativo

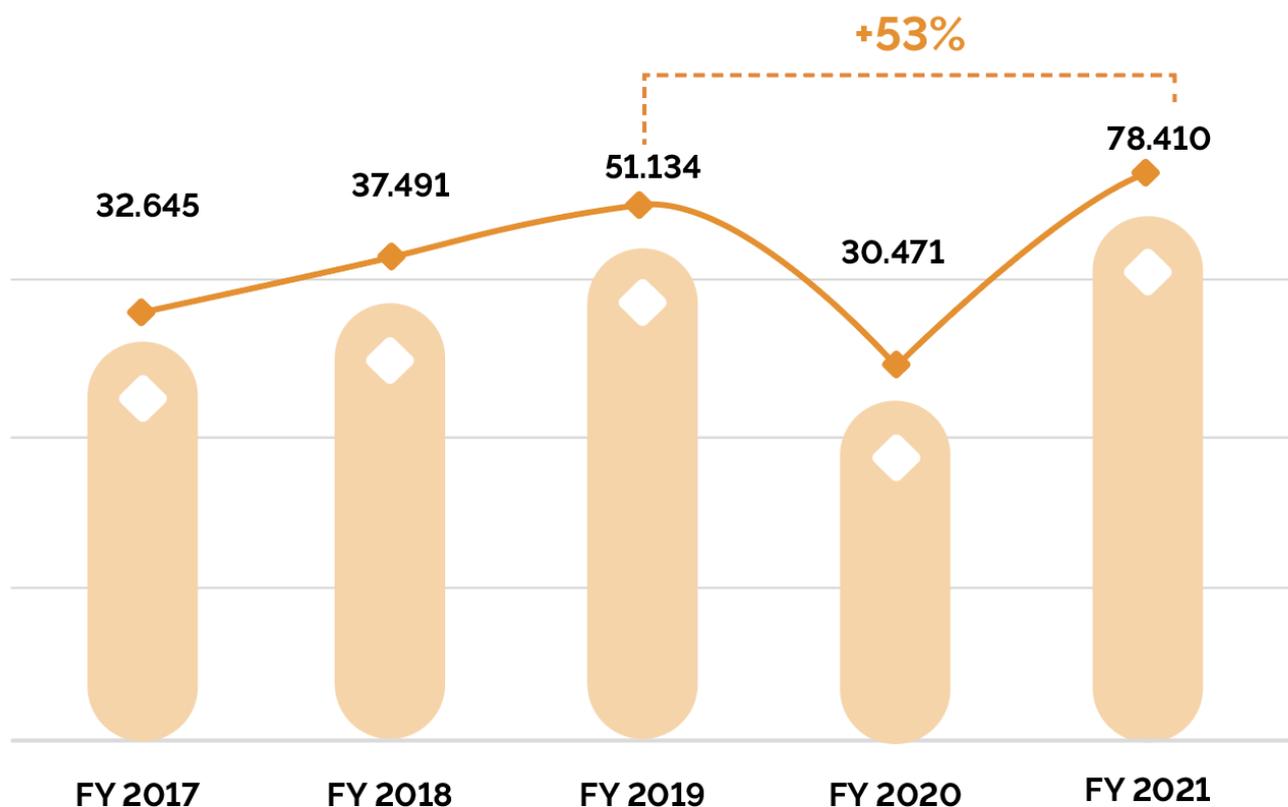
**EBITDA= Risultato Operativo + ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti + perdite o ripristini di valore delle immobilizzazioni + plusvalenze o minusvalenze da cessione immob. e partecipaz.

Il sensibile miglioramento degli indicatori di cui sopra è frutto certamente delle positive performance conseguite dal Gruppo nel corso dell'esercizio, ma anche della particolarità dell'anno precedente, sul quale ha influito la chiusura dei punti di vendita per diverse settimane a causa della Pandemia e delle relative misure restrittive.

Si evidenzia inoltre, che i valori di Ebit e di Ebitda riportati includono gli effetti dell'adozione del Principio IFRS16 che, come già ampiamente illustrato in Nota Esplicativa, può generare una visione non corretta della realtà, soprattutto per un Gruppo come il nostro che opera nell'ambito Retail.

Negli anni, i valori di Ebitda, con esclusione di tale principio, sono stati i seguenti:

ANDAMENTO EBITDA (valori in migliaia di euro) escluso IFRS16



Di seguito si riportano i prospetti relativi alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria e di Conto Economico al 28 febbraio 2022 depurati dagli impatti dell'IFRS16, ed il relativo confronto con il Bilancio consolidato al 28 febbraio 2021:

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI GRUPPO

(in Euro)

ATTIVITA'	Note	28.02.2022 SENZA	28.02.2021 SENZA
		IMPATTO IFRS 16	IMPATTO IFRS 16
Attività non correnti			
Immobili, Impianti e macchinari	1	33.916.857	31.408.602
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	3	87.196.935	85.753.905
Altre attività immateriali	4	3.671.923	4.383.164
Partecipazioni	5	48.195	48.195
Altre attività finanziarie	6	2.089.462	1.608.347
Altri crediti	7	1.466.784	1.818.841
Attività fiscali differite	8	2.833.523	3.949.038
Strumenti finanziari derivati	9	66.508	0
Totale attività non correnti		131.290.187	128.970.092
Attività correnti			
Rimanenze	10	112.714.532	116.640.416
Crediti commerciali	11	35.772.448	43.771.011
Crediti verso consociate	11	382.531	0
Altri crediti	12	9.545.947	8.053.664
Strumenti finanziari derivati	13	167.145	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	158.542.036	100.709.168
Totale attività correnti		317.124.639	269.174.259
TOTALE ATTIVITA'		448.414.826	398.144.351
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale	15	26.225.642	26.170.642
Riserva legale	16	3.907.614	3.360.595
Riserve di utili	17	74.197.301	63.803.927
Altre riserve	18	-6.855.272	-7.940.110
Utili portati a nuovo	19	20.784.756	19.040.967
Utili/(Perdite) dell'esercizio		47.851.168	12.656.908
Totale patrimonio netto di gruppo		166.111.209	117.092.929
Patrimonio netto di terzi		868.962	805.216
Totale patrimonio netto		166.980.171	117.898.145
Passività non correnti			
Scoperti e Finanziamenti bancari	20	78.683.922	73.534.993
Fondi Pensionistici	21	8.530.342	8.742.674
Accantonamenti	22	104.000	104.000
Passività fiscali differite	23	6.861.590	6.828.258
Altri debiti	25	500.000	500.000
Strumenti finanziari derivati	26	0	1.375.158
Totale passività non correnti		94.679.854	91.085.083
Passività correnti			
Scoperti e Finanziamenti bancari	27	28.484.403	46.527.417
Debiti tributari	28	15.039.579	6.443.775
Debiti commerciali	29	115.612.129	111.852.759
Altri debiti	30	26.607.567	22.788.575
Strumenti finanziari derivati	31	1.011.123	1.548.597
Totale passività correnti		186.754.801	189.161.123
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		448.414.826	398.144.351

CONTO ECONOMICO DI GRUPPO
(in Euro)

	Note	28.02.2022 SENZA IMPATTO IFRS 16	28.02.2021 SENZA IMPATTO IFRS 16
ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO			
Ricavi	32	606.228.969	439.549.450
Altri ricavi operativi	33	4.316.284	4.454.439
Consumi	34	-342.500.744	-267.813.086
Costi del personale	35	-97.465.238	-76.796.142
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	36	-9.020.927	-8.672.927
(Perdite)/Ripristini di valore delle attività non correnti	37	-218.331	-202.758
Altri costi operativi	38	-92.169.098	-68.922.809
Plusvalenze/(Minusvalenze) da cessione immobilizzazioni e partecipazioni	39	412	145.517
RISULTATO OPERATIVO		69.171.327	21.741.684
Proventi finanziari e assimilati	40	551.864	697.438
Oneri finanziari e assimilati	41	-3.850.070	-4.964.909
Svalutazione partecipazione	42		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		65.873.121	17.474.213
Imposte	43	-17.956.286	-4.780.167
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		47.916.835	12.694.046
(Utili)/Perdite di terzi		-63.746	-37.138
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLA QUOTA DI TERZI		47.853.089	12.656.908

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI E CON LE PARTI CORRELATE

Il Gruppo è controllato ai sensi dell'art. 2359, 1° comma n. 1, del Codice Civile da Challenge 2012 S.r.l. che detiene il 99,7% del capitale sociale, pari a nominali € 26.146.965. Challenge 2012 S.r.l. è a sua volta controllata da Sportland S.p.A.

Con la controllante diretta Challenge 2012 S.r.l. non sono in essere né rapporti commerciali né finanziari.

Per evidenza delle operazioni intercorse con le parti correlate si rimanda a quanto riportato alla Nota 44 della Nota Esplicativa.

Le operazioni commerciali sono disciplinate contrattualmente e sono regolate da condizioni in linea con quelle di mercato.

INDICAZIONE DELLE SEDI SECONDARIE E COMMERCIALI

Al 28 febbraio 2022 il Gruppo Cisalfa Sport, oltre alla sede legale di Roma, via Boccea n. 496 ed alla nuova sede amministrativa di Curno (Bergamo), via Lega Lombarda, esercita la propria attività commerciale in:

INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA'	PROV.
Via XX Settembre, 75/77	24122	BERGAMO	BG
Via Marilyn Monroe, 2 - SHOPVILLE GRAN RENO	40033	CASALECCHIO DI RENO	BO
S.P. ex S.S. 35 dei Giovi c/o Centro Comm.le Brianza (ex S.S. dei Giovi, 35)	20037	PADERNO DUGNANO	MI
Via E. Fermi, 1	24035	CURNO	BG
Via Del Terziario 2/4/6	33010	THIENE	VI
Via Monte Rosa, 4	22079	VILLAGUARDIA	CO
Via Della Repubblica, 3B	40017	S.GIOVANNI PERSICETO	BO
Galleria Europa, 5	31033	CASTELFRANCO V.TO	TV
S.S. Padana per Padova, km. 357 c/o C.C. PALLADIO	36100	VICENZA	VI
Corso Europa, 6 c/o Centro Comm.le Europa	25036	PALAZZOLO S.OGLIO	BS
Corso Europa, 23 c/o C.C. CANTU' 2000	22063	CANTU'	CO
Via S. Simone 60 c/o C.C. SANTA GILLA	09100	CAGLIARI	CA
Località Predda Niedda Nord c/o C.C. AUCHAN	07100	SASSARI	SS
Largo Brindisi 5A/6	00182	ROMA	RM
Viale dei Colli Portuensi 8	00151	ROMA	RM
Via Monte Cervialto 119/123	00139	ROMA	RM
Viale Pasteur 47/a - 49/a - 49/b - 51 - 51/a	00144	ROMA	RM
Loc. S.ta Croce	04023	FORMIA	LT
Via Tiburtina n. 472/474	00159	ROMA	RM
Via Monte Amiata c/o C.C. VERONA UNO	37057	S.GIOVANNI LUPATOTO	VR
Via Boccea n.107	00167	ROMA	RM
Via Scarlatti 88/100	80129	NAPOLI	NA
Via Vanoni n.5	23017	MORBEGNO	SO
Via Vona Armando, 20	03100	FROSINONE	FR
Via Terraglio n.156	31100	TREVISO	TV
Via Tangenziale Ovest - Loc. Riello c/o C.C. TUSCIA	01100	VITERBO	VT
Via Lega Lombarda n. 1	24035	CURNO	BG
Via Dante Alighieri n. 2	23888	LA VALLETTA BRIANZA	LC

Via del Foro Italico n.501	00194	ROMA	RM
Via Aurelia Sud	55043	LIDO DI CAMAIORE	LU
Via Santa Caterina n.78	38062	ARCO	TN
Via Tamarisi n.2 - SHOPPING CENTER VALSUGANA	38057	PERGINE VALSUGANA	TN
Via Tacchi n. 1	38068	ROVERETO	TN
Via Tiberina n. 73/A	00060	CAPENA	RM
Piazzetta Pattari n.4 - Via Beccaria 2	20122	MILANO	MI
Via B. F. Marino Zona Commerciale Malavicina (ex Loc. Malavicina)	87040	ZUMPARNO	CS
Corso Vercelli n. 18	20149	MILANO	MI
Località Predda Niedda - Strada 18	07100	SASSARI	SS
S.S. N. 125 "Orientale Sarda" km. 313,86	07026	OLBIA	SS
Corso E. Garrone c/o C.C. AUCHAN	96010	MELILLI	SR
Via Cornacchia - Loc. Le Catene a S. Vito	55100	LUCCA	LU
Via Torre di Mezzavia 91	00178	ROMA	RM
V.le Milanofiori n.1 c/o C.C. CARREFOUR	20090	ASSAGO	MI
Via Leopoldo Pergher n. 15 c/o C.C. NORD CENTER	38121	TRENTO	TN
Via G. Amendola n. 147	23900	LECCO	LC
Via V. Aurelia	19038	SARZANA	SP
Via delle Serre, snc c/o C.C. LE VELE	09044	QUARTUCCIU	CA
Via Caduti di Nassirya , 20 c/o C.C. LE BEFANE	47900	RIMINI	RN
Via Marellò, snc c/o C.C. LE GRANGE	03030	PIEDIMONTE SAN GERMANO	FR
Via E. Berlinguer, 1	26030	GADESCO PIEVE DELMONA	CR
Via Epaminonda, 11	00124	ROMA	RM
Via F. De Blasio c/o C.C. Parco Max	70100	BARI	BA
Ex S.S. 131 Loc. More Corraze c/o C.C. La Corte del Sole	09028	SESTU	CA
Via Dalmazia n. 90	25126	BRESCIA	BS
Viale Lombardia n. 68 c/o C.C. MIRABELLO	22063	CANTU'	CO
Via Sirtori n. 12	20092	CINISELLO BALSAMO	MI
Via Amoretti 1	20026	NOVATE MILANESE	MI
Viale Prealpi n. 3 c/o C.C. I LAGHI	22036	ERBA	CO
Viale Milano n. 155	21013	GALLARATE	VA
Via E. Ratti n. 2	22070	MONTANO LUCINO	CO
Piazza della Repubblica n. 25	21100	VARESE	VA
Via Molinetto n. 44 - 46	16016	COGOLETO	GE
Via Arona n. 15	20149	MILANO	MI
Viale De Gasperi n. 76 - Zona 2	26013	CREMA	CR

Via Y. Gagarin - Loc. Torraccia	61100	PESARO	PU
Via Due Giugno n. 7/E	00019	TIVOLI	RM
Loc. Contrada Cutizza S.P. 60	70019	TRIGGIANO	BA
Viale delle Americhe C.da La Croce	97100	RAGUSA	RG
Via Emilia Parmense n. 155/C	29100	PIACENZA	PC
Via Cagliari c/o centro comm.le Porta Nuova	09170	ORISTANO	OR
Via dei Maniscalchi sn	09170	ORISTANO	OR
Località Sa Marinedda - S.S. 125 - locale MS U 1° p.	07026	OLBIA	OT
Via Della Repubblica n. 3	40017	S. GIOVANNI IN PERSICETO	BO
Corso Casale n. 319	14100	ASTI	AT
Via Catira Santa Lucia	95037	S. GIOVANNI LA PUNTA	CT
Piazza Cerea, 11	12084	MONDOVI'	CN
Via Mecenate, 2H	52100	AREZZO	AR
Contrada Salice - Agglomerato Industriale di Schiavonea	87064	CORIGLIANO CALABRO	CS
Piazzale Carlo Rosselli, 22 int. 1	53100	SIENA	SI
Via Masullo, 76 int. 1 c/o Centro Comm.le Quarto Nuovo	80010	QUARTO	NA
Loc. Boscofangone Lotto G c/o Interporto di Nola Centro Comm.le Vulcano Buono	80035	NOLA	NA
Via Adriano Olivetti, snc c/o Centro Comm.le Gran Shopping Mongolfiera	70056	MOLFETTA	BA
Località Comuni Condomini	88025	MAIDA PESCHIERA DEL	CZ
Via Tangenziale, 3 c/o Parco Commerciale ICS	37019	GARDA	VR
Via Postiglione n. 1 c/o Centro Comm.le "45° Nord"	10024	MONCALIERI	TO
Via Madre Teresa di Calcutta, 1/int. 2	15033	CASALE MONFERRATO	AL
Viale Ticino n. 82 c/o Centro Comm.le Campo dei Fiori	21026	GAVIRATE	VA
Via Domenico Modugno n. 4/A c/o Centro Comm.le Gli Orsi	13900	BIELLA	BI
Via Matteo Loves n. 3 Fraz. Corporeno c/o Parco Comm.le White Park	44042	CENTO	FE
Viale Regione Siciliana N.O. n. 4739 - 4741 - 4743 - 4745 - 4747	90145	PALERMO	PA
Via Duca della Verdura n. 28	90143	PALERMO	PA
S.P. 227 DIR (VITTUONE / CISLIANO) n. 2 c/o Centro Comm.le Il Destriero Shopping Center	20010	VITTUONE	MI
Via Vaccarezza, 4	24040	OSIO SOPRA	BG
Viale Giovanni Paolo II n. 3	73100	LECCE	LE
Via G. F. Pocar n. 1 c/o Centro Comm.le Emisfero	34074	MONFALCONE	GO
Via Capitelvecchio, Via C. Colombo n. 88 c/o Centro Comm.le Il Grifone Shopping Center	36061	BASSANO DEL GRAPPA	VI

Via Pecoraino ang. Laudicina, Loc. Roccella c/o Centro Comm.le Forum Palermo	90124	PALERMO	PA
Via Foro Boario n. 30 G/H c/o Centro Comm.le Globo	48022	LUGO	RA
Via Crea, 10/A	10095	GRUGLIASCO	TO
Via San Giuseppe, 19 c/o Centro Comm.le Coné	31015	CONEGLIANO	TV
Via Faentina, 166/168	48124	RAVENNA	RA
Viale Industria, 225 c/o C.C. Il Ducale - unità 12a	27029	VIGEVANO	
Via Francesco Zanardi, 37	40131	BOLOGNA	BO
Via Fontevivo, 17 C.C. Le Terrazze	19125	LA SPEZIA	SP
		VENEZIA	
P.za XXVII Ottobre 1-2 C. Le Barche	30172	MESTRE	VE
Via Fosse Ardeatine	92100	AGRIGENTO	AG
Via Tosco Romagnola, 21	56025	PONTEDERA	PI
		CORNATE	
Via Berlinguer, 48 C.C. Globo	20872	D'ADDA	MB
Loc. Maranuz, 2 C.C. Tiare Shopping	34070	VILLESSE	GO
Loc. Aurno C.C. Campania	81025	MARCIANISE	CE
		SAINT-CHRISTOPHE	
Rue de La Maladiere, 75	11020	CHRISTOPHE	AO
Via Arduino snc C.C. Nave de Vero	30175	VENEZIA	VE
Loc. Piano d'Accio c.c. Gran Sasso	64100	TERAMO	TE
Via Boccea, 496	00166	ROMA	RM
Via per Montemesola km. 10	74123	TARANTO	TA
Via Padova n.5	38066	RIVA DEL GARDA	TN
Via San Francesco d'Assisi, 4/6	34133	TRIESTE	TS
Via De Gasperi, 14/20	10064	PINEROLO	TO
		SAVIGNANO SUL	
Piazza Metropolis sn	47039	RUBICONE	FO
Via dei Greci 5	84135	SALERNO	SA
Piazza Guglielmo Marconi, 16/22	00144	ROMA	RM
Zona ASI - Borgo Incoronata snc	71122	FOGGIA	FG
Via Caduti di Via Fani snc	72100	BRINDISI	BR
Via Pionara, 16	30174	VENEZIA	VE
Via Collatina km. 12,800 sn	00155	ROMA	RM
Via Atleti Azzurri d'Italia 5	42122	REGGIO EMILIA	RE
Via Peppino Impastato 214	10034	CHIVASSO	TO
		PONTECAGNANO	
Via Pacinotti c/o CC Maximall	84098	FAIANO	SA
Piazza della Radio, 81/86/89	00146	ROMA	RM
Via delle Gondole sn	00121	ROMA	RM
Via Stazione snc	09013	CARBONIA	CI
Via Copparo, 132	44123	FERRARA	FE
Via Fusana, 2	31056	RONCADE	TV

Viale Nazioni Unite, 1 cc Pieve	26854	PIEVE FISSIRAGA	LO
Via A. Merloni, 141	00155	ROMA	RM
Zona Industriale Prato Sardo sn	08100	NUORO	NU
Via Salaria, 665	00138	ROMA	RM
Via delle Nazioni 1	37135	VERONA	VR
Via Samuel Morse, 14/A	43122	PARMA	PR
Via Triumplina 43/E	25123	BRESCIA	BS
Via dei Longobardi n. 24	82100	BENEVENTO	BN
Via Livorno ang. Via Treviso	10149	TORINO	TO
Via Lucio Battisti, 6	00054	FIUMICINO	RM
Via dell'Integrazione, 12	41012	CARPI	MO
Via G. Gelati, 46	57124	LIVORNO	LI
Via Margarita, 8	12100	CUNEO	CN
Via Feltrina, 71	31040	PEDEROBBA	TV
Via Portico, 71	24050	ORIO AL SERIO	BG
Via A. Lionello, 201	00139	ROMA	RM
Corso Romania, 460	10156	TORINO	TO
Via A. Gramsci, 191	06073	CORCIANO	PG
Via Brodolini, 33	23900	LECCO	LC
Viale Prealpi, 20	22036	ERBA	CO
Via della Pace, 45 C.C. Bennet	20098	SAN GIULIANO MILANESE	MI

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Capogruppo e il Gruppo, anche per la natura delle attività svolte della controllante e per l'autonomia direzionale e strategica, non sono sottoposti a direzione e coordinamento della controllante diretta Challenge 2012 S.r.l, né della controllante indiretta Sportland S.p.A..

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

A partire dal 2012, il Gruppo ha incrementato gradualmente lo sviluppo di un proprio Department di Design & Development che oggi produce, per 17 marchi di proprietà o in licenza, una produzione diretta di circa 12 milioni di pezzi all'anno.

Si riportano di seguito i marchi:

BRAND IN LICENZA



mistral

CREATED BY THE KING
COTTON BELT

ellesse



reusch

BRAND DI PROPRIETÀ



BC
BEST COMPANY



CARNIELLI

RUSH

ABC



8848
the Outback company



BRAND IN LICENZA DA INTERSPORT INTERNATIONAL



energetics

PRO TOUCH

FIREFLY

TECNOPRO

La struttura è composta da risorse di alta professionalità quali designers, grafici, product managers e dispone di un ufficio tecnico modellistico. Il successo delle campagne stagionali per i prodotti di “private label” sono quindi il risultato di creatività, ricerca di nuovi materiali e tessuti, sviluppo di nuove linee. Il Gruppo collabora con 15 fabbriche dislocate in diversi Paesi con circa 11.500 persone operative nella supply chain e controlla, anche attraverso diverse certificazioni, che siano adottati i corretti criteri di sicurezza e rispetto dei diritti umani.

ESPOSIZIONE A RISCHI ESTERNI, STRATEGICI ED OPERATIVI

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo incorre in rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico di riferimento o al settore in cui la stessa opera, da scelte strategiche adottate nella gestione che la espongono a rischiosità specifiche, nonché da rischi interni di ordinaria gestione dell’attività operativa.

I principali rischi a cui il Gruppo è sottoposta sono di seguito sintetizzati:

Rischi di mercato derivanti dalla recessione macroeconomica

L’andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo risulta direttamente influenzato dalla situazione macroeconomica.

Dopo il rallentamento nel quarto trimestre del 2021 l'attività economica nell'area dell'euro si è ulteriormente indebolita nei primi mesi dell'anno in corso. Il quadro congiunturale risente delle tensioni connesse all'invasione dell'Ucraina, che stanno determinando un inasprimento dei rincari delle materie prime energetiche e nuove difficoltà di approvvigionamento delle imprese, in aggiunta alle preesistenti strozzature all'offerta. Secondo dati preliminari, l'inflazione al consumo si è portata in marzo al 7,5 per cento. Il Consiglio Direttivo della BCE valuta che il conflitto avrà ripercussioni rilevanti sull'attività economica e sull'inflazione nell'area e ha annunciato che adotterà tutte le misure necessarie per garantire la stabilità dei prezzi e quella finanziaria; ha al contempo rivisto il profilo del programma di acquisto di attività finanziarie (*Asset Purchase Programme*, APP) per i prossimi mesi e annunciato che qualsiasi modifica dei tassi di interesse di riferimento della BCE avverrà qualche tempo dopo la conclusione degli acquisti netti e sarà graduale.

Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in marzo, il PIL crescerebbe del 3,7 per cento nel 2022 e rispettivamente del 2,8 e dell'1,6 nei due anni successivi. Nel confronto con lo scenario dello scorso dicembre le stime per il 2022 e per il 2023 sono state riviste al ribasso di 0,5 e di 0,1 punti percentuali, rispettivamente. La forte incertezza connessa con la guerra in Ucraina ha indotto la BCE a pubblicare, oltre alle proiezioni centrali, due scenari caratterizzati da più severe sanzioni internazionali alla Russia, che provocherebbero un calo dei flussi di gas verso l'area dell'euro e altre interruzioni delle catene globali del valore. Nello scenario più avverso, che comunque contempla la possibilità per i paesi dell'area di compensare almeno in parte le importazioni di gas dalla Russia con altre fonti, la crescita del PIL nell'anno in corso si ridurrebbe di 1,4 punti percentuali rispetto alla stima centrale.

In Italia, all'inizio dell'anno l'attività ha risentito della risalita dei contagi connessa con la diffusione della variante Omicron, dell'incremento dei costi energetici e, dalla fine di febbraio, degli effetti dell'invasione russa dell'Ucraina. Sulla base dell'insieme dei modelli utilizzati dalla Banca d'Italia, si stima che nel primo trimestre il PIL sia diminuito dello 0,7 per cento sul periodo precedente, con un'incertezza quantificabile in mezzo punto percentuale al di sopra e al di sotto della proiezione centrale.

Dopo aver ristagnato alla fine dello scorso anno, anche i consumi sarebbero diminuiti nei primi mesi del 2022, ciò è dovuto alla cautela nelle decisioni di spesa associata al deterioramento delle condizioni sanitarie, la perdita di potere d'acquisto ascrivibile agli ulteriori aumenti dei prezzi nonché il peggioramento delle attese sulla situazione economica generale e personale.

In marzo il clima di fiducia dei consumatori è fortemente peggiorato, riflettendo il deciso deterioramento delle attese sulla situazione economica generale e personale. Per via della diversa composizione del paniere di spesa, i rincari energetici incidono sulle famiglie in modo diseguale,

colpendo maggiormente i nuclei con livelli di consumo complessivi più bassi; tra i provvedimenti varati dal Governo in tema di energia, il potenziamento del bonus sociale relativo all'energia elettrica e al gas è mirato al sostegno del potere d'acquisto delle famiglie più vulnerabili, mitigando l'impatto aggregato del rialzo dei prezzi.

Questo Consiglio di Amministrazione è costantemente impegnato a minimizzare gli impatti economico-finanziari sulle vendite, ben sapendo che, come avviene per ogni impresa, di qualsiasi dimensione, i rischi di mercato ed i conseguenti rischi di variazione dei flussi e di liquidità non dipendono soltanto da interventi gestionali interni, bensì dall'andamento macroeconomico generale, in presenza di uno scenario globalizzato.

E' purtroppo emerso in modo drammatico e del tutto inaspettato come i rischi legati ad altre possibili future pandemie debbano essere considerati come fattori importanti di rischio e le imprese dovranno saper operare anche in tali contesti negativi, impegnate a raggiungere o mantenere un equilibrio finanziario che permetterà loro di superare eventuali futuri periodi di *lockdown*.

Per quanto sopra, va rilevato come la redditività prospettica del Gruppo dipenda sempre più anche dall'andamento di variabili di scenario (andamento dei consumi e connessa crescita del fatturato nonché crisi dei *competitors*) non controllabili, sulla cui aleatorietà incide anche il contesto di crisi generalizzata del mercato e l'effettiva realizzazione delle azioni strategiche pianificate.

In tale contesto di incertezza l'eventuale mancato realizzo di alcune delle assunzioni del Piano, ovvero il loro realizzo in termini differenti da quelli attualmente previsti, potrebbe comportare in futuro una diversa valutazione riguardo alla recuperabilità dell'avviamento e altre attività a vita indefinita, delle altre attività immateriali, nonché delle partecipazioni con conseguente erosione del patrimonio netto e al peggioramento della posizione finanziaria netta.

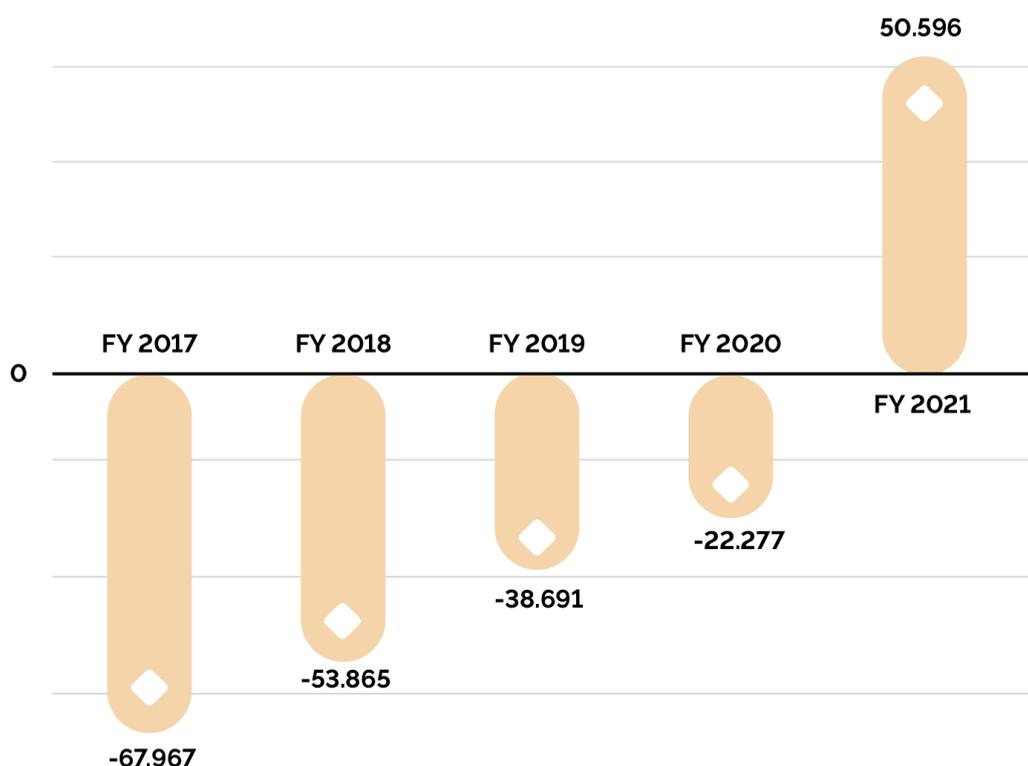
Il Consiglio di Amministrazione, al fine di contenere e circoscrivere i rischi di cui al presente paragrafo, ha elaborato il Piano Strategico Quinquennale 2022 – 2026, approvato il 20 maggio 2022, includendo alcune valutazioni prudenziali dettate dall'attuale situazione macroeconomica.

Il budget è stato quindi predisposto con particolari criteri di prudenza, ma comunque proiettato in una mission Aziendale di accentuato sviluppo, visti i notevoli e non casuali risultati economico-finanziari dell'esercizio 2021, per formare parte integrante iniziale del Piano quinquennale 2022-2026, anch'esso fondato su una strategia di progressivo sviluppo agevolata dalla non comune capacità della gestione Aziendale di generare flussi finanziari attivi largamente eccedenti i fabbisogni di ciclico reinvestimento.

Il Gruppo Cisalfa Sport perseguirà nel quadriennio 2023-2026 la linea di sviluppo già decisa, assecondata – come accennato – dalla sua evoluzione finanziaria.

Una constatazione si impone su tutte: la gestione finanziaria e, in particolare, il monitoraggio costante e programmatico delle disponibilità liquide, saranno ancor più fondamentali. Più che significativo è il risultato ottenuto a fine esercizio 2021, dove, per la prima volta, il Gruppo presenta una posizione finanziaria netta positiva di Gruppo di oltre 50 milioni.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (valori in migliaia di euro)



Questo Consiglio di Amministrazione ritiene che lo specifico rischio di mercato oggetto del presente capitolo, in particolare per quanto afferisce ad improvvise situazioni di crisi della domanda globale come quella dolorosamente sperimentata nel recentissimo passato ed ora in fase di regresso, possa essere contenuto, o, almeno, ne possano essere contenuti gli effetti, attraverso una sempre più attenta e circospetta politica gestionale che pianifichi ed attui investimenti produttivi di elevata redditività nel breve termine e che si ponga quale obiettivo primario l'incremento delle disponibilità finanziarie di gruppo, limitando in proiezione i fabbisogni da espansione del capitale circolante netto.

Rischio di mancata capacità di individuazione dei bisogni del cliente

Il rischio consiste nell'incapacità di prevedere le tendenze della moda e dei bisogni generali del cliente. Ciò può determinare l'inadeguatezza dell'assortimento con conseguente riduzione dei

volumi venduti, peggioramento del capitale circolante netto e perdita di marginalità. Tale rischio è mitigato da sistematiche analisi delle tendenze di mercato e dall'approvvigionamento tramite la catena Intersport che garantisce un continuo allineamento dell'offerta ai contenuti della moda e delle evoluzioni tecnologiche del settore.

A tal proposito, dal 1° maggio 2021 è operativo il nuovo sistema CRM (*Custom Relationship Management*) denominato "Cisalfa PRO".

"Cisalfa PRO" è uno strumento innovativo di fidelizzazione e digitalizzazione della clientela, da non confondere assolutamente con una tessera fedeltà. Si tratta di un abbonamento che permette al cliente di entrare a far parte della *Community* Cisalfa mettendo a disposizione una serie di servizi legati al mondo dello sport e all'esperienza d'acquisto.

Prezzi riservati, condizioni privilegiate e scontistiche uniche sono solo alcune delle proposte contenute in "Cisalfa PRO". Tale strumento permette di aumentare la frequenza di acquisto dei nostri clienti e di poter studiare offerte dedicate e verificarne la *redemption*, potenziare il legame tra sito e negozio fisico e spalancare le porte all'omnicanalità.

Il progetto ha raggiunto l'obiettivo di raccogliere, nel corso dell'esercizio 2021, un milione di sottoscrizioni evidenziando un ampio gradimento da parte dei clienti fidelizzati.

Rischi dalla gestione dei rapporti con i locatori

I contratti di locazione dei punti vendita hanno lunga durata e canoni fissi con il rischio di mancanza di flessibilità nella gestione del costo delle locazioni in caso di sopravvenuta riduzione di redditività del punto vendita. Da questo punto di vista, il fatto che la Società sia titolare delle licenze commerciali e che gli immobili siano limitatamente fungibili consente di potere, in caso di necessità, negoziare variazioni delle condizioni contrattuali per ridurre la perdita di marginalità.

La Capogruppo ha proseguito anche nel corso dell'esercizio 2021 a richiedere l'annullamento dei canoni di locazione per i periodi di chiusura dei punti vendita riferibili all'esercizio 2020 e che non erano ancora stati accordati dalle proprietà alla data di chiusura dell'esercizio precedente, oltre a richiedere l'annullamento dei canoni anche per le chiusure dei punti vendita subite nei giorni prefestivi e festivi del 2021, come stabilite dal Governo sino al mese di maggio 2021.

A fronte di tale attività, la Capogruppo ha formalizzato accordi di annullamento o riduzione del canone di locazione per € 3,8 milioni nel corso dell'esercizio 2021, che si sommano alle riduzioni di € 5,7 milioni già contabilizzate nell'esercizio precedente.

Alla data di chiusura di esercizio permangono pochi contatti con le proprietà dei centri commerciali per accordi ancora da definire relativi alle chiusure dei punti vendita.

Rischio di mancata capacità di mantenere adeguata la qualità delle "operations"

Il peggioramento del livello di servizio dei punti vendita potrebbe determinare una riduzione del traffico e dei volumi di vendita. A fronte di tale rischio, sono in essere presidi organizzativi destinati a garantire il mantenimento del livello di servizio, anche tramite attività di formazione e *visual merchandising*.

Rischio di gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione

L'attività di vendita è sottoposta a vincoli normativi in materia amministrativa e di sicurezza. Il mancato adeguamento alle evoluzioni normative può determinare sanzioni e/o interruzioni dell'attività. A fronte di tale rischio inerente, il Gruppo ha strutture funzionali interne e consulenti dedicati al continuo adeguamento dei punti vendita alle evoluzioni normative.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato da potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, dagli affiliati e dai *franchisees*.

Il Gruppo ritiene di essersi dotata di una struttura organizzativa adeguata a contenere il potenziale rischio mediante un'accorta politica di valutazione mensile, affidando il singolo affiliato, richiedendo e ottenendo garanzie e operando dei blocchi di consegne volti al contenimento dell'esposizione qualora tali affidamenti siano superati.

Nei casi in cui tali limiti siano superati la Direzione Amministrativa e Generale, in accordo con l'Amministratore Delegato, condividono la scelta di risolvere il contratto di affiliazione.

Il riscontro di questa attività, ormai consolidata, di controllo del rischio su crediti è rappresentato dal minimo livello di insoluti dei clienti e dall'assenza di posizioni creditizie per le quali sia necessario ricorrere all'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Nonostante la straordinarietà degli ultimi due esercizi, non è stato rilevato un incremento del rischio di credito e non sono state registrate perdite di importo consistente. Il Gruppo ha costantemente monitorato l'andamento dei crediti e, in concomitanza con le chiusure dei punti vendita decise dal Governo in relazione all'andamento della pandemia, è intervenuto in aiuto dei propri affiliati concedendo dilazioni di pagamento alle scadenze originarie o trattando direttamente con i fornitori operazioni di reso dell'invenduto presso gli affiliati o sconti di svalorizzazione a beneficio degli affiliati stessi.

In particolare, si è reso necessario un intervento commerciale importante nei confronti dei fornitori di attrezzatura per l'attività della stagione invernale 2020 a causa della chiusura totale degli impianti. È stato così possibile ottenere un rinvio delle scadenze di pagamento alla stagione invernale successiva o far beneficiare gli affiliati di uno sconto aggiuntivo sulla merce acquistata.

Si ricorda inoltre che la controllata Intersport Italia S.p.A. ha in essere un contratto di assicurazione dei crediti che copre, in alcuni casi totalmente, in altri parzialmente, l'esposizione verso gli affiliati.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

La Capogruppo acquista parte dei propri prodotti "private label" in dollari statunitensi, con conseguente esposizione al rischio cambio. A fronte di tale rischio, la Società definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede successivamente alla copertura di tale rischio in maniera graduale, mediante sottoscrizione di appositi contratti *flexible forward* o di *Collar Forward*.

E' da rilevare come queste operazioni effettuate con intento di copertura e stabilizzazione alla fluttuazione dei tassi di cambio consentano, di fatto, di mitigare gli effetti di fluttuazione del cambio ancorché non siano presenti formalizzate regole di gestione strategica, *policy* e metodologie di misurazione dell'efficacia di tali operazioni; conseguentemente, ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio, tali strumenti derivati, ai sensi dell'IFRS 7, vengono trattati come speculativi.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse

Il debito finanziario del Gruppo è regolato da tasso variabile, con conseguente esposizione al rischio

oscillazioni del tasso utilizzato quale parametro di riferimento (Euribor). Al fine di mitigare il rischio legato al tasso di interesse sul Contratto di Finanziamento stipulato in data 21 febbraio 2018, la Capogruppo Cisalfa Sport e la controllata Intersport Italia S.p.A. hanno sottoscritto tre strumenti finanziari derivati (Interest Rate Swap) per un importo totale pari al valore finanziato e con ammontare nozionale che si ridurrà automaticamente in relazione al nozionale pro-rata del Finanziamento stesso.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla incapacità di far fronte alle obbligazioni di pagamento dei propri debiti (finanziari e di funzionamento) con riferimento all'arco temporale dei prossimi dodici mesi incluso nel periodo esplicito del Piano Strategico Quinquennale 2022-2026.

In tale ambito, l'equilibrio finanziario del Gruppo è legato alla dinamica esistente tra risorse generate ed assorbite dal circolante correlato alle attività operative, a loro volta fortemente influenzate da fenomeni di stagionalità (oltre il 30% del fatturato è concentrato nel trimestre dicembre-febbraio). Altri fattori determinanti sono rappresentati dal mantenimento delle linee di affidamento in essere presso gli istituti finanziari, oltre che dai fabbisogni di circolante ed investimento, nonché dalle scadenze del debito finanziario e dal mantenimento delle condizioni di rimborso dei finanziamenti nell'arco di medio/lungo termine. La riduzione dei fidi o la richiesta di rimborso anticipato dei finanziamenti determinerebbe, infatti, un rischio di squilibrio finanziario connesso alla difficoltà di reperire risorse di finanziamento alternative o alla impossibilità di finanziare con il circolante operativo le esigenze di liquidità connesse ai citati rimborsi.

Pur nel contesto di incertezza che può incidere sulla redditività del Gruppo in quanto dipendente anche da variabili di mercato non controllabili che possono determinare il mancato raggiungimento degli obiettivi prospettici con peggioramento della gestione del capitale circolante, giova ricordare che la Capogruppo e le sue controllate dispongono di linee di affidamento bancario più ampie rispetto al loro effettivo utilizzo.

La chiusura forzata dei punti vendita sino al mese di maggio 2021, nei fine settimana dei negozi situati nei Centri Commerciali ha determinato la ovvia cessazione o riduzione dei flussi finanziari in entrata per quel periodo che poteva generare una possibile tensione finanziaria.

Il Gruppo, sin dall'inizio della Pandemia, ha posto immediatamente in essere le seguenti misure di intervento con l'obiettivo di mantenere ottimale l'equilibrio finanziario:

1. Tutti i costi direttamente correlati ai ricavi sono stati ridimensionati coerentemente al decremento di questi ultimi;

2. È stato attivato il ricorso alla Cassa Integrazione in Deroga per i periodi di chiusura dei punti di vendita e delle sedi operative;
3. Per quanto possibile sono stati ridotti gli acquisti di merce o sono state concordate politiche di reso o svalutazione, con una forte correlazione con l'andamento dei ricavi;
4. Sono stati definiti con molti fornitori, anche tramite Intersport Italia, significativi accordi di dilazione dei pagamenti della merce, diluendoli in rate scadenti in periodi finanziariamente più favorevoli;
5. È stato richiesto l'annullamento dei canoni di locazione per l'intero periodo di chiusura dei punti vendita ed una riduzione dei canoni di locazione per le chiusure prefestive e festive dei punti vendita posti nei centri commerciali, come già ampiamente illustrato nei paragrafi precedenti;
6. E' stata attivata una linea di finimport che ha permesso di posticipare il pagamento delle lettere di credito aperte per le importazioni di merci a marchio privato.

In aggiunta alle manovre sopra descritte, il Gruppo aveva ritenuto opportuno, nel mese di maggio 2020, richiedere un intervento di supporto di breve termine agli Istituti di credito e anche direttamente alla Cassa Depositi e Prestiti ottenendo nuovi affidamenti o erogazioni di cassa a 12 mesi per un valore pari a 39,2 milioni di euro che alla chiusura dell'esercizio precedente evidenziavano un valore residuo pari a 20,2 milioni di euro, tutti interamente rimborsati entro il mese di giugno 2021, alla loro naturale scadenza.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2021, a fronte della presentazione di un piano di investimenti biennale in innovazione tecnologica, sostenibilità e digitalizzazione da € 29 milioni, sono stati finalizzati i seguenti interventi bancari, con richiesta ed ottenimento della garanzia statale:

- Finanziamento "crescita" erogato in data 30 luglio 2021 da Unicredit S.p.A., di € 18 milioni; piano di ammortamento con rate trimestrali e scadente il 30 giugno 2025; valore residuo al 28 febbraio 2022 di euro 16,8 milioni;
- Finanziamento "crescita" erogato in data 12 agosto 2021 da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di € 7 milioni; piano di ammortamento con rate trimestrali e scadente il 30 giugno 2025; valore residuo al 28 febbraio 2022 di euro 6,5 milioni.

Il livello di solidità finanziaria raggiunta dal Gruppo, con una posizione finanziaria netta positiva per un valore superiore a 50 milioni di euro al 28 febbraio 2022 e la conferma e l'incremento delle linee di credito da parte di tutte le banche finanziatrici, consentono di ritenere molto mitigato il rischio di

liquidità e, conseguentemente, di confermare che il Gruppo opererà in condizione di equilibrio finanziario nel prevedibile futuro.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

Collegato e connesso con il rischio di liquidità è il rischio attinente alla possibile variazione dei flussi finanziari. I flussi finanziari tipici della Gruppo sono costituiti - dal lato delle entrate - dalle cessioni di merci al dettaglio e - dal lato delle uscite - da esborsi, per così dire, fissi (rimborso di prestiti, sostenimento di costi non variabili nel breve, pagamenti a fornitori di beni e di servizi). Il rischio collegato ai flussi è, quindi, costituito dalla rigidità dei flussi di uscita contro la volatilità "mercantile" dei flussi di entrata.

Il rischio in esame è coperto dal Management delle società attraverso l'utilizzo di linee di credito a breve disponibili ed atte a sopperire a divergenze temporanee dei flussi reali rispetto a quelli attesi.

Nel paragrafo precedente sono stati ampiamente illustrati gli interventi finanziari messi in atto dalla Direzione del Gruppo per il mantenimento dell'equilibrio finanziario.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE, AL PERSONALE, ALLA SICUREZZA, ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Rischi connessi alla politica ambientale

In ossequio a quanto disposto dall'Art. 2428, comma 2 del Codice civile, si precisa che il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

In particolare, per l'attuale situazione emergenziale relativa al rischio corona virus sono state predisposte misure di prevenzione e protezione in conformità al protocollo condiviso dalle parti sociali del 14 marzo e 24 aprile 2020. Tali misure sono contenute in apposita procedura redatta dal datore di lavoro in collaborazione con RSPP, Medico Competente e RLS.

Il personale

In riferimento a quanto contenuto nella normativa relativa alla Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro, si riporta di seguito un sintetico riepilogo delle attività effettuate nell'esercizio secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81:

Valutazione rischi:

1. Il datore di lavoro, in collaborazione con RSPP, RLS e Medico Competente ha effettuato la valutazione del rischio per tutti i punti vendita, sede amministrativa e sedi della Logistica;
2. Da programmare un nuovo aggiornamento del Rischio stress lavoro correlato;
3. Si effettua Valutazione del rischio e stesura di DVR per i negozi di nuova apertura, per ristrutturazione e/o remodeling viene revisionato il DVR già esistente;
4. Il 31 marzo 2022 è stata dichiarata la cessazione dello stato di emergenza causato dalla diffusione pandemica del Corona Virus. In base alle nuove disposizioni del governo, è decaduto l'obbligo di esibire il green pass per accedere ai luoghi di lavoro. Il ministero della Salute ha riconfermato la validità delle linee guida per le attività economiche, ribadita anche la validità del Protocollo condiviso dalle parti sociali.

Riunione periodica:

- Effettuata riunione annuale del Servizio di Prevenzione e Protezione con Datore di Lavoro, RSPP, RLS, medico competente e consulente della sicurezza a marzo 2022. Anche in questo caso è stata utilizzata una modalità mista (parte dei partecipanti erano in presenza, altri in collegamento da remoto) per ridurre il più possibile il numero degli spostamenti.

Riunioni con Area Manager e Dirigenti:

1. Sono riprese le riunioni in presenza, in occasione della presenza degli AM presso la sede di Curno viene effettuato un incontro di aggiornamento sui principali temi inerenti alla sicurezza.

Vigilanza:

- A seguito di accessi ispettivi degli organi di vigilanza vengono fornite le documentazioni richieste;
- I piani di emergenza vengono aggiornati secondo necessità, o stilati ex novo per i nuovi negozi;
- Si mantiene attiva la vigilanza relativamente alle procedure anti covid, considerato che permane in vigore la validità del protocollo aziendale.

Corsi Sicurezza:

- Viene effettuata la formazione obbligatoria per i lavoratori in modalità FAD asincrona e in modalità frontale (aula);
- Per l'aggiornamento della formazione specifica dei lavoratori si adottata quasi integralmente la modalità FAD sincrona, ovvero in aula virtuale, per limitare gli spostamenti dei lavoratori limitando i rischi e i costi connessi alle trasferte;
- I corsi di aggiornamento per i Preposti sono stati effettuati in modalità mista, alcuni in presenza e altri in collegamento da remoto. Da organizzare, in modalità webinar, viene effettuato un corso di formazione per i nuovi direttori dei negozi;
- Pianificati i corsi di aggiornamento per gli addetti antincendio su tutta Italia, nuovi addetti vengono formati localmente secondo le specifiche esigenze dei punti vendita;
- L'aggiornamento per gli addetti al primo soccorso e la formazione di nuovi addetti sono organizzati tramite il piano formativo finanziato da Fondo Forte e, dove necessario, con Enti formativi esterni;
- Da effettuare la formazione per i dirigenti di nuova nomina.

CONTINUITA' AZIENDALE

Con riferimento a quanto descritto nel primo paragrafo della Nota Esplicativa del bilancio consolidato e per quanto illustrato nei paragrafi del capitolo precedente relativamente agli interventi adottati per affrontare l'emergenza COVID-19, si ritiene che il Gruppo sia oggi in equilibrio finanziario ed economico, oltre che rafforzato patrimonialmente, ed in grado di operare secondo le linee guida del Piano Strategico Quinquennale 2022 – 2026 approvato dall'organo amministrativo in data 20 maggio 2022.

Per queste ragioni, nella preparazione del bilancio consolidato, si continuano ad adottare criteri di valutazione propri di una azienda in funzionamento.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni relative all'esercizio 2022 non possono che essere ancora influenzate in parte dal tuttora ondivago quadro dell'emergenza sanitaria per il Covid-19, ma risentono anche della situazione politica ed economica in atto per effetto della guerra in Ucraina e dalle difficoltà di approvvigionamento che permangono ormai da diversi mesi con costi della materia prima e della catena logistica e di trasporto che si sono incrementati in modo notevole negli ultimi mesi.

In tale contesto è stato predisposto il Piano Strategico Quinquennale 2022-2026 di Gruppo, redatto con i consueti criteri di prudenza.

Le *assumptions* alla base della redazione del Piano per la capogruppo Cisalfa Sport S.p.A. sono le seguenti:

- a) Incremento della rete della Capogruppo Cisalfa di dodici unità l'anno per il primo biennio e di quindici per il secondo biennio;
- b) Incremento della quota di mercato per effetto della chiusura di piccole realtà indipendenti a favore dei grandi poli commerciali;
- c) Prosecuzione e completamento del piano di investimenti in chiave PNRR;
- d) Distribuzione dividendi nella misura di 10 milioni l'anno per 2023 e 2024.

Le *assumptions* alla base della redazione del Piano per la controllata Intersport Italia S.p.A. sono le seguenti:

- e) Crescita costante dei ricavi a parità di perimetro per mezzo della sottoscrizione di nuovi accordi quadro con fornitori *leader* del settore;
- f) Mantenimento costante della marginalità dopo la leggera riduzione rilevata nel 2022 per effetto di una concentrazione maggiore dei principali *players* del settore;
- g) Contenimento del livello di insoluti e dei termini del loro recupero con riduzione del rischio mediante raccolta di fidejussioni idonee alla copertura dell'esposizione media e mediante il mantenimento di un'assicurazione a copertura specifica del rischio credito;
- h) A partire dal 2023 i negozi *Franchising* saranno integrati nel *network* degli affiliati ordinari. I Negozi *Taf* usciranno dal perimetro Intersport in quanto il marchio è stato ceduto da *Intersport International* ad un altro operatore italiano;
- i) Tre nuove affiliazioni l'anno di affiliati medi.

In continuità con il criterio utilizzato nella redazione del piano negli ultimi anni, il primo semestre è stato compreso nell'ambito dei ricavi Retail del 5% per il primo bimestre, 10% per il secondo e 5% per il terzo, in quanto si teme una contrazione della propensione ai consumi dovuta agli incrementi energetici, al conflitto Ucraino-Russo ed alle cicliche recrudescenze della pandemia.

Si conferma, in ogni caso, quanto già espresso in merito all'incremento dei nostri ricavi negli anni, oltre che a seguito di nuove aperture, anche per il conseguimento di nuove quote di mercato per effetto della fisiologica concentrazione degli operatori del nostro settore.

In questo scenario riteniamo infatti che il Gruppo Cisalfa Sport abbia delle peculiari potenzialità che gli permetteranno, con mirate attività promozionali, di catalizzare quote di mercato precedentemente divise tra altri operatori.

L'anno 2021 è stato caratterizzato da una ripresa degli investimenti. L'Azienda ha preso coscienza di dover garantire lo sviluppo prospettico tramite l'evoluzione tecnologica e la sostenibilità del modello di business futuri. In questo modo l'Azienda si pone in perfetta simmetria rispetto alle direttrici di sviluppo presentate nel PNRR.

L'accelerazione del commercio digitale scaturito dalla pandemia del 2020 ha reso necessario affrontare ancor più urgentemente i progetti di trasformazione digitale che, seppur ancora in corso, hanno permesso, con l'esercizio 2021, di superare il valore di fatturato del precedente esercizio.

Il Piano di Investimenti biennale per la trasformazione digitale, l'innovazione e la sostenibilità, avviato lo scorso mese di maggio 2021, prevede un impegno finanziario da 29 milioni di euro, di cui 25 milioni di euro già finanziati, ed è tuttora in corso. Durante l'esercizio 2022, si prevede la realizzazione del maggior numero di progetti.

Sempre nel corso del 2022, sarà firmato un importante contratto per l'acquisto di un impianto "Sorter" che permetterà lo smistamento automatico e digitalizzato, oltre che interconnesso con i sistemi elettronici, di capi stesi di vestiario imbustati e calzature. Tale investimento, avendo tutti i requisiti necessari, permetterà di accedere all'agevolazione prevista per gli investimenti Industria 4.0. Per tale investimento, la Società ha previsto di ricorrere ad un finanziamento bancario dalla durata di cinque anni i cui termini contrattuali sono già stati definiti.

La Direzione Aziendale si rende conto di essere socialmente responsabile della sostenibilità del proprio *business* e per tale motivo sta procedendo alla redazione del primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo che sarà presentato indicativamente nel mese di giugno 2022.

Azioni Manager

Nel corso dell'esercizio, è stato dato seguito ad un'importante iniziativa che prevede la diffusione di una limitata partecipazione azionaria nella Cisalfa Sport spa tra un ristretto gruppo di manager apicali.

La procedura adottata è costituita da un aumento di capitale sociale riservato con emissione di azioni di categoria diversa da quelle ordinarie attualmente in circolazione (Azioni Manager).

Gli Amministratori avranno la facoltà, da esercitare entro cinque anni, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale della società, anche in via scindibile ai sensi del secondo comma dell'art. 2439 del Codice Civile e nel rispetto dell'art. 2438 del Codice Civile, per l'importo nominale massimo di € 500.000,00 (cinquecentomila), fermo restando che l'ammontare di ciascuna tranche dell'aumento non potrà essere superiore ad € 100.000,00 (centomila) nell'arco di ciascun anno.

Le nuove azioni sono e saranno connotate da alcune caratteristiche (intrasferibilità, cessione obbligatoria in caso di cessazione del rapporto di lavoro, etc.) chiaramente rilevabili dal contenuto del nuovo statuto sociale riflesso nel testo post modifica, nonché da un apposito Patto Parasociale.

In data 9 luglio 2021 sono stati emessi ed interamente sottoscritti i nuovi certificati azionari per nr. 55.000 Azioni Manager dal valore nominale unitario di un euro per azione.

NUMERO E VALORE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE O ACQUISTATE E ALIENATE NELL'ESERCIZIO

Si specifica che non vi erano azioni proprie alla data di chiusura dell'esercizio.

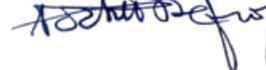
In data 3 marzo 2022 sono state acquistate nr. 2.000 Azioni Manager da una dirigente dimissionaria, per un valore di acquisto pari ad € 12.244,06, in applicazione del Patto Parasociale stipulato tra le parti per disciplinare tutti gli aspetti relativi alle Azioni Manager. Come previsto, tali Azioni Manager sono state convertite in azioni ordinarie.

La Capogruppo non possiede quote o azioni delle società controllanti, né tali quote o azioni sono state acquistate ed alienate nel corso dell'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Stefano Pochetti





GRUPPO CISALFA SPORT

PROSPETTI DI

BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 28/02/2022

- Situazione Patrimoniale e Finanziaria del Gruppo
- Conto economico di Gruppo
- Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto di Gruppo
- Rendiconto finanziario di Gruppo

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI GRUPPO

(in Euro)

ATTIVITA'	Note	28.02.2022	28.02.2021
Attività non correnti			
Immobili, Impianti e macchinari	1	33.916.857	31.408.602
Diritto di utilizzo beni in leasing	2	199.553.085	182.383.501
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	3	87.196.935	85.753.905
Altre attività immateriali	4	3.671.923	4.383.164
Partecipazioni	5	48.195	48.195
Altre attività finanziarie	6	2.089.462	1.608.347
Altri crediti	7	1.466.784	1.818.841
Attività fiscali differite	8	2.833.523	3.949.038
Strumenti finanziari derivati	9	66.508	0
Totale attività non correnti		330.843.272	311.353.593
Attività correnti			
Rimanenze	10	112.714.532	116.640.416
Crediti commerciali	11	35.772.448	43.771.011
Crediti verso consociate	11	382.531	0
Altri crediti	12	6.793.892	5.835.496
Strumenti finanziari derivati	13	167.145	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	158.542.036	100.709.168
Totale attività correnti		314.372.584	266.956.091
TOTALE ATTIVITA'		645.215.856	578.309.684
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale	15	26.225.642	26.170.642
Riserva legale	16	3.907.614	3.360.595
Riserve di utili	17	74.197.301	63.803.927
Altre riserve	18	-6.855.272	-7.940.110
Utili portati a nuovo	19	16.008.509	16.156.519
Utili/(Perdite) dell'esercizio		45.297.200	10.765.108
Totale patrimonio netto di gruppo		158.780.994	112.316.681
Patrimonio netto di terzi		868.962	805.216
Totale patrimonio netto		159.649.956	113.121.897
Passività non correnti			
Scoperti e Finanziamenti bancari	20	78.683.922	73.534.993
Fondi Pensionistici	21	8.530.342	8.742.674
Accantonamenti	22	104.000	104.000
Passività fiscali differite	23	6.861.590	6.828.258
Debiti per locazione	24	162.032.500	147.680.315
Altri debiti	25	500.000	500.000
Strumenti finanziari derivati	26	0	1.375.158
Totale passività non correnti		256.712.354	238.765.398
Passività correnti			
Scoperti e Finanziamenti bancari	27	28.484.403	46.527.417
Debiti tributari	28	15.039.579	6.443.775
Debiti commerciali	29	115.612.129	111.852.759
Debiti per locazione	24	42.098.745	37.261.266
Altri debiti	30	26.607.567	22.788.575
Strumenti finanziari derivati	31	1.011.123	1.548.597
Totale passività correnti		228.853.546	226.422.389
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		645.215.856	578.309.684

CONTO ECONOMICO DI GRUPPO

(in Euro)

	Note	2021/2022	2020/2021
ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO			
Ricavi	32	606.228.969	439.549.450
Altri ricavi operativi	33	4.316.284	4.454.439
Consumi	34	-342.500.744	-267.813.086
Costi del personale	35	-97.465.238	-76.796.142
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	36	-46.618.406	-43.724.256
(Perdite)/Ripristini di valore delle attività non correnti	37	-218.331	-202.758
Altri costi operativi	38	-52.684.759	-31.261.433
Plusvalenze/(Minusvalenze) da cessione immobilizzazioni e partecipazioni	39	261.194	72.845
RISULTATO OPERATIVO		71.318.969	24.279.059
Proventi finanziari e assimilati	40	551.864	697.438
Oneri finanziari e assimilati	41	-8.551.680	-9.394.084
Svalutazione partecipazione	42	-1.921	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		63.317.232	15.582.413
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
Imposte	43	-17.956.286	-4.780.167
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		45.360.946	10.802.246
(Utili)/Perdite di terzi		-63.746	-37.138
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLA QUOTA DI TERZI		45.297.200	10.765.108

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DI GRUPPO

(in Euro)

	Note	2021/2022	2020/2021
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO (A)		45.297.200	10.765.108
<i>Componenti che potrebbero essere riversati nel conto economico in esercizi successivi, al netto dell'effetto fiscale:</i>			
Variazioni di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)	18	1.083.762	718.760
<i>Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:</i>			
Utili/(Perdite) attuariali	18	1.076 -	47.237
TOTALE RISULTATO DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		1.084.838	671.523
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO (A) + (B)		46.382.038	11.436.631

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

(in migliaia di Euro)

	Riserve di utili		Altre riserve		Riserva Cash Flow Hedge	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Interessi di terzi	Totale patrimonio netto	
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva copertura perdita in formazione							Utili/(Perdite) attuariali su TFR
Saldo al 29 febbraio 2020	26.171	2.143	39.951	711	- 6.146	- 2.466	15.844	24.687	100.895	768	101.663
Destinazione risultato netto dell'esercizio 2019/2020		1.218	23.142					327 -	24.687		0
Altre componenti del risultato complessivo					-47	719 -		15	657		657
Risultato netto dell'esercizio 2020/2021								10.765	10.765	37	10.802
Saldo al 28 febbraio 2021	26.171	3.361	63.093	711	- 6.193	- 1.747	16.156	10.765	112.317	805	113.122
Destinazione risultato netto dell'esercizio 2020/2021		547	10.393					175 -	10.765	0	0
Aumento di capitale sociale	55								55		55
Altre componenti del risultato complessivo					1	1.083		28	1.112		1.112
Risultato netto dell'esercizio 2021/2022								45.297	45.297	64	45.361
Saldo al 28 febbraio 2022	26.226	3.908	73.486	711	- 6.192	- 664	16.009	45.297	158.781	869	159.650

RENDICONTO FINANZIARIO DI GRUPPO

(in migliaia di Euro)

2021/2022 **2020/2021**
ATTIVITA' OPERATIVA

Utile/ (Perdita) dell'esercizio	45.361	10.765
Imposte	17.956	4.780
Interessi passivi netti	9.161	7.885
Oneri/(Proventi) finanziari da contratti derivati	-1.227	701
Plusvalenze nette da cessione attività non correnti	-261	-73
Ammortamenti delle attività non correnti	11.893	8.690
Ammortamenti dei diritti d'uso per locazione	34.819	35.051
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-93	-17
Minusvalenze per dismissione beni	218	203
Accantonamento al Trattamento Fine Rapporto	317	393
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	0	-4
<i>Flusso di cassa generato dalla gestione operativa ante variazioni di capitale circolante, imposte e indennità di fine rapporto pagate</i>	118.144	68.375

Flusso di cassa generato/(assorbito) da variazione del capitale circolante	20.889	1.415
Utilizzo fondo svalutazione crediti	-1.906	-149
Imposte dirette pagate	-7.504	-4.335
Indennità di fine rapporto pagata	-528	-480
<i>Flusso di cassa generato dalla attività operativa</i>	129.095	64.825

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti netti in attività non correnti	-15.573	-7.734
Flusso dei pagamenti dei diritti d'uso da locazione	-32.799	-33.026
<i>Flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento</i>	-48.372	-40.760

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Proventi/(Perdite) finanziarie da contratti derivati	-1.289	-995
Rimborso Tranche A e B (linea capitale + interessi)	-13.638	-10.674
Erogazione finanziamenti b.t.	0	25.000
Rimborso finanziamenti b.t.	-19.876	-4.747
Ricorso a linea Reverse Factoring	0	4.555
Utilizzo linea Finimport	-120	10.046
Accensione finanziamenti "crescita"	25.000	0
Rimborso finanziamenti "crescita"	-1.667	0
Oneri finanziari netti pagati	-6.600	-833
Oneri finanziari per attualizzazione diritto d'uso	-4.700	-4.429
<i>Flusso di cassa generato/ (assorbito) da attività di finanziamento</i>	-22.890	17.923

INCREMENTO NETTO DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	100.709	58.721
<i>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</i>	158.542	100.709



NOTE ESPLICATIVE

AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 28/02/2022

PREMESSA – CONTINUITA' AZIENDALE

Questo Consiglio di Amministrazione, nel predisporre il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022, ha valutato la prospettiva di continuità aziendale.

In particolare, come ampiamente indicato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, il Gruppo ha operato nell'esercizio 2021 in un contesto influenzato da una ripresa della domanda più rapida e più intensa del previsto, grazie anche al contenimento della pandemia consentito dalla diffusione dei vaccini. A beneficiarne ulteriormente è stato il mercato dell'abbigliamento sportivo che alcuni studi stimano in crescita del 25,1% nei prossimi tre anni, arrivando a raggiungere un giro di affari di 551 miliardi di dollari nel 2025. In tale anno, il peso della moda sportiva dovrebbe raggiungere circa il 23,6% del mercato globale, in considerazione dell'importanza cruciale delle nuove abitudini di vita e consumo post-pandemia.

Nonostante la permanenza di restrizioni pandemiche nella prima parte dell'anno, con la chiusura dei punti vendita nei giorni prefestivi e festivi sino al mese di maggio, il Gruppo ha chiuso l'esercizio contabile 2021 con ricavi pari ad € 606.228.969 ed un utile netto di € 45.297.200, superando notevolmente le previsioni di budget. Ne ha tratto beneficio la posizione finanziaria netta che è risultata positiva, per il primo anno, per € 50,6 milioni. A fronte di ciò, l'esercizio 2021 ha evidenziato i migliori risultati di sempre del Gruppo.

L'incremento del fatturato ed il miglioramento della marginalità, combinati al notevole rafforzamento delle solidità finanziaria, sono stati gli elementi trainanti per l'ottenimento di tali risultati, oltre ad alcune poste di natura straordinaria derivanti dagli interventi di contenimento dell'effetto della pandemia e che non si ripresenteranno nei successivi esercizi. In particolare, il Gruppo ha fatto ricorso, sebbene in minima parte rispetto all'anno precedente, alla Cassa Integrazione in Deroga per i periodi di chiusura dei punti di vendita ed ha proseguito a richiedere l'annullamento dei canoni di

locazione per i periodi di chiusura dei negozi riferibili all'esercizio 2020 e che non erano ancora stati accordati dalle proprietà alla data di chiusura dell'esercizio precedente, oltre a richiedere l'annullamento dei canoni anche per le chiusure dei punti vendita subite nei giorni prefestivi e festivi del 2021, come stabilite dal Governo sino al mese di maggio 2021.

A fronte di tale attività, il Gruppo ha formalizzato accordi di annullamento o riduzione del canone di locazione per € 3,8 milioni nel corso dell'esercizio 2021, che si sommano alle riduzioni di € 5,7 milioni già contabilizzate nell'esercizio precedente.

Le previsioni relative all'esercizio 2022 non possono che essere ancora influenzate in parte dal tuttora ondivago quadro dell'emergenza sanitaria per il Covid-19, ma risentono anche della situazione politica ed economica in atto per effetto della guerra in Ucraina e delle difficoltà di approvvigionamento che permangono ormai da diversi mesi con costi della materia prima e della catena logistica e di trasporto che si sono incrementati in modo notevole negli ultimi mesi.

Dal punto di vista finanziario, entro il mese di giugno 2021, alla loro naturale scadenza, il Gruppo ha rimborsato interamente i finanziamenti a breve termine ottenuti nel 2020 dagli Istituti di credito e da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., il cui valore residuo ad inizio esercizio era pari ad € 20,2 milioni.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, a fronte della presentazione di un piano di investimenti biennale in innovazione tecnologica, sostenibilità e digitalizzazione da € 29 milioni, sono stati finalizzati i seguenti interventi bancari, con richiesta ed ottenimento della garanzia statale:

2. Finanziamento "crescita" con garanzia statale erogato in data 30 luglio 2021 da Unicredit S.p.A., di € 18 milioni; piano di ammortamento con rate trimestrali e scadente il 30 giugno 2025; valore residuo al 28 febbraio 2022 di euro 16,8 milioni;
3. Finanziamento "crescita" con garanzia statale erogato in data 12 agosto 2021 da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di € 7 milioni; piano di ammortamento con rate trimestrali e scadente il 30 giugno 2025; valore residuo al 28 febbraio 2022 di euro 6,5 milioni;

La disponibilità liquida del Gruppo al 28 febbraio 2022 è stata pari ad € 158.542.036 (€ 100.709.168 al 28 febbraio 2021).

La Direzione Aziendale ha elaborato il Piano Strategico Quinquennale 2022 – 2026 (il Piano) includendo alcune valutazioni prudenziali dettate dall'attuale situazione macroeconomica.

Le condizioni sui mercati finanziari globali sono peggiorate dopo l'invasione dell'Ucraina; alla fine di febbraio i rischi per l'economia globale sono significativamente aumentati. Le tensioni geopolitiche hanno contribuito alla forte volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche, soprattutto petrolio

e gas. La persistente incertezza sui mercati energetici mette a rischio gli approvvigionamenti, in special modo per l'Europa, che copre circa il 40 per cento del proprio fabbisogno di gas importandolo dalla Russia. Anche metalli, fertilizzanti e beni agricoli, in particolare il grano di cui Russia e Ucraina esportano quasi un terzo del totale mondiale, hanno subito un incremento dei prezzi.

Il budget è stato quindi predisposto con particolari criteri di prudenza, ma comunque proiettato in una mission Aziendale di accentuato sviluppo, visti i notevoli e non casuali risultati economico-finanziari dell'esercizio 2021, per formare parte integrante iniziale del Piano quinquennale 2022-2026, anch'esso fondato su una strategia di progressivo sviluppo agevolata dalla non comune capacità della gestione Aziendale di generare flussi finanziari attivi largamente eccedenti i fabbisogni di ciclico reinvestimento.

Su tali basi, oltre che in considerazione della solida struttura patrimoniale di cui gode il Gruppo, gli Amministratori hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze significative sul presupposto della continuità aziendale.

Il Gruppo Cisalfa Sport perseguirà nel quadriennio 2023-2026 la linea di sviluppo già decisa, assecondata – come accennato – dalla sua evoluzione finanziaria.

Il Piano è coerente con gli obblighi assunti ed ampiamente in linea con il rispetto dei covenants previsti dal nuovo Contratto di Finanziamento. Inoltre, sono stati analizzati tutti gli scenari possibili dopo gli effetti del Covid-19 ed in presenza della situazione macroeconomica sopra descritta.

Ai fini della composizione societaria, si comunica che nel corso dell'esercizio 2021, sono state emesse nr. 55.000 azioni speciali denominate "Azioni Manager" offerte in sottoscrizione ed interamente sottoscritte dai Manager che rivestono un ruolo apicale all'interno del Gruppo.

Challenge 2012 S.r.l., capogruppo di Cisalfa Sport S.p.A., controlla il 99,70% del capitale sociale di Cisalfa Sport S.p.A..

Sulla base di quanto sopra evidenziato, si ritiene che il Gruppo sia oggi in equilibrio finanziario ed economico ed in grado di operare secondo le linee guida del Piano Industriale.

1) INFORMAZIONI SOCIETARIE RELATIVE ALLA SOCIETA' CAPOGRUPPO

Cisalfa Sport S.p.A. (di seguito anche "Società") è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. L'indirizzo della sede legale è Roma - Via Boccea, 496.

La Società risulta ad oggi controllata da Challenge 2012 S.r.l., che detiene un'interessenza complessiva del 99,70%. In particolare, tale controllante è stata costituita da Sportland S.p.A. in data 31 luglio 2012 con capitale sociale di € 25.000, in vista dell'operazione di acquisizione - perfezionatasi in data 18 dicembre 2012 - della maggioranza delle azioni di Cisalfa Sport S.p.A..

Il presente bilancio è redatto in Euro. I prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, di conto economico e conto economico complessivo sono presentati in unità di Euro. Il rendiconto finanziario, il prospetto di movimentazione del patrimonio netto ed i valori riportati nelle note esplicative sono presentati in migliaia di Euro.

2) ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 38/2005, che regola la facoltà di redigere il bilancio in conformità ai principi contabili internazionali sulla base delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, il Gruppo ha adottato volontariamente tali principi contabili nella redazione del bilancio separato e consolidato al 28 febbraio 2009.

Cisalfa Sport S.p.A. ha pertanto applicato a partire dal 1° marzo 2007 nella redazione dei propri bilanci separato e consolidato criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali ("Principi IAS/IFRS") e dai relativi principi interpretativi ("IFRIC") precedentemente denominati Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea e ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dal Gruppo.

Il bilancio separato al 28 febbraio 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico. Gli schemi di bilancio sono redatti in Euro, che rappresenta la moneta funzionale della Società.

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio, il Gruppo Cisalfa Sport presenta la situazione patrimoniale e finanziaria con la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, mentre il conto economico prevede la classificazione dei ricavi e dei costi per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla forma cosiddetta "per funzione". Il prospetto di variazioni del patrimonio netto include tutte le variazioni di patrimonio netto rilevate. Il rendiconto finanziario è redatto utilizzando il metodo di esposizione "indiretto". Il conto economico complessivo evidenzia il risultato

dell'esercizio comprensivo delle poste rilevate direttamente a patrimonio netto.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente per essere negoziata, oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti schemi di bilancio sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I dati del presente bilancio vengono comparati con i dati del bilancio dell'esercizio precedente. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto di seguito commentato.

Area di consolidamento

Di seguito si riporta l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

- a) *Cisalfa Sport S.p.A.* con sede in Roma, via Boccea, n. 496, capitale sociale € 26.255 migliaia i.v., patrimonio netto al 28 febbraio 2022 € 153.138 migliaia, inclusivo di un utile dell'esercizio di € 46.132 migliaia.
- b) *Intersport Italia S.p.A.*, con sede in Bologna, Via del Tuscolano nr. 17/2, capitale sociale € 9.104 migliaia i.v., patrimonio netto al 28 febbraio 2022 € 52.222 migliaia, utile dell'esercizio € 4.942 migliaia.

La società è controllata al 98,71% dalla Capogruppo Cisalfa Sport S.p.A.

Si riporta di seguito la differenza generata con il consolidamento della controllata Intersport Italia S.p.A.:

Valore in bilancio della partecipazione (98,08%) al 02.09	5.417.435
Quota di patrimonio netto (98,08%) 02.09	5.121.425
Differenza di consolidamento 02.09	296.010
Ammortamento cumulato dal 2002 al 2007	-177.286
Differenza di consolidamento residua	118.724

- c) *Tecnosport 2.0 S.r.l.*, con sede legale in Roma, via Boccea 496, capitale sociale € 100 migliaia i.v., patrimonio netto al 28 febbraio 2022 € 252 migliaia, utile dell'esercizio di € 44 migliaia, quota del capitale sociale posseduta 60% pari a nominali € 60 migliaia. La Società si occupa di gestire l'area informatica per il Gruppo Cisalfa Sport.
- d) *Italian Fitness S.r.l.*, con sede legale in Roma, via Boccea 496, capitale sociale € 100 migliaia i.v., patrimonio netto al 28 febbraio 2022 € 120 migliaia, utile dell'esercizio di € 10 migliaia, quota di capitale sociale posseduta 100% pari a nominali € 100 migliaia. La Società ha la finalità istituzionale della consulenza e della produzione di articoli sportivi a marchio "Carnielli" e fornitura di servizi tecnici e commerciali ad essi legati

Nel corso dell'esercizio, in data 31 ottobre 2021, è cessata l'attività della controllata Delta Sport S.r.l., avvenuta con successiva cancellazione dal Registro delle Imprese protocollata in data 22 dicembre 2021.

La data di riferimento del bilancio consolidato è quella del bilancio della società Capogruppo Cisalfa Sport S.p.A., che coincide con quella delle società controllate, i cui bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli al 28 febbraio 2022 predisposti dai Consigli di Amministrazione e/o dagli Amministratori Unici per l'approvazione da parte delle rispettive Assemblee.

3) SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi generali

Come precedentemente indicato, il criterio adottato per la contabilizzazione di attività e passività (anche alla data di transizione ai principi IAS/IFRS) è quello del costo storico, ad eccezione della valutazione del Trattamento Fine Rapporto secondo metodologie attuariali e degli strumenti derivati utilizzati con intento di copertura dal rischio di cambio Euro/Dollaro statunitense e di tasso.

Il valore netto residuo delle attività materiali ed immateriali non è mai stato oggetto di rivalutazioni monetarie.

Di seguito sono fornite indicazioni circa i più significativi principi contabili ed i connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio. I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio al 28 febbraio 2021 ad eccezione di quanto successivamente esposto nel paragrafo “Nuovi principi contabili - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni” in quanto durante la stesura di tali documenti non erano ancora stati omologati da parte delle autorità competenti.

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Nel caso di aggregazioni aziendali o di acquisizioni da terzi di rami di azienda, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (“*fair value*”) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita. L’eventuale differenza negativa (“Avviamento negativo”) è invece rilevata a conto economico al momento dell’acquisizione.

L’avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate.

Annualmente - o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore - l’avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dal principio IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”; il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

In caso di cessione di una parte o dell’intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione emerge un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell’avviamento.

Operazioni *under common control*

Un’aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo (“operazione *under common control*”) è un’aggregazione in cui tutte le imprese o aziende sono, in ultimo, controllate dallo stesso soggetto o dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l’aggregazione aziendale ed il controllo non è di natura temporanea.

Nel caso sia dimostrata la significativa influenza sui flussi di cassa futuri prima e dopo il trasferimento per il complesso delle parti interessate, queste operazioni sono trattate secondo quanto descritto al precedente punto “Aggregazioni aziendali ed avviamento”. Nel caso, invece, in cui ciò non sia dimostrabile, tali operazioni sono rilevate secondo il principio della continuità dei valori.

In particolare, i criteri di rilevazione contabile, in applicazione del principio della continuità dei valori, rientranti nell’ambito di quanto indicato nel principio IAS 8, paragrafo 10, coerentemente con la prassi internazionale e gli orientamenti della professione contabile italiana in tema di *business combination under common control*, prevedono che l’acquirente rilevi le attività acquisite in base ai loro valori contabili storici - determinati secondo la base del costo - risultanti nel bilancio separato/consolidato del soggetto che controlla le parti della transazione. Ove i valori di trasferimento siano superiori a quelli storici, l’eccedenza viene stornata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell’impresa acquirente, con apposito addebito di una riserva.

Analogamente, il principio contabile adottato nella predisposizione del bilancio della società cedente prevede che l’eventuale differenza tra il prezzo della transazione ed il preesistente valore di carico delle attività oggetto del trasferimento non sia rilevata nel conto economico, ma sia invece contabilizzata in un conto di accredito al patrimonio netto.

Attività immateriali

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all’attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l’uso dell’attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell’attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

In particolare, tale vita utile è stimata come segue:

- | | |
|----------------------------------|---------|
| - Programmi di elaborazione dati | 5 anni |
| - Marchi | 10 anni |

Immobili, impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni

Gli immobili, impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni (“Attività

materiali”) utilizzati per la commercializzazione di merce e produzione di servizi sono iscritti al costo storico così come definito in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS.

I costi sostenuti successivamente all’acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all’acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I beni composti da componenti, di importo significativo, con vite utili differenti, sono considerati separatamente nella determinazione dell’ammortamento.

L’ammortamento viene determinato, a quote costanti, in funzione delle vite utili stimate dei beni.

Le vite utili utilizzate sono le seguenti:

- Impianti generici	12 anni
- Impianti telefonici	10 anni
- Impianti d’allarme	10 anni
- Attrezzature	7/18 anni
- Mobili e arredi	10 anni
- Macchine elettroniche	5 anni
- Autoveicoli	7 anni
- Altri beni	2/4 anni

Le miglorie su beni di terzi sono ammortizzate lungo la durata dei contratti di locazione, generalmente inferiore alla vita utile dell’attività materiale sopra riportata.

Le attività materiali acquisite nell’esercizio sono ammortizzate a partire dall’effettiva data di entrata in funzione.

Le attività materiali detenute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono

sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione d'acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie. I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla loro vita utile stimata come le attività detenute in proprietà o, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Nel caso in cui i contratti posti in essere dal Gruppo, pur non avendo la forma legale del leasing, prevedano il diritto di utilizzo di alcuni beni ed altre condizioni specifiche previste dal principio IFRIC 4, questi sono ritenuti assimilabili ad un leasing finanziario e sono rilevati coerentemente con il principio IAS 17 "Leasing".

I costi riferiti ai leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di attività materiali sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

Leasing

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. Il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari devono anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing o un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della ri-misurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Attività per diritto d'uso:

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi ri-misurazione delle passività di leasing. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment.

Passività legate al leasing:

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento. Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata e a leasing di attività a modesto valore.

Deroga nella allocazione della passività per leasing – IAS 1.

Il Gruppo ritiene che sia errato e fuorviante, tanto da essere in conflitto con le finalità del bilancio esposte nel Quadro concettuale, considerare di natura finanziaria la passività per locazioni (termine che deve essere inteso come riferito anche agli affitti) per le seguenti ragioni:

1. essa rappresenta, indubbiamente, una posta di debito commerciale nei confronti di soggetti proprietari di beni (immobili o rami di aziende) concessi in uso in forza di contratti non aventi certamente natura e contenuto finanziario, ma natura e contenuto commerciale alla stregua

di qualsiasi altro contratto attinente alla cessione di beni o prestazione di servizi;

2. la passività per locazioni non è originata da un approvvigionamento di risorse finanziarie (circostanza tipica – questa – del contratto di finanziamento), ma è temporaneamente sostitutiva di un esborso di denaro (circostanza tipica – questa – dei contratti commerciali riguardanti cessioni di beni e prestazioni di servizi);
3. nella sua valorizzazione non vi è alcuna componente finanziaria riconducibile alla discrasia temporale rispetto al corrispondente valore del diritto d'uso cui si riferisce poiché la fruizione di questo (il diritto d'uso) ed il pagamento della omologa passività sono tra loro contemporanei, ancorché entrambi finanziariamente attualizzati per il periodo intercorrente tra le date prospettive di fruizione del diritto d'uso e di pagamento della passività e la data di chiusura del bilancio di riferimento.

La allocazione della passività per leasing tra le passività finanziarie sarebbe, quindi, altamente fuorviante ed in conflitto con il Quadro concettuale poiché darebbe al lettore del bilancio una informazione errata circa l'entità delle passività finanziarie – sovra rappresentate – e delle passività per investimenti, sotto valorizzate.

Per tale motivo la Situazione Patrimoniale-Finanziaria riporta tale posta di debito commerciale in una apposita voce, sia a breve che a lungo termine.

Inoltre, per lo stesso motivo, il flusso dei pagamenti effettuati a fronte dei canoni pagati nell'anno, che riducono il valore del debito commerciale verso i locatori, è allocato tra le Attività Operative del Rendiconto Finanziario, diversamente dalla massiva prescrizione dell'IFRS 16 che ne prevede la iscrizione tra le Attività Finanziarie.

La Direzione Aziendale ha ritenuto che il bilancio, così redatto, rappresenti attendibilmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'attività.

I Principi IFRS applicabili sono stati interamente rispettati, salvo aver disatteso la particolare disposizione di classificazione finanziaria dei flussi di pagamento dei canoni di locazione come sopra esposto, ma ciò è stato compiuto con il solo fine di ottenere una rappresentazione corretta, attendibile ed esaustiva.

Come disposto dallo IAS 1, in caso di deroga, si riporta di seguito lo schema di Rendiconto finanziario redatto secondo quanto previsto dallo IAS 7 (modificato a seguito dell'introduzione dell'IFRS 16), pur non condividendo tale orientamento, come sopra ampiamente argomentato.

RENDICONTO FINANZIARIO DI GRUPPO

(in migliaia di Euro)

2021/2022**2020/2021****ATTIVITA' OPERATIVA**

Utile/ (Perdita) dell'esercizio	45.776	10.765
Imposte	17.541	4.780
Interessi passivi netti	9.161	7.885
Oneri/(Proventi) finanziari da contratti derivati	-1.227	701
Plusvalenze nette da cessione attività non correnti	-261	-73
Ammortamenti delle attività non correnti	11.893	8.690
Ammortamenti dei diritti d'uso per locazione	34.819	35.051
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-93	-17
Minusvalenze per dismissione beni	218	203
Accantonamento al Trattamento Fine Rapporto	317	393
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	0	-4
<i>Flusso di cassa generato dalla gestione operativa ante variazioni di capitale circolante, imposte e indennità di fine rapporto pagate</i>	118.144	68.375

Flusso di cassa generato/(assorbito) da variazione del capitale circolante	20.825	1.415
Utilizzo fondo svalutazione crediti	-1.906	-149
Imposte dirette pagate	-7.504	-4.335
Indennità di fine rapporto pagata	-528	-480
<i>Flusso di cassa generato dalla attività operativa</i>	129.031	64.825

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti netti in attività non correnti	-15.573	-7.734
<i>Flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento</i>	-15.573	-7.734

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Proventi/(Perdite) finanziarie da contratti derivati	-1.141	-995
Flusso dei pagamenti dei diritti d'uso da locazione	-32.799	-33.026
Rimborso Tranche A e B (linea capitale + interessi)	-13.638	-10.674
Erogazione dividendi	0	0
Erogazione finanziamenti b.t.	0	25.000
Rimborso finanziamenti b.t.	-19.876	-4.747
Ricorso a linea Reverse Factoring	0	4.555
Utilizzo linea Finimport	-120	10.046
Accensione finanziamenti "crescita"	25.000	0
Rimborso finanziamenti "crescita"	-1.667	0
Oneri finanziari netti pagati	-6.682	-833
Oneri finanziari per attualizzazione diritto d'uso	-4.702	-4.429
<i>Flusso di cassa generato/ (assorbito) da attività di finanziamento</i>	-55.625	-15.103

INCREMENTO NETTO DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	100.709	58.721
<i>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</i>	158.542	100.709

Si riporta di seguito uno schema che evidenzia l'impatto dell'applicazione del principio IFRS 16 sulle voci di bilancio:

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI GRUPPO

(in Euro)

ATTIVITA'	Note	28.02.2022 CON IFR16	IMPATTO IFRS16	28.02.2022 SENZA IFRS 16
Attività non correnti				
Diritto di utilizzo beni in leasing	2	199.553.085 -	199.553.085	-
Totale attività non correnti		330.843.272	-199.553.085	131.290.187
Attività correnti				
Altri crediti	12	6.793.892	2.752.055	9.545.947
Totale attività correnti		314.372.584	2.752.055	317.124.639
TOTALE ATTIVITA'		645.215.856	-196.801.030	448.414.826
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Utili portati a nuovo	19	16.008.509	4.776.247	20.784.756
Utili/(Perdite) dell'esercizio		45.297.200	2.553.968	47.851.168
Totale patrimonio netto		159.649.956	7.330.215	166.980.171
Passività non correnti				
Debiti per locazione	24	162.032.500 -	162.032.500	0
Totale passività non correnti		256.712.354	-162.032.500	94.679.854
Passività correnti				
Debiti per locazione	24	42.098.745 -	42.098.745	0
Totale passività correnti		228.853.546	-42.098.745	186.754.801
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		645.215.856	-196.801.030	448.414.826

CONTO ECONOMICO DI GRUPPO
(in Euro)

	Note	2021/2022 CON IFRS16	IMPATTO IFRS16	2021/2022 SENZA IFRS16
ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO				
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	36	-46.618.406	37.597.479	-9.020.927
Altri costi operativi	38	-52.684.759	-39.484.339	-92.169.098
Plusvalenze/(Minusvalenze) da cessione immobilizzazioni e partecipazioni	39	261.194	-260.782	412
RISULTATO OPERATIVO		71.318.969	-2.147.642	69.171.327
Oneri finanziari e assimilati	41	-8.551.680	4.701.610	-3.850.070
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		63.317.232	2.553.968	65.873.121
Imposte	43	-17.956.286		-17.956.286
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		45.360.946	2.553.968	47.916.835
(Utili)/Perdite di terzi		-63.746		-63.746
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLA QUOTA DI TERZI		45.297.200	2.553.968	47.853.089

Perdita di valore delle attività

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile degli:

- immobili, impianti e macchinari;
- avviamento ed altre attività a vita utile indefinita;
- altre attività immateriali

per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare individualmente il valore recuperabile di un'attività, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti iscritti si è proceduto, nel corso dell'esercizio 2022 al calcolo del valore d'uso della Unità Generatrice di Cassa - *Cash Generating Unit* (CGU) individuata nel Gruppo nel suo complesso. Tale CGU è stata individuata coerentemente con la struttura organizzativa e di *business* del Gruppo. Il valore d'uso è stato misurato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi nonché dal valore che ci si attende di realizzare dalla dismissione al termine della vita utile.

A tale scopo si è utilizzato il metodo finanziario cosiddetto *Discounted Cash Flow Model* (DCF), il quale richiede che i flussi finanziari futuri siano scontati ad un tasso di attualizzazione adeguato rispetto ai rischi.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita, dell'afflusso dei clienti presso i punti vendita, della propensione al consumo degli affiliati e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. La Direzione del Gruppo ha quindi adottato un tasso di sconto al netto delle imposte che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alla attività. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore *retail*. Le variazioni dei prezzi di vendita, di flusso dei clienti, di propensione al consumo degli affiliati e dei costi diretti sono basate sulle passate esperienze, prudentemente considerate senza inserimento di obiettivi di sviluppo, e tenendo conto delle aspettative future di mercato e di tendenza della moda. Le previsioni dei volumi venduti e dei prezzi di vendita e sconti sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato in contesti di recessione recentemente sperimentati.

Il Gruppo predisponde previsioni dei flussi di cassa operativi per un periodo quinquennale, prendendo a riferimento nel primo anno del periodo esplicito i più recenti budget annuali approvati dal Consiglio di Amministrazione delle società consolidate, e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Se l'ammontare recuperabile di una unità generatrice di flussi finanziari è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile - ottenuto considerando le attività non correnti e il capitale circolante netto afferente tale unità generatrice i flussi di cassa, quest'ultimo rettificato per tenere conto che il debito scaduto verso fornitori o parti correlate costituisce una componente implicita di finanziamento - il valore contabile dell'attività non corrente è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che le attività non correnti, precedentemente svalutate, avrebbero avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato inferiore al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. La relativa perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte:

- attività non correnti: “Attività finanziarie detenute fino alla scadenza” e “Altri crediti”;
- attività correnti: “Crediti commerciali”, “Altri crediti”, “Strumenti finanziari derivati” e “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”;
- passività non correnti: “Scoperti e Finanziamenti bancari” e “Strumenti finanziari derivati”;
- passività correnti: “Scoperti e Finanziamenti bancari”, “Debiti commerciali”, “Altri debiti e ” “Strumenti finanziari derivati”.

Le voci “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” e “Scoperti e Finanziamenti bancari” includono i depositi bancari e scoperti di conto corrente che hanno, quindi, caratteristica di elevata negoziabilità e che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Gli “Scoperti e Finanziamenti bancari” includono le sole rate a scadere dei finanziamenti bancari e le linee di finimport (finanziamento all’importazione).

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie rappresentate da titoli di debito o di capitale avviene alla data di regolamento, mentre per i contratti derivati l’iscrizione avviene alla data di sottoscrizione.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, non includendo i costi o i proventi di transazione connessi allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

Valutazione

Crediti commerciali, altri crediti, disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell’interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo.

I crediti commerciali e gli altri crediti esigibili entro l’esercizio successivo sono rilevati in bilancio al loro valore nominale ridotto al loro presunto valore di realizzo tramite il fondo svalutazione crediti.

I debiti commerciali, le passività finanziarie correnti e le altre passività correnti, sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione), inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le passività finanziarie sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse mentre i debiti commerciali sono esposti alle oscillazioni dei tassi di cambio.

Al fine di mitigare il rischio tasso di interesse sul Contratto di Finanziamento stipulato in data 21 febbraio 2018, Cisalfa Sport S.p.A. e la controllata Intersport Italia S.p.A. hanno sottoscritto tre strumenti finanziari derivati (Interest Rate Swap) per un importo totale pari al valore finanziato e con ammontare nozionale che si ridurrà automaticamente in relazione al nozionale pro-rata del Finanziamento stesso.

Nel corso dell'esercizio, a fronte dell'erogazione di due Finanziamenti, il primo da Unicredit S.p.A. per € 18 milioni e l'altro da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per € 7 milioni, il Gruppo ha sottoscritto due strumenti finanziari derivati (Interest Rate Swap) per un importo totale pari al valore finanziato per ciascun finanziamento e con ammontare nozionale che si ridurrà automaticamente in relazione al nozionale pro-rata dei Finanziamenti stessi.

Coerentemente con quanto stabilito dal nuovo principio IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per *l'hedge accounting* solo quando vengono soddisfatti i seguenti criteri di ammissibilità:

- a) la relazione di copertura si basa solo su *hedging instruments* ed *hedged items* ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia:
 - i. vi è una relazione economica tra *l'hedged item* e *l'hedging instrument*;
 - ii. l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di fair value dell'*hedging instrument*;
 - iii. viene determinato *l'hedge ratio*.

Quando gli strumenti derivati che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, le relative variazioni di *fair value* sono inizialmente rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto e successivamente riclassificate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Nel corso dell'esercizio corrente sono stati inoltre stipulati contratti derivati su cambio US (flexible forward). L'utilizzo di tali strumenti è stato effettuato con intento di copertura dal rischio di variazione dei tassi di cambio ancorché non siano presenti formalizzate regole di gestione strategica, policy e metodologie di misurazione dell'efficacia di tali operazioni; conseguentemente, ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio, tali strumenti derivati, ai sensi dell'IFRS 9, sono stati trattati come speculativi.

Essi sono stati quindi inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati sono state iscritte immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di produzione o di acquisto ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprendendo gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

La valutazione delle rimanenze è eseguita tenendo conto delle insussistenze inventariali risultanti dagli inventari effettuati con regolarità e della obsolescenza della merce.

L'andamento del mercato e il progressivo e sempre più ampio ricorso, nella politica di approvvigionamento, alla modalità di "*private label*", ha indotto una più marcata volatilità degli *items*,

dal punto di vista della loro attualità sul mercato, e pertanto, già dall'esercizio 2014, il Consiglio di Amministrazione aveva deciso di sottoporre ad integrale svalutazione tutte le rimanenze di merci acquistate per le stagioni degli esercizi precedenti a quello del bilancio di riferimento; quindi, nel bilancio chiuso al 28 febbraio 2022 hanno valore positivo le sole merci acquistate per le stagioni commerciali dell'esercizio 2021, mentre quelle acquistate per le stagioni precedenti hanno valorizzazione pari a zero.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. La prima condizione sussiste quando la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

In conformità ai principi IAS/IFRS, i dati relativi alle *discontinued operations* vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci della situazione patrimoniale e finanziaria: "Attività operative cessate/destinate alla vendita" e "Passività correlate ad attività operative cessate/destinate cedute alla vendita";
- in una specifica voce del conto economico: "Risultato netto da attività operative cessate".

Finanziamenti

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

In data 21 febbraio 2018 è stato sottoscritto dalla controllante Cisalfa Sport S.p.A. e dalla controllata Intersport Italia S.p.A. un nuovo Contratto di Finanziamento con contestuale chiusura del preesistente Accordo di Ristrutturazione ex art. 182-bis R.D. 267/42.

Il Contratto di Finanziamento stipulato con Unicredit S.p.A. ha previsto l'erogazione alla Società ed alla controllata Intersport Italia S.p.A. (collettivamente, i "Prenditori") di un finanziamento complessivo pari a € 111.674.341 suddiviso in due linee di credito, la Linea A erogata in favore di Cisalfa Sport S.p.A. per un importo pari a circa € 94.999.072 e la Linea B erogata in favore di Intersport Italia S.p.A. per un importo pari a circa € 16.675.269, finalizzato a rimborsare ogni importo dovuto da Cisalfa Sport S.p.A. e Intersport Italia S.p.A. ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione ex Art. 182 bis L.F. cui era parte la società stessa.

Il Contratto di Finanziamento ha durata di sei anni e prevede un piano di rimborso a rate moderatamente crescenti sino al 31 gennaio 2024.

In data 24 luglio 2018 è stata formalizzata una prima sindacazione del debito nella quale Unicredit S.p.A. ha ceduto a Banco BPM S.p.A. una quota del finanziamento pari ad € 15.000.000, ripartito tra Cisalfa Sport Spa per € 12.760.192 ed Intersport per l'importo di € 2.239.808.

In data 26 ottobre 2018 si è conclusa la seconda sindacazione del debito nella quale Unicredit S.p.A. ha ceduto a Credito Valtellinese S.p.A. un'ulteriore quota del finanziamento in essere per l'importo di € 8.000.000 ripartito tra Cisalfa Sport Spa per € 6.805.436 e Intersport Italia S.p.A. per € 1.194.564.

Per addivenire alla formalizzazione delle nuove linee a breve termine resesi necessarie per effetto dell'emergenza Covid 19, in data 6 maggio 2020 è stata trasmessa alla Banca Agente a mezzo PEC una richiesta di modifica del Contratto di Refinancing, avanzando in particolare le seguenti richieste:

1. di non procedere alla determinazione dei parametri finanziari e alla loro applicabilità di cui agli articoli 17 e 20 del Contratto di Finanziamento stipulato in data 21 febbraio 2018, con riferimento alla data del 31 agosto 2020 mantenendo inalterato il Margine determinato nella precedente Data di Riferimento;
2. di accettare che i Debitori possano chiedere, entro e non oltre il 31 dicembre 2020, l'erogazione di altri finanziamenti in deroga al disposto dell'articolo 18.10 (lettere a e b) –

Indebitamento Finanziario - del Contratto di Finanziamento stipulato in data 21 febbraio 2018, per la misura massima di €. 40.000.000,00 (Euro quarantamiloni/00), da utilizzarsi nelle forme tecniche prescelte dai Debitori.

In data 25 maggio 2020 è stato formalizzato, con la firma da parte dei Debitori e delle banche, l'Atto Modificato del Contratto di Finanziamento 21/02/2018 che prevedeva, per quanto riguarda il punto 1 di cui sopra, di mantenere l'obbligo di determinazione dei parametri finanziari con riferimento alla data 31 agosto 2020 ma stabiliva dei nuovi valori più ampi dei parametri stessi garantendo un sicuro mantenimento del Margine, in effetti poi mantenuto.

In data 7 aprile 2021 è stato formalizzato, con la firma da parte dei Debitori e delle banche, l'Atto Modificativo del Contratto di Finanziamento 21/02/2018 che prevede, tra gli altri, la possibilità al Gruppo di accedere a finanziamenti aggiuntivi per nuove acquisizioni e/o per investimenti in tecnologia e sostenibilità, entro certi limiti stabiliti.

Tutte le modifiche sopra indicate, non hanno comportato alcun effetto contabile con riferimento ai relativi finanziamenti misurati con il criterio del costo ammortizzato.

In data 30 luglio 2021 è stato sottoscritto un Contratto di Finanziamento denominato "crescita", con richiesta ed ottenimento della garanzia statale, erogato da Unicredit S.p.A. per € 18 milioni. Tale Contratto di Finanziamento ha durata di 5 anni e prevede un piano di rimborso a rate trimestrali. Alla data di bilancio l'importo da rimborsare era pari di euro 16,8 milioni.

In data 12 agosto 2021 è stato sottoscritto un Contratto di Finanziamento con richiesta ed ottenimento della garanzia statale, erogato da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per € 7 milioni. Tale Contratto di Finanziamento ha durata di 5 anni e prevede un piano di rimborso a rate trimestrali. Alla data di bilancio l'importo da rimborsare era pari di euro 6,5 milioni;

Tutte le modifiche sopra indicate, non hanno comportato alcun effetto contabile con riferimento ai relativi finanziamenti misurati con il criterio del costo ammortizzato, in quanto i costi accessori sostenuti sono trascurabili.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui essi sono dovuti.

Il Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”) è classificabile come un *post-employment benefit*, del tipo *defined benefit plan*, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l’importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il *Projected unit credit method*. Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell’ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce “costo del personale” il *current service cost* che definisce l’ammontare dei diritti maturati nell’esercizio dai dipendenti e, tra gli “Oneri/Proventi finanziari”, la componente rappresentata dall’onere figurativo che l’impresa sosterebbe recependo dal mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo, tenendo conto del relativo effetto fiscale.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri quando ha un’obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l’impiego di risorse per adempiere l’obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell’esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Riconoscimento dei ricavi

Il Gruppo opera nella vendita di calzature, abbigliamento sportivo e citywear, i ricavi e i proventi del Gruppo sono dati principalmente dai corrispettivi per vendite di beni a clienti presso i Punti vendita Cisalfa Sport S.p.A o tramite il sito E-commerce sviluppato interamente da Cisalfa Sport S.p.A. e dalla rifatturazione della merce agli affiliati di Intersport Italia S.p.A.

I ricavi per vendita sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all’acquirente, ovvero quando il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell’uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. I componenti variabili del corrispettivo (effetto sconti) sono

riconosciuti in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza. In particolare, gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi/pagamenti futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività/passività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e l'impresa intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Le aliquote applicate nella determinazione degli effetti fiscali anticipati e differiti sono corrispondenti alle aliquote in vigore alla data di predisposizione del bilancio, tenuto conto altresì delle norme di agevolazione in materia di imposte sul reddito in essere alla medesima data, e corrispondono alle aliquote che si prevede troveranno applicazione nel periodo di imposta in cui si annulleranno le corrispondenti differenze temporanee imponibili e deducibili.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione dei principi IAS/IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della Direzione circa le perdite relative al portafoglio di

crediti verso la clientela finale.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli impianti, macchinari ed altri beni, l'avviamento e le altre attività immateriali. La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione sulla base dei criteri estimativi dei tassi di crescita, di sconti, di flusso ai negozi, di propensione al consumo degli affiliati e di andamento dei costi, descritti nel precedente principio "Perdite di valore delle attività".

Nella stima dei flussi di cassa attesi, in particolare con riferimento alla valutazione del rischio di *impairment* delle attività materiali a vita utile definita, delle attività immateriali a vita utile indefinita (incluso l'avviamento), nonché delle partecipazioni, la Direzione ha considerato il business plan 2022-2026, estratto dal Piano strategico quinquennale 2022-2026 (di seguito "il Piano"), le cui caratteristiche e la cui rilevante dipendenza da variabili esogene non controllabili, tanto più in uno scenario macroeconomico scarsamente prevedibile come quello attuale, sono meglio descritte nel paragrafo "Rischio di Mercato" della relazione sulla gestione.

In tale contesto di incertezza, l'eventuale mancato realizzo di alcune delle assunzioni del Piano, ovvero il loro realizzo in termini differenti da quelli attualmente previsti, potrebbe comportare in futuro una diversa valutazione riguardo alla recuperabilità dell'avviamento e altre attività a vita indefinita, delle altre attività immateriali, nonché delle partecipazioni. Si rimanda alla Nota 3 "Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita" per gli esiti del test di *impairment* effettuato in occasione della redazione del presente bilancio separato.

Attività fiscali differite e passività per imposte differite

Il Gruppo Cisalfa Sport rileva le imposte correnti e differite/anticipate in funzione della normativa vigente. La rilevazione delle imposte richiede l'uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell'esercizio le norme

applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità dell'impresa. Inoltre, la rilevazione di imposte anticipate/differite richiede l'uso di stime in ordine ai redditi imponibili prospettici ed alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili. Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni intercorse e dei loro profili fiscali, anche mediante il supporto, ove necessario, di consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e tramite simulazioni circa i redditi prospettici ed analisi di sensitività degli stessi.

Con riferimento alla recuperabilità delle imposte anticipate, la Direzione del Gruppo ha considerato le aspettative di imponibilità risultanti dal Piano le cui caratteristiche e la cui rilevante dipendenza da variabili esogene non controllabili, tanto più in uno scenario macroeconomico scarsamente prevedibile come quello attuale, sono meglio descritte nel paragrafo "Rischio di Mercato" della relazione sulla gestione.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") è classificabile come un piano a benefici definiti. La Direzione utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a contenziosi legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Conseguentemente, la Direzione - sentito il parere dei propri consulenti legali e degli esperti in materia legale e fiscale - accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Nuovi principi contabili

Principi contabili di recente emanazione

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 28 febbraio 2022 ed omologati dall'Unione Europea.

Interest Rate Benchmark Reform – Fase 2: modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2".

Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse offerto sul mercato interbancario (IBOR) viene sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (Risk Free Rate- RFR).

Le modifiche includono i seguenti espedienti pratici:

- considerare i cambiamenti contrattuali o i cambiamenti nei flussi di cassa che sono direttamente richiesti dalla riforma come variazioni di un tasso di interesse variabile, equivalente ad un movimento di un tasso di interesse di mercato;
- permettere che i cambiamenti richiesti dalla riforma IBOR siano fatti nell'ambito della designazione di copertura e documentazione di copertura senza che la relazione di copertura debba essere discontinuata;
- fornire temporaneo alleggerimento alle entità circa i requisiti di identificazione separata quando un RFR viene designato come copertura di una componente di rischio.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.

Modifica all'IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021.

In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, il Gruppo ha contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione.

Il Gruppo nel corso del 2021 ha continuato la rinegoziazione con i principali proprietari degli immobili con cui ha in essere contratti di leasing operativo. L'applicazione dell'emendamento ha comportato un beneficio complessivo di € 2.489 migliaia sul risultato d'esercizio.

Modifica allo IAS 23 "Borrowing costs"

Le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate.

Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche. Un'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché la prassi attuale della Società è in linea con tali emendamenti, non si rilevano impatti derivanti da tali modifiche sul proprio bilancio separato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società.

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi di seguito descritti:

<i>Descrizione</i>	<i>Omologato alla data</i>	
	<i>del presente bilancio</i>	<i>Data di efficacia prevista del principio</i>
Amendments to IFRS 3 Business Combinations;	SI	1 gennaio 2022
Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment;	SI	1 gennaio 2022
Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets;	SI	1 gennaio 2022
Annual Improvements 2018-2020 (All issued 14 May 2020)	SI	1 gennaio 2022
IFRS 17 Insurance Contracts (issued on 18 May 2017); including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020)	SI	1 gennaio 2023

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea:

Altri principi, interpretazioni o modifiche non omologati e, non ancora entrati in vigore alla data di redazione del presente documento, sono infine riassunti nella tabella seguente:

Descrizione	Omologato alla data Data di efficacia	
	del presente bilancio	prevista del principio
Amendments to IAS 1: Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (issued on 12 February 2021)	NO	1 gennaio 2023
Amendments to IAS 1: Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (issued on 23 January 2020 and 15 July 2020 respectively)	NO	1 gennaio 2023
Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates (issued on 12 February 2021)	NO	1 gennaio 2023
Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (issued on 7 May 2021)	NO	1 gennaio 2023
Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information (issued on 9 December 2021)	NO	1 gennaio 2023

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principali criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

- il valore di carico delle partecipazioni nelle società consolidate viene eliminato contro la relativa frazione di patrimonio netto a fronte dell'assunzione degli elementi dell'attivo e del passivo, nonché dei ricavi e dei costi, secondo il metodo dell'integrazione globale;
- le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci terzi delle partecipate consolidate sono esposte separatamente in apposite voci della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico consolidato;
- sono eliminati i reciproci rapporti di credito e di debito, i costi ed i ricavi, i dividendi, gli utili e le plusvalenze originati da operazioni tra le società consolidate;

Nell'Allegato 4 si riporta il dettaglio delle differenze di consolidamento e la loro utilizzazione.

4) - CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITA' NON CORRENTI

Per le voci “Immobili, Impianti e macchinari”, “Avviamento e altre attività a vita utile indefinita” e “Altre attività immateriali”, sono stati preparati appositi prospetti che indicano per ciascuna voce i saldi iniziali, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio relativamente ai costi storici ed ai fondi ammortamento (vedasi rispettivamente Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3 e Allegato 4).

Con riferimento alle considerazioni effettuate sulle incertezze connesse al processo di stima della recuperabilità dei valori di iscrizione delle attività non correnti e con particolare riferimento a quelle a vita utile indefinita, si rimanda al precedente paragrafo “Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione - Uso di stime”.

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
Impianti	12.171	11.678	493
Attrezzature industriali e commerciali	1.096	1.144	- 48
Altri beni materiali	15.332	14.361	971
Costi pluriennali su beni di terzi	4.266	4.137	129
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.052	89	963
Totale	33.917	31.409	2.508

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli impianti di proprietà risultano pari a € 12.171 migliaia (€11.678 migliaia al 28 febbraio 2021) e così composti alla chiusura dell'esercizio:

Impianti generici	€	10.853 migliaia (€10.389 migliaia al 28 febbraio 2021)
Impianti telefonici	€	13 migliaia (€ 16 migliaia al 28 febbraio 2021)
Impianti d'allarme	€	1.305 migliaia (€ 1.273 migliaia al 28 febbraio 2021)

Nel corso dell'esercizio la Capo Gruppo ha effettuato investimenti in impianti elettrici, d'allarme, telefonici e di condizionamento, installati nei nuovi punti vendita, per € 1.400 migliaia, per le ristrutturazioni per € 1.149 migliaia e sostituzioni di impianti obsoleti e giunti al termine della loro vita utile per € 1.142 migliaia.

I decrementi sono riferiti all'ammortamento dell'esercizio per € 3.033 migliaia, alla dismissione dei cespiti per la chiusura di punti vendita o ristrutturati per € 849 migliaia (valori storici di iscrizione), con realizzo di una minusvalenza per € 162 migliaia.

Le attrezzature industriali e commerciali, pari a € 1.096 migliaia (€1.144 migliaia al 28 febbraio 2021), sono state incrementate per la Capo Gruppo per investimenti effettuati al fine di dotare i punti vendita di scaffalature, scale, estintori, TV, manichini, casseforti e stigliature per complessivi € 280 migliaia, di cui € 24 migliaia per le nuove aperture, € 34 migliaia per le ristrutturazioni ed € 222 migliaia per sostituzioni.

I decrementi si riferiscono ad ammortamenti per € 327 migliaia, alla dismissione dei cespiti per € 19 migliaia (valori storici di iscrizione), con realizzo di una minusvalenza per € 2 migliaia.

La voce include inoltre i seguenti altri beni materiali:

Mobili e arredi	€	13.346 migliaia	(€12.294 migliaia al 28 febbraio 2021)
Macchine elettroniche	€	1.818 migliaia	(€ 1.853 migliaia al 28 febbraio 2021)
Autovetture	€	148 migliaia	(€ 196 migliaia al 28 febbraio 2021)
Altri beni materiali	€	20 migliaia	(€ 17 migliaia al 28 febbraio 2021)

Tali altri beni si sono incrementati per la Capogruppo per gli investimenti effettuati per dotare i nuovi punti vendita di beni quali banchi cassa, armadi, personal computer, stampanti e registratori di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività di vendita per complessivi € 3.848 migliaia, di cui € 1.222 migliaia per le nuove aperture, € 1.913 migliaia per le ristrutturazioni ed € 713 migliaia per sostituzione di quelli obsoleti. Per la Società Intersport si sono incrementati di € 1 migliaio per l'acquisto di arredi per gli uffici e di € 20 migliaia prevalentemente per l'acquisto di 20 stampanti. Per la Società Tecnosport si sono incrementati nel corso dell'esercizio per € 53 migliaia per l'acquisto di nuovi server e storage per salvataggio dati a supporto del sistema informativo sviluppato nella sede di Curno della Capogruppo Cisalfa Sport S.p.A.

I decrementi per ammortamenti risultano pari a € 2.902 migliaia mentre gli ulteriori decrementi per la dismissione dei cespiti per la chiusura di punti vendita per € 850 migliaia, con realizzo di una minusvalenza per € 35 migliaia.

La voce "Costi pluriennali su beni di terzi", pari a € 4.265 migliaia (€ 4.137 migliaia al 28 febbraio 2021), si riferisce ai costi di ristrutturazione ed alle spese di allestimento dei punti di vendita aperti.

Tali oneri pluriennali si sono incrementati nell'anno per effetto degli investimenti effettuati dalla Capogruppo per € 1.341 migliaia, questi si riferiscono per € 647 migliaia ai costi di ristrutturazione, per € 186 migliaia per migliorie e sostituzione sugli altri punti vendita, per € 508 migliaia alle spese di allestimento dei seguenti punti vendita acquisiti o aperti nell'esercizio:

CITTA'	PROV.	INDIRIZZO	DATA
PEDEROBBA	TV	Via Feltrina, 71	04/03/2021
ORIO AL SERIO	BG	Via Portico, 71	10/05/2021
ROMA	RM	Via A. Lionello, 201	16/09/2021
TORINO	TO	Corso Romania, 460	30/09/2021
CORCIANO	PG	Via A. Gramsci, 191	31/11/2021
LECCO	LC	Via Brodolini, 33	16/12/2021
ERBA	CO	Viale Prealpi, 20	16/12/2021
SAN GIULIANO MILANESE	MI	Via della Pace, 45 C.C. Bennet	31/01/2022

Per la Società Intersport gli incrementi per € 2 migliaia e si riferiscono ai lavori di installazione di due aspiratori e di un impianto di videosorveglianza.

Nel corso dell'esercizio i costi pluriennali per migliorie su beni di terzi si sono decrementati per € 1.196 migliaia a seguito degli ammortamenti dell'esercizio. Infine, abbiamo ulteriori decrementi per la dismissione dei cespiti per la chiusura di punti vendita per € 118 migliaia, con realizzo di una minusvalenza per € 19 migliaia.

I punti vendita chiusi nell'esercizio sono stati:

CITTA'	PROV.	INDIRIZZO	DATA
TORINO	TO	Via Sandro Botticelli, 34	26/09/2021
CAGLIARI	CA	Via Dolianova, 35	27/02/2022

Al 28 febbraio 2022 le immobilizzazioni in corso e acconti sono pari al € 1.052 migliaia e sono prevalentemente relative all'acquisto dell'arredo per l'apertura o ristrutturazione di punti vendita.

L'effettuazione del test di impairment descritto nella successiva Nota 3 ha consentito di confermare la recuperabilità del valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari.

2. DIRITTI DI UTILIZZO BENI IN LEASING

Le attività per diritto d'uso sono dettagliate dalla seguente tabella:

	28/02/2022	28/02/2021	Variazione
Attività per diritto d'uso - Immobili strumen	199.256	182.070	17.186
Attività per diritto d'uso - Autovetture	297	313	-16
Totale	199.553	182.383	17.170

I movimenti intervenuti nel corso del 2021 nella voce "Diritto di utilizzo beni in leasing" sono riportati nella tabella seguente:

	Fabbricati	Altri beni	Totale
(in migliaia di euro)			
Valore al 1° marzo 2021	182.070	313	182.384
Nuovi contratto/accensioni nel periodo	45.716	175	45.891
Rimisurazioni - altre variazioni	8.876	0	8.876
Ammortamenti	- 37.406	- 192	- 37.597
Totale variazione	199.257	297	199.553
Costo storico	295.011	620	295.632
Fondo ammortamento	- 95.755	- 324	- 96.079
Valore al 28 febbraio 2022	199.257	297	199.553

Gli incrementi riguardano principalmente nuovi contratti di affitto sottoscritti nel periodo e rinegoziazioni di contratti esistenti principalmente per punti vendita e noleggio auto.

Si rimanda alla nota 24 per informazioni relative alla passività per locazione sorta nell'anno con l'applicazione del nuovo Principio IFRS16.

3. AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITA' A VITA UTILE INDEFINITA – IMPAIRMENT TEST

Tale voce, pari ad € 87.197 migliaia (€ 85.754 migliaia al 28 febbraio 2021), include gli effetti dell'allocazione dei plusvalori emergenti dalle aggregazioni aziendali, per € 85.754 migliaia e la valorizzazione del marchio "Carnielli" per € 1.443 migliaia.

In merito a quest'ultima operazione, in data 27 giugno 2021, la controllata Italian Fitness S.r.l. ha acquisito il ramo d'azienda della Carnielli Fitness S.r.l. in liquidazione costituito essenzialmente dal Marchio "Carnielli" per un valore pari a € 1.401 migliaia. La differenza di € 42 migliaia è dovuta all'imposta di registro calcolata sulla compravendita che è stata capitalizzata come previsto dallo IAS 38 par.66.

La Società ha dato incarico ad un esperto indipendente per svolgere una perizia valutativa del marchio con lo scopo di determinare se il valore di iscrizione sia coerente o debba essere sottoposto a svalorizzazione, come previsto dai Principi IFRS.

Il metodo adottato dal perito è stato quello economico-reddituale, nella versione nota come metodo di attualizzazione delle royalties attese. Il metodo delle royalties basa il calcolo del contributo economico del marchio alla redditività gestionale su di una stima, necessariamente forfettizzata, delle royalties che, si ipotizza, potrebbero ragionevolmente essere ritratte dalla concessione in licenza del marchio sul mercato a un soggetto terzo, indipendente e disponibile a effettuare l'operazione economica.

Il valore economico del marchio "Carnielli", calcolato applicando la metodologia delle royalties e assumendo che l'entità delle stesse rimanga costante nel tempo, tenuto conto delle ipotesi effettuate in ordine al valore da attribuire al tasso di attualizzazione (9,315%) e alla vita utile del Marchio (18 anni), risulta pari ad € 2.329.140.

Il valore così determinato, non solo non evidenzia alcuna necessità di svalorizzazione della posta di bilancio, ma attribuisce al marchio un valore commerciale di molto superiore al valore di acquisto.

Per quanto riguarda invece l'allocazione dei plusvalori emergenti dalle aggregazioni aziendali, per € 85.754 migliaia, ai sensi dello IAS 36, in data 29 aprile 2022, il Gruppo ha dato incarico ad un advisor esterno di effettuare un'analisi circa la sostenibilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

Si evidenzia che l'esercizio di impairment test effettuato è stato svolto non solo con riferimento alle attività immateriali a vita utile indefinita ma anche con riferimento alle attività non correnti a vita utile definita (Nota 1. e Nota 3.).

L'impairment test è stato condotto secondo il sistema dei flussi di cassa attualizzati (metodo del DCF utilizzando WACC – Weighted Average Cost of Capital o Costo Medio Ponderato del Capitale).

In ottemperanza alle disposizioni dello IAS 36 si è provveduto all'identificazione delle CGU (definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio), tenendo conto della struttura organizzativa del Gruppo, della tipologia di business e delle tipologie di controllo in essere sull'operatività delle stesse.

L'applicazione di tali principi ha portato a definire il Gruppo come la sommatoria della CGU Cisalfa Sport (composta dalla Società Cisalfa Sport S.p.A. e dalle sue controllate Tecnosport 2.0 S.r.l. ed Italian Fitness S.r.l.) e dalla CGU Intersport Italia S.p.A..

Il tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) riflette invece le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto dei rischi specifici delle attività ed è pari all'11,48% per la CGU Cisalfa Sport e al 7,54% per la CGU Intersport Italia S.p.A.

La Direzione Aziendale, anche al fine di contenere e circoscrivere i rischi di cui al presente paragrafo, ha elaborato il Piano Strategico Quinquennale 2022 – 2026 includendo alcune valutazioni prudenziali dettate dall'attuale situazione macroeconomica e il Business Plan utilizzato ai fini del test, estratto proprio dal Piano, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 maggio 2022.

Come per lo scorso anno, sono applicati criteri di particolare ed accentuata prudenza per il primo semestre 2022 nelle assunzioni concernenti i ricavi ed i conseguenti flussi finanziari, nonché i costi tipici della gestione commerciale, al fine di definire la combinazione dei flussi economico-finanziari minimali che consenta comunque il conseguimento di tutti gli obiettivi aziendali ed il rispetto di tutti gli impegni in atto. Naturalmente le divisioni commerciali del Gruppo impostano e programmano la propria operatività su più elevati target quantitativi.

A partire dal 2023 ricavi e marginalità torneranno a crescere nei negozi a perimetro costante con un prudenziale +3%

Ai flussi di cassa previsti dal Piano è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che l'unità sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua, come d'uso e con le più appropriate modalità nella *best practice* di siffatte valutazioni professionali.

Tenuto conto che la realizzazione del Piano implica alcuni elementi di incertezza: (i) relativi all'andamento effettivo delle variabili esogene non controllabili rappresentate dalla propensione alla spesa dei clienti, dal comportamento della concorrenza nella fissazione dei prezzi di vendita e sconti oltre che del tasso di interesse e che (ii) alla determinazione del valore recuperabile concorre il valore terminale in maniera preminente, sono state sviluppate analisi di sensitività della variazione del valore recuperabile al variare della entità dei ricavi e della marginalità, nonché del tasso di attualizzazione WACC (che risente dell'andamento atteso del tasso di interesse).

Alla luce di quanto sopra rappresentato, in base al lavoro svolto dall'esperto indipendente, è risultato che il valore della CGU Cisalfa Sport, cui fa riferimento il *goodwill* iscritto nel bilancio della Capogruppo al 28 febbraio 2022, ha un valore in uso superiore al valore contabile, e che il valore d'uso della CGU alla data del 28 febbraio 2022 sia stimabile in via prudenziale pari a € 320,8 milioni. Allo stesso modo, è risultato che il valore della CGU Intersport Italia S.p.A., cui fa riferimento il *goodwill* iscritto nel bilancio della controllata al 28 febbraio 2022, ha un valore in uso superiore al valore contabile, e che il valore d'uso della CGU alla data del 28 febbraio 2022 sia stimabile in via prudenziale pari a € 76,8 milioni.

Gli amministratori, tenuto conto dei soddisfacenti risultati conseguiti al 28 febbraio 2022 e per quanto emerso dall'attività di impairment, ritengono ad oggi recuperabili i valori iscritti nel bilancio al 28 febbraio 2022.

4. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

La voce "Key Money a vita utile definita", pari a € 92 migliaia al 28 febbraio 2022, si è decrementata per effetto dell'ammortamento pari a € 35 migliaia.

La voce "Licenze", pari a € 2.210 migliaia (€ 2.222 migliaia al 28 febbraio 2021), si riferisce ai costi dei software applicativi posseduti a tempo indeterminato ed a titolo di licenza d'uso.

Si sono incrementate per € 908 migliaia principalmente per l'acquisto di nuove licenze d'uso e per l'implementazione di nuove funzionalità relative ai sistemi informativi aziendali.

I decrementi, pari a € 920 migliaia, riguardano principalmente gli ammortamenti

La voce “Costi di sviluppo”, pari a € 270 migliaia (€ 480 migliaia al 28 febbraio 2021), si riferisce ai costi dei software applicativi posseduti a tempo indeterminato ed a titolo di licenza d’uso sostenuti per l’implementazione del sito E-commerce Cisalfa Sport.

Nel corso dell’esercizio tale voce si è decrementata per ammortamenti per complessivi € 210 migliaia.

La voce “Marchi”, pari a € 31 migliaia (€ 36 migliaia al 28 febbraio 2021) è prevalentemente rappresentata dal valore attribuito ai marchi di proprietà della Capogruppo (“Cisalfa Sport”, “Longoni Sport”, “Germani Sport” e “Best Company”).

Nel corso dell’esercizio 2021/2022 tale voce ha subito incrementi per € 2 migliaia per rinnovo marchio “Best Company” e decrementi per ammortamenti per complessivi € 7 migliaia.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconto” è pari ad € 13 migliaia, in tale voce è incluso l’acconto per l’integrazione della card di fidelizzazione denominata Cisalfa PRO nel progetto della omnicanalità.

L’effettuazione del test di impairment descritto nella precedente Nota 3 ha consentito di confermare la recuperabilità del valore di iscrizione delle altre attività immateriali.

5. PARTECIPAZIONI

La voce è composta dalla partecipazione in Intersport International Corporation GmbH, pari a € 34 migliaia, di cui la controllata Intersport Italia S.p.A. detiene una partecipazione - invariata rispetto al precedente esercizio - di 20.000 Franchi svizzeri (pari al 7,69%) di un capitale sociale di complessivi 260.000 Franchi.

Il patrimonio netto contabile dell’ultimo bilancio approvato di Intersport International Corporation GmbH (esercizio chiuso al 30 aprile 2021), ammonta a 18.219.459 Franchi svizzeri. Nel medesimo esercizio la partecipata ha conseguito una perdita pari a 853.404 Franchi svizzeri.

Il residuo è rappresentato da altre partecipazioni minori (Consorzio Union Sport in liquidazione, Società consortile e Bergamo iniziative e CONAI).

6. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARE

La voce, pari ad € 2.089 migliaia (€ 1.608 migliaia al 28 febbraio 2021), è composta da depositi cauzionali e si è incrementata nell'anno per € 481 migliaia, principalmente per effetto di un deposito versato ai fini dell'acquisto di un ramo d'azienda in Brescia posto in asta giudiziaria. Pur essendosi aggiudicata l'asta e quindi l'opzione per l'acquisto del ramo aziendale, alla data di chiusura d'esercizio, il rogito notarile non era ancora stato stipulato.

7. ALTRI CREDITI

Tale voce, pari a € 1.467 migliaia (€ 1.819 migliaia al 28 febbraio 2021), è rappresentato: (i) dall'IVA sui crediti vantati verso clienti ammessi a procedure fallimentari per € 264 migliaia (€ 308 migliaia al 28 febbraio 2021); (ii) da crediti verso clienti oltre i 12 mesi per € 5.455 migliaia, esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti di € 4.530 migliaia (€ 7.678 migliaia al 28 febbraio 2021 al netto di un fondo di € 6.435 migliaia) e (iii) dal credito vantato nei confronti dei locatori dei due punti vendita ubicati in Palermo ed iscritto a fronte della passività per TFR in essere al momento del subentro nei relativi rami aziendali.

Rispetto all'esercizio precedente, la voce di è incrementata per € 10 migliaia a seguito degli effetti dell'attualizzazione, applicata in quanto tale credito sarà rimborsato integralmente alla scadenza del contratto di affitto, prevista per fine febbraio 2024. La voce si è decrementata per € 362 migliaia di cui, per € 44 migliaia per il recupero dell'IVA a fronte del decreto di chiusura della procedura fallimentare di n. 7 affiliati e per € 318 migliaia per la chiusura della posizione di n. 3 affiliati.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riportata nella nota 11 "Crediti Commerciali".

8. ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE

Tale voce include le imposte differite attive che si originano dalle differenze temporanee fra valori contabili e valori fiscali e le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si ritiene verranno applicate al momento in cui tali differenze si riverseranno (per l'IRES 24% in vigore a partire dal 2017, per l'IRAP 3,9%).

La tabella seguente fornisce tutte le informazioni relative alla rilevazione delle imposte anticipate, con riferimento all'esercizio appena concluso (importi in migliaia di €):

	28.02.2022		28.02.2021	
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota x%)	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota x%)
Quota di ammortamento marchi a deducibilità parzialmente differita	5	27,90	7	27,90
Tasse deducibili in relazione al momento della corresponsione	223	24,00	199	24,00
Compenso amministratori non corrisposti nell'esercizio	82	24,00	48	24,00
Perdite su cambi da valutazione	-20	24,00	27	24,00
Svalutazione crediti	1.557	24,00	2.036	24,00
Controversie in corso	25	24,00	25	24,00
Fair value strumenti derivati su interessi finanziamento	200	24,00	552	24,00
Hedge accounting	10	24,00	17	24,00
Fair value strumenti derivati su cambio valute	0	24,00	128	24,00
<i>Imposte differite derivanti dall'applicazione dei principi IFRS:</i>				
Modifica vita utile dei beni	1	27,90	2	27,90
Utile intercompany	393	27,90	463	27,90
<i>Imposte anticipate derivanti dall'applicazione dei principi IFRS:</i>				
Quota TFR civilistico maggiore rispetto allo IAS	289	24,00	377	24,00
Rimborso istanza ires	69	24,00	69	24,00
Totale imposte anticipate	2.834		3.950	

9. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce, pari ad € 71 migliaia, accoglie la rilevazione della quota a medio lungo termine del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse sui Contratti di Finanziamenti stipulati rispettivamente in data 31 luglio 2021 e 12 agosto 2021.

Per il dettaglio si rimanda alla Nota 13.

ATTIVITA' CORRENTI

10. RIMANENZE

La voce in oggetto è così composta:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
Merci	99.091	107.265	-8.174
Merce in transito	13.624	9.376	4.248
Totale	112.715	116.641	-3.926

Le rimanenze di merci, per € 112.715 migliaia, sono iscritte al netto della svalutazione di magazzino, pari a € 4.704 migliaia (€ 8.814 migliaia al 28 febbraio 2021), che riflette l'abbattimento del valore delle giacenze al presumibile valore di realizzo per tener conto dei fenomeni di obsolescenza e lento rigiro, nonché la stima delle insussistenze inventariali maturate dalla data dell'ultimo inventario fisico, effettuato in corso d'anno, sino alla chiusura dell'esercizio.

La riduzione della giacenza al 28 febbraio 2022, rispetto al valore dell'anno precedente, è da ascrivere al duplice effetto delle maggiori vendite avute rispetto all'anno precedente, quando le restrizioni Covid-19 avevano di fatto annullato l'intera stagione sportiva invernale deprimendo le vendite degli articoli tecnici di montagna, ed ai ritardi di consegna da parte dei principali fornitori per effetto delle note problematiche di approvvigionamento dovute ai tempi molto dilatati della catena dei trasporti e logistica, oltre che alle chiusure per la pandemia riscontrate negli ultimi mesi nelle fabbriche del Far East.

La voce "Merce in transito" accoglie la valorizzazione della merce consegnata dai fornitori prima della chiusura dell'esercizio (sulla base delle condizioni di consegna contrattuali "franco-magazzino fornitore"), ma pervenuta presso la piattaforma centrale SNATT in data successiva al 28 febbraio 2022. Si è, quindi, proceduto ad iscrivere tale merce nella giacenza di magazzino al 28 febbraio 2022 ed a stanziarne per pari importo, tra le fatture da ricevere, il relativo costo di acquisto.

11. CREDITI COMMERCIALI

Le posizioni creditorie sono interamente relative a soggetti italiani, ad eccezione di un cliente comunitario.

Si segnala, altresì, che non vi sono crediti originariamente espressi in valuta e non vi sono crediti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

La voce in oggetto è così composta:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
Clienti	36.373	44.515	-8.142
Fatture da emettere	312	296	16
Note credito da emettere	-3	-79	76
Fondo svalutazione crediti	-910	-961	51
Totale	35.772	43.771	-7.999

I crediti verso clienti sono relativi a normali operazioni di vendita riconducibili quasi essenzialmente alle vendite ai propri affiliati da parte della controllata Intersport Italia S.p.A. Tali crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Il fondo svalutazione crediti è stato costituito attraverso la stima di solvibilità dei singoli clienti nei confronti dei quali, alla fine dell'esercizio, residuano crediti non riscossi. Il fondo è stato utilizzato per € 51 migliaia per lo stralcio di alcuni crediti non più recuperabili ed il rilascio a fronte di incassi ricevuti.

Il decremento della voce "Clienti" è da imputarsi al ritorno alla regolarità degli incassi, dopo il periodo di emergenza pandemica che ha contraddistinto l'esercizio 2020 nel quale la Società ha concesso dilazioni ai clienti affiliati a fronte delle diverse restrizioni che erano in atto. Si ricorda infatti che nel precedente esercizio, nel periodo invernale, rimasero chiusi tutti gli impianti sciistici e si decise, in accordo con i fornitori, di posticipare tutte le scadenze degli affiliati per la merce di natura tecnica che di fatto non poteva essere venduta. Nel corso dell'esercizio 2021, tutti i crediti sono stati poi regolarmente incassati.

12. ALTRI CREDITI

La voce in oggetto è così composta:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
Crediti per buoni d'acquisto	382	563	-181
Crediti fiscali da liquidazione Delta Sport ▲	609	0	609
Fornitori c/anticipi	701	603	98
Inps c/ credito	0	991	-991
Caparre	0	219	-219
Crediti al consumo	65	81	-16
Altri crediti	532	555	-23
Fondo svalutazione crediti verso altri	-686	-686	0
<i>Totale crediti v/altri</i>	<i>1.603</i>	<i>2.326</i> ▲	<i>-723</i>
Erario per IVA	0	710	-710
Erario per istanza di rimborso IRES	286	286	0
Credito d'imposta ex Legge n.160/2019	326	131	195
Credito d'imposta Fondo Perduto	0	150	-150
Altri crediti verso erario	44	55	-11
<i>Totale crediti tributari</i>	<i>656</i>	<i>1.332</i> ▲	<i>-676</i>
Ratei attivi	13	27	-14
Risconti attivi	4.522	2.150	2.372
<i>Totale ratei e risconti attivi</i>	<i>4.535</i>	<i>2.177</i>	<i>2.358</i>
Totale	6.794	5.835 ▲	959

Crediti verso altri

I crediti per buoni d'acquisto sono sorti nei confronti di soggetti terzi a fronte dell'emissione di buoni spendibili nei punti vendita della Capogruppo e già utilizzati dai clienti. Tali buoni, sono in genere rimborsati dall'emittente indicativamente 60 gg dopo la loro accettazione e dematerializzazione in cassa.

Gli anticipi a fornitori sono vantati a seguito di anticipazioni pagate ai fornitori di merci e agli spedizionieri per pratiche e diritti doganali.

La voce "Credito fiscali da liquidazione Delta Sport S.r.l" include i crediti IVA, Ires e Irap che Delta Sport S.r.l in liquidazione ha trasferito a Cisalfa Sport S.p.A. a seguito della cessazione dell'attività avvenuta in data 31 ottobre 2021, con successiva cancellazione dal Registro delle Imprese protocollata in data 22 dicembre 2021. I crediti sono stati chiesti a rimborso.

Il fondo svalutazione relativo agli altri crediti accoglie la stima delle perdite necessarie al fine di allineare il valore nominale al loro valore di realizzo; tale fondo è rimasto uguale all'esercizio precedente.

Crediti tributari

Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2013 la Società ha presentato il modello per l'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato iscrivendo un credito verso l'erario pari ad € 1.725 migliaia. Il valore ad oggi aperto verso l'Agenzia dell'entrate è pari a € 286 migliaia.

Si rimanda alla Nota 33 del presente bilancio in merito al Credito d'imposta per Locazioni, reddito d'imposta ex Legge n. 160/2019 e Credito d'imposta Fondo perduto.

Ratei e risconti

Tale raggruppamento è così composto:

	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
Ratei attivi			
(migliaia)			
- rimborsi vari	13	27	-14
Totale	13	27	-14

Risconti attivi (migliaia)	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
- affitti d'azienda	62	34	28
- affitti passivi	26	166	-140
- Royalties su acquisti	1.886	0	1.886
- oneri di gestione centri comm.li	515	363	152
- contributi	325	276	49
- energia elettrica	62	51	11
- canoni di manutenzione	716	323	393
- imposta di pubblicita'	139	2	137
- legali e professionali	125	101	24
- Spese pubblicità e di marketing	14	117	-103
- commissioni su fidejussioni	34	30	4
- commissioni su finanziamento	40	0	40
- imposta di registro	75	64	11
- assicurazioni	85	295	-210
- spese riscaldamento e condominiali	39	52	-13
- fee ecommerce	170	50	120
- noleggio	22	17	5
- Agency Fee	57	51	6
- altri	130	158	-28
Totale	4.522	2.150	2.372

Le voci "Affitti d'azienda" ed "Affitti passivi" si riferiscono ai rami d'azienda in locazione e all'affitto dei punti vendita.

La voce royalties su acquisti si riferisce ad un nuovo contratto di licenza del marchio BEAR, di durata quinquennale, per il quale è stato corrisposto inizialmente l'intero compenso, successivamente riscontato per l'intera durata del contratto.

13.STRUMENTI FINANZIARI E DERIVATI

La voce accoglie la rilevazione del *fair value* degli strumenti derivati alla data di chiusura del precedente bilancio, in accordo al disposto del nuovo principio IFRS 9, e si compone come segue:

La voce è così suddivisa:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
Interest Rate Swap su finanziamento BT	26	0	26
Contratti derivati su cambio US\$	141	0	141
Totale	167	0	167

La voce, pari ad € 26 migliaia, accoglie la rilevazione della quota a breve termine del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse sui Contratti di Finanziamenti stipulati rispettivamente in data 31 luglio 2021 e 12 agosto 2021.

Nel dettaglio l' "Hedging Instrument" in oggetto è rappresentato da un Interest Rate Swap ("IRS") stipulato da Cisalfa Sport S.p.A. (società del Gruppo Cisalfa Sport) con le seguenti caratteristiche:

- controparte: Unicredit S.p.A.;
 - data di negoziazione: 30 luglio 2021;
 - data di efficacia: 30 luglio 2021;
 - data di scadenza: 30 giugno 2025;
 - date di pagamento: il 30 settembre, dicembre, marzo e giugno di ogni anno;
 - nozionale: EUR 16.800.000,00;
 - tasso variabile (receive leg): EUR Euribor 3 mesi (Act/360) con tasso floor -0,50%;
 - tasso fisso (pay leg): -0,16% (Act/360).
-
- controparte: Unicredit S.p.A.;
 - data di negoziazione: 05 agosto 2021;
 - data di efficacia: 12 agosto 2021;
 - data di scadenza: 30 giugno 2025;
 - date di pagamento: il 30 settembre, dicembre, marzo e giugno di ogni anno;
 - nozionale: EUR 6.533.333,33;
 - tasso variabile (receive leg): EUR Euribor 3 mesi (Act/360) con tasso floor -0,50%;
 - tasso fisso (pay leg): -0,16% (Act/360).

Come previsto dal Principio IFRS 9, la contabilizzazione di tali coperture è avvenuta con il metodo del *Cash Flow Hedge* che prevede la valorizzazione dei derivati al fair value, ma la quota di utile o di perdita relativa allo strumento di copertura, ritenuta efficace, viene imputata a patrimonio netto in un'apposita riserva (che viene esposta nella sezione dell'other comprehensive income (OCI) del conto economico complessivo).

Si espone quanto sopra nella seguente tabella, come prevista dalla Guida Applicativa (*Application Guidance*) dell'IFRS 7:

Descrizione	Valutazioni al fair value alla fine dell'esercizio			
	Nozionale di riferimento 28.02.2022 (\000 €)	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>Cisalfa Sport S.p.A. Interest Rate Swap (IRS)</i>	23.333	X		

La voce pari a € 141 migliaia accoglie i contratti derivati su cambio US\$ stipulati con Unicredit S.p.A. le cui informazioni rilevanti sono riportate di seguito:

- Contratto *Target Redemption Forward Plus*
- Finalità: negoziazione
- Data di stipula: 14 gennaio 2022
- Data iniziale: 25 febbraio 2022
- Data di scadenza: 17 giugno 2022
- Controparte: Unicredit S.p.A.
- Capitale di riferimento al 28 febbraio 2022: \$ 2.400.000,01
- Valore di mercato al 28 febbraio 2022: € 4.211,08

- Contratto *Collar Forward Plus*
- Finalità: negoziazione
- Data di stipula: 09 novembre 2021
- Data iniziale: 16 dicembre 2021
- Data di scadenza delle opzioni: dal 3 marzo 2022 al 28 aprile 2022
- Controparte: Unicredit S.p.A.
- Capitale di riferimento al 28 febbraio 2022: da \$150.000 a \$ 300.000
- Valore di mercato al 28 febbraio 2022: € 37.759,57

- Contratto *Collar Forward Plus*
- Finalità: negoziazione

- Data di stipula: 14 gennaio 2022
- Data iniziale: 4 febbraio 2022
- Data di scadenza delle opzioni: dal 4 marzo 2022 al 17 giugno 2022
- Controparte: Unicredit S.p.A.
- Capitale di riferimento al 28 febbraio 2022: da \$150.000 a \$ 300.000
- Valore di mercato al 28 febbraio 2022: € 51.145,26

- Contratto *Forward con leva*
- Finalità: negoziazione
- Data di stipula: 3 febbraio 2022
- Data iniziale: 1 marzo 2022
- Data di scadenza delle opzioni: dal 1 marzo 2022 al 5 luglio 2022
- Controparte: Banco BPM S.p.A.
- Capitale di riferimento al 28 febbraio 2022: da \$150.000 a \$ 300.000
- Valore di mercato al 28 febbraio 2022: € 51.636,81

L'IFRS 7, paragrafo 27 richiede di fornire informativa in merito al *fair value* di ciascuna classe di strumento finanziario secondo una gerarchia a 3 livelli che riflette la significatività delle variabili utilizzate ai fini della valutazione.

La gerarchia proposta è la seguente:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per strumenti identici;
- Livello 2: variabili diverse da Prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili (sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi);
- Livello 3: variabili che non si basano su valori di mercato osservabili.

Si espone quanto sopra nella seguente tabella, come prevista dalla Guida Applicativa (*Application Guidance*) dell'IFRS 7 (dati in migliaia di Euro):

Descrizione	Valutazioni al fair value alla fine dell'esercizio				
	Capitale di riferimento 28.02.2022	Strike di riferimento	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>Target Redemption Forward plus</i>	2.400	1,162	X		
<i>Collar Forward plus</i>	1.500-3.000		X		

		1,157-1,176			
<i>Collar Forward plus</i>	2.550-5.100	1,15-1,1555	X		
<i>Forward con leva</i>	3.000-6.000	1,15	X		

14.DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così suddivisa:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
Depositi bancari e postali	158.361	100.555	57.806
Denaro e valori in cassa	181	154	27
Totale	158.542	100.709	57.833

Tale voce include gli incassi degli ultimi giorni dell'esercizio, le disponibilità di conto corrente presso gli istituti bancari ed i fondi cassa dei punti vendita.

La movimentazione nel corso dell'esercizio è analiticamente dettagliata nel prospetto di rendiconto finanziario.

Il miglioramento del valore della disponibilità liquida è rilevante ed è frutto della gestione finanziaria e, in particolare, del monitoraggio costante e programmatico che è stato attuato per garantire l'equilibrio finanziario della Società e del Gruppo.

Si comunica la presenza di pegni su alcuni conti correnti bancari.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto rileva i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto negli ultimi due esercizi.

15. CAPITALE SOCIALE

Al 28 febbraio 2022 il capitale sociale della società capogruppo Cisalfa Sport S.p.A., interamente sottoscritto e versato, risulta composto da n. 26.225.642 certificati azionari da nominali € 1, posseduti da Challenge 2012 S.r.l. (26.148.090 azioni pari al 99,97%), dalla Finnat Fiduciaria S.p.A (55.000 azioni pari al 0,21%) e dal Sig. Fabrizio Ottaviano (22.552 azioni pari al 0,09%).

La variazione in aumento del Capitale Sociale è motivata dall'emissione in data 09 luglio 2021 di nr. 55.000 Azioni speciali denominate "Azioni Manager", dal valore di € 1 per azione, detenute dalla Finnat Fiduciaria S.p.A.

Le azioni invece detenute da Challenge 2012 S.r.l e dal Sig. Fabrizio Ottaviano sono oggetto di contratto di pegno a favore di Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., che gli Azionisti hanno costituito a garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni scaturenti dal Contratto di Finanziamento commentato di seguito alla Nota 19. Le Azioni Manager non sono state oggetto di pegno.

16. RISERVA LEGALE

Tale voce ammonta a € 3.908 migliaia e si è alimentata per effetto della destinazione del risultato del precedente esercizio.

17. RISERVE DI UTILI

Tale voce ammonta a € 74.197 migliaia (€ 63.804 migliaia al 28 febbraio 2021) di cui € 73.486 migliaia relativi alla riserva straordinaria (€ 63.093 migliaia al 28 febbraio 2021) ed € 711 migliaia per riserva copertura perdita in formazione (€ 711 migliaia al 28 febbraio 2021).

Ai sensi dell'art. 2447-septies del Codice Civile, si precisa che non vi sono patrimoni destinati ad un singolo affare.

18. ALTRE RISERVE

Tale voce pari ad -€ 6.855 migliaia (-€ 7.940 migliaia al 28 febbraio 2021) accoglie le perdite attuariali cumulate sul TFR per -€ 6.192 e per -€ 663 migliaia la variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati (IRS) iscritta nella Riserva di *Cash Flow Hedge*.

Ai sensi dell'art. 2447-septies del Codice Civile, si precisa che non vi sono patrimoni destinati ad un singolo affare.

La società capogruppo non ha mai emesso azioni di godimento.

19.UTILI PORTATI A NUOVO

La voce, pari ad € 16.009 migliaia (€ 16.157 migliaia al 28 febbraio 2021) si riferisce agli utili indivisi portati a nuovo.

Raccordo tra patrimonio netto e risultato dell'esercizio della Cisalfa Sport S.p.A. ed i corrispondenti valori consolidati al 28 febbraio 2022.

	Risultato esercizio 2021/2022	Patrimonio netto al 28.02.2022
Bilancio d'esercizio della controllante Cisalfa Sport S.p.A.	45.649	152.656
Risultato e patrimonio netto delle società consolidate	5.002	52.599
Ammortamenti lista clienti	-264	-3.168
Impairment	0	-6.420
Eliminazione degli utili intragruppo inclusi nelle giacenze di Magazzino	179	-1.016
Valore delle partecipazioni consolidate detenute dalla Cisalfa Sport S.p.A.	-5.205	-35.120
Differenze di consolidamento	0	119
Saldi risultanti dal bilancio consolidato	45.361	159.650
Quota di competenza di soci di minoranza	-64	-869
Saldi risultanti dal bilancio consolidato di competenza del Gruppo	45.297	158.781

PASSIVITA' NON CORRENTI

20. SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
Finanziamento "Refinancing"	62.017	73.535	-11.518
Finanz. Unicredit "crescita"	12.000	0	12.000
Finanz. CDP "crescita"	4.667	0	4.667
Totale	78.684	73.535	5.149

Come già illustrato in Premessa, in data 21 febbraio 2018 è stato sottoscritto un nuovo Contratto di Finanziamento con contestuale rimborso del preesistente Accordo di Ristrutturazione ex art. 182-bis R.D. 267/42.

Il Contratto di Finanziamento stipulato con Unicredit S.p.A. ha previsto l'erogazione a Cisalfa Sport S.p.A. di una linea di € 94.999 migliaia, finalizzata a rimborsare quanto dovuto ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione ex Art. 182 bis L.F.

Il debito derivante dalla stipula del Contratto di Finanziamento è stato contabilizzato secondo il criterio del costo ammortizzato, calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Nel corso dell'esercizio, sono state regolarmente rimborsate le rate scadenti a luglio 2021 e gennaio 2022 per un importo complessivo, in quota capitale, pari ad euro 12.174 migliaia.

In data 30 luglio 2021 è stato sottoscritto un Contratto di Finanziamento cosiddetto "crescita" erogato da Unicredit S.p.A., di € 18 milioni. Tale Contratto di Finanziamento ha durata di 5 anni e prevede un piano di rimborso a rate trimestrali.

In data 12 agosto 2021 è stato sottoscritto un Contratto di Finanziamento erogato da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di € 7 milioni. Tale Contratto di Finanziamento ha durata di 5 anni e prevede un piano di rimborso a rate trimestrali.

Nel corso dell'esercizio, sono state regolarmente rimborsate le rate scadenti a dicembre 2021 per entrambi i contratti di Finanziamento "crescita" per un importo complessivo, in quota capitale, pari ad euro 1.667 migliaia.

21. FONDI PENSIONISTICI

I benefici a favore dei dipendenti, che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"), vengono considerati dal principio IAS 19R come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale *Projected Unit Credit Method*.

La determinazione dell'obbligazione della Società a fine esercizio nei confronti dei dipendenti è stata effettuata da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che la Società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte della Società. Al fine di considerare le modifiche metodologiche che fanno seguito alla Finanziaria 2007, ciò è stato effettuato solamente per i dipendenti della Società con media dipendenti del 2006 inferiore a 50 che non versano il 100% del proprio TFR ai fondi di previdenza complementare.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

- ✓ Ipotesi demografiche:

decessi: è stata adottata la tavola di sopravvivenza edita dall'ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2020;

pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto: tali cause di eliminazione sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali relativamente al triennio 2018 – 2020. Le probabilità adottate sono distinte per età e per sesso, ad esclusione del pensionamento, per il quale, in assenza di dati statisticamente rappresentativi, si è ipotizzato quanto previsto dalla normativa vigente. Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto (non essendovi nulla di contrattualmente garantito sul prosieguo del rapporto di lavoro) ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza del contratto. Nella valutazione attuariale sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Le tabelle seguenti riportano le probabilità di eliminazione dalla collettività degli attivi per qualunque causa (dimissioni, morte, etc.), distinte per sesso e fascia di età al momento dell'uscita. Dove l'esigua numerosità del cluster non consentiva la determinazione del dato è stato attribuito il valore medio dell'intera macro-categoria, ovvero il valore della classe adiacente se considerato maggiormente rappresentativo. Il pensionamento anticipato è stato considerato all'interno delle probabilità di cessazione riferite alle classi di età 55–59 e 60–67:

Maschi	
Classi di età	Probabilità di uscita
15 - 19	7,00%
20 - 24	13,00%
25 - 29	11,00%
30 - 34	9,00%
35 - 39	7,00%
40 - 44	5,00%
45 - 49	3,00%
50 - 54	2,00%
55 - 59	5,00%
60 - 67	9,00%

Femmine	
Classi di età	Probabilità di uscita
15 - 19	5,00%
20 - 24	13,00%
25 - 29	11,00%
30 - 34	7,00%
35 - 39	5,00%
40 - 44	3,00%
45 - 49	2,00%
50 - 54	2,00%
55 - 59	3,00%
60 - 67	8,00%

anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state adottate probabilità di uscita di parte dei volumi di TFR maturati. La percentuale media di TFR richiesta a

titolo di anticipo è stata mantenuta pari al 70%, ovvero al massimo previsto dalla normativa vigente in materia, mentre la probabilità annua di richiedere un anticipo è stata desunta dall'osservazione dei dati aziendali.

La tabella seguente mostra la frequenza annua di anticipo ipotizzata per ciascuna Società:

Società	Frequenza di anticipo media annua
Cisalfa Sport	3,00%
Intersport	1,50%
Tecnosport	1,00%
Italian Fitness	1,00%

previdenza complementare: coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano il Gruppo da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, la valutazione è stata effettuata considerando la situazione al momento della valutazione (mancata o parziale adesione alla previdenza complementare), senza effettuare alcuna ipotesi comportamentale sulle scelte future del dipendente in tema di previdenza complementare.

Ipotesi economico finanziarie.

La metodologia prevista dallo IAS 19R richiede l'adozione di basi tecniche economico-finanziarie che riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che, soprattutto, sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato del Gruppo. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione.

In particolare, le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

1. l'inflazione;
2. i tassi di attualizzazione;
3. gli incrementi retributivi.

Con riferimento alla prima assunzione, si è deciso di adottare un tasso dell'1,50% quale scenario medio dell'inflazione programmata illustrato nel Documento di Economia e Finanza e nella Nota di Aggiornamento più recenti rispetto alla data di intervento.

Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato nella valutazione del Fondo TFR è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito è stata utilizzata la curva dei tassi Composite AA (fonte: Bloomberg) al 28.02.2022; di seguito è riportato un estratto della spot rate curve:

Anno	Tasso
2023	-0,162%
2024	0,235%
2025	0,508%
2026	0,669%
2027	0,789%
2028	0,899%
2029	1,019%
2030	1,149%
2031	1,279%
2032	1,389%
2033	1,480%
2034	1,550%
2035	1,610%
2036	1,659%
2037	1,700%

Con riferimento agli incrementi retributivi, come da indicazioni ricevute dal Management del Gruppo non sono stati previsti aumenti aggiuntivi rispetto al parametro inflattivo annuo (1,50%). Si ricorda che, per la valutazione attuariale, il parametro di crescita salariale riguarda le aziende del Gruppo che non sono tenute al deposito del TFR al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps, in quanto solamente per esse la valutazione ai sensi IAS del TFR considera le quote di TFR future annue (e quindi la loro crescita) maturate dai dipendenti e non versate ai fondi di previdenza.

L'applicazione delle ipotesi sopra riportate ha determinato una passività per TFR al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021 rispettivamente di € 8.530 migliaia ed € 8.743.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà la quota di TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

La movimentazione del fondo TFR e altri fondi è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

<i>(migliaia)</i>	28.02.2022	28.02.2021	Variazione
Fondo iniziale	8.743	8.786	(43)
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente			0
Oneri finanziari	(34)	(20)	(14)
(Utile)/Perdita attuariale	9	66	(57)
Indennità liquidate	(687)	(480)	(207)
Current Service Cost	90	95	(5)
Trasferimenti da altre società	542	0	542
Decremento f.do tesoreria INPS*	(145)	294	(439)
(Decremento) altri fondi	12	2	10
Fondo finale	8.530	8.743	(213)

* Rappresentano il saldo fra il valore dell'accantonamento indicato in Nota 35 ed i versamenti ai fondi pensionistici

Come precedentemente segnalato, la Società si è sempre avvalsa dell'opzione prevista dal principio IAS 19, in linea quindi con le disposizioni dello IAS 19 Revised, di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel conto economico complessivo come componente che non si riverserà a conto economico.

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, di seguito vengono riportati i risultati in termini di DBO di Service Cost relativi ad alcune analisi di sensitività effettuate al variare dei principali parametri della valutazione:

Sensitivity analysis IAS 19 Revised

Sensitivity sulla curva dei tassi di attualizzazione

Società	28.02.2022		+50 basis point		-50 basis point	
	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
Cisalfa Sport	7.056.286	0	6.749.932	0	7.385.627	0
Intersport	979.615	74.207	932.472	70.573	1.030.942	78.238
Tecnosport	91.528	11.960	85.806	11.146	97.851	12.877
Italian Fitness	155	3.699	144	3.688	167	3.711
Totale	8.127.583	89.866	7.768.354	85.406	8.514.587	94.827

Sensitivity sul tasso di inflazione

Società	28.02.2022		+50 basis point		-50 basis point	
	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
Cisalfa Sport	7.056.286	0	7.256.330	0	6.863.841	0
Intersport	979.615	74.207	1.016.363	77.296	944.982	71.349
Tecnosport	91.528	11.960	95.949	12.699	87.405	11.286
Italian Fitness	155	3.699	165	3.709	145	3.689
Totale	8.127.583	89.866	8.368.807	93.704	7.896.373	86.324

Sensitivity sulla probabilità di cessazione del rapporto lavorativo

Società	28.02.2022		+50% Prob. Uscita		-50% Prob. Uscita	
	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
Cisalfa Sport	7.056.286	0	7.029.135	0	7.094.312	0
Intersport	979.615	74.207	967.966	72.996	997.605	76.107
Tecnosport	91.528	11.960	90.368	11.659	93.334	12.434
Italian Fitness	155	3.699	151	3.696	159	3.703
Totale	8.127.583	89.866	8.087.621	88.351	8.185.410	92.245

Sensitivity sulla percentuale di Fondo TFR anticipato

Società	28.02.2022		+50% Anticipazioni		-50% Anticipazioni	
	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
Cisalfa Sport	7.056.286	0	7.045.041	0	7.068.540	0
Intersport	979.615	74.207	987.971	75.114	970.852	73.253
Tecnosport	91.528	11.960	92.054	12.119	90.983	11.796

Italian Fitness	155	3.699	156	3.700	153	3.698
Totale	8.127.583	89.866	8.125.222	90.933	8.130.528	88.747

22. ACCANTONAMENTI

Tale voce è così composta:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
Fondo rischi per controversie	104	104	0
Totale	104	104	0

Il fondo accoglie la migliore stima per passività così come previsto da principio IAS 37. Il fondo rispetto all'esercizio precedente non ha subito incrementi in quanto non vi sono manifestate passività potenziali.

23. PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

Al 28 febbraio 2022, il fondo imposte differite è così composto:

	28.02.2022		28.02.2021	
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota x%)	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota x%)
<i>Fair value strumenti derivati su cambio valute</i>	-35	24,00	0	24,00
<i>Imposte differite derivanti dall'applicazione dei principi IFRS:</i>				
Riallocazione dei plusvalori emergenti dalle aggregazioni aziendali	-6.827	27,90	-6.828	27,90
Totale imposte differite	-6.862		-6.828	

24. DEBITI LOCAZIONE A LUNGO TERMINE

La voce si riferisce al valore attualizzato dei pagamenti dovuti per canoni di locazione in seguito all'applicazione del principio IFRS16.

La voce è così composta:

	28/02/2022	28/02/2021	Variazione
Debito per locazione medio lungo termine	146.625	131.731	14.894
Debito per locazione medio lungo termine	15.408	15.949	-541
Totale debito per locazione a lungo	162.033	147.680	14.353
Debito per locazione breve termine verso	38.285	33.864	4.421
Debito per locazione breve termine verso	3.814	3.397	417
Totale debito per locazione a breve	42.099	37.261	4.838
Totale debito per locazione	204.132	184.941	19.191

Di seguito si riporta la movimentazione della passività per leasing avvenuta nel corso dell'esercizio:

	28.02.2021	Incrementi	decrementi	28.02.2022
Passività per locazione	184.941	50.594	31.403 [▼]	204.132 [▼]
Totale passività per locazione	184.941	50.594	31.403	204.132

La media ponderata del tasso di finanziamento marginale (IBR) applicato nell'anno è pari all'2,82%.

Nel corso dell'anno sono stati formalizzati ulteriori accordi di annullamento o riduzione del canone di locazione per effetto della chiusura dei punti vendita nei fine settimana nei primi 3 mesi dell'anno fiscale 2021.

Tale posizione è stata uniformemente assunta da parte di tutti i *retailer* colpiti dalla sospensione dell'attività e fondata sul presupposto giuridico dell'intervenuta causa di forza maggiore (cd. *factum principis*), a fronte di tale attività, i benefici economici accordati sono stati pari a € 3.800 migliaia (€ 5.700 migliaia al 28.2.2022).

25. ALTRI DEBITI

La voce altri debiti è pari ad € 500 migliaia, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Il debito nei confronti di Italian Retail 1 S.r.l. è sorto a seguito dell'impegno di Cisalfa Sport S.p.A. a trasferire il ramo di azienda rappresentato dal punto vendita di Curno (Bergamo) alla medesima Italian Retail 1 S.r.l., alla cessazione della locazione dell'immobile, a fronte del versamento anticipato di € 500 migliaia.

26. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce si è completamente decrementata in quanto è stato riclassificato a breve termine il derivato.

Si rimanda alla Nota 30 per i dettagli.

PASSIVITA' CORRENTI

27. SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
Finanziamento "Refinancing"	11.518	11.546	-28
Finanziamento Banco BPM "Covid-19"	0	753	-753
Finanziamento CDP "Covid-19"	0	12.000	-12.000
Finanziamento Unicredit "Covid-19"	0	7.500	-7.500
Finanz. Unicredit " crescita"	4.800	0	4.800
Finanz. CDP " crescita"	1.867	0	1.867
Finanziamento all'importazione	9.926	10.046	-120
Conti correnti bancari passivi	14	11	3
Debito finanziario per Factor	279	4.555	-4.276
Ratei passivi oneri finanziari	80	116	-36
Totale	28.484	46.527	-18.043

Si rimanda alla relazione sulla gestione per qualsiasi approfondimento in merito alla struttura della posizione finanziaria netta.

La voce pari a € 28.484 migliaia è composta principalmente dalla riclassificata a breve del finanziamento in pool e dei finanziamenti cosiddetti "crescita" verso Unicredit S.p.A. e Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Nel corso dell'esercizio, inoltre, la Società ha potuto beneficiare di una linea di Reverse Factoring che ha permesso di posticipare il pagamento delle forniture sino a 210 giorni dalla data di emissione della fattura. La linea risulta utilizzata al 28 febbraio 2022 per euro 279 migliaia. Infine, è stata riclassificata nella seguente voce la linea di finanziamento delle importazioni (Finimport) che permette di beneficiare di un'ulteriore estensione di 180 gg rispetto alla naturale scadenza del credito documentario.

28. DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce, relativa a debiti di durata inferiore all'anno, è la seguente:

	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
<i>(migliaia)</i>			
Ritenute fiscali dipendenti co.co.pro.	2.214	1.897	317
Ritenute fiscali lavoratori autonomi	14	22	-8
Erario per IVA	818	1.502	-684
IRAP c/debito	2.135	1.082	1.053
IRES c/debito	10.552	1.935	8.617
Concessione tasse comunali	7	6	1
Totale	15.039	6.444	8.595

La società capogruppo Cisalfa Sport S.p.A. e le società controllate Intersport Italia S.p.A. e Tecnosport 2.0 S.r.l. hanno optato per l'adesione al consolidato fiscale nazionale ex art. 117 D.P.R. 917/86, opzione effettuata nei termini di cui all'art. 2 comma 1 del DL 16/2012. In data 8 agosto 2014, la società controllante ha provveduto all'invio della relativa comunicazione di rinnovo dell'adesione che ha validità triennale.

Il debito verso Erario per IRES, pari ad € 10.552 migliaia, rappresenta la posizione debitoria netta del Gruppo scaturente dagli acconti versati di € 3.192 migliaia, rispetto all'onere d'imposta dell'esercizio di € 13.744 migliaia.

Il debito verso Erario per IRAP, pari ad € 2.135 migliaia, rappresenta la posizione debitoria netta del Gruppo scaturente dagli acconti versati per € 1.470 migliaia, rispetto all'onere di imposta dell'esercizio di € 3.605 migliaia.

29. DEBITI COMMERCIALI

L'importo è così determinato:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
Fornitori	103.598	109.174	-5.577
Fatture da ricevere	16.825	7.807	9.018
Note credito da ricevere	-4.811	-5.128	318
Totale	115.612	111.853	3.759

I debiti verso fornitori includono debiti verso fornitori esteri per € 3.962 migliaia. Tali passività, espresse in valuta diversa dall'Euro, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Le voci "Fatture da ricevere" e "Note credito da ricevere" riguardano normali operazioni commerciali.

Le fatture da ricevere risultano aumentate rispetto all'anno precedente per effetto di ritardi nell'approvvigionamento e consegna della merce, sia per effetto delle chiusure temporanee delle fabbriche a causa della pandemia Covid-19 sia per le tempistiche più lunghe riscontrate sulla rete logistica internazionale.

Tutte le transazioni sopra menzionate sono effettuate a condizioni in linea con quelle di mercato.

Il Gruppo ha in essere Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a garanzia delle obbligazioni inerenti i contratti di locazione immobiliare - € 20.248 migliaia e € 434 migliaia, rispettivamente (-€ 16.222 migliaia e € 423 migliaia al 28 febbraio 2021). Inoltre, vi sono garanzie rilasciate a favore di terzi pari a € 12.000 migliaia (€ 15.000 migliaia al 28 febbraio 2021) e lettere di credito aperte, pari a € 24.341 migliaia, per l'acquisto merce da fornitori esteri per tutelare entrambi le parti affinché i pagamenti siano garantiti ai fornitori alla presentazione della documentazione conforme così come indicato nel testo della lettera.

Impegni per garanzie SACE rilasciate nell'interesse della Società per un valore pari a € 22.500 migliaia (€ 0 al 28 febbraio 2021).

30. ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
INPS	2.234	2.178	56
Organizzazioni sindacali	5	5	0
<i>Totale istituti di previdenza</i>	<i>2.239</i>	<i>2.183</i>	<i>56</i>
<i>Depositi cauzionali passivi</i>	<i>63</i>	<i>63</i>	<i>0</i>
Collegio Sindacale c/emolumenti	89	122	-33
Consiglieri c/emolumenti	207	192	15
Debito v/personale	16.966	14.731	2.235
Debito v/fondi previdenza	93	89	4
Debiti diversi	2.857	1.960	897
<i>Totale altri debiti</i>	<i>20.212</i>	<i>17.094</i>	<i>3.118</i>
Ratei passivi	1.010	921	89
Risconti passivi	3.083	2.527	556
<i>Totale ratei e risconti passivi</i>	<i>4.094</i>	<i>3.448</i>	<i>645</i>
Totale	26.608	22.788	3.819

I debiti verso istituti di previdenza risultano pagati nel mese successivo.

Con riferimento agli altri debiti, il debito verso personale è principalmente costituito dal debito per gli stipendi del mese di febbraio, liquidati il 10 marzo 2022 e dall'accantonamento della tredicesima e quattordicesima mensilità oltre a ferie e permessi maturati e non goduti dal personale alla fine dell'esercizio.

I debiti diversi rappresentano principalmente altri debiti non commerciali di minor entità verso varie società esterne al Gruppo Cisalfa, per € 22 migliaia (€ 30 migliaia al 28 febbraio 2021), e debiti verso i clienti che hanno acquistato, ma non ancora utilizzato, la carta regalo "Gift Card", pari a complessivi € 2.835 migliaia (€ 1.930 migliaia al 28 febbraio 2021).

I ratei e risconti sono così composti:

	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
Ratei passivi			
(migliaia)			
- Quota di competenza costi fidejussioni	305	260	45
- spese riscaldamento e condominiali	163	98	65
- assicurazioni	80	39	41
- imposta di pubblicità	39	15	24
- TOSAP, TASI, IMU TARSU	284	351	-67
- Costi Agency Fee	52	49	3
- altro	87	109	-22
Totale	1.010	921	89

	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
Risconti passivi			
(migliaia)			
- ricavi differiti IFRS 15	2.477	2.159	318
- affitti passivi	30	0	30
- Contributo l'incendio Termico Olbia e Tr	48	54	-6
- Credito d'imposta ex Legge n.160/2019	96	110	-14
- Credito d'imposta ex legge n 178/2020 t	187	0	187
- contributo sponsorizzazione	157	135	22
- Credito d'imposta registratori di cassa	40	49	-9
- altri	48	20	28
Totale	3.083	2.527	556

La voce "ricavi differiti IFRS 15" accoglie la maturazione dei punti fedeltà che daranno diritto, al raggiungimento di determinate soglie, all'emissione di un buono sconto, oltre ai buoni sconto già emessi ai clienti nel mese di gennaio e febbraio utilizzabili entro il mese di marzo 2022.

31. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce, pari ad € 1.011.123 migliaia, accoglie la rilevazione della quota a breve termine del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse sul Contratto di Finanziamento stipulato in data 21 febbraio 2018.

Nel dettaglio l'"Hedging Instrument" in oggetto è rappresentato da un Interest Rate Swap ("IRS") stipulato da Cisalfa Sport S.p.A. (società del Gruppo Cisalfa Sport) con le seguenti caratteristiche:

- controparte: Unicredit S.p.A.;
 - data di negoziazione: 21 febbraio 2018;
 - data di efficacia: 21 febbraio 2018;
 - data di scadenza: 31 gennaio 2024;
 - date di pagamento: il 31 luglio e gennaio di ogni anno;
 - nozionale: EUR 46.085.220,54;
 - tasso variabile (receive leg): EUR Euribor 6 mesi (Act/360);
 - tasso fisso (pay leg): 0,7% (Act/360).
-
- controparte: Unicredit S.p.A.;
 - data di negoziazione: 06 marzo 2018;
 - data di efficacia: 21 febbraio 2018;
 - data di scadenza: 31 gennaio 2024;
 - date di pagamento: il 31 luglio e gennaio di ogni anno;
 - nozionale: EUR 10.899.702,00;
 - tasso variabile (receive leg): EUR Euribor 6 mesi (Act/360);
 - tasso fisso (pay leg): 0,674% (Act/360).
-
- controparte: Unicredit S.p.A.;
 - data di negoziazione: 28 febbraio 2018;
 - data di efficacia: 21 febbraio 2018;
 - data di scadenza: 31 gennaio 2024;
 - date di pagamento: il 31 luglio e gennaio di ogni anno;
 - nozionale: EUR 10.424.833,48;
 - tasso variabile (receive leg): EUR Euribor 3 mesi dalla data di efficacia al 31 luglio 2018 e poi EUR Euribor 6 mesi (Act/360);
 - tasso fisso (pay leg): 0,6795% (Act/360).
-
- controparte: Banco BPM S.p.A.;
 - data di negoziazione: 24 luglio 2018;
 - data di efficacia: 21 febbraio 2018;
 - data di scadenza: 31 gennaio 2024;
 - date di pagamento: il 31 luglio e gennaio di ogni anno;
 - nozionale: EUR 7.130.969,49;
 - tasso variabile (receive leg): EUR Euribor 6 mesi (Act/360);

- tasso fisso (pay leg): 0,7% (Act/360).

Come previsto dal Principio IFRS 9, la contabilizzazione di tali coperture è avvenuta con il metodo del *Cash Flow Hedge* che prevede la valorizzazione dei derivati al fair value, ma la quota di utile o di perdita relativa allo strumento di copertura, ritenuta efficace, viene imputata a patrimonio netto in un'apposita riserva (che viene esposta nella sezione dell'other comprehensive income (OCI) del conto economico complessivo).

Si espone quanto sopra nella seguente tabella, come prevista dalla Guida Applicativa (*Application Guidance*) dell'IFRS 7:

Descrizione	Valutazioni al fair value alla fine dell'esercizio			
	Nozionale di riferimento 28.02.2022 (\000 €)	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>Cisalfa Sport S.p.A. Interest Rate Swap (IRS)</i>	74.590	X		

CONTO ECONOMICO

ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO

32. RICAVI

La voce risulta così composta:

<i>(migliaia)</i>	2021/2022	2020/2021	Variazione
Corrispettivi di vendita	606.811	439.995	166.816
Sconti e abbuoni su vendite	-382	-231	-151
Omaggi su vendite	-97	-121	24
Abbuoni e arrotondamenti passivi	-103	-92	-11
Totale	606.229	439.551	166.678

I ricavi delle vendite e delle prestazioni al 28 febbraio 2022 sono riferibili totalmente all'Italia.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi Italia per regione:

<i>(migliaia)</i>	2021/2022	2020/2021	Variazione
Lombardia	153.991	113.608	40.383
Lazio	107.059	77.663	29.395
Veneto	43.821	31.116	12.704
Piemonte	36.839	24.572	12.267
Emilia Romagna	37.212	26.340	10.872
Sardegna	29.405	22.582	6.822
Trentino A.A.	21.002	16.788	4.215
Campania	27.229	18.672	8.557
Toscana	37.796	26.129	11.667
Sicilia	27.837	19.893	7.944
Liguria	9.429	6.726	2.703
Calabria	8.258	6.188	2.070
Puglia	20.112	15.345	4.766
Abruzzo	1.612	1.079	533
Friuli Venezia Giulia	10.339	7.719	2.621
Marche	24.281	18.692	5.589
Valle d'Aosta	3.699	2.276	1.422
Umbria	1.900	732	1.168
Molise	2.766	1.984	782
Basilicata	1.051	966	85
Esteri	593	481	112
	606.229	439.551	166.678

L'incremento delle vendite rispetto al dato dell'esercizio 2020/2021 è debitamente commentato nella relazione sulla gestione.

Nonostante il perdurare delle restrizioni pandemiche sino a metà maggio 2021, con la chiusura dei punti vendita dei centri commerciali nei fine settimana e nei giorni prefestivi e festivi, i ricavi del Gruppo sono stati superiori anche rispetto al budget di € 54,8 milioni (il budget, inteso come primo anno del Piano Strategico Quinquennale stimava per l'esercizio 2021 ricavi per € 551 milioni).

Le vendite sul canale online hanno confermato e superato i forti incrementi realizzati nel 2020 a causa delle restrizioni che avevano determinato la chiusura dei punti vendita per diversi mesi prima e nei fine settimana poi. Nell'esercizio 2021, infatti, le vendite online sono state pari ad € 19,5 milioni rispetto i 18,5 milioni di euro dell'esercizio 2020.

33. ALTRI RICAVI OPERATIVI

La voce risulta così composta:

<i>(migliaia)</i>	2021/2022	2020/2021	Variazione
Ricavi diversi	1.140	2.068	-928
Affitti attivi	161	122	39
Quote pubblicitarie affiliate	205	112	93
Quote associative	282	229	53
Contributi su sponsorizzazioni	1.409	931	478
Rimborsi vari	243	144	99
Royalties su vendite	326	277	49
Contributi show room	550	571	-21
Totale	4.316	4.454	-138

I ricavi da affitti attivi si riferiscono alle locazioni del punto vendita locato a terzi in Milano.

I ricavi diversi sono conseguiti principalmente a fronte di contributi fatturati alle propriet  immobiliari per l'allestimento dei punti vendita, contributi logistici fatturati ai fornitori commerciali, il decremento della voce   dato dalla contabilizzazione nell'esercizio 2020/2021 di crediti d'imposta maturati sui canoni di locazione pagati nel mese di marzo e aprile, come previsto dal Decreto legge del 17 marzo 2020, n. 18 (Decreto Cura Italia) e dal credito d'imposta riconosciuto per i costi sostenuti per l'acquisto di prodotti per la sanificazione e la protezione previsto sempre nel Decreto legge dell'8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Rilancio) che non si sono ripetuti nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022.

34. CONSUMI

Tale voce risulta cos  composta:

<i>(migliaia)</i>	2021/2022	2020/2021	Variazione
Acquisto merci	332.982	258.814	74.168
Premi da fornitori	-16.725	-10.518	-6.207
Spese doganali	3.158	2.987	171
Materiale pubblicitario	776	792	-16
Spese di trasporto e nolo	5.796	2.890	2.906
Servizi logistici	9.009	6.378	2.631
Spese di trasp. mov. Merce	0	5.404	-5.404
Magazzinaggio	365	280	85
Commissioni su acquisti IIC	315	235	80
Royalties passive	1.168	1.019	149
Altri costi di consumo	1.731	1.354	377
<i>Totale acquisto materie prime sussidiarie e di consumo</i>	<i>338.575</i>	<i>269.635</i>	<i>68.940</i>
<i>Variazione delle rimanenze</i>	<i>3.926</i>	<i>-1.822</i>	<i>5.748</i>
Totale	342.501	267.813	74.688

L'incremento dei consumi è strettamente connesso all'incremento dei ricavi, ai quali si rimanda per ulteriori dettagli.

Le spese di trasporto e nolo, pari ad € 5.796 migliaia (€ 2.890 migliaia al 28 febbraio 2021) hanno evidenziato un incremento rilevante rispetto all'esercizio precedente, sia per effetto dell'aumento dei volumi di acquisto, sia per le tariffe legate all'utilizzo dei container che in pochi mesi si è addirittura quintuplicato oltre per i costi delle tratte di navigazione, anch'esse divenute molto più costose. In alcuni casi, la Società ha ritenuto opportuno procedere con la spedizione aerea della merce, più costosa rispetto a quella marittima, ma che garantiva una immediata ricezione dei prodotti.

Al fine di fornire una migliore rappresentazione delle singole voci che compongono la linea dei "Consumi", sono stati esplicitati i servizi logistici prima inclusi nella voce "Acquisto merci". Analogamente, le spese di trasporto per la movimentazione della merce dai magazzini ai punti vendita o tra i vari punti vendita, pari ad € 7.229 migliaia nell'esercizio corrente, sono state riclassificate nella voce "Altri costi operativi". Nell'esercizio precedente, come sopra rappresentato nello schema, i predetti costi di movimentazione erano pari ad € 5.404 migliaia.

35. COSTI PER IL PERSONALE

La ripartizione di tali costi è la seguente:

<i>(migliaia)</i>	2021/2022	2020/2021	Variazione
Salari e stipendi	72.227	55.671	16.556
Oneri sociali	20.053	16.450	3.603
<i>Current service Cost</i>	4.841	4.348	493
Altri costi	345	327	18
Totale	97.465	76.796	20.669

L'incremento del costo del personale è dovuto principalmente ad un ricorso più ingente della cassa integrazione durante l'esercizio precedente per effetto delle chiusure sistematiche di tutte le attività per lunghi periodi dell'anno e con diverse modalità. Nel corso dell'esercizio corrente, il ricorso alla cassa integrazione è avvenuto per i soli punti di vendita e per i soli mesi di marzo, aprile e maggio 2021 quando i negozi presenti nei centri commerciali dovevano rimanere chiusi nei giorni prefestivi e festivi. L'incremento dei costi del personale è motivato anche dalle assunzioni e quindi dall'aumento della forza lavoro della Società.

Il numero medio dei dipendenti in forza nel corso dell'anno fiscale 2021/2022 è stato di nr. 3.277 unità (2.898 nell'esercizio precedente).

Al 28 febbraio 2022 il numero dei dipendenti in forza era pari a 3.616 unità contro le 2.955 al 28 febbraio 2021.

36. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ALTRI ACCANTONAMENTI

La ripartizione nelle sotto voci richieste è la seguente:

<i>(migliaia)</i>	2021/2022	2020/2021	Variazione
Amm.to licenze e altri beni immat.	1.132	1.238	-106
Amm.to marchi	6	6	0
Amm.to <i>Key Money</i> a vita utile definita	35	35	0
Amm.to lista clienti Cisalfa	264	264	0
Amm.to costi pluriennali su beni di terzi	1.197	1.213	-16
Amm.to impianti generici	2.802	2.845	-43
Amm.to impianti telefonici	9	11	-2
Amm.to impianti d'allarme	222	225	-3
Amm.to attrezzatura varia	327	372	-45
Amm.to mobili e arredi	2.182	1.778	404
Amm.to macchine elettroniche	669	613	56
Amm.to autoveicoli	48	51	-3
Amm.to altri beni materiali	3	5	-2
Amm.to Diritto di utilizzo beni leasing	37.596	35.051	2.545
<i>Totale ammortamenti</i>	<i>46.492</i>	<i>43.707</i>	<i>2.785</i>
Svalutazione crediti	84	0	84
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>84</i>	<i>0</i>	<i>84</i>
Acc.to controversie in corso	42	17	25
<i>Totale altri accantonamenti</i>	<i>42</i>	<i>17</i>	<i>25</i>
Totale	46.618	43.724	2.894

Per le ulteriori informazioni sugli ammortamenti e sulla svalutazione dei crediti si rimanda alle Note 1, 2, 3, 4, 10e 11.

37. (PERDITE)/RIPRISTINI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Si rinvia a quanto già indicato immateriali alle Note 1, 2, 3 e 4.

38. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

<i>(migliaia)</i>	2021/2022	2020/2021	Variazione
Gestione servizi centri commerciali	6.177	5.627	550
Spese riscaldamento e condominiali	640	438	202
Energia elettrica e forza motrice	8.254	4.311	3.943
Acqua e gas	464	195	269
Servizi telefonici	327	389	-62
Emolumenti professionali e collab.ni	1.565	1.590	-25
Compensi amministratori e sindacali	1.912	1.703	209
Contributo 4% - 10% gest. sep.	116	95	21
Manutenzioni e riparazioni	151	89	62
Canoni manutenzione	1.740	1.250	490
Assicurazioni	848	719	129
Vigilanza	1.871	1.210	661
Spese IIC e pubblicità	8.040	5.790	2.250
Spese di trasp. mov. merce	7.237	444	6.793
Viaggi e trasferte	578	362	216
Comm.ni bancarie, carte credito, POS	3.803	3.146	657
Prestazioni da terzi	321	228	93
Spese di pulizia	357	248	109
Elaborazione dati EDP	454	540	-86
Servizi per trasporto rifiuti	300	204	96
Servizi per trasporto e spese trasporto vendita ecommerce	2.780	2.590	190
Premi da Fornitori	-1.037	-339	-698
Fee e commerce	736	522	214
Altri	720	519	201
<i>Totale servizi</i>	<i>48.354</i>	<i>31.870</i>	<i>16.484</i>
Locazioni immobiliari e affitti di aziende	229	-4.117	4.346
Noleggi	196	90	106
Royalties	2.174	1.587	587
<i>Totale godimenti beni di terzi</i>	<i>2.599</i>	<i>-2.440</i>	<i>5.039</i>
Imposte, tasse e tributi diversi	1.653	1.566	87
Altre	79	265	-186
<i>Totale oneri diversi di gestione</i>	<i>1.732</i>	<i>1.831</i>	<i>-99</i>
Totale	52.685	31.261	21.424

Servizi

I costi per servizi hanno evidenziato un incremento di € 21.420 migliaia rispetto all'esercizio precedente per:

- effetto di minori costi sostenuti nel precedente esercizio per i maggiori effetti legati alla pandemia Covid-19;
- incremento dei costi di energia elettrica e gas che sono in continua ascesa e che hanno sostanzialmente raddoppiato l'incidenza;
- riclassifica delle spese di trasporto per movimentazione merce dai magazzini ai punti di vendita e tra i punti vendita stessi, come già illustrato nella Nota 34;
- effetto delle note di credito ricevute, nel corso dell'esercizio 2020/2021, a fronte degli accordi di annullamento dei canoni di locazione, contabilizzate secondo il criterio previsto dall'emendamento denominato "Covid-19 *Related Rent Concessions* (Amendment to IFRS16)".

Ai Consigli di Amministrazione del Gruppo è stato attribuito, con regolari delibere Assembleari e consiliari, un emolumento complessivo annuo di € 1.785 migliaia (€ 1.481 migliaia per l'esercizio 2020/2021).

Si elencano di seguito i membri attuali del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Cisalfa Sport S.p.A.:

- | | |
|-------------------------|-------------------------|
| - Stefano Pochetti | Presidente |
| - Maurizio Mancini | Amministratore Delegato |
| - Patrizia Caroni | Amministratore Delegato |
| - Mauro Carosi | Amministratore |
| - Marco Pochetti | Amministratore |
| - Alberto Tron | Amministratore |
| - Massimiliano Bonamini | Amministratore |
| - Boris Zanoletti | Amministratore |

I rapporti economici e finanziari con i suddetti soggetti e con i Consiglieri delle società controllate si riferiscono esclusivamente ai compensi precedentemente indicati.

Il Collegio sindacale della capogruppo Cisalfa Sport S.p.A., alla data di chiusura del presente bilancio, è composto come segue:

- | | |
|----------------------|------------|
| - Cinzia Gibellini | Presidente |
| - Francesco Forgione | Sindaco |
| - Giovanni Tedeschi | Sindaco |

Ai Collegi Sindacali delle società appartenenti al Gruppo è stato attribuito un emolumento annuo di € 123 migliaia (€ 118 migliaia per l'esercizio 2020/2021).

Alla società di revisione BDO Italia S.p.A. è stato deliberato un compenso annuo di € 106 migliaia più il rimborso delle spese.

Per altre informazioni si rinvia alla relazione sulla gestione.

Godimento beni di terzi

Nel 2021 la voce affitti passivi sono pari a € 229 migliaia. Si ricorda come, a partire dal 1° marzo 2019, in tale voce si contabilizzano solo gli affitti passivi relativi a contratti a breve termine, a canone variabile sul fatturato e quelli relativi a contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset*.

Nel corso del 2021, la Capogruppo ha avviato ulteriori importanti negoziazioni con tutti i proprietari degli immobili con cui ha in essere contratti di leasing operativo. I benefici economici che sono sorti e che sono stati rilevati nella voce Affitti passivi e affitti d'azienda come variazioni negative dei canoni, coerentemente con quanto previsto dall'emendamento al principio contabile IFRS 16 denominato "*Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)*", sono stati pari a € 2.489 migliaia (€ 6.298 migliaia per l'esercizio 2020/2021).

Il beneficio sopra riportato è stato compensato dagli affitti passivi e d'azienda per € 2.718 migliaia e sono relativi ai contratti *low-value asset*, canoni variabili e affitti passivi relativi a contratti a breve termine.

L'incremento delle Royalties passive è direttamente correlato all' aumento dei ricavi avvenuta nell'esercizio.

Oneri diversi di gestione

La voce "Imposte, tasse e tributi diversi" è principalmente relativa alla tassa sostenuta per lo smaltimento dei rifiuti per € 886 migliaia (€ 942 migliaia nel 2020/2021), ai diritti annuali alla Camera di Commercio per € 25 migliaia (€ 24 migliaia nel 2020/2021), all'imposta di pubblicità per € 343

migliaia (€ 323 migliaia nel 2020/2021), all'imposta di registro per € 301 migliaia (€ 243 migliaia nel 2020/2021), alla Tosap per € 29 migliaia (€ 57 migliaia nel 2020/2021).

39. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE DA CESSIONE IMMOBILIZZAZIONI E PARTECIPAZIONI

Per la voce relativa alla plusvalenza pari a € 261 migliaia (€ 73 migliaia al 28 febbraio 2021), si rinvia a quanto già indicato nelle Note 1. 2. e 3. a commento delle voci "Immobili, impianti e macchinari", "Diritto di utilizzo beni in leasing" e "Altre attività immateriali".

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

40. PROVENTI FINANZIARI E ASSIMILATI

Interessi ed altri oneri finanziari

<i>(migliaia)</i>	2021/2022	2020/2021	Variazione
Interessi attivi clienti	0	17	-17
Attualizzazione crediti verso altri	10	10	0
Altri	5	3	2
<i>Totale interessi attivi</i>	<i>15</i>	<i>30</i>	<i>-15</i>
Proventi su derivati	143	0	143
<i>Totale utili da strumenti derivati</i>	<i>143</i>	<i>0</i>	<i>143</i>
Utile su cambi	390	667	-277
utile su cambi da valutazione	4	0	4
<i>Totale perdite nette su cambi</i>	<i>394</i>	<i>667</i>	<i>-273</i>
Totale	552	697	-145

In data 12 giugno 2013, la nostra Società e la controllata Intersport Italia S.p.A. hanno stipulato un Accordo di Tesoreria al fine di consentire la gestione centralizzata della Tesoreria da attuarsi mediante reciproche rimesse finanziarie infruttifere di interessi.

Per il commento alla voce "Attualizzazione crediti verso altri" si rinvia alla Nota 11.

41. ONERI FINANZIARI E ASSIMILATI

Al 28 febbraio 2022 non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo della situazione patrimoniale e finanziaria.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i> <i>(migliaia)</i>	2021/2022	2020/2021	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti	1.088	1.429	-341
Interessi bancari a breve termine	26	23	3
Interessi passivi su Finimport	45	19	26
Oneri finanziari relativi a beni in leasing	4.702	4.429	273
Altro	0	60	-60
<i>Totale interessi passivi</i>	5.861	5.960	-99
Perdite su titoli	370	0	370
<i>Totale perdite su titoli</i>	370	0	370
Perdite su derivato	497	1.647	-1.150
<i>Totale perdite da strumenti derivati</i>	497	1.647	-1.150
Perdite su cambi	901	802	99
Perdite su cambi da valutazione	48	241	-193
<i>Totale perdite nette su cambi</i>	949	1.043	-94
Commissioni su finanziamento	163	59	104
Consul. e costi per finanziamento	603	637	-34
Sanzioni per ravedimento IVA	109	48	61
<i>Totale oneri finanziari diversi</i>	875	744	131
Totale	8.552	9.394	-842

Gli interessi passivi su finanziamenti sono relativi al finanziamento Refinancing per € 1.088 migliaia (€ 1.066 migliaia nel 2020/2021), per € 31 migliaia (€ 75 migliaia nel 2020/2021) per Cassa depositi

e prestiti, per € 1 migliaia (€ 8 migliaia nel 2020/2021) per il finanziamento BPM e per € 9 migliaia (€ 35 migliaia nel 2020/2021) per il finanziamento Unicredit.

Gli interessi su TFR sono gli oneri figurativi che si sosterebbero richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività IAS in apertura proporzionale al tasso di attualizzazione adottato nella valutazione.

Per gli oneri finanziari relativi a beni in leasing si rimanda sempre all'applicazione del Principio IFRS16.

La voce "Oneri finanziari diversi", complessivamente pari a € 875 migliaia (€ 744 migliaia nel 2020/2021), si riferisce principalmente alle consulenze e costi per finanziamento sostenuti negli esercizi precedenti e che sono stati, dopo la chiusura del finanziamento, iscritti a conto economico.

42. SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE

La voce, pari ad -€ 2 migliaia corrisponde all'effetto derivante dalla svalutazione iscritta a Bilancio derivante dalla chiusura della Società Delta Sport S.p.A. avvenuta in data 22 dicembre 2021.

43. IMPOSTE

La voce, pari ad -€ 17.956 migliaia (-€4.780 migliaia nel 2020/2021) si riferisce principalmente all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) di competenza dell'esercizio per -€ 3.605 migliaia (-€ 1.626 migliaia nel 2020/2021), all'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) per -€ 13.744 migliaia (-€ 3.200 migliaia nel 2020/2021), ad imposte anticipate per -€ 809 migliaia (-€ 283 migliaia nel 2020/2021) ad imposte differite per - € 33 migliaia (-€ 90 migliaia nel 2020/2021) ed infine per imposte anno precedente per € 235 migliaia.

44. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Si segnalano le operazioni effettuate dal Gruppo con parti correlate, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24.

Ci si riferisce esclusivamente ai rapporti economici e finanziari con le Società che fanno capo alla stessa Proprietà del Gruppo e con le quali, in particolare, la Controllante Cisalfa Sport S.p.A. ha in essere contratti di affitto passivo e d'azienda per alcuni punti vendita della catena.

(Valori espressi in migliaia)

PARTE CORRELATA	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	Situazione Patrimoniale e Finanziaria		Conto Economico	
		Attivo	Passivo	Costi	Ricavi
SPORTLAND S.p.a.	Affitti passivi		€ 21	€ 1.665	
	Royalties passive			€ 2.000	
	Servizi attivi				€ 8
ORIZZONTI LUMINOSI S.p.a	Affitti passivi		€ 4	€ 1.713	
	Servizi attivi				€ 12
FALIS 2014 S.r.l	Acquisti		€ 1.250	€ 4.574	
	Royalties passive			€ 1.061	
	Royalties attive				€ 115
Intersport International GmbH	Servizi			€ 602	€ 158

Erogazioni pubbliche (Legge 124/17 art.1, commi 125-129 Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità)

In relazione a quanto richiesto dalla Legge n. 124/2017, si segnala che la Società ha beneficiato, nel corso del 2021, di complessivi € 1.837 migliaia come di seguito:

- € 33 migliaia relativi al credito di imposta su canoni di locazione di cui all'articolo 28 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77; (concesso nel rispetto del "Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" c.d. Temporary Framework);
- € 18 migliaia relativi al credito di imposta per sanificazione di cui all'articolo 32 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 23 luglio 2021, n. 106;
- € 142 migliaia relativi agli investimenti pubblicitari 2021 come previsto dal Decreto Rilancio del 19 maggio 2020, n. 34, art. 186, convertito con modificazioni dalla legge del 17 luglio 2020, n. 77; (concesso nel rispetto del "Aiuti de minimis"), l'importo massimo utilizzabile da Cisalfa Sport nel rispetto degli "Aiuti de minimis" è di € 66 migliaia;
- € 905 migliaia relativi all'agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione SUD ai sensi dell'art. 1, commi da 161 a 168, della legge 30 dicembre 2020

- n. 178; (concesso nel rispetto del “Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del Covid-19” c.d. Temporary Framework);
- € 2 relativi ai ristori per esercizi nei centri commerciali di cui alla Delibera della Giunta Regione Piemonte n. 53-3664; (concesso nel rispetto del “Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del Covid-19” c.d. Temporary Framework);
 - € 40 migliaia relativi all’esonero dal versamento dei contributi previdenziali per assunzioni a tempo indeterminato ai sensi dell’art. 6 del decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104. Autorizzazione INPS preventiva (non rientra nella disciplina di cui all’articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell’UE relativa agli aiuti concessi dallo Stato o mediante risorse statali);
 - € 218 migliaia relativi al credito d’imposta per beni strumentali ai sensi dell’art. 1054 della legge n.178 del 30 dicembre 2020.;
 - € 555 migliaia relativi all’esonero contributivo triennale legge 205/2017 recupero diretto in modello Uniemens.;
 - € 22.500 migliaia relativa alla garanzia rilasciata da SACE in relazione ai finanziamenti denominati “crescita”, descritti in Nota 20, erogati dagli istituti di credito per investimenti in innovazione, digitalizzazione e sostenibilità.

Si precisa che i benefici ricevuti sono stati riepilogati applicando il principio di cassa e, pertanto, quanto sopra è esposto per l’importo incassato nel corso dell’esercizio 2021, senza tener conto della relativa competenza economica.

Ai fini degli adempimenti sopra citati, in relazione ad eventuali altri contributi ricevuti che rientrino nelle fattispecie previste, si rinvia, inoltre, all’apposito Registro nazionale pubblicamente consultabile.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Il quadro congiunturale risente delle tensioni connesse con l’invasione dell’Ucraina, che stanno determinando un inasprimento dei rincari delle materie prime energetiche e nuove difficoltà di approvvigionamento delle imprese, in aggiunta alle preesistenti strozzature all’offerta. Il Consiglio direttivo della BCE valuta che il conflitto avrà ripercussioni rilevanti sull’attività economica e sull’inflazione nell’area e ha annunciato che adotterà tutte le misure necessarie per garantire la stabilità dei prezzi e quella finanziaria; ha al contempo rivisto il profilo del programma di acquisto di attività finanziarie (*Asset Purchase Programme, APP*) per i prossimi mesi e annunciato che qualsiasi

modifica dei tassi di interesse di riferimento della BCE avverrà qualche tempo dopo la conclusione degli acquisti netti e sarà graduale.

Dopo aver ristagnato alla fine dello scorso anno, anche i consumi sono diminuiti nei primi mesi del 2022. Vi hanno contribuito la cautela nelle decisioni di spesa associata deterioramento delle condizioni sanitarie, la perdita di potere d'acquisto ascrivibile agli ulteriori aumenti dei prezzi nonché il peggioramento delle attese sulla situazione economica generale e personale. Si è interrotta la discesa della propensione al risparmio.

In marzo il clima di fiducia dei consumatori è fortemente peggiorato, riflettendo il deciso deterioramento delle attese sulla situazione economica generale e personale. Per via della diversa composizione del paniere di spesa, i rincari energetici incidono sulle famiglie in modo diseguale, colpendo maggiormente i nuclei con livelli di consumo complessivi più bassi; tra i provvedimenti varati dal Governo in tema di energia, il potenziamento del bonus sociale relativo all'energia elettrica e al gas è mirato al sostegno del potere d'acquisto delle famiglie più vulnerabili, mitigando l'impatto aggregato del rialzo dei prezzi.

Nonostante la situazione sopra descritta, le vendite del primo trimestre dell'esercizio 2022 sono state soddisfacenti e riteniamo che, oltre che da un'intensa attività promozionale, le vendite saranno sostenute da:

- a) Sviluppo continuo della fidelizzazione dei clienti con un approccio alla omnicanalità a 360 gradi;
- b) Sviluppo della rete, anche con acquisizione di quote di mercato.

Sono proseguiti gli investimenti in ambito di digitalizzazione, sostenibilità ed innovazione tecnologia secondo il Piano degli investimenti approvato durante l'esercizio precedente. Tale piano si completerà nell'esercizio 2022 con investimenti complessivi di circa 23 milioni di euro.

Per quanto riguarda la controllata Intersport Italia S.p.A., si segnala l'entrata di un nuovo fornitore che si distingue con buone performance nel settore lifestyle e running. Allo stesso tempo rileviamo l'uscita di un fornitore partner dovuta ad una decisione puramente di posizionamento (prodotto lifestyle abbigliamento) e di non soddisfazione numerica.

Non risultano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella nota integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

- Allegato 1 - Prospetto delle variazioni della voce “Immobili, Impianti e macchinari” al 28 febbraio 2022;
- Allegato 2 - Prospetto delle variazioni della voce “Avviamento e altre attività a vita utile indefinita” al 28 febbraio 2022;
- Allegato 3 - Prospetto delle variazioni della voce “Altre attività immateriali al 28 febbraio 2022;

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Stefano Pochetti





Allegato nr. 1

Prospetto delle variazioni della voce "Immobili, Impianti e macchinari" al 28 febbraio 2022

Conto	Costo Storico Iniziale	Incrementi	Decrementi	Costo Storico Finale	MINUS. PLUS.
Impianti generici	50.120	3.418	-813	52.725	153
Impianti telefonici	279	6	-1	284	0
Impianti d'allarme	5.077	267	-61	5.283	9
Attrezzature industriali e commerciali	6.248	280	-19	6.509	2
Mobili e arredi	37.025	3.264	-798	39.491	30
Macchine elettroniche	5.195	653	-48	5.800	5
Autoveicoli	490	0	0	490	0
Altri beni materiali	550	6	-4	552	0
Costi pluriennali su beni di terzi	19.574	1.343	-118	20.799	19
Immobilizzazioni in corso e acconti	89	1.052	-89	1.052	0
Totale costo storico beni di proprietà	124.647	10.289	-1.951	132.985	218 0

Conto	Fondo Iniziale	Ammortamenti	Decrementi	Fondo Finale
Fondo impianti generici	39.731	2.802	-661	41.872
Fondo impianti telefonici	263	9	-1	271
Fondo impianti d'allarme	3.804	222	-49	3.977
Fondo attrezzature industriali e commerciali	5.104	327	-18	5.413
Fondo mobili e arredi	24.731	2.182	-768	26.145
Fondo macchine elettroniche	3.342	669	-29	3.982
Fondo autoveicoli	294	48	0	342
Fondo altri beni materiali	533	3	-4	532
Fondo costi pluriennali su beni di terzi	15.437	1.196	-99	16.534
Totale fondo beni di proprietà	93.239	7.458	-1.629	99.068

Conto	Valore Netto Iniziale	Valore Netto Finale
Impianti generici	10.389	10.853
Impianti telefonici	16	13
Impianti d'allarme	1.273	1.306
Attrezzature industriali e commerciali	1.144	1.096
Mobili e arredi	12.294	13.346
Macchine elettroniche	1.853	1.818
Autoveicoli	196	148
Altri beni materiali	17	20
Costi pluriennali su beni di terzi	4.137	4.265
Immobilizzazioni in corso e acconti	89	1.052
Totale beni di proprietà	31.408	33.917

Totale immobili impianti e macchinari	31.408	33.917
--	---------------	---------------

Allegato nr. 2

Prospetto delle variazioni della voce "Avviamento e altre attività a vita utile indefinita" al 28 febbraio 2022

Conto	Costo Storico Iniziale	Incrementi	Costo Storico Finale	MINUS.	PLUS.
Avviamento acquisizione azienda	53.604	0	53.604		
Avviamento	23.126	0	23.126		
Contratto fornitori Intersport	21.767	0	21.767		
Marchi e brevetti	0	1.443	1.443		
Totale costo storico Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	98.497	0	99.940	0	0

Conto	Fondo Iniziale	Ammortamenti	Fondo Finale
Fondo avviamento acquisizione azienda	12.743	0	12.743
Fondo avviamento	0	0	0
Contratto fornitori Intersport	0	0	0
Marchi e brevetti	0	0	0
Totale fondo Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	12.743	0	12.743

Conto	Valore Netto Iniziale	Valore Netto Finale
Avviamento acquisizione azienda	40.861	40.861
Avviamento	23.126	23.126
Contratto fornitori Intersport	21.767	21.767
Marchi e brevetti	0	1.443
Totale Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	85.754	87.197

Allegato nr. 3

Prospetto delle variazioni della voce "Altre attività immateriali al 28 febbraio 2022

Conto	Costo Storico Iniziale	Incrementi	Decrementi	Costo Storico Finale
Key money a vita utile definita	5.408	0	0	5.408
Licenze	6.696	908	0	7.604
Costi di sviluppo	1.078	0	0	1.078
Marchi	9.655	2	0	9.657
Immobilizzazioni in corso e acconti	198	13	-198	13
Network Cisalfa	34.687	0	0	34.687
Lista clienti Cisalfa	9.130	0	0	9.130
Totale costo storico altre attività immateriali	66.852	923	-198	67.577

Conto	Fondo Iniziale	Ammortamenti	Decrementi	Fondo Finale
Key money a vita utile definita	5.281	35	0	5.316
Fondo licenze	4.474	920	0	5.394
Fondo Costi di sviluppo	598	210	0	808
Fondo marchi	9.619	7	0	9.626
Fondo network Cisalfa	34.687	0	0	34.687
Fondo lista clienti Cisalfa	7.810	264	0	8.074
Totale fondo altre attività immateriali	62.469	1.436	0	63.905

Conto	Valore Netto Iniziale	Valore Netto Finale
Key money a vita utile definita	127	92
Licenze	2.222	2.210
Costi di sviluppo	480	270
Marchi	36	31
Immobilizzazioni in corso e acconti	198	13
Network Cisalfa	0	0
Lista clienti Cisalfa	1.320	1.056
Totale altre attività immateriali	4.383	3.672



ellesse



CISALFA SPORT S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 28 febbraio 2022



MLV/MMC/cgr-RC122472022BD0180

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
CISALFA SPORT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo CISALFA SPORT S.p.A. (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 28 febbraio 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 28 febbraio 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società CISALFA SPORT S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Come indicato nelle note esplicative al bilancio, il Gruppo, in ossequio al principio di prevalenza della sostanza sulla forma, in relazione agli immobili ricevuti in affitto da terzi, ha considerato di natura commerciale e non finanziaria la passività per locazioni con le seguenti motivazioni:

- essa rappresenta una posta di debito commerciale nei confronti di soggetti proprietari di beni immobili, concessi in uso in forza di contratti non aventi natura e contenuto finanziario, ma natura e contenuto commerciale, equiparandola a qualsiasi altro contratto attinente alla cessione di beni o prestazione di servizi;
- la passività per locazioni non è originata da un approvvigionamento di risorse finanziarie ma è temporaneamente sostitutiva di un esborso di denaro;
- nella sua valorizzazione non vi è alcuna componente finanziaria riconducibile alla discrasia temporale rispetto al corrispondente valore del diritto d'uso cui si riferisce poiché la fruizione di questo (il diritto d'uso) ed il pagamento della omologa passività sono tra loro contemporanei, ancorché entrambi finanziariamente attualizzati per il periodo intercorrente tra le date prospettiche di fruizione del diritto d'uso e di pagamento della passività e la data di chiusura del bilancio di riferimento.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti

Si evidenziano i seguenti aspetti:

- Il bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 15 giugno 2021 ha espresso un giudizio con rilievi su tale bilancio.

- Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente assoggettati a revisione contabile da altro revisore. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato al 28 febbraio 2022.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo CICALFA SPORT S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre

conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della CISALFA SPORT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo CISALFA SPORT al 28 febbraio 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

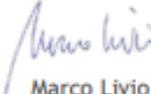
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo CISALFA SPORT al 28 febbraio 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo CISALFA SPORT al 28 febbraio 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 giugno 2022

BDO Italia S.p.A.



Marco Livio
Socio



RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO SEPARATO DI CISALFA SPORT S.P.A. DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL
28/02/2022

EVENTI DI RILIEVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 28 FEBBRAIO 2022, ANDAMENTO DELLA GESTIONE E QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Nel corso dell'esercizio 2021/2022, la Società ha operato in un contesto influenzato da una ripresa della domanda più rapida e più intensa del previsto, grazie anche al contenimento della pandemia consentito dalla diffusione dei vaccini. Molte imprese che avevano rivisto al ribasso le previsioni di nuovi ordini e i piani di investimento hanno rapidamente attinto alle scorte ed incrementato in misura notevole la propria domanda di input intermedi per ricostituire il magazzino.

Le pressioni della domanda si sono manifestate in misura dirompente nei trasporti e nella logistica internazionali, già frenati dalle chiusure di importanti porti in Cina per il contrasto della pandemia; ciò ha determinato forti congestioni ed un allungamento dei tempi di spedizione sulle principali rotte dell'Asia ai paesi occidentali. Vi è corrisposto un marcato aumento dei noli marittimi così come dei costi per il trasporto aereo, progressivamente più richiesto in alternativa a quello navale per garantire l'approvvigionamento in tempi più rapidi.

Questi squilibri si sono tradotti in un allungamento dei tempi di consegna dei fornitori, rallentando la produzione ed incrementando gli ordini inevasi della manifattura. Tali difficoltà sono state particolarmente intense nelle economie avanzate, le cui industrie si collocano più a valle nelle filiere produttive internazionali.

La crescita in Italia è proseguita a un ritmo elevato nel terzo trimestre del 2021, nel quale il PIL è aumentato del 2,6% sul periodo precedente (dal 2,7% nel secondo semestre), sospinto principalmente dall'ulteriore marcata espansione dei consumi delle famiglie. A partire dalla primavera, infatti, ha ripreso vigore soprattutto la spesa in servizi del commercio, trasporto e alloggio determinando un'accelerazione dell'attività nell'intero comparto terziario.

Nell'ultimo trimestre del 2021, invece, il PIL ha registrato una significativa decelerazione, aumentando dello 0,5% sui tre mesi precedenti. Vi ha inciso soprattutto l'impatto sui consumi esercitato dalla recrudescenza dei contagi, in aggiunta alle persistenti difficoltà di offerta legate alla indisponibilità di alcune materie prime e di prodotti intermedi a livello globale.

L'indice composito dei responsabili degli acquisti delle imprese e quelli del clima di fiducia delle aziende operanti nei settori del commercio al dettaglio e dei servizi di mercato, pur rimanendo su valori storicamente elevati, si sono portati nella parte finale dell'anno 2021 su livelli inferiori a quelli medi assunti in estate.

L'inflazione ha raggiunto livelli elevati nell'ultima parte del 2021, sospinta dalla crescita eccezionalmente marcata dei prezzi dei beni energetici. In dicembre la variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo è stata pari al 4,2%, proseguendo la fase di accentuato incremento iniziata in estate. La crescita dei prezzi ha continuato a riflettere soprattutto l'ulteriore forte rialzo della componente energetica, la cui variazione sull'anno precedente è stata quasi del 30%.

Le banche centrali hanno reagito all'aumento dell'inflazione avviando o accelerando la normalizzazione delle politiche monetarie. Nella riunione del 15 e del 16 marzo 2022 la Federal Reserve ha effettuato il primo rialzo di 25 punti base del tasso sui federal funds, portandolo a 0,25-0,50 per cento e proiettando ulteriori incrementi per almeno 150 punti base nell'anno in corso; ha inoltre confermato la volontà di diminuire il volume di attività finanziarie detenute in bilancio. Il 14 aprile 2022 la BCE ha confermato la riduzione degli acquisti netti di titoli, che potrebbero terminare nel terzo trimestre dell'anno. Il mercato attende un rialzo del tasso sui depositi presso la banca centrale entro la fine del 2022.

Le condizioni sui mercati finanziari globali sono peggiorate dopo l'invasione dell'Ucraina, alla fine di febbraio; i rischi per l'economia globale sono significativamente aumentati. Le tensioni geopolitiche hanno contribuito alla forte volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche, soprattutto petrolio e gas. La persistente incertezza sui mercati energetici mette a rischio gli approvvigionamenti, in special modo per l'Europa, che copre circa il 40 per cento del proprio fabbisogno di gas importandolo dalla Russia. Anche metalli, fertilizzanti e beni agricoli, in particolare il grano di cui Russia e Ucraina esportano quasi un terzo del totale mondiale, hanno subito un incremento dei prezzi.

Nonostante il contesto macroeconomico particolarmente difficile e con grosse incognite future relative alla guerra in corso, il mercato dell'abbigliamento sportivo corre senza mostrare segni di cedimento ed alcuni studi stimano che crescerà del 25,1% nei prossimi tre anni, arrivando a raggiungere un giro di affari di 551 miliardi di dollari nel 2025. In tale anno, il peso della moda sportiva dovrebbe raggiungere circa il 23,6% del mercato globale in considerazione dell'importanza cruciale delle nuove abitudini di vita e consumo post-pandemia.

Su tutte lo smart working, che ha radicalmente trasformato l'approccio alla moda dei consumatori. Il lavoro ibrido rimarrà parte della routine delle persone e contribuirà a rendere sempre più marginali le occasioni di cui sia richiesto uno stile più formale.

Il "formal wear", dal canto suo, è risultato il grande sconfitto dalla pandemia, e persino le aziende che tradizionalmente ne avevano fatto il proprio core business sono state costrette a scendere a compromessi con il casual.

Nello scenario dell'anno 2021 sopra descritto, i ricavi della Società, pari ad € 515 milioni, hanno registrato un incremento del 41% rispetto al dato omologo di € 366 milioni dell'esercizio comparativo; la marginalità è anch'essa aumentata notevolmente sia rispetto all'anno precedente che ai livelli pre-covid.

Nonostante il perdurare delle restrizioni pandemiche sino a metà maggio 2021, con la chiusura dei punti vendita dei centri commerciali nei fine settimana e nei giorni prefestivi e festivi, i ricavi sono stati superiori anche rispetto al budget di € 55 milioni (il budget, inteso come primo anno del Piano Strategico Quinquennale stimava per l'esercizio 2021 ricavi per € 460 milioni).

Le vendite sul canale online hanno confermato e superato i forti incrementi realizzati nel 2020 quando le restrizioni si erano concretizzate con la chiusura dei punti vendita per diversi mesi prima e nei fine settimana poi. Nell'esercizio 2021, infatti, le vendite online sono state pari ad € 19,5 milioni rispetto i 18,5 milioni di euro dell'esercizio 2020.

Il risultato operativo, pari a € 64,2 milioni, evidenzia un incremento di € 44,3 milioni rispetto all'esercizio precedente (+223%), ma anche rispetto all'esercizio 2019, anno pre-pandemico, quando il risultato operativo era stato pari ad € 36,9 milioni.

Per quanto sopra anche il risultato prima delle imposte, positivo di € 61,9 milioni, risulta superiore di € 47,2 milioni rispetto all'esercizio precedente e di € 28,5 milioni rispetto all'esercizio 2019. Il risultato netto, pari ad € 45,6 milioni, è superiore di € 34,7 milioni rispetto all'esercizio precedente, che presentava un utile di € 10,9 milioni.

Il perimetro del *network* è aumentato a 154 punti vendita, contro i 149 negozi al 28 febbraio 2021. Nell'esercizio si contano 2 chiusure e 8 aperture di punti vendita. Lo sviluppo ha riguardato le seguenti aree: Treviso, Bergamo, Roma, Torino, Perugia, Como, Lecco e Milano.

L'ottimo risultato economico ed il monitoraggio costante e programmatico delle disponibilità liquide hanno permesso, non solo di azzerare l'indebitamento finanziario netto, ma di evidenziare al 28 febbraio 2022 una posizione finanziaria netta positiva di € 16,1 milioni rispetto all'indebitamento finanziario presente al 28 febbraio 2021 che era pari a € -45,8 milioni.

Il debito verso la controllata Intersport Italia S.p.A. è pari ad € 38,8 milioni, in decremento di € 1,9 milioni rispetto all'anno precedente, mentre il debito commerciale verso gli altri fornitori si è incrementato di € 6,8 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio sono state regolarmente rimborsate le rate scadenti a luglio 2021 e gennaio 2022, per un totale in quota capitale pari ad € 10,4 milioni, relative al Contratto di Finanziamento stipulato in data 21 febbraio 2018.

Il valore residuo al 28 febbraio 2022 dell'intero finanziamento è pari ad € 64,1 milioni.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, a fronte della presentazione di un piano di investimenti biennale in innovazione tecnologica, sostenibilità e digitalizzazione per un ammontare pari a € 29 milioni, sono stati finalizzati i seguenti interventi bancari, con richiesta ed ottenimento della garanzia statale:

- Finanziamento "crescita" erogato in data 30 luglio 2021 da Unicredit S.p.A., di € 18 milioni; piano di ammortamento con rate trimestrali e scadente il 30 giugno 2025; valore residuo al 28 febbraio 2022 di € 16,8 milioni;
- Finanziamento "crescita" erogato in data 12 agosto 2021 da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di € 7 milioni; piano di ammortamento con rate trimestrali e scadente il 30 giugno 2025; valore residuo al 28 febbraio 2022 di € 6,5 milioni;

In data 20 maggio 2022 l'organo amministrativo ha approvato il Piano Strategico Quinquennale 2022 – 2026 che è stato inviato al professionista incaricato di eseguire l'Impairment Test.

Il Piano è coerente con gli obblighi assunti ed in linea con il rispetto dei *covenants* previsti dal Contratto di Finanziamento. Anche i dati consuntivi del bilancio consolidato predisposto dalla Società prevedono il rispetto dei parametri richiesti al 28 febbraio 2022 confermando quindi la prospettiva di continuità aziendale sia della Cisalfa Sport S.p.A. che del Gruppo.

Con riferimento alla gestione del cash-flow, nel corso dell'esercizio in esame, si evidenzia un decremento delle rimanenze, pari a circa € 5,4 milioni, determinato dai ritardi nelle consegne di merce da parte dei fornitori per effetto delle problematiche nei trasporti e nelle attività logistiche già trattate nel paragrafo precedente.

Piani di bonus

La Società crede fermamente che le persone, qualunque sia il loro ruolo all'interno dell'Organizzazione, rappresentino l'asset più importante sulla strada per il successo.

L'Ufficio Risorse Umane ha il compito di attuare programmi volti alla formazione dei dipendenti, all'erogazione di benefit e servizi di welfare ed alla promozione di un'efficace comunicazione interna, in modo tale da favorire e rinforzare la creazione di un operato positivo e produttivo all'interno dell'Azienda.

Partendo da questi presupposti, da diversi anni, La Società ha posto in essere degli ingenti piani di bonus che coinvolgono tutto il personale, sia esso in forza nei punti di vendita, che nelle altre sedi.

Per quanto riguarda il personale in forza nei negozi, la Direzione Vendite assegna periodicamente degli obiettivi specifici ad ogni punto vendita e la verifica del raggiungimento di tali obiettivi e l'erogazione quindi dell'eventuale bonus ha una cadenza bimestrale. Proprio tale cadenza di così breve periodo permette di definire degli obiettivi specifici legati alla particolare situazione di mercato di quel periodo dell'anno o di particolari eventi in corso. Allo stesso tempo, il personale può così materialmente ottenere l'erogazione del bonus più volte durante l'anno.

Per il personale di sede, sono invece assegnati e condivisi gli obiettivi annuali che, se raggiunti totalmente o parzialmente, garantiscono l'erogazione di un bonus determinato applicando una percentuale al valore della retribuzione lorda annua. Il responsabile, nell'assegnare gli obiettivi che determineranno il bonus, è chiamato a favorire una crescita professionale del personale da lui coordinato.

Infine, per il quadro dirigenziale ed i responsabili apicali è stato previsto un bonus annuale, definito singolarmente ogni anno nel quantum, che ha dato vita ad un rapporto partecipativo molto forte in quanto il bonus non è parametrato solo ad obiettivi personali ma anche al raggiungimento di particolari kpi di Gruppo quali Ebitda e Capitale Circolante.

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI (EX ART. 2428, 2° COMMA C.C.)

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle di seguito riportate espongono i principali indicatori di bilancio.

Per una corretta interpretazione degli stessi si rinvia a quanto precedentemente illustrato a proposito della struttura finanziaria della Società e del suo andamento reddituale:

		2021/2022	2020/2021
EBIT *		64.178	19.858
EBITDA **		109.725	62.546

Indici di redditività

ROE netto	Risultato Netto/Mezzi Propri	35,59%	10,91%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	47,74%	14,65%
ROI	Ris. Operativo/Cap. Inv. Oper.-Pass. Op.	46,80%	18,38%
ROS	Ris. Operativo/Ricavi di vendita	12,39%	5,37%

(valori medi)

Indicatori di finanziamento delle immob.

Margine primario di struttura	Mezzi propri-Attivo Fisso	-227.421	-241.765
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/Attivo Fisso	0,36	0,29
Margine secondario di struttura	Mezzi propri+Pass. Cons- Att. Fisso	1.827	-19.378
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri+Pass.Cons)/Att. Fisso	1,01	0,94

(valori medi)

Indici sulla struttura dei finanziamenti

Quoziente di indebitamento complessivo	(Pass.cons.+Pass.corr)/Mezzi Propri	330,64%	397,27%
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass. Di finanz./Mezzi Propri	76,98%	91,60%

(valori medi)

*EBIT = Risultato Operativo

**EBITDA= Risultato Operativo + ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti + perdite o ripristini di valore delle immobilizzazioni + plusvalenze o minusvalenze da cessione immob. e partecipaz.

Il sensibile miglioramento degli indicatori di cui sopra è frutto certamente delle positive performance conseguite dalla Società nel corso dell'esercizio, ma anche della particolarità dell'anno precedente, sul quale ha influito la chiusura dei punti di vendita per diverse settimane a causa della Pandemia e delle relative misure restrittive.

Si evidenzia inoltre, che i valori di Ebit e di Ebitda riportati includono gli effetti dell'adozione del Principio IFRS16

Di seguito si riportano i prospetti relativi alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria e di conto economico al 28 febbraio 2022 depurati dagli impatti dell'IFRS16, ed il relativo confronto con il Bilancio separato al 28 febbraio 2021:

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in Euro)

ATTIVITA'	Note	28.02.2022 SENZA	28.02.2021 SENZA
		IMPATTO IFRS 16	IMPATTO IFRS 16
Attività non correnti			
Immobili, Impianti e macchinari	1	33.435.324	30.871.998
Diritto di utilizzo beni in leasing	2	-	-
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	3	63.868.404	63.868.404
Altre attività immateriali	4	1.664.819	1.922.851
Partecipazioni	5	67.754.572	63.430.323
Altre attività finanziarie	6	2.085.528	1.606.727
Crediti finanziari verso controllate	7	1.400.000	-
Altri crediti	8	277.000	267.154
Attività fiscali differite	9	1.055.048	1.617.588
Strumenti finanziari derivati	10	66.508	-
Totale attività non correnti		171.607.203	163.585.045
Attività correnti			
Rimanenze	11	109.964.937	115.411.508
Crediti commerciali	12	3.586.768	4.715.255
Crediti verso controllate	12	969.813	867.225
Altri crediti	13	11.095.804	7.893.444
Strumenti finanziari derivati	14	167.145	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	113.238.091	59.784.467
Totale attività correnti		239.022.558	188.671.899
TOTALE ATTIVITA'		410.629.761	352.256.944
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale	16	26.225.642	26.170.642
Riserva legale	17	3.907.614	3.360.595
Riserve di utili	18	74.197.301	63.803.941
Altre riserve	19	6.273.681	7.160.811
Utili/(Perdite) portate a nuovo	20	13.700.549	11.963.918
Utili/(Perdite) dell'esercizio		48.197.977	12.677.009
Capitale di terzi			
Totale patrimonio netto		159.955.402	110.815.294
Passività non correnti			
Scoperti e Finanziamenti bancari	21	70.100.454	63.197.531
Fondi Pensionistici	22	7.454.290	7.634.371
Accantonamenti	23	104.000	104.000
Passività fiscali differite	24	7.217.130	7.120.891
Debito per locazione a medio lungo termine	25	-	-
Altri debiti	26	500.000	500.000
Strumenti finanziari derivati	27	-	1.187.170
Totale passività non correnti		85.375.874	79.743.963
Passività correnti			
Scoperti e Finanziamenti bancari	28	26.416.575	39.805.052
Debiti tributari	29	14.693.909	4.921.115
Debiti commerciali	30	58.897.988	52.110.681
Debiti commerciali verso controllate	30	38.819.728	41.661.412
Debito per locazione a breve termine	25	-	-
Altri debiti	31	25.597.276	21.792.377
Strumenti finanziari derivati	32	873.009	1.407.050
Totale passività correnti		165.298.485	161.697.687
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		410.629.761	352.256.944

CONTO ECONOMICO

(in Euro)

	Note	28.02.2022 SENZA IMPATTO IFRS 16	28.02.2021 SENZA IMPATTO IFRS 16
ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO			
Ricavi	33	514.793.033	366.150.718
Altri ricavi operativi	34	3.166.647	3.400.125
Consumi	35	-263.477.745	-203.471.428
Costi del personale	36	-94.199.318	-73.698.654
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	37	-8.192.571	-7.869.472
(Perdite)/Ripristini di valore delle immobilizzazioni	38	-218.331	-202.758
Altri costi operativi	39	-89.825.066	-67.117.095
Plusvalenze/(Minusvalenze) da cessione immobilizzazioni e partecipazioni	40	412	174
RISULTATO OPERATIVO		62.047.061	17.191.610
Proventi finanziari e assimilati	41	530.807	602.907
Oneri finanziari e assimilati	42	-3.412.467	-4.476.997
Risultato della valutazione delle partecipazioni	43	5.259.885	3.120.251
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		64.425.286	16.437.771
Imposte	44	-16.227.309	-3.760.762
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		48.197.977	12.677.009

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTI, CONTROLLATE E CON LE PARTI CORRELATE

La Società è controllata ai sensi dell'art. 2359, 1° comma n. 1, del Codice Civile da Challenge 2012 S.r.l. che detiene il 99,7% del capitale sociale, pari a nominali € 26.146.965. Challenge 2012 S.r.l. è a sua volta controllata al 100% da Sportland S.p.A..

La Società controlla ai sensi dell'art. 2359, 1° comma n. 1 e 2, del Codice Civile:

Intersport Italia S.p.A. con sede in Bologna, Via del Tuscolano n. 144, capitale sociale € 9.104.150 i.v., della quale detiene il 98,71% del capitale.

Al 28 febbraio 2022 nei confronti della controllata era in essere un credito di € 951 migliaia ed un debito di € 38.820 migliaia; nell'esercizio, i costi e ricavi connessi a rapporti con tale controllata ammontano rispettivamente ad € 137.715 migliaia ed € 434 migliaia;

Tecnosport 2.0 S.r.l., con sede legale in Roma, via Boccea n. 496 e sede operativa in Osio Sopra (BG), via Vaccarezza n. 4, capitale sociale € 100.000 i.v., che detiene al 60% (il restante 40% è detenuto da Intersport Italia S.p.A.). Al 28 febbraio 2022 nei confronti della controllata era in essere un credito di € 19 migliaia; nell'esercizio i costi connessi a rapporti con tale controllata sono ammontati ad € 798 migliaia, i ricavi invece ammontano a € 6 migliaia;

Italian Fitness, con sede legale in Roma, via Boccea, n. 496 e sede operativa in Osio Sopra (BG) via Vaccarezza n. 4, capitale sociale € 100.000 i.v., che detiene al 100%. Al 28 febbraio 2022 nei confronti della controllata era in essere un debito di € 1.400 migliaia; nell'esercizio i costi connessi a rapporti con tale controllata sono ammontati ad € 110 migliaia.

Per evidenza delle operazioni intercorse con le parti correlate si rimanda a quanto riportato alla Nota 44 della Nota Esplicativa.

Le operazioni commerciali sono disciplinate contrattualmente e sono regolate da condizioni in linea con quelle di mercato.

INDICAZIONE DELLE SEDI SECONDARIE E COMMERCIALI

Al 28 febbraio 2022 Cisalfa Sport S.p.A., oltre alla sede legale di Roma, via Boccea n. 496 ed alla sede amministrativa di Curno (Bergamo), via Lega Lombarda, esercita la propria attività commerciale in:

INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA'	PROV.
Via XX Settembre, 75/77	24122	BERGAMO	BG
Via Marilyn Monroe, 2 - SHOPVILLE GRAN RENO	40033	CASALECCHIO DI RENO	BO
S.P. ex S.S. 35 dei Giovi c/o Centro Comm.le Brianza (ex S.S. dei Giovi, 35)	20037	PADERNO DUGNANO	MI
Via E. Fermi, 1	24035	CURNO	BG
Via Del Terziario 2/4/6	33010	THIENE	VI
Via Monte Rosa, 4	22079	VILLAGUARDIA S.GIOVANNI	CO
Via Della Repubblica, 3B	40017	PERSICETO CASTELFRANCO	BO
Galleria Europa, 5	31033	V.TO	TV
S.S. Padana per Padova, km. 357 c/o C.C. PALLADIO	36100	VICENZA PALAZZOLO	VI
Corso Europa, 6 c/o Centro Comm.le Europa	25036	S.OGLIO	BS
Corso Europa, 23 c/o C.C. CANTU' 2000	22063	CANTU'	CO
Via S. Simone 60 c/o C.C. SANTA GILLA	09100	CAGLIARI	CA
Località Predda Niedda Nord c/o C.C. AUCHAN	07100	SASSARI	SS
Largo Brindisi 5°/6	00182	ROMA	RM
Viale dei Colli Portuensi 8	00151	ROMA	RM
Via Monte Cervialto 119/123	00139	ROMA	RM
Viale Pasteur 47/a – 49/a – 49/b – 51 – 51/a	00144	ROMA	RM
Loc. S.ta Croce	04023	FORMIA	LT
Via Tiburtina n. 472/474	00159	ROMA	RM

Via Monte Amiata c/o C.C. VERONA UNO	37057	S.GIOVANNI LUPATOTO	VR
Via Boccea n.107	00167	ROMA	RM
Via Scarlatti 88/100	80129	NAPOLI	NA
Via Vanoni n.5	23017	MORBEGNO	SO
Via Vona Armando, 20	03100	FROSINONE	FR
Via Terraglio n.156	31100	TREVISO	TV
Via Tangenziale Ovest – Loc. Riello c/o C.C. TUSCIA	01100	VITERBO	VT
Via Lega Lombarda n. 1	24035	CURNO LA VALLETTA	BG
Via Dante Alighieri n. 2	23888	BRIANZA	LC
Via del Foro Italico n.501	00194	ROMA LIDO DI	RM
Via Aurelia Sud	55043	CAMAIORE	LU
Via Santa Caterina n.78	38062	ARCO	TN
Via Tamarisi n.2 - SHOPPING CENTER VALSUGANA	38057	PERGINE VALSUGANA	TN
Via Tacchi n. 1	38068	ROVERETO	TN
Via Tiberina n. 73/A	00060	CAPENA	RM
Piazzetta Pattari n.4 – Via Beccaria 2	20122	MILANO	MI
Via B. F. Marino Zona Commerciale Malavicina (ex Loc. Malavicina)	87040	ZUMPANO	CS
Corso Vercelli n. 18	20149	MILANO	MI
Località Predda Niedda - Strada 18	07100	SASSARI	SS
S.S. N. 125 “Orientale Sarda” km. 313,86	07026	OLBIA	SS
Corso E. Garrone c/o C.C. AUCHAN	96010	MELILLI	SR
Via Cornacchia – Loc. Le Catene a S. Vito	55100	LUCCA	LU
Via Torre di Mezzavia 91	00178	ROMA	RM
V.le Milanofiori n.1 c/o C.C. CARREFOUR	20090	ASSAGO	MI
Via Leopoldo Pergher n. 15 c/o C.C. NORD CENTER	38121	TRENTO	TN
Via G. Amendola n. 147	23900	LECCO	LC
Via V. Aurelia	19038	SARZANA	SP
Via delle Serre, snc c/o C.C. LE VELE	09044	QUARTUCCIU	CA
Via Caduti di Nassirya , 20 c/o C.C. LE BEFANE	47900	RIMINI PIEDIMONTE SAN	RN
Via Marello, snc c/o C.C. LE GRANGE	03030	GERMANO GADESCO PIEVE	FR
Via E. Berlinguer, 1	26030	DELMONA	CR
Via Epaminonda, 11	00124	ROMA	RM
Via F. De Blasio c/o C.C. Parco Max	70100	BARI	BA
Ex S.S. 131 Loc. More Corraxe c/o C.C. La Corte del Sole	09028	SESTU	CA
Via Dalmazia n. 90	25126	BRESCIA	BS
Viale Lombardia n. 68 c/o C.C. MIRABELLO	22063	CANTU’	CO

Via Sirtori n. 12	20092	CINISELLO BALSAMO	MI
Via Amoretti 1	20026	NOVATE MILANESE	MI
Viale Prealpi n. 3 c/o C.C. I LAGHI	22036	ERBA	CO
Viale Milano n. 155	21013	GALLARATE MONTANO	VA
Via E. Ratti n. 2	22070	LUCINO	CO
Piazza della Repubblica n. 25	21100	VARESE	VA
Via Molinetto n. 44 – 46	16016	COGOLETO	GE
Via Arona n. 15	20149	MILANO	MI
Viale De Gasperi n. 76 – Zona 2	26013	CREMA	CR
Via Y. Gagarin – Loc. Torraccia	61100	PESARO	PU
Via Due Giugno n. 7/E	00019	TIVOLI	RM
Loc. Contrada Cutizza S.P. 60	70019	TRIGGIANO	BA
Viale delle Americhe C.da La Croce	97100	RAGUSA	RG
Via Emilia Parmense n. 155/C	29100	PIACENZA	PC
Via Cagliari c/o centro comm.le Porta Nuova	09170	ORISTANO	OR
Via dei Maniscalchi sn	09170	ORISTANO	OR
Località Sa Marinedda – S.S. 125 – locale MS U 1° p.	07026	OLBIA	OT
Via Della Repubblica n. 3	40017	S. GIOVANNI IN PERSICETO	BO
Corso Casale n. 319	14100	ASTI	AT
Via Catira Santa Lucia	95037	S. GIOVANNI LA PUNTA	CT
Piazza Cerea, 11	12084	MONDOVI'	CN
Via Mecenate, 2H	52100	AREZZO	AR
Contrada Salice – Agglomerato Industriale di Schiavonea	87064	CORIGLIANO CALABRO	CS
Piazzale Carlo Rosselli, 22 int. 1	53100	SIENA	SI
Via Masullo, 76 int. 1 c/o Centro Comm.le Quarto Nuovo	80010	QUARTO	NA
Loc. Boscofangone Lotto G c/o Interporto di Nola Centro Comm.le Vulcano Buono	80035	NOLA	NA
Via Adriano Olivetti, snc c/o Centro Comm.le Gran Shopping Mongolfiera	70056	MOLFETTA	BA
Località Comuni Condomini	88025	MAIDA PESCHIERA DEL	CZ
Via Tangenziale, 3 c/o Parco Commerciale ICS	37019	GARDA	VR
Via Postiglione n. 1 c/o Centro Comm.le "45° Nord"	10024	MONCALIERI	TO
Via Madre Teresa di Calcutta, 1/int. 2	15033	CASALE MONFERRATO	AL
Viale Ticino n. 82 c/o Centro Comn.le Campo dei Fiori	21026	GAVIRATE	VA
Via Domenico Modugno n. 4/A c/o Centro Comm.le Gli Orsi	13900	BIELLA	BI

Via Matteo Loves n. 3 Fraz. Corporeno c/o Parco Comm.le White Park	44042	CENTO	FE
Viale Regione Siciliana N.O. n. 4739 – 4741 – 4743 – 4745 – 4747	90145	PALERMO	PA
Via Duca della Verdura n. 28	90143	PALERMO	PA
S.P. 227 DIR (VITTUONE / CISLIANO) n. 2 c/o Centro Comm.le Il Destriero Shopping Center	20010	VITTUONE	MI
Via Vaccarezza, 4	24040	OSIO SOPRA	BG
Viale Giovanni Paolo II n. 3	73100	LECCE	LE
Via G. F. Pocar n. 1 c/o Centro Comm.le Emisfero	34074	MONFALCONE	GO
Via Capitelvecchio, Via C. Colombo n. 88 c/o Centro Comm.le Il Grifone Shopping Center	36061	BASSANO DEL GRAPPA	VI
Via Pecoraino ang. Laudicina, Loc. Roccella c/o Centro Comm.le Forum Palermo	90124	PALERMO	PA
Via Foro Boario n. 30 G/H c/o Centro Comm.le Globo	48022	LUGO	RA
Via Crea, 10/A	10095	GRUGLIASCO	TO
Via San Giuseppe, 19 c/o Centro Comm.le Coné	31015	CONEGLIANO	TV
Via Faentina, 166/168	48124	RAVENNA	RA
Viale Industria, 225 c/o C.C. Il Ducale – unità 12°	27029	VIGEVANO	PV
Via Francesco Zanardi, 37	40131	BOLOGNA	BO
Via Fontevivo, 17 C.C. Le Terrazze	19125	LA SPEZIA	SP
P.za XXVII Ottobre 1-2 C. Le Barche	30172	VENEZIA MESTRE	VE
Via Fosse Ardeatine	92100	AGRIGENTO	AG
Via Tosco Romagnola, 21	56025	PONTEDERA	PI
Via Berlinguer, 48 C.C. Globo	20872	CORNATE D'ADDA	MB
Loc. Maranuz, 2 C.C. Tiare Shopping	34070	VILLESSE	GO
Loc. Aurno C.C. Campania	81025	MARCIANISE	CE
Rue de La Maladiere, 75	11020	SAINT-CHRISTOPHE	AO
Via Arduino snc C.C. Nave de Vero	30175	VENEZIA	VE
Loc. Piano d'Accio c.c. Gran Sasso	64100	TERAMO	TE
Via Boccea, 496	00166	ROMA	RM
Via per Montemesola km. 10	74123	TARANTO	TA
Via Padova n.5	38066	RIVA DEL GARDA	TN
Via San Francesco d'Assisi, 4/6	34133	TRIESTE	TS
Via De Gasperi, 14/20	10064	PINEROLO	TO
Piazza Metropolis sn	47039	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FO
Via dei Greci 5	84135	SALERNO	SA
Piazza Guglielmo Marconi, 16/22	00144	ROMA	RM
Zona ASI – Borgo Incoronata snc	71122	FOGGIA	FG

Via Caduti di Via Fani snc	72100	BRINDISI	BR
Via Pionara, 16	30174	VENEZIA	VE
Via Collatina km. 12,800 sn	00155	ROMA	RM
Via Atleti Azzurri d'Italia 5	42122	REGGIO EMILIA	RE
Via Peppino Impastato 214	10034	CHIVASSO	TO
Via Pacinotti c/o CC Maximall	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SA
Piazza della Radio, 81/86/89	00146	ROMA	RM
Via delle Gondole sn	00121	ROMA	RM
Via Stazione snc	09013	CARBONIA	CI
Via Copparo, 132	44123	FERRARA	FE
Via Fusana, 2	31056	RONCADE PIEVE	TV
Viale Nazioni Unite, 1 cc Pieve	26854	FISSIRAGA	LO
Via A. Merloni, 141	00155	ROMA	RM
Zona Industriale Prato Sardo sn	08100	NUORO	NU
Via Salaria, 665	00138	ROMA	RM
Via delle Nazioni 1	37135	VERONA	VR
Via Samuel Morse, 14/A	43122	PARMA	PR
Via Triumplina 43/E	25123	BRESCIA	BS
Via dei Longobardi n. 24	82100	BENEVENTO	BN
Via Livorno ang. Via Treviso	10149	TORINO	TO
Via Lucio Battisti, 6	00054	FIUMICINO	RM
Via dell'Integrazione, 12	41012	CARPI	MO
Via G. Gelati, 46	57124	LIVORNO	LI
Via Margarita, 8	12100	CUNEO	CN
Via Feltrina, 71	31040	PEDEROBBA	TV
Via Portico, 71	24050	ORIO AL SERIO	BG
Via A. Lionello, 201	00139	ROMA	RM
Corso Romania, 460	10156	TORINO	TO
Via A. Gramsci, 191	06073	CORCIANO	PG
Via Brodolini, 33	23900	LECCO	LC
Viale Prealpi, 20	22036	ERBA	CO
Via della Pace, 45 C.C. Bennet	20098	SAN GIULIANO MILANESE	MI

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società, anche per la natura delle attività svolte dalle controllanti e per l'autonomia direzionale e strategica, non è sottoposta a direzione e coordinamento della controllante diretta Challenge 2012 S.r.l., né della controllante indiretta Sportland S.p.A..

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

A partire dal 2012, la Società ha incrementato gradualmente lo sviluppo di un proprio Department di Design & Development che oggi produce, per 17 marchi di proprietà o in licenza, una produzione diretta di circa 12 milioni di pezzi all'anno.

Si riportano di seguito i marchi:

BRAND IN LICENZA



mistral

COTTON IS THE KING
COTTON BELT

ellesse

arena

reusch

BRAND DI PROPRIETÀ

HVKKY
PKKY

BC
BEST COMPANY



CARMELLI

RUSH

ABC

M
MIZAMAR

8848
THE OUTDOOR COMPANY



La struttura è composta da risorse di alta professionalità quali designers, grafici, product managers e dispone di un ufficio tecnico modellistico. Il successo delle campagne stagionali per i prodotti di "private label" sono quindi il risultato di creatività, ricerca di nuovi materiali e tessuti, sviluppo di nuove linee. La Società collabora con 15 fabbriche dislocate in diversi Paesi con circa 11.500 persone operative nella supply chain e controlla, anche attraverso diverse certificazioni, che siano adottati i corretti criteri di sicurezza e rispetto dei diritti umani.

ESPOSIZIONE A RISCHI ESTERNI, STRATEGICI ED OPERATIVI

Nello svolgimento della propria attività, la Società incorre in rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico di riferimento o al settore in cui la stessa opera, da scelte strategiche adottate nella gestione che la espongono a rischiosità specifiche, nonché da rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

I principali rischi a cui la Società è sottoposta sono di seguito sintetizzati:

Rischi di mercato derivanti dalla recessione macroeconomica

L'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società risulta direttamente influenzato dalla situazione macroeconomica.

Dopo il rallentamento nel quarto trimestre del 2021 l'attività economica nell'area dell'euro si è ulteriormente indebolita nei primi mesi dell'anno in corso. Il quadro congiunturale risente delle tensioni connesse con all'invasione dell'Ucraina, che stanno determinando un inasprimento dei rincari delle materie prime energetiche e nuove difficoltà di approvvigionamento delle imprese, in aggiunta alle preesistenti strozzature all'offerta. Secondo dati preliminari, l'inflazione al consumo si è portata in marzo al 7,5 per cento. Il Consiglio Direttivo della BCE valuta che il conflitto avrà ripercussioni rilevanti sull'attività economica e sull'inflazione nell'area e ha annunciato che adotterà tutte le misure necessarie per garantire la stabilità dei prezzi e quella finanziaria; ha al contempo rivisto il profilo del programma di acquisto di attività finanziarie (*Asset Purchase Programme*, APP) per i prossimi mesi e annunciato che qualsiasi modifica dei tassi di interesse di riferimento della BCE avverrà qualche tempo dopo la conclusione degli acquisti netti e sarà graduale.

Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in marzo, il PIL crescerebbe del 3,7 per cento nel 2022 e rispettivamente del 2,8 e dell'1,6 nei due anni successivi. Nel confronto con lo scenario dello scorso dicembre le stime per il 2022 e per il 2023 sono state riviste al ribasso di 0,5 e di 0,1 punti percentuali, rispettivamente. La forte incertezza connessa con la guerra in Ucraina ha indotto la BCE a pubblicare, oltre alle proiezioni centrali, due scenari caratterizzati da più severe sanzioni internazionali alla Russia, che provocherebbero un calo dei flussi di gas verso l'area dell'euro e altre interruzioni delle catene globali del valore. Nello scenario più avverso, che comunque contempla la possibilità per i paesi dell'area di compensare almeno in parte le importazioni di gas dalla Russia con altre fonti, la crescita del PIL nell'anno in corso si ridurrebbe di 1,4 punti percentuali rispetto alla stima centrale.

In Italia, all'inizio dell'anno l'attività ha risentito della risalita dei contagi connessa con la diffusione della variante Omicron, dell'incremento dei costi energetici e, dalla fine di febbraio, degli effetti dell'invasione russa dell'Ucraina. Sulla base dell'insieme dei modelli utilizzati dalla Banca d'Italia, si stima che nel primo trimestre il PIL sia diminuito dello 0,7 per cento sul periodo precedente, con un'incertezza quantificabile in mezzo punto percentuale al di sopra e al di sotto della proiezione centrale.

Dopo aver ristagnato alla fine dello scorso anno, anche i consumi sarebbero diminuiti nei primi mesi del 2022. Ciò è dovuto alla cautela nelle decisioni di spesa associata al deterioramento delle condizioni sanitarie, la perdita di potere d'acquisto ascrivibile agli ulteriori aumenti dei prezzi nonché il peggioramento delle attese sulla situazione economica generale e personale.

In marzo il clima di fiducia dei consumatori è fortemente peggiorato, riflettendo il deciso deterioramento delle attese sulla situazione economica generale e personale. Per via della diversa composizione del paniere di spesa, i rincari energetici incidono sulle famiglie in modo diseguale, colpendo maggiormente i nuclei con livelli di consumo complessivi più bassi; tra i provvedimenti varati dal Governo in tema di energia, il potenziamento del bonus sociale relativo all'energia elettrica e al gas è mirato al sostegno del potere d'acquisto delle famiglie più vulnerabili, mitigando l'impatto aggregato del rialzo dei prezzi.

Questo Consiglio di Amministrazione è costantemente impegnato a minimizzare gli impatti economico-finanziari sulle vendite, ben sapendo che, come avviene per ogni impresa, di qualsiasi dimensione, i rischi di mercato ed i conseguenti rischi di variazione dei flussi e di liquidità non dipendono soltanto da interventi gestionali interni, bensì dall'andamento macroeconomico generale, in presenza di uno scenario globalizzato.

E' purtroppo emerso in modo drammatico e del tutto inaspettato come i rischi legati ad altre possibili future pandemie debbano essere considerati come fattori importanti di rischio e le imprese dovranno saper operare anche in tali contesti negativi, impegnate a raggiungere o mantenere un equilibrio finanziario che permetterà loro di superare eventuali futuri periodi di lockdown.

Per quanto sopra, va rilevato come la redditività prospettica della Società dipenda sempre più anche dall'andamento di variabili di scenario (andamento dei consumi e connessa crescita del fatturato nonché crisi dei competitors) non controllabili dalla Società, sulla cui aleatorietà incide anche il contesto di crisi generalizzata del mercato e l'effettiva realizzazione delle azioni strategiche pianificate.

In tale contesto di incertezza l'eventuale mancato realizzo di alcune delle assunzioni del Piano, ovvero il loro realizzo in termini differenti da quelli attualmente previsti, potrebbe comportare in futuro una diversa valutazione riguardo alla recuperabilità dell'avviamento e altre attività a vita indefinita, delle altre attività immateriali, nonché delle partecipazioni con conseguente erosione del patrimonio netto e al peggioramento della posizione finanziaria netta.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di contenere e circoscrivere i rischi di cui al presente paragrafo, ha elaborato il Piano Strategico Quinquennale 2022 – 2026, approvato in data 20 maggio 2022, includendo alcune valutazioni prudenziali dettate dall'attuale situazione macroeconomica.

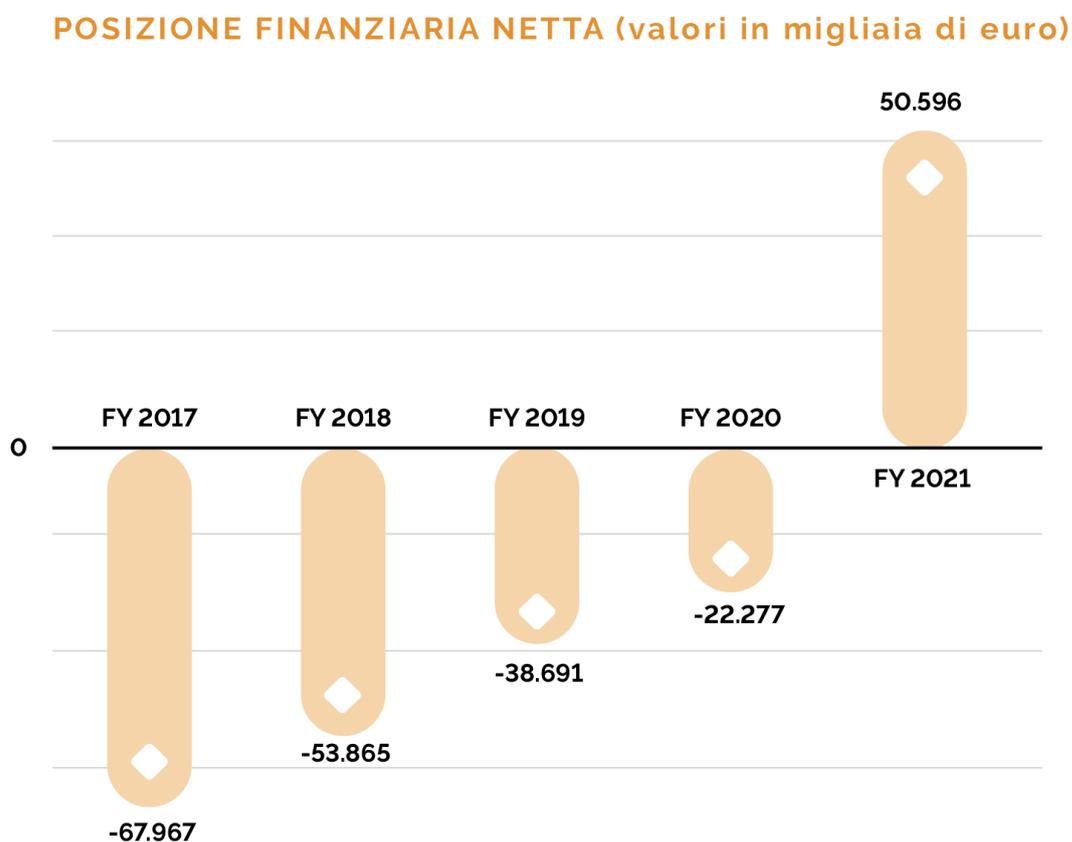
Il budget è stato quindi predisposto con particolari criteri di prudenza, ma comunque proiettato in una mission Aziendale di accentuato sviluppo, visti i notevoli e non casuali risultati economico-finanziari dell'esercizio 2021, per formare parte integrante iniziale del Piano quinquennale 2022-2026, anch'esso fondato su una strategia di progressivo sviluppo agevolata dalla non comune

capacità della gestione Aziendale di generare flussi finanziari attivi largamente eccedenti i fabbisogni di ciclico reinvestimento.

Il Gruppo Cisalfa Sport perseguirà nel quadriennio 2023-2026 la linea di sviluppo già decisa, assecondata – come accennato – dalla sua evoluzione finanziaria.

Una constatazione si impone su tutte: la gestione finanziaria e, in particolare, il monitoraggio costante e programmatico delle disponibilità liquide, saranno ancor più fondamentali. Più che significativo è il risultato ottenuto a fine esercizio 2021, dove, per la prima volta, il Gruppo presenta una posizione finanziaria netta positiva di Gruppo di oltre € 50 milioni.

Si riporta di seguito l'andamento della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo:



Questo Consiglio di Amministrazione ritiene che lo specifico rischio di mercato oggetto del presente capitolo, in particolare per quanto afferisce ad improvvise situazioni di crisi della domanda globale come quella dolorosamente sperimentata nel recentissimo passato ed ora in fase di regresso, possa essere contenuto, o, almeno, ne possano essere contenuti gli effetti, attraverso una sempre più attenta e circospetta politica gestionale che pianifichi ed attui investimenti produttivi di elevata

redditività nel breve termine e che si ponga quale obiettivo primario l'incremento delle disponibilità finanziarie di gruppo, limitando in proiezione i fabbisogni da espansione del capitale circolante netto.

Rischio di mancata capacità di individuazione dei bisogni del cliente

Il rischio consiste nell'incapacità di prevedere le tendenze della moda e dei bisogni generali del cliente. Ciò può determinare l'inadeguatezza dell'assortimento con conseguente riduzione dei volumi venduti, peggioramento del capitale circolante netto e perdita di marginalità. Tale rischio è mitigato da sistematiche analisi delle tendenze di mercato e dall'approvvigionamento tramite la catena Intersport che garantisce un continuo allineamento dell'offerta ai contenuti della moda e delle evoluzioni tecnologiche del settore.

A tal proposito, dal 1° maggio 2021 è operativo il nuovo sistema CRM (*Custom Relationship Management*) denominato "Cisalfa PRO".

"Cisalfa PRO" è uno strumento innovativo di fidelizzazione e digitalizzazione della clientela, da non confondere assolutamente con una tessera fedeltà. Si tratta di un abbonamento che permette al cliente di entrare a far parte della *Community* Cisalfa mettendo a disposizione una serie di servizi legati al mondo dello sport e all'esperienza d'acquisto.

Prezzi riservati, condizioni privilegiate e scontistiche uniche sono solo alcune delle proposte contenute in "Cisalfa PRO". Tale strumento permette di aumentare la frequenza di acquisto dei nostri clienti e di poter studiare offerte dedicate e verificarne la *redemption*, potenziare il legame tra sito e negozio fisico e spalancare le porte all'omnicanalità.

Il progetto ha raggiunto l'obiettivo di raccogliere, nel corso dell'esercizio 2021, un milione di sottoscrizioni evidenziando un ampio gradimento da parte dei clienti fidelizzati.

Rischi dalla gestione dei rapporti con i locatori

I contratti di locazione dei punti vendita hanno lunga durata e canoni fissi con il rischio di mancanza di flessibilità nella gestione del costo delle locazioni in caso di sopravvenuta riduzione di redditività del punto vendita. Da questo punto di vista, il fatto che la Società sia titolare delle licenze commerciali e che gli immobili siano limitatamente fungibili consente di potere, in caso di necessità, negoziare variazioni delle condizioni contrattuali per ridurre la perdita di marginalità.

La Società ha proseguito anche nel corso dell'esercizio 2021 a richiedere l'annullamento dei canoni di locazione per i periodi di chiusura dei punti vendita riferibili all'esercizio 2020 e che non erano ancora stati accordati dalle proprietà alla data di chiusura dell'esercizio precedente, oltre a richiedere l'annullamento dei canoni anche per le chiusure dei punti vendita subite nei giorni prefestivi e festivi del 2021, come stabilite dal Governo sino al mese di maggio 2021.

A fronte di tale attività, la Società ha formalizzato accordi di annullamento o riduzione del canone di locazione per € 3,8 milioni nel corso dell'esercizio 2021, che si sommano alle riduzioni di Euro 5,7 milioni già contabilizzate nell'esercizio precedente.

Alla data di chiusura di esercizio permangono pochi contatti con le proprietà dei centri commerciali per accordi ancora da definire relativi alle chiusure dei punti vendita.

Rischio di mancata capacità di mantenere adeguata la qualità delle "operations"

Il peggioramento del livello di servizio dei punti vendita potrebbe determinare una riduzione del traffico e dei volumi di vendita. A fronte di tale rischio, sono in essere presidi organizzativi destinati a garantire il mantenimento del livello di servizio, anche tramite attività di formazione e *visual merchandising*.

Rischio di gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione

L'attività di vendita è sottoposta a vincoli normativi in materia amministrativa e di sicurezza. Il mancato adeguamento alle evoluzioni normative può determinare sanzioni e/o interruzioni dell'attività. A fronte di tale rischio inerente, la Società ha strutture funzionali interne e consulenti dedicati al continuo adeguamento dei punti vendita alle evoluzioni normative.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato da potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Per queste, la Società ritiene di contenere il potenziale rischio mediante un'accorta politica di valutazione ed affidamento del singolo cliente, senza prevedere alcuna possibilità di finanziamento ed imponendo termini rigorosamente definiti per le normali dilazioni di pagamento. Il rischio di credito

è limitato in Cisalfa Sport S.p.A., avendo la Società capogruppo per lo più vendite con incasso immediato, anche in presenza dell'emergenza in atto.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

La Società acquista parte dei propri prodotti "*private label*" in dollari statunitensi, con conseguente esposizione al rischio cambio. A fronte di tale rischio, la Società definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede successivamente alla copertura di tale rischio in maniera graduale, mediante sottoscrizione di appositi contratti *flexible forward* o di *Collar Forward*.

E' da rilevare come queste operazioni effettuate con intento di copertura e stabilizzazione alla fluttuazione dei tassi di cambio consentano, di fatto, di mitigare gli effetti di fluttuazione del cambio ancorché non siano presenti formalizzate regole di gestione strategica, *policy* e metodologie di misurazione dell'efficacia di tali operazioni; conseguentemente, ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio, tali strumenti derivati, ai sensi dell'IFRS 7, vengono trattati come speculativi.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse

Il debito finanziario della Società è regolato da tasso variabile, con conseguente esposizione al rischio oscillazioni del tasso utilizzato quale parametro di riferimento (Euribor). Al fine di mitigare il rischio legato al tasso di interesse sul Contratto di Finanziamento stipulato in data 21 febbraio 2018, Cisalfa Sport S.p.A. e la controllata Intersport Italia S.p.A. hanno sottoscritto tre strumenti finanziari derivati (*Interest Rate Swap*) per un importo totale pari al valore finanziato e con ammontare nozionale che si ridurrà automaticamente in relazione al nozionale pro-rata del Finanziamento stesso.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla incapacità di far fronte alle obbligazioni di pagamento dei propri debiti (finanziari e di funzionamento) con riferimento all'arco temporale dei prossimi dodici mesi incluso nel periodo esplicito del Piano Strategico Quinquennale 2022-2026.

In tale ambito, l'equilibrio finanziario della Società è legato alla dinamica esistente tra risorse generate ed assorbite dal circolante correlato alle attività operative, a loro volta fortemente influenzate da fenomeni di stagionalità (oltre il 30% del fatturato è concentrato nel trimestre dicembre-febbraio).

Altri fattori determinanti sono rappresentati dal mantenimento delle linee di affidamento in essere presso gli istituti finanziari, oltre che dai fabbisogni di circolante ed investimento, nonché dalle scadenze del debito finanziario e dal mantenimento delle condizioni di rimborso dei finanziamenti nell'arco di medio/lungo termine. La riduzione dei fidi o la richiesta di rimborso anticipato dei finanziamenti determinerebbe, infatti, un rischio di squilibrio finanziario connesso alla difficoltà di reperire risorse di finanziamento alternative o alla impossibilità di finanziare con il circolante operativo le esigenze di liquidità connesse ai citati rimborsi.

Pur nel contesto di incertezza che può incidere sulla redditività della Società in quanto dipendente anche da variabili di mercato non controllabili che possono determinare il mancato raggiungimento degli obiettivi prospettici con peggioramento della gestione del capitale circolante, giova ricordare che la Società e le sue controllate dispongono di linee di affidamento bancario più ampie rispetto al loro effettivo utilizzo.

La chiusura forzata dei punti vendita sino al mese di maggio 2021, nei fine settimana dei negozi situati nei Centri Commerciali ha determinato la ovvia cessazione o riduzione dei flussi finanziari in entrata per quel periodo che poteva generare una possibile tensione finanziaria.

La Società, sin dall'inizio della pandemia, ha posto immediatamente in essere le seguenti misure di intervento con l'obiettivo di mantenere ottimale l'equilibrio finanziario:

1. Tutti i costi direttamente correlati ai ricavi sono stati ridimensionati coerentemente al decremento di questi ultimi;
2. È stato attivato il ricorso alla Cassa Integrazione in Deroga per i periodi di chiusura dei punti di vendita e delle sedi operative;
3. Per quanto possibile sono stati ridotti gli acquisti di merce o sono state concordate politiche di reso o svalutazione, con una forte correlazione con l'andamento dei ricavi;
4. Sono stati definiti con molti fornitori, anche tramite Intersport Italia, significativi accordi di dilazione dei pagamenti della merce, diluendoli in rate scadenti in periodi finanziariamente più favorevoli;
5. È stato richiesto l'annullamento dei canoni di locazione per l'intero periodo di chiusura dei punti vendita ed una riduzione dei canoni di locazione per le chiusure prefestive e festive dei punti vendita posti nei centri commerciali, come già ampiamente illustrato nei paragrafi precedenti;
6. E' stata attivata una linea di finimport che ha permesso di posticipare il pagamento delle lettere di credito aperte per le importazioni di merci a marchio privato.

In aggiunta alle manovre sopra descritte, il Gruppo aveva ritenuto opportuno, nel mese di maggio 2020, richiedere un intervento di supporto di breve termine agli Istituti di credito e anche direttamente alla Cassa Depositi e Prestiti ottenendo nuovi affidamenti o erogazioni di cassa a 12 mesi per un valore pari a 39,2 milioni di euro che alla chiusura dell'esercizio precedente evidenziavano un valore residuo pari a 20,2 milioni di euro, tutti interamente rimborsati entro il mese di giugno 2021, alla loro naturale scadenza.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2021, a fronte della presentazione di un piano di investimenti biennale in innovazione tecnologica, sostenibilità e digitalizzazione pari a € 29 milioni, sono stati finalizzati i seguenti interventi bancari, con richiesta ed ottenimento della garanzia statale:

- Finanziamento "crescita" erogato in data 30 luglio 2021 da Unicredit S.p.A., di € 18 milioni; piano di ammortamento con rate trimestrali e scadente il 30 giugno 2025; valore residuo al 28 febbraio 2022 di euro 16,8 milioni;
- Finanziamento "crescita" erogato in data 12 agosto 2021 da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di € 7 milioni; piano di ammortamento con rate trimestrali e scadente il 30 giugno 2025; valore residuo al 28 febbraio 2022 di euro 6,5 milioni.

Il livello di solidità finanziaria raggiunta dal Gruppo, con una posizione finanziaria netta positiva per un valore superiore a 50 milioni di euro al 28 febbraio 2022 e la conferma e l'incremento delle linee di credito da parte di tutte le banche finanziatrici, consentono di ritenere molto mitigato il rischio di liquidità e, conseguentemente, di confermare che il Gruppo opererà in condizione di equilibrio finanziario nel prevedibile futuro.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

Collegato e connesso con il rischio di liquidità è il rischio attinente alla possibile variazione dei flussi finanziari. I flussi finanziari tipici della Società sono costituiti - dal lato delle entrate - dalle cessioni di merci al dettaglio e - dal lato delle uscite - da esborsi, per così dire, fissi (rimborso di prestiti, sostenimento di costi non variabili nel breve, pagamenti a fornitori di beni e di servizi). Il rischio collegato ai flussi è, quindi, costituito dalla rigidità dei flussi di uscita contro la volatilità "mercantile" dei flussi di entrata.

Il rischio in esame è coperto dal Management delle società attraverso l'utilizzo di linee di credito a breve disponibili ed atte a sopperire a divergenze temporanee dei flussi reali rispetto a quelli attesi.

Nel paragrafo precedente sono stati ampiamente illustrati gli interventi finanziari messi in atto dalla Società per il mantenimento dell'equilibrio finanziario.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE, AL PERSONALE, ALLA SICUREZZA, ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Rischi connessi alla politica ambientale

In ossequio a quanto disposto dall'Art. 2428, comma 2 del codice civile, si precisa che la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

In particolare, per l'attuale situazione emergenziale relativa al rischio corona virus sono state predisposte misure di prevenzione e protezione in conformità al protocollo condiviso dalle parti sociali del 14 marzo e 24 aprile 2020. Tali misure sono contenute in apposita procedura redatta dal datore di lavoro in collaborazione con RSPP, Medico Competente e RLS.

Il personale

In riferimento a quanto contenuto nella normativa relativa alla Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro, si riporta di seguito un sintetico riepilogo delle attività effettuate nell'esercizio secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81:

Valutazione rischi:

1. Il datore di lavoro, in collaborazione con RSPP, RLS e Medico Competente ha effettuato la valutazione del rischio per tutti i punti vendita, sede amministrativa e sedi della Logistica;
2. Da programmare un nuovo aggiornamento del Rischio stress lavoro correlato;
3. Si effettua Valutazione del rischio e stesura di DVR per i negozi di nuova apertura, per ristrutturazione e/o remodeling viene revisionato il DVR già esistente;
4. Il 31 marzo 2022 è stata dichiarata la cessazione dello stato di emergenza causato dalla diffusione pandemica del Corona Virus. In base alle nuove disposizioni del governo, è decaduto l'obbligo di esibire il green pass per accedere ai luoghi di lavoro. Il ministero della

Salute ha riconfermato la validità delle linee guida per le attività economiche; ribadita anche la validità del Protocollo condiviso dalle parti sociali.

Riunione periodica:

- Effettuata riunione annuale del Servizio di Prevenzione e Protezione con Datore di Lavoro, RSPP, RLS, medico competente e consulente della sicurezza a marzo 2022. Anche in questo caso è stata utilizzata una modalità mista (parte dei partecipanti erano in presenza, altri in collegamento da remoto) per ridurre il più possibile il numero degli spostamenti.

Riunioni con Area Manager e Dirigenti:

- Sono riprese le riunioni in presenza, in occasione della presenza degli AM presso la sede di Curno viene effettuato un incontro di aggiornamento sui principali temi inerenti la sicurezza.

Vigilanza:

- A seguito di accessi ispettivi degli organi di vigilanza vengono fornite le documentazioni richieste;
- I piani di emergenza vengono aggiornati secondo necessità, o stilati ex novo per i nuovi negozi;
- Si mantiene attiva la vigilanza relativamente alle procedure anti covid, considerato che permane in vigore la validità del protocollo aziendale.

Corsi Sicurezza:

- Viene effettuata la formazione obbligatoria per i lavoratori in modalità FAD asincrona e in modalità frontale (aula);
- Per l'aggiornamento della formazione specifica dei lavoratori si adottata quasi integralmente la modalità FAD sincrona, ovvero in aula virtuale, per limitare gli spostamenti dei lavoratori limitando i rischi e i costi connessi alle trasferte;
- I corsi di aggiornamento per i Preposti sono stati effettuati in modalità mista, alcuni in presenza e altri in collegamento da remoto. Da organizzare, in modalità webinar, viene effettuato un corso di formazione per i nuovi direttori dei negozi;
- Pianificati i corsi di aggiornamento per gli addetti antincendio su tutta Italia, nuovi addetti vengono formati localmente secondo le specifiche esigenze dei punti vendita;

- L'aggiornamento per gli addetti al primo soccorso e la formazione di nuovi addetti sono organizzati tramite il piano formativo finanziato da Fondo Forte e, dove necessario, con Enti formativi esterni;
- Da effettuare la formazione per i dirigenti di nuova nomina.

CONTINUITA' AZIENDALE

Con riferimento a quanto descritto nel primo paragrafo della Nota Esplicativa del bilancio separato e per quanto illustrato nei paragrafi del capitolo precedente relativamente agli interventi adottati per affrontare l'emergenza COVID-19, si ritiene che la Società sia oggi in equilibrio finanziario ed economico, oltre che rafforzata patrimonialmente, ed in grado di operare secondo le linee guida del Piano Strategico Quinquennale 2022 – 2026 approvato dall'organo amministrativo in data 20 maggio 2022.

Per queste ragioni, nella preparazione del bilancio separato, si continuano ad adottare criteri di valutazione propri di una azienda in funzionamento.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni relative all'esercizio 2022 non possono che essere ancora influenzate in parte dal tuttora ondivago quadro dell'emergenza sanitaria per il Covid-19, ma risentono anche della situazione politica ed economica in atto per effetto della guerra in Ucraina e dalle difficoltà di approvvigionamento che permangono ormai da diversi mesi con costi della materia prima e della catena logistica e di trasporto che si sono incrementati in modo notevole negli ultimi mesi.

In tale contesto è stato predisposto il Piano Strategico Quinquennale 2022-2026 di Cisalfa Sport S.p.A., redatto con i consueti criteri di prudenza.

Le *assumptions* alla base del Piano, per Cisalfa Sport, sono le seguenti:

- a) Incremento della rete Cisalfa di dodici unità l'anno per il primo biennio e di quindici per il secondo biennio;
- b) Incremento della quota di mercato per effetto della chiusura di piccole realtà indipendenti a favore dei grandi poli commerciali;
- c) Prosecuzione e completamento del piano di investimenti in chiave PNRR;
- d) Distribuzione dividendi nella misura di 10 milioni l'anno per 2023 e 2024.

In continuità con il criterio utilizzato nella redazione del piano negli ultimi anni, il primo semestre è stato compreso nell'ambito dei ricavi Retail del 5% per il primo bimestre, 10% per il secondo e 5% per il terzo, in quanto si teme una contrazione della propensione ai consumi dovuta agli incrementi energetici, al conflitto Ucraino-Russo ed alle cicliche recrudescenze della pandemia.

Si conferma, in ogni caso, quanto già espresso in merito all'incremento dei nostri ricavi negli anni, oltre che a seguito di nuove aperture, anche per il conseguimento di nuove quote di mercato per effetto della fisiologica concentrazione degli operatori del nostro settore.

In questo scenario riteniamo infatti che il Gruppo Cisalfa Sport abbia delle peculiari potenzialità che gli permetteranno, con mirate attività promozionali, di catalizzare quote di mercato precedentemente divise tra altri operatori.

L'anno 2021 è stato caratterizzato da una ripresa degli investimenti. L'Azienda ha preso coscienza di dover garantire lo sviluppo prospettico tramite l'evoluzione tecnologica e la sostenibilità del modello di business futuri. In questo modo l'Azienda si pone in perfetta simmetria rispetto alle direttrici di sviluppo presentate nel PNRR.

L'accelerazione del commercio digitale scaturito dalla pandemia del 2020 ha reso necessario affrontare ancor più urgentemente i progetti di trasformazione digitale che, seppur ancora in corso, hanno permesso, con l'esercizio 2021, di superare il valore di fatturato del precedente esercizio.

Il Piano di Investimenti biennale per la trasformazione digitale, l'innovazione e la sostenibilità, avviato lo scorso mese di maggio 2021, prevede un impegno finanziario da 29 milioni di euro, di cui 25 milioni di euro già finanziati, ed è tuttora in corso. Durante l'esercizio 2022, si prevede la realizzazione del maggior numero di progetti.

Sempre nel corso del 2022, sarà firmato un importante contratto per l'acquisto di un impianto "Sorter" che permetterà lo smistamento automatico e digitalizzato, oltre che interconnesso con i sistemi elettronici, di capi stesi di vestiario imbustati e calzature. Tale investimento, avendo tutti i requisiti necessari, permetterà di accedere all'agevolazione prevista per gli investimenti Industria 4.0. Per tale investimento, la Società ha previsto di ricorrere ad un finanziamento bancario dalla durata di cinque anni i cui termini contrattuali sono già stati definiti.

La Direzione Aziendale si rende conto di essere socialmente responsabile della sostenibilità del proprio *business* e per tale motivo sta procedendo alla redazione del primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo che sarà presentato indicativamente nel mese di giugno 2022.

Azioni Manager

Nel corso dell'esercizio, è stato dato seguito ad un'importante iniziativa che prevede la diffusione di una limitata partecipazione azionaria nella Cisalfa Sport spa tra un ristretto gruppo di manager apicali.

La procedura adottata è costituita da un aumento di capitale sociale riservato con emissione di azioni di categoria diversa da quelle ordinarie attualmente in circolazione (Azioni Manager).

Gli Amministratori avranno la facoltà, da esercitare entro cinque anni, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale della società, anche in via scindibile ai sensi del secondo comma dell'art. 2439 del Codice Civile e nel rispetto dell'art. 2438 del Codice Civile, per l'importo nominale massimo di € 500.000,00 (cinquecentomila), fermo restando che l'ammontare di ciascuna tranche dell'aumento non potrà essere superiore ad € 100.000,00 (centomila) nell'arco di ciascun anno.

Le nuove azioni sono e saranno connotate da alcune caratteristiche (intrasferibilità, cessione obbligatoria in caso di cessazione del rapporto di lavoro, etc.) chiaramente rilevabili dal contenuto del nuovo statuto sociale riflesso nel testo post modifica, nonché da un apposito Patto Parasociale.

In data 9 luglio 2021 sono stati emessi ed interamente sottoscritti i nuovi certificati azionari per nr. 55.000 Azioni Manager dal valore nominale unitario di un euro per azione.

NUMERO E VALORE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE O ACQUISTATE E ALIENATE NELL'ESERCIZIO

Si specifica che non vi erano azioni proprie alla data di chiusura dell'esercizio.

In data 3 marzo 2022 sono state acquistate nr. 2.000 Azioni Manager da una dirigente dimissionaria, per un valore di acquisto pari ad € 12.244,06, in applicazione del Patto Parasociale stipulato tra le parti per disciplinare tutti gli aspetti relativi alle Azioni Manager. Come previsto, tali Azioni Manager sono state convertite in azioni ordinarie.

La Società non possiede quote o azioni delle società controllanti, né tali quote o azioni sono state acquistate ed alienate nel corso dell'esercizio.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO – RINGRAZIAMENTO.

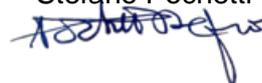
Come da previsione legislativa, la proposta di destinazione del risultato economico dell'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione è indicata nella Nota Esplicativa.

Vogliamo, in conclusione di questa Relazione, rivolgere un sentito plauso e ringraziamento a tutti i dipendenti e collaboratori della Società, nonché agli amministratori delle società controllate, che, anche in quest'anno, hanno svolto la propria encomiabile attività con la ormai consueta dedizione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Stefano Pochetti





VIA
MONTENAPOLEONE
14051

elleselles

GRUPPO CISALFA SPORT

PROSPETTO DI

SEPARATO CISALFA SPORT S.P.A.

DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 28/02/2022

- Situazione Patrimoniale e finanziaria
- Conto economico
- Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto
- Rendiconto finanziario

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in Euro)

ATTIVITA'	Note	28.02.2022	28.02.2021
Attività non correnti			
Immobili, Impianti e macchinari	1	33.435.324	30.871.998
Diritto di utilizzo beni in leasing	2	198.821.903	181.426.194
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	3	63.868.404	63.868.404
Altre attività immateriali	4	1.664.819	1.922.851
Partecipazioni	5	67.754.572	63.430.323
Altre attività finanziarie	6	2.085.528	1.606.727
Crediti finanziari verso controllate	7	1.400.000	-
Altri crediti	8	277.000	267.154
Attività fiscali differite	9	1.055.048	1.617.588
Strumenti finanziari derivati	10	66.508	-
Totale attività non correnti		370.429.106	345.011.239
Attività correnti			
Rimanenze	11	109.964.937	115.411.508
Crediti commerciali	12	3.586.768	4.715.255
Crediti verso controllate	12	969.813	867.225
Altri crediti	13	8.343.749	5.675.276
Strumenti finanziari derivati	14	167.145	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	113.238.091	59.784.467
Totale attività correnti		236.270.503	186.453.731
TOTALE ATTIVITA'		606.699.609	531.464.970
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale	16	26.225.642	26.170.642
Riserva legale	17	3.907.614	3.360.595
Riserve di utili	18	74.197.301	63.803.941
Altre riserve	19	6.273.681	7.160.811
Utili/(Perdite) portate a nuovo	20	8.949.839	8.949.839
Utili/(Perdite) dell'esercizio		45.648.938	10.940.378
Totale patrimonio netto		152.655.653	106.064.584
Passività non correnti			
Scoperti e Finanziamenti bancari	21	70.100.454	63.197.531
Fondi Pensionistici	22	7.454.290	7.634.371
Accantonamenti	23	104.000	104.000
Passività fiscali differite	24	7.217.130	7.120.891
Debito per locazione a medio lungo termine	25	161.515.184	146.949.676
Altri debiti	26	500.000	500.000
Strumenti finanziari derivati	27	-	1.187.170
Totale passività non correnti		246.891.058	226.693.639
Passività correnti			
Scoperti e Finanziamenti bancari	28	26.416.575	39.805.052
Debiti tributari	29	14.693.909	4.921.115
Debiti commerciali	30	58.897.988	52.110.681
Debiti commerciali verso controllate	30	38.819.728	41.661.412
Debito per locazione a breve termine	25	41.854.413	37.009.060
Altri debiti	31	25.597.276	21.792.377
Strumenti finanziari derivati	32	873.009	1.407.050
Totale passività correnti		207.152.898	198.706.747
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		606.699.609	531.464.970

CONTO ECONOMICO

(in Euro)

	Note	2021/2022	2020/2021
ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO			
Ricavi	33	514.793.033	366.150.718
Altri ricavi operativi	34	3.166.647	3.400.125
Consumi	35	-263.477.745	-203.471.428
Costi del personale	36	-94.199.318	-73.698.654
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	37	-45.546.655	-42.688.169
(Perdite)/Ripristini di valore delle immobilizzazioni	38	-218.331	-202.758
Altri costi operativi	39	-50.600.421	-29.704.666
Plusvalenze/(Minusvalenze) da cessione immobilizzazioni e partecipazioni	40	261.194	72.846
RISULTATO OPERATIVO		64.178.404	19.858.014
Proventi finanziari e assimilati	41	530.807	602.907
Oneri finanziari e assimilati	42	-8.092.849	-8.880.032
Risultato della valutazione delle partecipazioni	43	5.259.885	3.120.251
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		61.876.247	14.701.140
Imposte	44	-16.227.309	-3.760.762
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		45.648.938	10.940.378

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in Euro)

	Note	2021/2022	2020/2021
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO (A)		45.648.938	10.940.378
<i>Componenti che potrebbero essere riversati nel conto economico in esercizi successivi, al netto dell'effetto fiscale:</i>			
Variazioni di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)	19	936.891	610.919
<i>Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:</i>			
Utili/(Perdite) attuariali	19 -	48.761 -	66.604
TOTALE RISULTATO DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		888.130	544.315
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO (A) + (B)		46.537.068	11.484.693

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)

	Riserve di utili			Altre riserve			Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva copertura perdite in formazione	Utili/(Perdite) attuariali su TFR	Riserva Cash Flow Hedge	Utili/(Perdite) portati a nuovo		
Saldo al 29 febbraio 2020	26.171	2.143	39.951	711	-5.581	-2.125	8.950	24.360
Destinazione risultato netto dell'esercizio 2019/2020		1.218	23.142					-24.360
Altre componenti del risultato complessivo Risultato netto dell'esercizio 2020/2021					-66	610		544
Saldo al 28 febbraio 2021	26.171	3.361	63.093	711	-5.647	-1.515	8.950	10.940
Destinazione risultato netto dell'esercizio 2020/2021		547	10.393					-10.940
Aumento di capitale sociale	55							55
Altre componenti del risultato complessivo Risultato netto dell'esercizio 2021/2022					-49	937		888
Saldo al 28 febbraio 2022	26.226	3.908	73.486	711	-5.696	-578	8.950	45.649

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)

2021/2022 2020/2021

ATTIVITA' OPERATIVA

Utile/ (Perdita) dell'esercizio	45.649	10.940
Imposte	16.227	3.761
Interessi passivi netti	9.459	7.540
Oneri/(Proventi) finanziari da contratti derivati	-1.955	638
Plusvalenze nette da cessione attività non correnti	-261	-73
Risultato della valutazione delle partecipazioni	-5.260	-3.120
Ammortamenti delle attività non correnti	8.193	7.869
Ammortamenti dei diritti d'uso per locazione	37.354	34.819
Minusvalenze per dismissione beni	218	203
Accantonamento al Trattamento Fine Rapporto	248	295
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	0	-4
<i>Flusso di cassa generato dalla gestione operativa ante variazioni di capitale circolante, imposte e indennità di fine rapporto pagate</i>	109.872	62.868
Flusso di cassa generato/(assorbito) da variazione del capitale circolante	14.072	6.021
Utilizzo fondo svalutazione crediti	-51	-16
Imposte dirette pagate	-7.335	-4.151
Indennità di fine rapporto pagata	-477	-477
<i>Flusso di cassa generato/ (assorbito) dalla attività operativa</i>	116.081	64.245

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti netti in attività non correnti	-9.998	-7.401
Flusso dei pagamenti dei diritti d'uso da locazione	-35.339	-32.804
<i>Flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento</i>	-45.337	-40.205

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

(Proventi)/perdite finanziarie da contratti derivati	-1.289	-856
Rimborso Tranche A (linea capitale + interessi)	-11.820	-9.185
Erogazione Finanziamenti a b.t.	0	23.500
Rimborso Finanziamenti a b.t.	-19.876	-3.624
Erogazione finanziamento a controllata	-1.400	0
Erogazione finanziamenti "crescita"	25.000	0
Rimborso finanziamenti "crescita"	-1.667	0
Utilizzo linea finimport	-120	10.046
Oneri finanziari netti pagati	-1.438	-721
Oneri finanziari per attualizzazione diritto d'uso dei Beni leasing	-4.680	-4.403
<i>Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento</i>	-17.290	14.757

DECREMENTO NETTO DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	59.784	20.987
<i>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</i>	113.238	59.784



GRUPPO CISALFA SPORT

NOTE ESPLICATIVE

SEPARATO CISALFA SPORT S.P.A. DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 28/02/2022

PREMESSA – CONTINUITA' AZIENDALE

Questo Consiglio di Amministrazione, nel predisporre il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022, ha valutato la prospettiva di continuità aziendale.

In particolare, come ampiamente indicato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, la Società ha operato nell'esercizio 2021 in un contesto influenzato da una ripresa della domanda più rapida e più intensa del previsto, grazie anche al contenimento della pandemia consentito dalla diffusione dei vaccini. A beneficiarne ulteriormente è stato il mercato dell'abbigliamento sportivo che alcuni studi stimano in crescita del 25,1% nei prossimi tre anni, arrivando a raggiungere un giro di affari di 551 miliardi di dollari nel 2025. In tale anno, il peso della moda sportiva dovrebbe raggiungere circa il 23,6% del mercato globale, in considerazione dell'importanza cruciale delle nuove abitudini di vita e consumo post-pandemia.

Nonostante la permanenza di restrizioni pandemiche nella prima parte dell'anno, con la chiusura dei punti vendita nei giorni prefestivi e festivi sino al mese di maggio, la Società ha chiuso l'esercizio contabile 2021 con ricavi pari ad € 514.793.033 ed un utile netto di € 45.648.938, superando notevolmente le previsioni di budget. Ne ha tratto beneficio la posizione finanziaria netta che è risultata positiva, per il primo anno, per € 16,1 milioni. A fronte di ciò, l'esercizio 2021 ha evidenziato i migliori risultati di sempre della Società e del Gruppo.

L'incremento del fatturato ed il miglioramento della marginalità, combinati al notevole rafforzamento delle solidità finanziaria, sono stati gli elementi trainanti per l'ottenimento di tali risultati, oltre ad alcune poste di natura straordinaria derivanti dagli interventi di contenimento dell'effetto della pandemia e che non si ripresenteranno nei successivi esercizi. In particolare, la Società ha fatto ricorso, sebbene in minima parte rispetto all'anno precedente, alla Cassa Integrazione in Deroga per i periodi di chiusura dei punti di vendita ed ha proseguito a richiedere l'annullamento dei canoni di

locazione per i periodi di chiusura dei negozi riferibili all'esercizio 2020 e che non erano ancora stati accordati dalle proprietà alla data di chiusura dell'esercizio precedente, oltre a richiedere l'annullamento dei canoni anche per le chiusure dei punti vendita subite nei giorni prefestivi e festivi del 2021, come stabilite dal Governo sino al mese di maggio 2021.

A fronte di tale attività, la Società ha formalizzato accordi di annullamento o riduzione del canone di locazione per € 3,8 milioni nel corso dell'esercizio 2021, che si sommano alle riduzioni di € 5,7 milioni già contabilizzate nell'esercizio precedente.

Le previsioni relative all'esercizio 2022 non possono che essere ancora influenzate in parte dal tuttora ondivago quadro dell'emergenza sanitaria per il Covid-19, ma risentono anche della situazione politica ed economica in atto per effetto della guerra in Ucraina e delle difficoltà di approvvigionamento che permangono ormai da diversi mesi con costi della materia prima e della catena logistica e di trasporto che si sono incrementati in modo notevole negli ultimi mesi.

Dal punto di vista finanziario, entro il mese di giugno 2021, alla loro naturale scadenza, la Società ha rimborsato interamente i finanziamenti a breve termine ottenuti nel 2020 dagli Istituti di credito e da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., il cui valore residuo ad inizio esercizio era pari ad € 20,2 milioni.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, a fronte della presentazione di un piano di investimenti biennale in innovazione tecnologica, sostenibilità e digitalizzazione da € 29 milioni, sono stati finalizzati i seguenti interventi bancari, con richiesta ed ottenimento della garanzia statale:

- Finanziamento "crescita" con garanzia statale erogato in data 30 luglio 2021 da Unicredit S.p.A., di € 18 milioni; piano di ammortamento con rate trimestrali e scadente il 30 giugno 2025; valore residuo al 28 febbraio 2022 di euro 16,8 milioni;
- Finanziamento "crescita" con garanzia statale erogato in data 12 agosto 2021 da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di € 7 milioni; piano di ammortamento con rate trimestrali e scadente il 30 giugno 2025; valore residuo al 28 febbraio 2022 di euro 6,5 milioni;

La disponibilità liquida della Società al 28 febbraio 2022 è stata pari ad € 113.238.091 (€ 59.784.467 al 28 febbraio 2021).

La Direzione Aziendale ha elaborato il Piano Strategico Quinquennale 2022 – 2026 (il Piano) includendo alcune valutazioni prudenziali dettate dall'attuale situazione macroeconomica.

Le condizioni sui mercati finanziari globali sono peggiorate dopo l'invasione dell'Ucraina, alla fine di febbraio; i rischi per l'economia globale sono significativamente aumentati. Le tensioni geopolitiche hanno contribuito alla forte volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche, soprattutto petrolio

e gas. La persistente incertezza sui mercati energetici mette a rischio gli approvvigionamenti, in special modo per l'Europa, che copre circa il 40 per cento del proprio fabbisogno di gas importandolo dalla Russia. Anche metalli, fertilizzanti e beni agricoli, in particolare il grano di cui Russia e Ucraina esportano quasi un terzo del totale mondiale, hanno subito un incremento dei prezzi.

Il budget è stato quindi predisposto con particolari criteri di prudenza, ma comunque proiettato in una mission Aziendale di accentuato sviluppo, visti i notevoli e non casuali risultati economico-finanziari dell'esercizio 2021, per formare parte integrante iniziale del Piano quinquennale 2022-2026, anch'esso fondato su una strategia di progressivo sviluppo agevolata dalla non comune capacità della gestione Aziendale di generare flussi finanziari attivi largamente eccedenti i fabbisogni di ciclico reinvestimento.

Su tali basi, oltre che in considerazione della solida struttura patrimoniale di cui gode la Società ed il Gruppo, gli Amministratori hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze significative sul presupposto della continuità aziendale.

Il Gruppo Cisalfa Sport perseguirà nel quadriennio 2023-2026 la linea di sviluppo già decisa, assecondata – come accennato – dalla sua evoluzione finanziaria.

Il Piano è coerente con gli obblighi assunti ed ampiamente in linea con il rispetto dei covenants previsti dal nuovo Contratto di Finanziamento. Inoltre, sono stati analizzati tutti gli scenari possibili dopo gli effetti del Covid-19 ed in presenza della situazione macroeconomica sopra descritta.

Ai fini della composizione societaria, si comunica che nel corso dell'esercizio 2021, sono state emesse nr. 55.000 azioni speciali denominate "Azioni Manager" offerte in sottoscrizione ed interamente sottoscritte dai Manager che rivestono un ruolo apicale all'interno del Gruppo.

Challenge 2012 S.r.l., capogruppo di Cisalfa Sport S.p.A., controlla il 99,70% del capitale sociale di Cisalfa Sport S.p.A..

Sulla base di quanto sopra evidenziato, si ritiene che la Società sia oggi in equilibrio finanziario ed economico ed in grado di operare secondo le linee guida del Piano Industriale.

2) INFORMAZIONI SOCIETARIE

Cisalfa Sport S.p.A. (di seguito anche "Società") è una società per azioni costituita in Italia, iscritta presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. L'indirizzo della sede legale è Roma – Via

Boccea, 496.

La Società risulta ad oggi controllata da Challenge 2012 S.r.l., che detiene una partecipazione del 99,70%. In particolare, tale controllante è stata costituita da Sportland S.p.A. in data 31 luglio 2012 con capitale sociale di € 25.000, in vista dell'operazione di acquisizione – perfezionatasi in data 18 dicembre 2012 – della maggioranza delle azioni di Cisalfa Sport S.p.A..

Il presente bilancio è redatto in Euro. I prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, di conto economico e conto economico complessivo sono presentati in unità di Euro. Il rendiconto finanziario, il prospetto di movimentazione del patrimonio netto ed i valori riportati nelle note esplicative sono presentati in migliaia di Euro.

Cisalfa Sport S.p.A. ha predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Cisalfa Sport al 28 febbraio 2022.

2) ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 38/2005, che regola la facoltà di redigere il bilancio in conformità ai principi contabili internazionali sulla base delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, Cisalfa Sport S.p.A. ha adottato volontariamente tali principi contabili nella redazione del bilancio separato e consolidato dal 28 febbraio 2009.

Cisalfa Sport S.p.A. ha pertanto applicato a partire dal 1° marzo 2007 nella redazione dei propri bilanci separato e consolidato criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali ("Principi IAS/IFRS") e dai relativi principi interpretativi ("IFRIC") precedentemente denominati Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea e ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dalla Società.

Il bilancio separato al 28 febbraio 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A. secondo le modalità previste dall'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico. Gli schemi di bilancio sono redatti in Euro che rappresenta la moneta funzionale della Società.

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio, Cisalfa Sport S.p.A. presenta la situazione patrimoniale e finanziaria con la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, mentre il conto economico prevede la classificazione dei ricavi e dei costi per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla forma cosiddetta “per funzione”. Il prospetto di variazioni del patrimonio netto include tutte le variazioni di patrimonio netto rilevate. Il rendiconto finanziario è redatto utilizzando il metodo di esposizione “indiretto”. Il conto economico complessivo evidenzia il risultato dell’esercizio comprensivo delle poste rilevate direttamente a patrimonio netto.

Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente per essere negoziata; oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti schemi di bilancio sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente.

I dati del presente bilancio vengono comparati con i dati del bilancio dell’esercizio precedente. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto di seguito commentato.

3) SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi generali

Come precedentemente indicato, il criterio adottato per la contabilizzazione di attività e passività (anche alla data di transizione ai principi IAS/IFRS) è quello del costo storico, ad eccezione della valutazione del trattamento di fine rapporto secondo metodologie attuariali e degli strumenti derivati utilizzati con intento di copertura dal rischio di cambio Euro/Dollaro statunitense e di tasso.

Il valore netto residuo delle attività materiali ed immateriali non è mai stato oggetto di rivalutazioni monetarie.

Di seguito sono fornite indicazioni circa i più significativi principi contabili ed i connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio. I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio al 28 febbraio 2021 ad eccezione di quanto successivamente esposto nel paragrafo “Nuovi principi contabili - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni” in quanto durante la stesura di tali documenti non erano ancora stati omologati da parte delle autorità competenti.

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Nel caso di aggregazioni aziendali o di acquisizioni da terzi di rami di azienda, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (“*fair value*”) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita. L’eventuale differenza negativa (“Avviamento negativo”) è invece rilevata a conto economico al momento dell’acquisizione.

L’avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate.

Annualmente - o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore - l’avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dal principio IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”; il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

In caso di cessione di una parte o dell’intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione emerge un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell’avviamento.

Operazioni *under common control*

Un’aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo (“operazione *under common control*”) è un’aggregazione in cui tutte le imprese o aziende sono, in ultimo, controllate dallo stesso soggetto o dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l’aggregazione aziendale ed il controllo non è di natura temporanea.

Nel caso sia dimostrata la significativa influenza sui flussi di cassa futuri prima e dopo il trasferimento per il complesso delle parti interessate, queste operazioni sono trattate secondo quanto descritto al precedente punto "Aggregazioni aziendali ed avviamento". Nel caso, invece, in cui ciò non sia dimostrabile, tali operazioni sono rilevate secondo il principio della continuità dei valori.

In particolare, i criteri di rilevazione contabile, in applicazione del principio della continuità dei valori, rientranti nell'ambito di quanto indicato nel principio IAS 8, paragrafo 10, coerentemente con la prassi internazionale e gli orientamenti della professione contabile italiana in tema di *business combination under common control*, prevedono che l'acquirente rilevi le attività acquisite in base ai loro valori contabili storici - determinati secondo la base del costo - risultanti nel bilancio separato/consolidato del soggetto che controlla le parti della transazione. Ove i valori di trasferimento siano superiori a quelli storici, l'eccedenza viene stornata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'impresa acquirente, con apposito addebito di una riserva.

Analogamente, il principio contabile adottato nella predisposizione del bilancio della società cedente prevede che l'eventuale differenza tra il prezzo della transazione ed il preesistente valore di carico delle attività oggetto del trasferimento non sia rilevata nel conto economico, ma sia invece contabilizzata in un conto di accredito al patrimonio netto.

Attività immateriali

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

In particolare, tale vita utile è stimata come segue:

- | | |
|----------------------------------|---------|
| - Programmi di elaborazione dati | 5 anni |
| - Marchi | 10 anni |

Immobili, impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni

Gli immobili, impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni (“Attività materiali”) utilizzati per la commercializzazione di merce e produzione di servizi sono iscritti al costo storico così come definito in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS.

I costi sostenuti successivamente all’acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all’acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I beni composti da componenti, di importo significativo, con vite utili differenti, sono considerati separatamente nella determinazione dell’ammortamento.

L’ammortamento viene determinato, a quote costanti, in funzione delle vite utili stimate dei beni.

Le vite utili utilizzate sono le seguenti:

- Impianti generici	12 anni
- Impianti telefonici	10 anni
- Impianti d’allarme	10 anni
- Attrezzature	7/18 anni
- Mobili e arredi	10 anni
- Macchine elettroniche	5 anni
- Autoveicoli	7 anni
- Altri beni	2/4 anni

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate lungo la durata dei contratti di locazione, generalmente inferiore alla vita utile dell’attività materiale sopra riportata.

Le attività materiali acquisite nell’esercizio sono ammortizzate a partire dall’effettiva data di entrata in funzione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di attività materiali sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell’attività e sono imputati al conto economico dell’esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Leasing

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. Il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari devono anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing o un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Attività per diritto d'uso:

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi ri-misurazione delle passività di leasing. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment.

Passività legate al leasing:

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel

periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento. Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata e a leasing di attività a modesto valore.

Deroga nella allocazione della passività per leasing – IAS 1.

La Società ritiene che sia errato e fuorviante, tanto da essere in conflitto con le finalità del bilancio esposte nel Quadro concettuale, considerare di natura finanziaria la passività per locazioni (termine che deve essere inteso come riferito anche agli affitti) per le seguenti ragioni:

1. essa rappresenta, indubbiamente, una posta di debito commerciale nei confronti di soggetti proprietari di beni (immobili o rami di aziende) concessi in uso in forza di contratti non aventi certamente natura e contenuto finanziario, ma natura e contenuto commerciale alla stregua di qualsiasi altro contratto attinente alla cessione di beni o prestazione di servizi;
2. la passività per locazioni non è originata da un approvvigionamento di risorse finanziarie (circostanza tipica – questa – del contratto di finanziamento), ma è temporaneamente sostitutiva di un esborso di denaro (circostanza tipica – questa – dei contratti commerciali riguardanti cessioni di beni e prestazioni di servizi);
3. nella sua valorizzazione non vi è alcuna componente finanziaria riconducibile alla discrasia temporale rispetto al corrispondente valore del diritto d'uso cui si riferisce poiché la fruizione di questo (il diritto d'uso) ed il pagamento della omologa passività sono tra loro contemporanei, ancorché entrambi finanziariamente attualizzati per il periodo intercorrente tra le date prospettive di fruizione del diritto d'uso e di pagamento della passività e la data di chiusura del bilancio di riferimento.

La allocazione della passività per leasing tra le passività finanziarie sarebbe, quindi, altamente fuorviante ed in conflitto con il Quadro concettuale poiché darebbe al lettore del bilancio una informazione errata circa l'entità delle passività finanziarie – sovra rappresentate – e delle passività per investimenti, sotto valorizzate.

Per tale motivo la Situazione Patrimoniale-Finanziaria riporta tale posta di debito commerciale in una apposita voce, sia a breve che a lungo termine.

Inoltre, per lo stesso motivo, il flusso dei pagamenti effettuati a fronte dei canoni pagati nell'anno, che riducono il valore del debito commerciale verso i locatori, è allocato tra le Attività Operative del Rendiconto Finanziario, diversamente dalla massiva prescrizione dell'IFRS 16 che ne prevede la iscrizione tra le Attività Finanziarie.

La Direzione Aziendale ha ritenuto che il bilancio, così redatto, rappresenti attendibilmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'attività.

I Principi IFRS applicabili sono stati interamente rispettati, salvo aver disatteso la particolare disposizione di classificazione finanziaria dei flussi di pagamento dei canoni di locazione come sopra esposto, ma ciò è stato compiuto con il solo fine di ottenere una rappresentazione corretta, attendibile ed esaustiva.

Come disposto dallo IAS 1, in caso di deroga, si riporta di seguito lo schema di Rendiconto finanziario redatto secondo quanto previsto dallo IAS 7 (modificato a seguito dell'introduzione dell'IFRS 16), pur non condividendo tale orientamento, come sopra ampiamente argomentato.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)

2021/2022 2020/2021

ATTIVITA' OPERATIVA

Utile/ (Perdita) dell'esercizio	45.649	10.940
Imposte	16.227	3.761
Interessi passivi netti	9.459	7.540
Oneri/(Proventi) finanziari da contratti derivati	-1.955	638
Plusvalenze nette da cessione attività non correnti	-261	-73
Risultato della valutazione delle partecipazioni	-5.260	-3.120
Ammortamenti delle attività non correnti	8.193	7.869
Ammortamenti dei diritti d'uso per locazione	37.354	34.819
Minusvalenze per dismissione beni	218	203
Accantonamento al Trattamento Fine Rapporto	248	295
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	0	-4
<i>Flusso di cassa generato dalla gestione operativa ante variazioni di capitale circolante, imposte e indennità di fine rapporto pagate</i>	109.872	62.868
Flusso di cassa generato/(assorbito) da variazione del capitale circolante	14.072	6.021
Utilizzo fondo svalutazione crediti	-51	-16
Imposte dirette pagate	-7.335	-4.151
Indennità di fine rapporto pagata	-477	-477
<i>Flusso di cassa generato/ (assorbito) dalla attività operativa</i>	116.081	64.245

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti netti in attività non correnti	-9.998	-7.401
<i>Flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento</i>	-9.998	-7.401

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

(Proventi)/perdite finanziarie da contratti derivati	-1.289	-856
Flusso dei pagamenti dei diritti d'uso da locazione	-35.339	-32.804
Rimborso Tranche A (linea capitale + interessi)	-11.820	-9.185
Erogazione Finanziamenti a b.t.	0	23.500
Rimborso Finanziamenti a b.t.	-19.876	-3.624
Erogazione finanziamento a controllata	-1.400	0
Erogazione finanziamenti "crescita"	25.000	0
Rimborso finanziamenti "crescita"	-1.667	0
Utilizzo linea finimport	-120	10.046
Oneri finanziari netti pagati	-1.438	-721
Oneri finanziari per attualizzazione diritto d'uso dei Beni leasing	-4.680	-4.403
<i>Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento</i>	-52.629	-18.047

DECREMENTO NETTO DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	59.784	20.987
<i>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</i>	113.238	59.784

Si riporta di seguito uno schema che evidenzia l'impatto dell'applicazione del principio IFRS 16 sulle voci di bilancio:

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
(in Euro)

ATTIVITA'	Note	28.02.2022 con IFRS 16	IMPATTO IFRS16	28.02.2022 senza IFRS 16
Attività non correnti				
Diritto di utilizzo beni in leasing	2	198.821.903	- 198.821.903	-
Totale attività non correnti		370.429.106	- 198.821.903	171.607.203
Attività correnti				
Altri crediti	13	8.343.749	2.752.055	11.095.804
Totale attività correnti		236.270.503	2.752.055	239.022.558
TOTALE ATTIVITA'		606.699.609	- 196.069.848	410.629.761
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Utili/(Perdite) portate a nuovo	20	8.949.839	4.750.710	13.700.549
Utili/(Perdite) dell'esercizio		45.648.938	2.549.039	48.197.977
Capitale di terzi				
Totale patrimonio netto		152.655.653	7.299.749	159.955.402
Passività non correnti				
Debito per locazione a medio lungo termine	25	161.515.184	- 161.515.184	-
Totale passività non correnti		246.891.058	- 161.515.184	85.375.874
Passività correnti				
Debito per locazione a breve termine	25	41.854.413	- 41.854.413	-
Totale passività correnti		207.152.898	- 41.854.413	165.298.485
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		606.699.609	- 196.069.848	410.629.761

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

	Note	28.02.2022 con IFRS 16	IMPATTO IFRS16	28.02.2022 senza IFRS 16
ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO				
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	37	-45.546.655	37.354.084	-8.192.571
Altri costi operativi	39	-50.600.421	-39.224.645	-89.825.066
Plusvalenze/(Minusvalenze) da cessione immobilizzazioni e partecipazioni	40	261.194	-260.782	412
RISULTATO OPERATIVO		64.178.404	-2.131.343	62.047.061
Oneri finanziari e assimilati	42	-8.092.849	4.680.382	-3.412.467
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		61.876.247	2.549.039	64.425.286
Imposte	44	-16.227.309		-16.227.309
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		45.648.938	2.549.039	48.197.977

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto (IAS 28 "Equity Accounting"). Il costo originario della partecipazione si modifica nei periodi successivi all'acquisizione, per tenere conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della partecipante nella partecipata, derivanti da variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Il valore di carico delle partecipazioni in società controllate valutate secondo il metodo sopra descritto, viene ridotto per perdite di valore, secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

In caso di svalutazione per perdite di valore ("*impairment*") il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Perdita di valore delle attività

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile degli:

- immobili, impianti e macchinari

- avviamento e altre attività a vita utile indefinita
- altre attività immateriali
- partecipazioni

per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare individualmente il valore recuperabile di un'attività, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti iscritti si è proceduto, nel corso dell'esercizio 2022 al calcolo del valore d'uso della Unità Generatrice di Cassa - *Cash Generating Unit* (CGU) individuata nel suo complesso. Tale CGU è stata individuata coerentemente con la struttura organizzativa e di *business* della Società. Il valore d'uso è stato misurato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi nonché dal valore che ci si attende di realizzare dalla dismissione al termine della vita utile.

A tale scopo si è utilizzato il metodo finanziario cosiddetto *Discounted Cash Flow Model* (DCF), il quale richiede che i flussi finanziari futuri siano scontati ad un tasso di attualizzazione adeguato rispetto ai rischi.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita, dell'afflusso dei clienti presso i punti vendita, della propensione al consumo degli affiliati e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. La Direzione della Società ha quindi adottato un tasso di sconto al netto delle imposte che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alla attività. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore *retail*. Le variazioni dei prezzi di vendita, di flusso dei clienti, di propensione al consumo degli affiliati e dei costi diretti sono basate sulle passate esperienze, prudentemente considerate senza inserimento di obiettivi di sviluppo, e tenendo conto delle aspettative future di mercato e di tendenza della moda. Le previsioni dei volumi venduti e dei prezzi di vendita e sconti si basano sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato in contesti di recessione recentemente sperimentati.

La Società predispone previsioni dei flussi di cassa operativi per un periodo quinquennale, prendendo a riferimento nel primo anno del periodo esplicito i più recenti budget annuali approvati dal Consiglio di Amministrazione delle società consolidate, e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea

con quello dello specifico settore di appartenenza.

Se l'ammontare recuperabile di una unità generatrice di flussi finanziari è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile - ottenuto considerando le attività non correnti e il capitale circolante netto afferente tale unità generatrice i flussi di cassa, quest'ultimo rettificato per tenere conto che il debito scaduto verso fornitori o parti correlate costituisce una componente implicita di finanziamento - il valore contabile dell'attività non corrente è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che le attività non correnti, precedentemente svalutate, avrebbero avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte:

- attività non correnti: "Altre attività finanziarie" e "Altri crediti";
- attività correnti: "Crediti commerciali", "Altri crediti", "Strumenti finanziari derivati" e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- passività non correnti: "Scoperti e Finanziamenti bancari" e "Strumenti finanziari derivati";
- passività correnti: "Scoperti e Finanziamenti bancari", "Debiti commerciali", "Altri debiti" e "Strumenti finanziari derivati".

Le voci "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" includono titoli obbligazionari e depositi bancari che hanno caratteristica di elevata negoziabilità e che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Gli "Scoperti e Finanziamenti bancari" includono le sole rate a scadere dei finanziamenti bancari e le linee di finimport (finanziamento all'importazione).

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie rappresentate da titoli di debito o di capitale avviene alla data di regolamento, mentre per i contratti derivati l'iscrizione avviene alla data di sottoscrizione.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, non includendo i costi o i proventi di transazione connessi allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

Valutazione

Crediti commerciali, altri crediti, disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo.

I crediti commerciali e gli altri crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono rilevati in bilancio al loro valore nominale ridotto al loro presunto valore di realizzo tramite il fondo svalutazione crediti.

I debiti commerciali, le passività finanziarie correnti e le altre passività correnti, sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione), inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le passività finanziarie sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse mentre i debiti commerciali sono esposti alle oscillazioni dei tassi di cambio.

Al fine di mitigare il rischio tasso di interesse sul Contratto di Finanziamento stipulato in data 21 febbraio 2018, Cisalfa Sport S.p.A. e la controllata Intersport Italia S.p.A. hanno sottoscritto tre strumenti finanziari derivati (Interest Rate Swap) per un importo totale pari al valore finanziato e con ammontare nozionale che si ridurrà automaticamente in relazione al nozionale pro-rata del Finanziamento stesso.

Nel corso dell'esercizio, a fronte dell'erogazione di due Finanziamenti, il primo da Unicredit S.p.A. per € 18 milioni e l'altro da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per € 7 milioni, la Società ha sottoscritto due strumenti finanziari derivati (Interest Rate Swap) per un importo totale pari al valore finanziato per ciascun finanziamento e con ammontare nozionale che si ridurrà automaticamente in relazione al nozionale pro-rata dei Finanziamenti stessi.

Coerentemente con quanto stabilito dal principio IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per *l'hedge accounting* solo quando vengono soddisfatti i seguenti criteri di ammissibilità:

- a) la relazione di copertura si basa solo su *hedging instruments* ed *hedged items* ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia:
 - i. vi è una relazione economica tra *l'hedged item* e *l'hedging instrument*;
 - ii. l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di fair value dell'*hedging instrument*;
 - iii. viene determinato *l'hedge ratio*.

Quando gli strumenti derivati che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, le relative variazioni di *fair value* sono inizialmente rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto e successivamente riclassificate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se *l'hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Nel corso dell'esercizio corrente sono stati inoltre stipulati contratti derivati su cambio US\$ (*flexible forward* e *Collar Forward*). L'utilizzo di quest'ultimi strumenti è stato effettuato con intento di copertura dal rischio di variazione dei tassi di cambio ancorché non siano presenti formalizzate regole di gestione strategica, policy e metodologie di misurazione dell'efficacia di tali operazioni; conseguentemente, ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio, tali strumenti derivati, ai sensi dell'IFRS 9, sono stati trattati come speculativi.

Essi sono stati quindi inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati sono state iscritte immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di produzione o di acquisto ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprendendo gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

La valutazione delle rimanenze è eseguita tenendo conto delle insussistenze inventariali risultanti dagli inventari effettuati con regolarità e della obsolescenza della merce.

L'andamento del mercato ed il progressivo e sempre più ampio ricorso, nella politica di approvvigionamento, alla modalità di "*private label*", ha indotto una più marcata volatilità degli *items*, dal punto di vista della loro attualità sul mercato, e pertanto, già dall'esercizio 2014, il Consiglio di Amministrazione aveva deciso di sottoporre ad integrale svalutazione tutte le rimanenze di merci acquistate per le stagioni degli esercizi precedenti a quello del bilancio di riferimento; quindi, nel bilancio chiuso al 28 febbraio 2022 hanno valore positivo le sole merci acquistate per le stagioni commerciali dell'esercizio 2021, mentre quelle acquistate per le stagioni precedenti hanno valorizzazione pari a zero.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. La prima condizione sussiste quando la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

In conformità ai Principi IAS/IFRS, i dati relativi alle *discontinued operations* vengono presentati

come segue:

- in due specifiche voci della situazione patrimoniale e finanziaria: “Attività operative cessate/destinate alla vendita” e “Passività correlate ad attività operative cessate/destinate alla vendita”;
- in una specifica voce del conto economico: “Risultato netto da attività operative cessate”.

Finanziamenti

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

In data 21 febbraio 2018 è stato sottoscritto un nuovo Contratto di Finanziamento con contestuale chiusura del preesistente Accordo di Ristrutturazione ex art. 182-bis R.D. 267/42.

Il Contratto di Finanziamento stipulato con Unicredit S.p.A. ha previsto l'erogazione alla Società ed alla controllata Intersport Italia S.p.A. (collettivamente, i “Prenditori”) di un finanziamento complessivo pari a € 111.674.341 suddiviso in due linee di credito, la Linea A erogata in favore di Cisalfa Sport S.p.A. per un importo pari a circa € 94.999.072 e la Linea B erogata in favore di Intersport Italia S.p.A. per un importo pari a circa € 16.675.269, finalizzato a rimborsare ogni importo dovuto da Cisalfa Sport S.p.A. e Intersport Italia S.p.A. ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione ex Art. 182 bis L.F. cui era parte la società stessa.

Il Contratto di Finanziamento ha durata di sei anni e prevede un piano di rimborso a rate moderatamente crescenti sino al 31 gennaio 2024.

In data 24 luglio 2018 è stata formalizzata una prima sindacazione del debito nella quale Unicredit S.p.A. ha ceduto a Banco BPM S.p.A. una quota del finanziamento pari ad € 15.000.000, ripartito tra Cisalfa Sport Spa per € 12.760.192 ed Intersport per l'importo di € 2.239.808.

In data 26 ottobre 2018 si è conclusa la seconda sindacazione del debito nella quale Unicredit S.p.A. ha ceduto a Credito Valtellinese S.p.A. un'ulteriore quota del finanziamento in essere per l'importo

di € 8.000.000 ripartito tra Cisalfa Sport Spa per € 6.805.436 e Intersport Italia S.p.A. per € 1.194.564.

Per addivenire alla formalizzazione delle nuove linee a breve termine resesi necessarie per effetto dell'emergenza Covid 19, in data 6 maggio 2020 è stata trasmessa alla Banca Agente a mezzo PEC una richiesta di modifica del Contratto di Refinancing, avanzando in particolare le seguenti richieste:

1. di non procedere alla determinazione dei parametri finanziari e alla loro applicabilità di cui agli articoli 17 e 20 del Contratto di Finanziamento stipulato in data 21 febbraio 2018, con riferimento alla data del 31 agosto 2020 mantenendo inalterato il Margine determinato nella precedente Data di Riferimento;
2. di accettare che i Debitori possano chiedere, entro e non oltre il 31 dicembre 2020, l'erogazione di altri finanziamenti in deroga al disposto dell'articolo 18.10 (lettere a e b) – Indebitamento Finanziario - del Contratto di Finanziamento stipulato in data 21 febbraio 2018, per la misura massima di €. 40.000.000,00 (Euro quarantamiloni/00), da utilizzarsi nelle forme tecniche prescelte dai Debitori.

In data 25 maggio 2020 è stato formalizzato, con la firma da parte dei Debitori e delle banche, l'Atto Modificato del Contratto di Finanziamento 21/02/2018 che prevedeva, per quanto riguarda il punto 1 di cui sopra, di mantenere l'obbligo di determinazione dei parametri finanziari con riferimento alla data 31 agosto 2020 ma stabiliva dei nuovi valori più ampi dei parametri stessi garantendo un sicuro mantenimento del Margine, in effetti poi mantenuto.

In data 7 aprile 2021 è stato formalizzato, con la firma da parte dei Debitori e delle banche, l'Atto Modificativo del Contratto di Finanziamento 21/02/2018 che prevede, tra gli altri, la possibilità al Gruppo di accedere a finanziamenti aggiuntivi per nuove acquisizioni e/o per investimenti in tecnologia e sostenibilità, entro certi limiti stabiliti.

Tutte le modifiche sopra indicate, non hanno comportato alcun effetto contabile con riferimento ai relativi finanziamenti misurati con il criterio del costo ammortizzato.

In data 30 luglio 2021 è stato sottoscritto un Contratto di Finanziamento denominato "crescita", con richiesta ed ottenimento della garanzia statale, erogato da Unicredit S.p.A. per € 18 milioni. Tale Contratto di Finanziamento ha durata di 5 anni e prevede un piano di rimborso a rate trimestrali. Alla data di bilancio l'importo da rimborsare era pari di euro 16,8 milioni.

In data 12 agosto 2021 è stato sottoscritto un Contratto di Finanziamento con richiesta ed ottenimento della garanzia statale, erogato da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per € 7 milioni. Tale Contratto di Finanziamento ha durata di 5 anni e prevede un piano di rimborso a rate trimestrali. Alla data di bilancio l'importo da rimborsare era pari di euro 6,5 milioni;

Tutte le modifiche sopra indicate, non hanno comportato alcun effetto contabile con riferimento ai relativi finanziamenti misurati con il criterio del costo ammortizzato, in quanto i costi accessori sostenuti sono trascurabili.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui essi sono dovuti.

Il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") è classificabile come un *post-employment benefit*, del tipo *defined benefit plan*, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il *Projected unit credit method*. Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del personale" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "Oneri/Proventi finanziari", la componente rappresentata dall'onere figurativo che l'impresa sosterebbe recependo dal mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo, tenendo conto del relativo effetto fiscale.

Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva fondi per rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Riconoscimento dei ricavi

La Società opera nella vendita di calzature e abbigliamento sportivo e citywear. I ricavi e i proventi della Società sono dati principalmente dai corrispettivi per vendite di beni a clienti presso i Punti vendita Cisalfa Sport S.p.A o tramite il sito E-commerce sviluppato interamente da Cisalfa Sport S.p.A..

I ricavi per vendita di beni E-commerce sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. La Società provvede inoltre ad effettuare una stima dell'effetto dei possibili resi E-commerce da clienti. I componenti variabili del corrispettivo (effetto sconti) sono riconosciuti in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza. In particolare, gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi/pagamenti futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività/passività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore

fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e l'impresa intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Le aliquote applicate nella determinazione degli effetti fiscali anticipati e differiti sono corrispondenti alle aliquote in vigore alla data di predisposizione del bilancio, tenuto conto altresì delle norme di agevolazione in materia di imposte sul reddito in essere alla medesima data, e corrispondono alle aliquote che si prevede troveranno applicazione nel periodo di imposta in cui si annulleranno le corrispondenti differenze temporanee imponibili e deducibili.

Uso di stime

La redazione del bilancio separato e delle relative note in applicazione dei Principi IAS/IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti

solo su tale esercizio, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della Direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli impianti, macchinari ed altri beni, l'avviamento e le altre attività immateriali e le partecipazioni. La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione sulla base dei criteri estimativi dei tassi di crescita, di sconti, di flusso ai negozi, di propensione al consumo degli affiliati e di andamento dei costi, descritti nel precedente principio "Perdite di valore delle attività".

Nella stima dei flussi di cassa attesi, in particolare con riferimento alla valutazione del rischio di *impairment* delle attività materiali a vita utile definita, delle attività immateriali a vita utile indefinita (incluso l'avviamento), nonché delle partecipazioni, la Direzione ha considerato il business plan 2022-2026, estratto dal Piano strategico quinquennale 2022-2026 (di seguito "il Piano"), le cui caratteristiche e la cui rilevante dipendenza da variabili esogene non controllabili, tanto più in uno scenario macroeconomico scarsamente prevedibile come quello attuale, sono meglio descritte nel paragrafo "Rischio di Mercato" della relazione sulla gestione.

In tale contesto di incertezza, l'eventuale mancato realizzo di alcune delle assunzioni del Piano, ovvero il loro realizzo in termini differenti da quelli attualmente previsti, potrebbe comportare in futuro una diversa valutazione riguardo alla recuperabilità dell'avviamento e altre attività a vita indefinita, delle altre attività immateriali, nonché delle partecipazioni. Si rimanda alla Nota 3 "Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita" per gli esiti del test di *impairment* effettuato in occasione della redazione del presente bilancio separato.

Attività fiscali differite e passività per imposte differite

Cisalfa Sport S.p.A. rileva le imposte correnti e differite/anticipate in funzione della normativa vigente. La rilevazione delle imposte richiede l'uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell'esercizio le norme applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità dell'impresa. Inoltre, la rilevazione di imposte anticipate/differite richiede l'uso di stime in ordine ai redditi imponibili prospettici ed alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili. Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni intercorse e dei loro profili fiscali, anche mediante il supporto, ove necessario, di consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e tramite simulazioni circa i redditi prospettici ed analisi di sensitività degli stessi.

Con riferimento alla recuperabilità delle imposte anticipate, la Direzione della Società ha considerato le aspettative di imponibilità risultanti dal Piano le cui caratteristiche e la cui rilevante dipendenza da variabili esogene non controllabili, tanto più in uno scenario macroeconomico scarsamente prevedibile come quello attuale, sono meglio descritte nel paragrafo "Rischio di Mercato" della relazione sulla gestione.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") è classificabile come un piano a benefici definiti. La Direzione utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Passività potenziali

La Società è soggetta a contenziosi legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stanti le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie.

Conseguentemente, la Direzione - sentito il parere dei propri consulenti legali e degli esperti in materia legale e fiscale - accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Nuovi principi contabili

Principi contabili di recente emanazione

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 28 febbraio 2022 ed omologati dall'Unione Europea.

Interest Rate Benchmark Reform – Fase 2: modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2".

Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse offerto sul mercato interbancario (IBOR) viene sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (Risk Free Rate- RFR).

Le modifiche includono i seguenti espedienti pratici:

- considerare i cambiamenti contrattuali o i cambiamenti nei flussi di cassa che sono direttamente richiesti dalla riforma come variazioni di un tasso di interesse variabile, equivalente ad un movimento di un tasso di interesse di mercato;

- permettere che i cambiamenti richiesti dalla riforma IBOR siano fatti nell'ambito della designazione di copertura e documentazione di copertura senza che la relazione di copertura debba essere discontinuata;
- fornire temporaneo alleggerimento alle entità circa i requisiti di identificazione separata quando un RFR viene designato come copertura di una componente di rischio.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Modifica all'IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021.

In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, Cisalfa sport SpA ha contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione.

La Società nel corso del 2021 ha continuato la rinegoziazione con i principali proprietari degli immobili con cui ha in essere contratti di leasing operativo. L'applicazione dell'emendamento ha comportato un beneficio complessivo di € 2.489 migliaia sul risultato d'esercizio.

Modifica allo IAS 23 "Borrowing costs"

Le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate.

Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche. Un'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019 o successivamente, e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché la prassi attuale della Società è in linea con tali emendamenti, non si rilevano impatti derivanti da tali modifiche sul proprio bilancio separato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società.

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi di seguito descritti:

<i>Descrizione</i>	<i>Omologato alla data Data di efficacia</i>	
	<i>del presente bilancio</i>	<i>prevista del principio</i>
Amendments to IFRS 3 Business Combinations;	SI	1 gennaio 2022
Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment;	SI	1 gennaio 2022
Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets;	SI	1 gennaio 2022
Annual Improvements 2018-2020 (All issued 14 May 2020)	SI	1 gennaio 2022
IFRS 17 Insurance Contracts (issued on 18 May 2017); including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020)	SI	1 gennaio 2023

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea:

Altri principi, interpretazioni o modifiche non omologati e, non ancora entrati in vigore alla data di redazione del presente documento, sono infine riassunti nella tabella seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Omologato alla data Data di efficacia</i>	
	<i>del presente bilancio</i>	<i>prevista del principio</i>
Amendments to IAS 1: Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (issued on 12 February 2021)	NO	1 gennaio 2023
Amendments to IAS 1: Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (issued on 23 January 2020 and 15 July 2020 respectively)	NO	1 gennaio 2023
Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates (issued on 12 February 2021)	NO	1 gennaio 2023
Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (issued on 7 May 2021)	NO	1 gennaio 2023
Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information (issued on 9 December 2021)	NO	1 gennaio 2023

4) - CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITA'

ATTIVITA' NON CORRENTI

Per le voci "Immobili, Impianti e macchinari", "Diritto di utilizzo beni in leasing", "Avviamento e altre attività a vita utile indefinita", "Altre attività immateriali" e "Partecipazioni", sono stati preparati appositi prospetti che indicano per ciascuna voce i saldi iniziali, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio relativamente ai costi storici ed ai fondi ammortamento (vedasi rispettivamente Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3 e Allegato 4).

Con riferimento alle considerazioni effettuate sulle incertezze connesse al processo di stima della recuperabilità dei valori di iscrizione delle attività non correnti e con particolare riferimento a quelle a vita utile indefinita, si rimanda al precedente paragrafo "Sommaro dei principi contabili e dei criteri di valutazione - Uso di stime".

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

<i>(migliaia)</i>	28/02/2022	28/02/2021	Variazione
Impianti	12.120	11.603	517
Attrezzature industriali e commerciali	1.095	1.143	-48
Altri beni materiali	15.109	14.137	972
Costi pluriennali su beni di terzi	4.059	3.900	159
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.052	89	963
Totale	33.435	30.872	2.563

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli impianti di proprietà risultano pari a € 12.120 migliaia (€11.603 migliaia al 28 febbraio 2021) e così composti alla chiusura dell'esercizio:

Impianti generici	€ 10.805 migliaia (€10.322 migliaia al 28 febbraio 2021)
Impianti telefonici	€ 10 migliaia (€ 8 migliaia al 28 febbraio 2021)
Impianti d'allarme	€ 1.305 migliaia (€ 1.273 migliaia al 28 febbraio 2021)

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato investimenti in impianti elettrici, d'allarme, telefonici e di condizionamento, installati nei nuovi punti vendita, per € 1.400 migliaia, per le ristrutturazioni per € 1.149 migliaia e sostituzioni di impianti obsoleti e giunti al termine della loro vita utile per € 1.142 migliaia.

I decrementi sono riferiti all'ammortamento dell'esercizio per € 3.009 migliaia, alla dismissione dei cespiti per la chiusura di punti vendita o ristrutturati per € 849 migliaia (valori storici di iscrizione), con realizzo di una minusvalenza per € 162 migliaia.

Le attrezzature industriali e commerciali, pari a € 1.095 migliaia (€1.143 migliaia al 28 febbraio 2021), sono state incrementate per investimenti effettuati al fine di dotare i punti vendita di scaffalature, scale, estintori, TV, manichini, casseforti e stigliature per complessivi € 280 migliaia, di cui € 24 migliaia per le nuove aperture, € 34 migliaia per le ristrutturazioni ed € 222 migliaia per sostituzioni.

I decrementi si riferiscono ad ammortamenti per € 327 migliaia, alla dismissione dei cespiti per € 19 migliaia (valori storici di iscrizione), con realizzo di una minusvalenza per € 2 migliaia.

La voce include, inoltre, i seguenti altri beni materiali:

Mobili ed arredi	€ 13.318 migliaia (€12.260 migliaia al 28 febbraio 2021)
Macchine elettroniche	€ 1.623 migliaia (€ 1.664 migliaia al 28 febbraio 2021)
Autovetture	€ 148 migliaia (€ 196 migliaia al 28 febbraio 2021)
Altri beni materiali	€ 20 migliaia (€ 17 migliaia al 28 febbraio 2021)

Tali altri beni si sono incrementati per effetto degli investimenti effettuati per dotare i nuovi punti vendita di beni quali banconi, armadi, personal computer, stampanti e registratori di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività di vendita per complessivi € 3.848 migliaia, di cui € 1.222 migliaia per le nuove aperture, € 1.913 migliaia per le ristrutturazioni ed € 713 migliaia per sostituzione di quelli obsoleti.

I decrementi per ammortamenti risultano pari a € 2.828 migliaia mentre gli ulteriori decrementi per la dismissione dei cespiti per € 850 migliaia, con realizzo di una minusvalenza per € 35 migliaia.

La voce "Costi pluriennali su beni di terzi", pari a € 4.059 migliaia (€ 3.900 migliaia al 28 febbraio 2021), si riferisce ai costi di ristrutturazione ed alle spese di allestimento dei punti di vendita aperti.

L'incremento dell'anno, pari a € 1.341 migliaia, si riferisce per € 647 migliaia ai costi di ristrutturazione, per € 186 migliaia per migliorie e sostituzione sugli altri punti vendita, per € 508 migliaia alle spese di allestimento dei seguenti punti vendita acquisiti o aperti nell'esercizio:

CITTA'	PROV.	INDIRIZZO	DATA
PEDEROBBA	TV	Via Feltrina, 71	04/03/2021
ORIO AL SERIO	BG	Via Portico, 71	10/05/2021
ROMA	RM	Via A. Lionello, 201	16/09/2021
TORINO	TO	Corso Romania, 460	30/09/2021
CORCIANO	PG	Via A. Gramsci, 191	31/11/2021
LECCO	LC	Via Brodolini, 33	16/12/2021
ERBA	CO	Viale Prealpi, 20	16/12/2021
SAN GIULIANO MILANESE	MI	Via della Pace, 45 C.C. Bennet	31/01/2022

Nel corso dell'esercizio i costi pluriennali per migliorie su beni di terzi si sono decrementati per € 1.163 migliaia a seguito degli ammortamenti dell'esercizio. Infine, abbiamo ulteriori decrementi per la dismissione dei cespiti per la chiusura di punti vendita per € 118 migliaia, con realizzo di una minusvalenza per € 19 migliaia.

I punti vendita chiusi nell'esercizio sono stati:

CITTA'	PROV.	INDIRIZZO	DATA
TORINO	TO	Via Sandro Botticelli, 34	26/09/2021
CAGLIARI	CA	Via Dolianova, 35	27/02/2022

Al 28 febbraio 2022 le immobilizzazioni in corso e acconti sono pari al € 1.052 migliaia e sono prevalentemente relative all'acquisto dell'arredo per l'apertura o ristrutturazione di punti vendita.

2. DIRITTI DI UTILIZZO BENI IN LEASING

Le attività per diritto d'uso sono dettagliate dalla seguente tabella:

	28/02/2022	28/02/2021	Variazione
Attività per diritto d'uso - Immobili strumentali	198.558	181.160	17.398
Attività per diritto d'uso - Autovetture	264	266	-2
Totale	198.822	181.426	17.396

I movimenti intervenuti nel corso del 2021 nella voce Diritto di utilizzo beni in leasing sono riportati nella tabella seguente:

	Fabbricati	Altri beni	Totale
(in migliaia di euro)			
Valore al 1 marzo 2021	181.160	266	181.426
Nuovi contratto/accensioni nel periodo	45.716	166	45.882
Rimisurazioni - altre variazioni	8.867	0	8.868
Ammortamenti	- 37.186	- 168	- 37.354
Totale variazione	198.557	264	198.822
Costo storico	293.655	544	294.199
Fondo ammortamento	- 95.097	- 280	- 95.377
Valore al 28 febbraio 2022	198.557	264	198.822

Gli incrementi riguardano principalmente nuovi contratti di affitto sottoscritti nel periodo e rinegoziazioni di contratti esistenti principalmente per punti vendita e noleggio auto.

Si rimanda alla nota 24 per informazioni relative alla passività per locazione sorta nell'anno con l'applicazione del Principio IFRS16.

3. AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITA' A VITA UTILE INDEFINITA – IMPAIRMENT TEST

Tale voce include gli effetti dell'allocazione dei plusvalori emergenti dalle aggregazioni aziendali.

Al 28 febbraio 2022, il valore netto residuo di tali effetti risulta pari a € 63.868 migliaia relativi ad avviamento.

Ai sensi dello IAS 36, in data 29 aprile 2022, la Società ha dato incarico ad un advisor esterno di effettuare un'analisi circa la sostenibilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

Si evidenzia che l'esercizio di impairment test effettuato è stato svolto non solo con riferimento alle attività immateriali a vita utile indefinita ma anche con riferimento alle attività non correnti a vita utile definita (Nota 1. e Nota 3.).

L'impairment test è stato condotto secondo il sistema dei flussi di cassa attualizzati (metodo del DCF utilizzando WACC – Weighted Average Cost of Capital o Costo Medio Ponderato del Capitale).

In ottemperanza alle disposizioni dello IAS 36 si è provveduto all'identificazione delle CGU (definita come il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio), tenendo conto della struttura organizzativa del Gruppo, della tipologia di business e delle tipologie di controllo in essere sull'operatività delle stesse.

L'applicazione di tali principi ha portato a definire il Gruppo come la sommatoria della CGU Cisalfa Sport (composta dalla Società Cisalfa Sport S.p.A. e dalle sue controllate Tecnosport 2.0 S.r.l. ed Italian Fitness S.r.l.) e dalla CGU Intersport Italia S.p.A..

Il tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) riflette invece le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto dei rischi specifici delle attività ed è pari all'11,48% per la CGU Cisalfa Sport.

La Direzione Aziendale, anche al fine di contenere e circoscrivere i rischi di cui al presente paragrafo, ha elaborato il Piano Strategico Quinquennale 2022 – 2026 includendo alcune valutazioni prudenziali dettate dall'attuale situazione macroeconomica e il Business Plan utilizzato ai fini del test, estratto proprio dal Piano, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 maggio 2022.

Come per lo scorso anno, sono applicati criteri di particolare ed accentuata prudenza per il primo semestre 2022 nelle assunzioni concernenti i ricavi ed i conseguenti flussi finanziari, nonché i costi tipici della gestione commerciale, al fine di definire la combinazione dei flussi economico-finanziari minimali che consenta comunque il conseguimento di tutti gli obiettivi aziendali ed il rispetto di tutti gli impegni in atto. Naturalmente le divisioni commerciali del Gruppo impostano e programmano la propria operatività su più elevati target quantitativi.

A partire dal 2023 ricavi e marginalità torneranno a crescere nei negozi a perimetro costante con un prudenziale +3%

Ai flussi di cassa previsti dal Piano è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che l'unità sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua, come d'uso e con le più appropriate modalità nella *best practice* di siffatte valutazioni professionali.

Tenuto conto che la realizzazione del Piano implica alcuni elementi di incertezza: (i) relativi all'andamento effettivo delle variabili esogene non controllabili rappresentate dalla propensione alla spesa dei clienti, dal comportamento della concorrenza nella fissazione dei prezzi di vendita e sconti oltre che del tasso di interesse e che (ii) alla determinazione del valore recuperabile concorre il valore terminale in maniera preminente, sono state sviluppate analisi di sensitività della variazione del valore recuperabile al variare della entità dei ricavi e della marginalità, nonché del tasso di attualizzazione WACC (che risente dell'andamento atteso del tasso di interesse).

Alla luce di quanto sopra rappresentato, in base al lavoro svolto dall'esperto indipendente, è risultato che il valore della CGU Cisalfa Sport, cui fa riferimento il *goodwill* iscritto nel bilancio della Società al 28 febbraio 2022, ha un valore in uso superiore al valore contabile, e che il valore d'uso della CGU alla data del 28 febbraio 2022 sia stimabile in via prudenziale pari a € 320,8 milioni.

Gli amministratori, tenuto conto dei soddisfacenti risultati conseguiti al 28 febbraio 2022 e per quanto emerso dall'attività di impairment, ritengono ad oggi recuperabili i valori iscritti nel bilancio al 28 febbraio 2022.

4. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

La voce "Key Money a vita utile definita", pari a € 92 migliaia al 28 febbraio 2022, si è decrementata per effetto dell'ammortamento pari a € 35 migliaia.

La voce "Licenze", pari a € 1.259 migliaia (€ 1.082 migliaia al 28 febbraio 2021), si riferisce ai costi dei software applicativi posseduti a tempo indeterminato ed a titolo di licenza d'uso.

Si sono incrementate per € 707 migliaia principalmente per l'acquisto di nuove licenze d'uso e per l'implementazione di nuove funzionalità relative ai sistemi informativi aziendali.

I decrementi, pari a € 530 migliaia, riguardano principalmente gli ammortamenti.

La voce "Costi di sviluppo", pari a € 271 migliaia (€ 480 migliaia al 28 febbraio 2021) si riferisce ai costi dei software applicativi posseduti a tempo indeterminato ed a titolo di licenza d'uso sostenuti per l'implementazione del sito E-commerce Cisalfa Sport.

Nel corso dell'esercizio tale voce si è decrementata per ammortamenti per complessivi € 210 migliaia.

La voce "Marchi", pari a € 31 migliaia (€ 36 migliaia al 28 febbraio 2021) è prevalentemente rappresentata dal valore attribuito ai marchi di proprietà della Società ("Cisalfa Sport", "Longoni Sport", "Germani Sport" e "Best Company").

Nel corso dell'esercizio 2021/2022 tale voce ha subito incrementi per € 2 migliaia per rinnovo marchio "Best Company" e decrementi relativi ad ammortamenti per complessivi € 7 migliaia.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconto" è pari ad € 13 migliaia, in tale voce è incluso l'acconto per l'integrazione della card di fidelizzazione denominata Cisalfa PRO nel progetto della omnicanalità.

L'effettuazione del test di impairment descritto nella precedente Nota 2 ha consentito di confermare la recuperabilità del valore di iscrizione delle altre attività immateriali.

5. PARTECIPAZIONI

La voce è composta da partecipazioni in imprese controllate per € 67.755 migliaia (€ 63.416 migliaia al 28 febbraio 2021) e da partecipazioni in altre imprese per € 14 migliaia (€ 14 migliaia al 28 febbraio 2021).

Con riferimento alle partecipazioni possedute alla fine dell'esercizio 2021/2022, di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 5. del Codice Civile, con riferimento ai bilanci individuali al 28 febbraio 2022.

Per quanto concerne le società controllate, fatta eccezione per Intersport Italia S.p.A., si evidenzia che i relativi bilanci individuali IAS/IFRS sono stati redatti ai fini della valutazione delle partecipazioni, essendo i relativi bilanci d'esercizio redatti in base ai principi contabili nazionali (OIC).

- a) Intersport Italia S.p.A., con sede in Bologna, Via del Tuscolano nr. 17/2, capitale sociale € 9.104 migliaia i.v., patrimonio netto al 28 febbraio 2022 € 52.222 migliaia, utile dell'esercizio € 4.942 migliaia, quota del capitale sociale posseduta 98,71%, pari a nominali € 8.987 migliaia, corrispondente a quota di patrimonio netto di € 51.548 migliaia e valore di iscrizione pari ad € 67.469 migliaia (€ 62.244 migliaia al 28 febbraio 2021), così come desumibile dal relativo bilancio approvato. La società controllata gestisce, in esclusiva in Italia, il marchio "Intersport International" e, basandosi su un processo tipico del gruppo d'acquisto Intersport International, garantisce ai 380 negozi affiliati e ai 21 punti vendita in franchising prezzi d'acquisto vantaggiosi e prodotti in esclusiva dei marchi più noti. Come meglio indicato alla Nota 20, le azioni di Intersport Italia S. p.A. e della medesima Cisalfa Sport S.p.A. sono state concesse in pegno a garanzia del finanziamento erogato da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. in data 21 febbraio 2018.
- b) Tecnosport 2.0 S.r.l., con sede legale in Roma, via Boccea 496, capitale sociale € 100 migliaia i.v., patrimonio netto al 28 febbraio 2022 € 252 migliaia, utile dell'esercizio di € 44 migliaia, quota del capitale sociale posseduta 60% pari a nominali € 60 migliaia. La Società si occupa di gestire l'area informatica per il Gruppo Cisalfa Sport.
- c) Italian Fitness S.r.l., con sede legale in Roma, via Boccea 496, capitale sociale € 100 migliaia i.v., patrimonio netto al 28 febbraio 2022 € 120 migliaia, utile dell'esercizio di € 10 migliaia, quota di capitale sociale posseduta 100% pari a nominali € 100 migliaia. La Società ha la finalità istituzionale della consulenza e della produzione di articoli sportivi a marchio "Carnielli" e fornitura di servizi tecnici e commerciali ad essi legati.

Si comunica che in data 22 dicembre 2021, si è conclusa la liquidazione della controllata Delta Sport S.r.l. in liquidazione con la cancellazione dal Registro delle Imprese.

6. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce, pari ad € 2.086 migliaia (€ 1.607 migliaia al 28 febbraio 2021), è composta da depositi cauzionali e si è incrementata nell'anno per € 479 migliaia, principalmente per effetto di un deposito versato ai fini dell'acquisto di un ramo d'azienda in Brescia posto in asta giudiziaria. Pur essendosi aggiudicata l'asta e quindi l'opzione per l'acquisto del ramo aziendale, alla data di chiusura d'esercizio, il rogito notarile non era ancora stato stipulato.

7. CREDITI FINANZIARI VERSO CONTROLLATE

Tale voce, pari a € 1.400 migliaia, si è alimentata nel corso dell'esercizio a fronte di un finanziamento infruttifero erogato, in data 21 giugno 2021, alla controllata Italian Fitness S.r.l. con lo scopo di fornirle la liquidità necessaria per finalizzare l'acquisto del ramo d'azienda della Carnielli Fitness S.r.l. in liquidazione, costituito essenzialmente dal marchio "Carnielli".

8. ALTRI CREDITI

Tale voce, pari a € 277 migliaia (€ 267 migliaia al 28 febbraio 2021) è rappresentata dal credito vantato nei confronti dei locatori dei due punti vendita ubicati in Palermo ed iscritto a fronte della passività per TFR in essere al momento del subentro nei relativi rami aziendali. Rispetto all'esercizio precedente, la voce si è incrementata per € 10 migliaia a seguito degli effetti dell'attualizzazione, applicata poiché tale credito sarà rimborsato integralmente alla scadenza del contratto di affitto, prevista per fine febbraio 2024.

9. ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE

Tale voce include le imposte differite attive che si originano dalle differenze temporanee fra valori contabili e valori fiscali e le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si ritiene verranno applicate al momento in cui tali differenze si riverseranno (per l'IRES 24% in vigore a partire dal 2017, per l'IRAP 3,9%).

La tabella seguente fornisce tutte le informazioni relative la rilevazione delle imposte anticipate, con riferimento all'esercizio appena concluso (importi in migliaia di €):

	28.02.2022		28.02.2021	
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota x%)	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota x%)
Quota di ammortamento marchi a deducibilità parzialmente differita	5	27,90	7	27,90
Tasse deducibili in relazione al momento della corresponsione	223	24,00	199	24,00
Compenso amministratori non corrisposti nell'esercizio	71	24,00	35	24,00
Svalutazione crediti	215	24,00	236	24,00
Controversie in corso	25	24,00	25	24,00
Fair value strumenti derivati su interessi finanziamento	174	24,00	478	24,00
Perdite su cambi da valutazione	-20	24,00	27	24,00
<i>Imposte differite derivanti dall'applicazione dei principi IFRS:</i>				
Modifica vita utile dei beni	1	27,90	2	27,90
Hedge accounting	8	24,00	17	24,00
<i>Imposte anticipate derivanti dall'applicazione dei principi IFRS:</i>				
Quota TFR civilistico maggiore rispetto allo IAS	284	24,00	369	24,00
Rimborso istanza ires	69	24,00	69	24,00
Svalutazione partecipazione Delta sport per valorizzazione al patrimonio netto	0	24,00	26	24,00
Totale imposte anticipate	1.055		1.618	

10. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce, pari ad € 67 migliaia, accoglie la rilevazione della quota a medio lungo termine del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse sui Contratti di Finanziamenti stipulati rispettivamente in data 31 luglio 2021 e 12 agosto 2021.

Per il dettaglio si rimanda alla Nota 14.

ATTIVITA' CORRENTI

11. RIMANENZE

La voce in oggetto è così composta:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
Merci	98.299	107.065	-8.766
Merce in transito	11.666	8.346	3.320
Totale	109.965	115.411	-5.446

Le rimanenze di merci, per € 109.965 migliaia, sono iscritte al netto della svalutazione di magazzino, pari a € 4.704 migliaia (€ 8.814 migliaia al 28 febbraio 2021), che riflette l'abbattimento del valore delle giacenze al presumibile valore di realizzo per tener conto dei fenomeni di obsolescenza e lento rigiro, nonché la stima delle insussistenze inventariali maturate dalla data dell'ultimo inventario fisico, effettuato in corso d'anno, sino alla chiusura dell'esercizio.

La riduzione della giacenza al 28 febbraio 2022, rispetto al valore dell'anno precedente, è da ascrivere al duplice effetto delle maggiori vendite avute rispetto all'anno precedente, quando le restrizioni Covid-19 avevano di fatto annullato l'intera stagione sportiva invernale deprimendo le vendite degli articoli tecnici di montagna, ed ai ritardi di consegna da parte dei principali fornitori per effetto delle note problematiche di approvvigionamento dovute ai tempi molto dilatati della catena dei trasporti e logistica, oltre che alle chiusure per la pandemia riscontrate negli ultimi mesi nelle fabbriche del Far East.

La voce "Merce in transito" accoglie la valorizzazione della merce consegnata dai fornitori prima della chiusura dell'esercizio (sulla base delle condizioni di consegna contrattuali "franco-magazzino fornitore"), ma pervenuta presso la piattaforma centrale SNATT in data successiva al 28 febbraio 2022. Si è, quindi, proceduto ad iscrivere tale merce nella giacenza di magazzino al 28 febbraio 2022 ed a stanziarne per pari importo, tra le fatture da ricevere, il relativo costo di acquisto.

12. CREDITI COMMERCIALI

Le posizioni creditorie sono interamente relative a soggetti italiani.

Si segnala, altresì, che non vi sono crediti originariamente espressi in valuta e non vi sono crediti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

La voce in oggetto è così composta:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
Clienti	3.582	5.357	-1.775
Fatture da emettere	62	82	-20
Note credito da emettere	-3	-30	27
Crediti E-commerce	174	207	-33
Altri crediti	622	0	622
Fondo svalutazione crediti	-850	-901	51
<i>Totale crediti verso clienti</i>	<i>3.587</i>	<i>4.715</i>	<i>-1.128</i>
Intersport Italia S.p.A.	951	853	98
Italian Fitness S.r.l.	1.401	1	1.400
Tecnosport 2.0 S.r.l.	18	13	5
<i>Totale crediti verso controllate</i>	<i>2.370</i>	<i>867</i>	<i>1.503</i>
Totale	5.957	5.582	375

I crediti verso clienti evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente, ma gli stessi sono stati quasi tutti interamente incassati nei mesi successivi senza rilevazione di alcuna perdita. Tali crediti sono quindi esigibili entro l'esercizio successivo.

Le fatture da emettere per € 62 migliaia (€ 82 migliaia al 28 febbraio 2021) riguardano principalmente la concessione del marchio Best Company alla Società Falis 2014 S.r.l. per l'anno 2021/2022.

I Crediti e-commerce includono le vendite effettuate durante gli ultimi giorni del mese di febbraio attraverso il sito e-commerce ed accreditate nei giorni immediatamente successivi.

Nel corso dell'esercizio, il fondo svalutazione crediti, pari a complessivi € 850 migliaia, è stato decrementato per un importo pari ad € 51 migliaia.

Il credito verso Intersport Italia S.p.A., per € 951 migliaia, riguarda principalmente il provento da consolidamento iscritto al 28 febbraio 2022 e deriva dai vigenti patti di consolidamento.

Il credito verso Tecnosport 2.0 S.r.l., per € 18 migliaia, riguarda principalmente il provento da consolidamento iscritto al 28 febbraio 2022 e deriva dai vigenti patti di consolidamento.

13. ALTRI CREDITI

La voce è così composta:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
Crediti per buoni d'acquisto	468	645	-177
Fornitori c/anticipi	143	54	89
Inps c/crediti	0	991	-991
Caparre	0	219	-219
Crediti al consumo	65	81	-16
Altri crediti	983	405	578
Fondo svalutazione crediti verso altri	-84	-84	0
<i>Totale crediti verso altri</i>	<i>1.575</i>	<i>2.311</i>	<i>-736</i>
Erario per IVA	1.719	375	1.344
Iva c/acquisti anno precedente	0	334	-334
Erario per istanza di rimborso IRES	286	286	0
Credito d'imposta per Locazioni (cod.trib 692)	0	23	-23
Credito d'imposta ex Legge n.160/2019	96	120	-24
Credito d'imposta ex legge n 178/2020	209	0	209
Credito IRES,IRAP e IVA da cessazione Delta	10	0	10
Credito d'imposta Fondo Perduto	0	150	-150
Ritenute fiscali interessi attivi bancari	2	1	1
<i>Totale crediti tributari</i>	<i>2.322</i>	<i>1.289</i>	<i>1.033</i>
Ratei attivi	13	27	-14
Risconti attivi	4.434	2.048	2.386
<i>Totale ratei e risconti attivi</i>	<i>4.447</i>	<i>2.075</i>	<i>2.372</i>
Totale	8.344	5.675	2.669

Crediti verso altri

I crediti per buoni d'acquisto sono sorti nei confronti di soggetti terzi a fronte dell'emissione di buoni spendibili nei punti vendita della Società e già utilizzati dai clienti. Tali buoni, sono in genere rimborsati dall'emittente indicativamente 60 gg dopo la loro accettazione e dematerializzazione in cassa.

La voce "Altri crediti" si riferisce principalmente agli indennizzi richiesti ai venditori, come previsto durante la prima cessione delle quote del 3 agosto 2006, a fronte di contenziosi di competenza precedente.

La voce "Credito fiscali da liquidazione Delta Sport Srl" include i crediti IVA, Ires e Irap che Delta Sport Srl in liquidazione ha trasferito a Cisalfa Sport S.p.A. a seguito della cessazione dell'attività avvenuta in data 31 ottobre 2021, con successiva cancellazione dal Registro delle Imprese protocollata in data 22 dicembre 2021. Tale crediti sono stati chiesti a rimborso.

Il fondo svalutazione relativo gli altri crediti accoglie la stima delle perdite necessarie al fine di allineare il valore nominale al loro valore di realizzo; tale fondo è rimasto uguale all'esercizio precedente.

Crediti tributari

Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2013 la Società ha presentato il modello per l'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato iscrivendo un credito verso l'erario pari ad € 1.725 migliaia. Il valore ad oggi aperto verso l'Agenzia dell'entrate è pari a € 286 migliaia.

Si rimanda alla Nota 38 del presente bilancio in merito al Credito d'imposta ex Legge n. 160/2019 e al Credito d'imposta ex legge n 178/2020.

Ratei e risconti

	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variatione
Ratei attivi (migliaia)			
- rimborsi vari	13	27	-14
Totale	13	27	-14

Risconti attivi (migliaia)	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
- affitti d'azienda	62	34	28
- affitti passivi	24	164	-140
- oneri di gestione centri comm.li	515	363	152
- energia elettrica	62	51	11
- contributi	323	274	49
- canoni di manutenzione	713	322	391
- imposta di pubblicita'	139	2	137
- legali e professionali	125	100	26
- Spese pubblicità e di marketing	14	117	-103
- commissioni su finanziamento	40	0	40
- assicurazioni	85	295	-210
- spese riscaldamento e condominiali	39	52	-13
- imposta di registro	75	64	11
- royalties su acquisti	1.886	0	1.886
- fee ecommerce	170	50	120
- Agency Fee	57	51	6
- noleggio	22	17	5
- altri	82	92	-10
Totale	4.434	2.048	2.386

Le voci "Affitti d'azienda" ed "Affitti passivi" si riferiscono ai rami d'azienda in locazione e all'affitto dei punti vendita.

La voce "Royalties su acquisti" si riferisce ad un nuovo contratto di licenza del marchio BEAR, di durata quinquennale, per il quale è stato corrisposto inizialmente l'intero compenso, successivamente riscontato per l'intera durata del contratto.

14. STRUMENTI FINANZIARI E DERIVATI

La voce accoglie la rilevazione del *fair value* degli strumenti derivati alla data di chiusura del precedente bilancio, in accordo al disposto del nuovo principio IFRS 9, e si compone come segue:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
Interest Rate Swap su finanziamento BT	26	0	26
Contratti derivati su cambio US\$	141	0	141
Totale	167	0	167

La voce, pari ad € 26 migliaia, accoglie la rilevazione della quota a breve termine del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse sui Contratti di Finanziamenti stipulati rispettivamente in data 31 luglio 2021 e 12 agosto 2021.

Nel dettaglio l'“Hedging Instrument” in oggetto è rappresentato da un Interest Rate Swap (“IRS”) stipulato da Cisalfa Sport S.p.A. (società del Gruppo Cisalfa Sport) con le seguenti caratteristiche:

- controparte: Unicredit S.p.A.;
 - data di negoziazione: 30 luglio 2021;
 - data di efficacia: 30 luglio 2021;
 - data di scadenza: 30 giugno 2025;
 - date di pagamento: il 30 settembre, dicembre, marzo e giugno di ogni anno;
 - nozionale: EUR 16.800.000,00;
 - tasso variabile (receive leg): EUR Euribor 3 mesi (Act/360) con tasso floor -0,50%;
 - tasso fisso (pay leg): -0,16% (Act/360).
-
- controparte: Unicredit S.p.A.;
 - data di negoziazione: 05 agosto 2021;
 - data di efficacia: 12 agosto 2021;
 - data di scadenza: 30 giugno 2025;
 - date di pagamento: il 30 settembre, dicembre, marzo e giugno di ogni anno;
 - nozionale: EUR 6.533.333,33;
 - tasso variabile (receive leg): EUR Euribor 3 mesi (Act/360) con tasso floor -0,50%;
 - tasso fisso (pay leg): -0,16% (Act/360).

Come previsto dal Principio IFRS 9, la contabilizzazione di tali coperture è avvenuta con il metodo del *Cash Flow Hedge* che prevede la valorizzazione dei derivati al fair value, ma la quota di utile o di perdita relativa allo strumento di copertura, ritenuta efficace, viene imputata a patrimonio netto in un'apposita riserva (che viene esposta nella sezione dell'other comprehensive income (OCI) del conto economico complessivo).

Si espone quanto sopra nella seguente tabella, come prevista dalla Guida Applicativa (*Application Guidance*) dell'IFRS 7:

Descrizione	Valutazioni al fair value alla fine dell'esercizio			
	Nozionale di riferimento 28.02.2022 (1000 €)	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>Cisalfa Sport S.p.A. Interest Rate Swap (IRS)</i>	23.333	X		

La voce pari a € 141 migliaia accoglie i contratti derivati su cambio US\$ stipulati con Unicredit S.p.A. le cui informazioni rilevanti sono riportate di seguito:

- Contratto *Target Redemption Forward Plus*
- Finalità: negoziazione
- Data di stipula: 14 gennaio 2022
- Data iniziale: 25 febbraio 2022
- Data di scadenza: 17 giugno 2022
- Controparte: Unicredit S.p.A.
- Capitale di riferimento al 28 febbraio 2022: \$ 2.400.000,01
- Valore di mercato al 28 febbraio 2022: € 4.211,08

- Contratto *Collar Forward Plus*
- Finalità: negoziazione
- Data di stipula: 09 novembre 2021
- Data iniziale: 16 dicembre 2021
- Data di scadenza delle opzioni: dal 3 marzo 2022 al 28 aprile 2022
- Controparte: Unicredit S.p.A.
- Capitale di riferimento al 28 febbraio 2022: da \$150.000 a \$ 300.000
- Valore di mercato al 28 febbraio 2022: € 37.759,57

- Contratto *Collar Forward Plus*
- Finalità: negoziazione
- Data di stipula: 14 gennaio 2022
- Data iniziale: 4 febbraio 2022
- Data di scadenza delle opzioni: dal 4 marzo 2022 al 17 giugno 2022
- Controparte: Unicredit S.p.A.
- Capitale di riferimento al 28 febbraio 2022: da \$150.000 a \$ 300.000
- Valore di mercato al 28 febbraio 2022: € 51.145,26

- Contratto *Forward con leva*
- Finalità: negoziazione
- Data di stipula: 3 febbraio 2022
- Data iniziale: 1 marzo 2022
- Data di scadenza delle opzioni: dal 1 marzo 2022 al 5 luglio 2022
- Controparte: Banco BPM S.p.A.
- Capitale di riferimento al 28 febbraio 2022: da \$150.000 a \$ 300.000
- Valore di mercato al 28 febbraio 2022: € 51.636,81

L'IFRS 7, paragrafo 27 richiede di fornire informativa in merito al *fair value* di ciascuna classe di strumento finanziario secondo una gerarchia a 3 livelli che riflette la significatività delle variabili utilizzate ai fini della valutazione.

La gerarchia proposta è la seguente:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per strumenti identici;
- Livello 2: variabili diverse da Prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili (sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi);
- Livello 3: variabili che non si basano su valori di mercato osservabili.

Si espone quanto sopra nella seguente tabella, come prevista dalla Guida Applicativa (*Application Guidance*) dell'IFRS 7 (dati in migliaia di Euro):

Descrizione	Valutazioni al fair value alla fine dell'esercizio				
	Capitale di riferimento 28.02.2022	Strike di riferimento	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>Target Redemption Forward plus</i>	2.400	1,162	X		
<i>Collar Forward plus</i>	1.500-3.000	1,157-1,176	X		
<i>Collar Forward plus</i>	2.550-5.100	1,15-1,1555	X		
<i>Forward con leva</i>	3.000-6.000	1,15	X		

15. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così suddivisa:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
Depositi bancari e postali	113.058	59.631	53.427
Denaro e valori in cassa	180	153	27
Totale	113.238	59.784	53.454

Tale voce include gli incassi degli ultimi giorni dell'esercizio, le disponibilità di conto corrente presso 35 istituti bancari, i fondi cassa dei punti vendita e l'impiego in titoli obbligazionari che hanno la caratteristica di elevata negoziabilità e che possono essere convertiti in cassa prontamente (*"Cash Equivalent"*).

Tali titoli, del valore nozionale di € 19,4 milioni, hanno determinato al 28 febbraio 2022 l'iscrizione a conto economico di una perdita da valutazione di € 370 migliaia.

La movimentazione nel corso dell'esercizio è analiticamente dettagliata nel prospetto di rendiconto finanziario. Il miglioramento del valore della disponibilità liquida è rilevante ed è frutto della gestione finanziaria ed, in particolare, del monitoraggio costante e programmatico che è stato attuato per garantire l'equilibrio finanziario della Società e del Gruppo.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto rileva i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto negli ultimi due esercizi.

16. CAPITALE SOCIALE

Al 28 febbraio 2022 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta composto da n. 26.225.642 certificati azionari da nominali € 1, posseduti da Challenge 2012 S.r.l. (26.148.090

azioni pari al 99,%) , dalla Finnat Fiduciaria S.p.A (55.000 azioni pari al 0,21%) e dal Sig. Fabrizio Ottaviano (22.552 azioni pari al 0,09%).

La variazione in aumento del Capitale Sociale è motivata dall'emissione in data 09 luglio 2021 di nr. 55.000 Azioni speciali denominate "Azioni Manager", dal valore di € 1 per azione, detenute dalla Finnat Fiduciaria S.p.A.

Le azioni detenute da Challenge 2012 S.r.l e dal Sig. Fabrizio Ottaviano sono oggetto di contratto di pegno a favore di Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., che gli Azionisti hanno costituito a garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni scaturenti dal Contratto di Finanziamento commentato di seguito alla Nota 20. Le Azioni Manager non sono state oggetto di pegno.

17. RISERVA LEGALE

Tale voce ammonta a € 3.908 migliaia e si è alimentata per effetto della destinazione del risultato del precedente esercizio.

18. RISERVE DI UTILI

Tale voce ammonta a € 74.197 migliaia (€ 63.804 migliaia al 28 febbraio 2021) di cui € 73.486 migliaia relativi alla riserva straordinaria (€ 63.093 migliaia al 28 febbraio 2021) ed € 711 migliaia per riserva copertura perdita in formazione (€ 711 migliaia al 28 febbraio 2021).

Ai sensi dell'art. 2447-septies del Codice Civile si precisa che non vi sono patrimoni destinati ad un singolo affare.

La Società non ha mai emesso azioni di godimento.

19. ALTRE RISERVE

Tale voce pari ad -€ 6.273 migliaia (-€ 7.161 migliaia al 28 febbraio 2021) accoglie le perdite attuariali cumulate sul TFR per - € 5.696 e per - € 577 migliaia la variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati (IRS) iscritta nella Riserva di Cash Flow Hedge.

20. UTILI / (PERDITE) PORTATE A NUOVO

Tale voce pari ad € 8.950 migliaia (€ 8.950 migliaia al 28 febbraio 2021) include l'impatto retrospettivo del nuovo principio IFRS 15 per un importo pari a € 2.632 migliaia e del cambiamento del metodo di valutazione delle partecipazioni per - € 11.584 migliaia. Tale riserva iscritta in bilancio al 28 febbraio 2022 risulta essere indisponibile.

PASSIVITA' NON CORRENTI

21. SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI

(migliaia)	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
Finanziamento "Refinancing"	53.433	63.198	-9.765
Finanz. Unicredit "crescita"	12.000	0	12.000
Finanz. CDP "crescita"	4.667	0	4.667
Totale	70.100	63.198	6.902

In data 21 febbraio 2018 è stato sottoscritto un nuovo Contratto di Finanziamento con contestuale rimborso del preesistente Accordo di Ristrutturazione ex art. 182-bis R.D. 267/42.

Il Contratto di Finanziamento stipulato con Unicredit S.p.A. ha previsto l'erogazione a Cisalfa Sport S.p.A. di una linea di € 94.999 migliaia, finalizzata a rimborsare quanto dovuto ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione ex Art. 182 bis L.F.

Il debito derivante dalla stipula del Contratto di Finanziamento è stato contabilizzato secondo il criterio del costo ammortizzato, calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Nel corso dell'esercizio, sono state regolarmente rimborsate le rate scadenti a luglio 2021 e gennaio 2022 per un importo complessivo, in quota capitale, pari ad euro 10.356 migliaia.

In data 30 luglio 2021 è stato sottoscritto un Contratto di Finanziamento denominato "crescita", in quanto destinato agli investimenti in innovazione, sostenibilità e *Digital Transformation*, erogato da

Unicredit S.p.A. per € 18 milioni, con rilascio della garanzia SACE. Tale Contratto di Finanziamento ha durata di 5 anni e prevede un piano di rimborso a rate trimestrali.

In data 12 agosto 2021 è stato sottoscritto un Contratto di Finanziamento, denominato “crescita”, in quanto destinato agli investimenti in innovazione, sostenibilità e *Digital Transformation*, erogato da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per € 7 milioni, con rilascio della garanzia SACE. Tale Contratto di Finanziamento ha durata di 5 anni e prevede un piano di rimborso a rate trimestrali.

Nel corso dell’esercizio, sono state regolarmente rimborsate le rate scadenti a dicembre 2021 per entrambi i contratti di Finanziamento “crescita” per un importo complessivo, in quota capitale, pari ad euro 1.667 migliaia.

22. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a favore dei dipendenti, che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”), vengono considerati dal principio IAS 19R come “benefici successivi al rapporto di lavoro” del tipo “a benefici definiti” e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale Projected Unit Credit Method.

La determinazione dell’obbligazione della Società a fine esercizio nei confronti dei dipendenti è stata effettuata da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all’istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che la Società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all’anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all’anzianità attesa all’istante aleatorio di liquidazione da parte della Società. Al fine di considerare le modifiche metodologiche che fanno seguito alla Finanziaria 2007, ciò è stato effettuato solamente per i dipendenti della Società con media dipendenti del 2006 inferiore a 50 che non versano il 100% del proprio TFR ai fondi di previdenza complementare.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

✓ Ipotesi demografiche:

decessi: è stata adottata la tavola di sopravvivenza edita dall'ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2020;

pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto: tali cause di eliminazione sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali relativamente al triennio 2018 – 2020. Le probabilità adottate sono distinte per età e per sesso, ad esclusione del pensionamento, per il quale, in assenza di dati statisticamente rappresentativi, si è ipotizzato quanto previsto dalla normativa vigente. Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto (non essendovi nulla di contrattualmente garantito sul prosieguo del rapporto di lavoro) ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza del contratto. Nella valutazione attuariale sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Le tabelle seguenti riportano le probabilità di ELIMINAZIONE DALLA COLLETTIVITÀ degli attivi per qualunque causa (dimissioni, morte, etc.), distinte per sesso e fascia di età al momento dell'uscita. Dove l'esigua numerosità del cluster non consentiva la determinazione del dato è stato attribuito il valore medio della classe adiacente, se considerato maggiormente rappresentativo. Il pensionamento anticipato è stato considerato all'interno delle probabilità di cessazione riferite alle classi di età 55–59 e 60–67:

Maschi	
Classi di età	Probabilità di uscita
15 - 19	7,00%
20 - 24	13,00%
25 - 29	11,00%
30 - 34	9,00%
35 - 39	7,00%
40 - 44	5,00%
45 - 49	3,00%
50 - 54	2,00%
55 - 59	5,00%
60 - 67	9,00%

Femmine	
Classi di età	Probabilità di uscita
15 - 19	5,00%
20 - 24	13,00%
25 - 29	11,00%
30 - 34	7,00%
35 - 39	5,00%
40 - 44	3,00%
45 - 49	2,00%
50 - 54	2,00%
55 - 59	3,00%
60 - 67	8,00%

anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state adottate probabilità di uscita di parte dei volumi di TFR maturati. La percentuale media di TFR richiesta a titolo di anticipo è stata mantenuta pari al 70%, ovvero al massimo previsto dalla normativa vigente in materia, mentre la probabilità annua di richiedere un anticipo è stata desunta dall'osservazione dei dati aziendali. La tabella seguente mostra la frequenza annua di anticipo adottata per ciascuna Società:

La tabella seguente mostra la frequenza annua di anticipo ipotizzata per ciascuna Società:

Società	Frequenza di anticipo media annua
Cisalfa Sport	3,00%
Intersport	1,50%
Tecnosport	1,00%
Italian Fitness	1,00%

previdenza complementare: coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano il Gruppo da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, la valutazione è stata effettuata considerando la situazione al momento della valutazione (mancata o parziale

adesione alla previdenza complementare), senza effettuare alcuna ipotesi comportamentale sulle scelte future del dipendente in tema di previdenza complementare.

Ipotesi economico finanziarie.

La metodologia prevista dallo IAS 19R richiede l'adozione di basi tecniche economico-finanziarie che riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che, soprattutto, sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato del Gruppo. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione.

In particolare, le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

1. l'inflazione;
2. i tassi di attualizzazione;
3. gli incrementi retributivi.

Con riferimento alla prima assunzione, si è deciso di adottare un tasso dell'1,50% quale scenario medio dell'inflazione programmata illustrato nel Documento di Economia e Finanza e nella Nota di Aggiornamento più recenti rispetto alla data di intervento.

Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato nella valutazione del Fondo TFR è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito è stata utilizzata la curva dei tassi Composite AA (fonte: Bloomberg) al 28.02.2022; di seguito è riportato un estratto della spot rate curve:

Anno	Tasso
2023	-0,162%
2024	0,235%
2025	0,508%
2026	0,669%
2027	0,789%
2028	0,899%
2029	1,019%
2030	1,149%
2031	1,279%
2032	1,389%
2033	1,480%
2034	1,550%
2035	1,610%
2036	1,659%
2037	1,700%

Con riferimento agli incrementi retributivi, come da indicazioni ricevute dal Management del Gruppo non sono stati previsti aumenti aggiuntivi rispetto al parametro inflattivo annuo (1,50%). Si ricorda che, per la valutazione attuariale, il parametro di crescita salariale riguarda le aziende del Gruppo che non sono tenute al deposito del TFR al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps, in quanto solamente per esse la valutazione ai sensi IAS del TFR considera le quote di TFR future annue (e quindi la loro crescita) maturate dai dipendenti e non versate ai fondi di previdenza.

L'applicazione delle ipotesi sopra riportate ha determinato una passività per TFR al 28 febbraio 2022 e al 28 febbraio 2021 rispettivamente di € 7.634 ed € 7.750.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà la quota di TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

La movimentazione del fondo TFR e altri fondi è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

<i>(migliaia)</i>	28.02.2022	28.02.2021	Variazione
Fondo iniziale	7.634	7.750	(116)
Oneri finanziari	(29)	(20)	(9)
(Utile)/Perdita attuariale	64	87	(23)
Indennità liquidate	(625)	(477)	(148)
Trasferimenti da altre società	542	0	542
(Decremento) f.do tesoreria INPS*	(145)	293	(438)
(Decremento) f.do Fonte/Laborfond	7	0	7
(Decremento) altri fondi	6	1	5
Fondo finale	7.454	7.634	(180)

** Rappresentano il saldo fra il valore dell'accantonamento indicato in Nota 28. ed i versamenti ai fondi pensionistici*

Come precedentemente segnalato, la Società si è sempre avvalsa dell'opzione prevista dal principio IAS 19, in linea quindi con le disposizioni dello IAS 19 revised, di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel conto economico complessivo come componente che non si riverserà a conto economico.

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, di seguito vengono riportati i risultati in termini di DBO di Service Cost relativi ad alcune analisi di sensitività effettuate al variare dei principali parametri della valutazione:

Sensitivity sulla curva dei tassi di attualizzazione

28.02.2022		+50 basis point		-50 basis point	
DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
7.056.286	0	6.749.932	0	7.385.627	0

Sensitivity sul tasso di inflazione

28.02.2022		+50 basis point		-50 basis point	
DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
7.056.286	0	7.256.330	0	6.863.841	0

Sensitivity sulla probabilità di cessazione del rapporto lavorativo

28.02.2022		+50% Prob. Uscita		-50% Prob. Uscita	
DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
7.056.286	0	7.029.135	0	7.094.312	0

Sensitivity sulla percentuale di Fondo TFR anticipato

28.02.2022		+50% Anticipazioni		-50% Anticipazioni	
DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
7.056.286	0	7.045.041	0	7.068.540	0

23. ACCANTONAMENTI

Tale voce è così composta:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
Fondo rischi per controversie	104	104	0
Totale	104	104	0

Il fondo accoglie la migliore stima per passività così come previsto da principio IAS 37.

24. PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

Al 28 febbraio 2022, il fondo imposte, anche differite è così composto:

	28.02.2022		28.02.2021	
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota x%)	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota x%)
Fair value strumenti derivati su cambio valute	-34	24,00	0	24,00
<i>Imposte differite derivanti dall'applicazione dei principi IFRS:</i>				
Modifica vita utile dei beni	0	27,90	0	27,90
Riallocazione dei plusvalori emergenti dalle aggregazioni aziendali (colonna "allocazione plus")	-6.827	27,90	-6.828	27,90
Rivalutazione partecipazione Intersport - Tecnosport -Italian Fitness per valorizzazione al patrimonio netto	-356	24,00	-293	24,00
Totale imposte differite	-7.217		-7.121	

25. DEBITI LOCAZIONE A MEDIO/LUNGO TERMINE

La voce si riferisce al valore attualizzato dei pagamenti dovuti per canoni di locazione in seguito all'applicazione del principio IFRS16.

La voce è così composta:

	28/02/2022	28/02/2021	Variazione
Debito per locazione medio lungo termine verso terzi	146.611	131.703	14.908
Debito per locazione medio lungo termine verso consociate	14.904	15.247	-343
Totale debito per locazione a lungo	161.515	146.950	14.565
Debito per locazione breve termine verso terzi	38.267	33.835	4.432
Debito per locazione breve termine verso consociate	3.587	3.174	413
Totale debito per locazione a breve	41.854	37.009	4.845
Totale debito per locazione	203.369	183.959	19.410

Di seguito si riporta la movimentazione della passività per leasing avvenuta nel corso dell'esercizio:

	28/02/2021	Incrementi	decrementi	28/02/2022
Passività per locazione	183.959	50.562	31.152	203.369
Totale passività per locazione	183.959	50.562	31.152	203.369

La media ponderata del tasso di finanziamento marginale (IBR) applicato nell'anno è pari al 2,82%.

Nel corso dell'anno sono stati formalizzati ulteriori accordi di annullamento o riduzione del canone di locazione per effetto della chiusura dei punti vendita nei fine settimana nei primi 3 mesi dell'anno fiscale 2021.

Tale posizione è stata uniformemente assunta da parte di tutti i *retailer* colpiti dalla sospensione dell'attività e fondata sul presupposto giuridico dell'intervenuta causa di forza maggiore (cd. *factum principis*), a fronte di tale attività, i benefici economici accordati sono stati pari a € 3,8 milioni (€ 5,7 milioni al 28.2.2022).

26. ALTRI DEBITI

Il debito nei confronti di Italian Retail 1 S.r.l. è sorto a seguito dell'impegno di Cisalfa Sport S.p.A. a trasferire il ramo di azienda rappresentato dal punto vendita di Curno (Bergamo) alla medesima Italian Retail 1 S.r.l., alla cessazione della locazione dell'immobile, a fronte del versamento anticipato di € 500 migliaia.

Tale debito risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

27. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce si è completamente decrementata in quanto è stato riclassificato a breve termine il derivato. Si rimanda alla Nota 31 per i dettagli.

PASSIVITA' CORRENTI

28. SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI

	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
<i>(migliaia)</i>			
Finanziamento "Refinancing"	9.764	9.783	-19
Finanziamento Banco BPM "Covid-19"	0	376	-376
Finanziamento CDP "Covid-19"	0	12.000	-12.000
Finanziamento Unicredit "Covid-19"	0	7.500	-7.500
Finanz. Unicredit " crescita"	4.800	0	4.800
Finanz. CDP " crescita"	1.867	0	1.867
Finanziamento all'importazione	9.926	10.046	-120
Transitorio carte di credito	2	0	2
Ratei passivi oneri finanziari	58	100	-42
Totale	26.417	39.805	-13.388

Si rimanda alla relazione sulla gestione per qualsiasi approfondimento in merito alla struttura della posizione finanziaria netta.

Si rimanda alla Nota 20 per approfondimenti in merito alla natura dei Finanziamenti.

29. DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce, relativa a debiti di durata inferiore all'anno, è la seguente:

	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
<i>(migliaia)</i>			
Ritenute fiscali lavoratori autonomi	9	21	-12
Ritenute fiscali dipendenti co.co.pro.	2.105	1.799	306
IRES c/debito	10.549	1.937	8.612
IRAP c/debito	2.024	1.158	866
Concessione tasse comunali e imposta pubblicità	7	6	1
Totale	14.694	4.921	9.772

Cisalfa Sport S.p.A. e le controllate Intersport Italia S.p.A. e Tecnosport 2.0 S.r.l. hanno optato per l'adesione al consolidato fiscale nazionale ex art. 117 D.P.R. 917/86.

Il debito verso Erario per IRES, pari ad € 10.549 migliaia, rappresenta la posizione debitoria netta della Società scaturente dagli acconti versati per € 3.191 migliaia, rispetto all'onere di imposta dell'esercizio di € 13.740 migliaia.

Il debito verso Erario per IRAP, pari ad € 2.024 migliaia, rappresenta la posizione debitoria netta della Società scaturente dagli acconti versati per € 1.287 migliaia, rispetto all'onere di imposta dell'esercizio di € 3.311 migliaia.

30. DEBITI COMMERCIALI

L'importo è così determinato:

	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
<i>(migliaia)</i>			
Fornitori	41.332	40.347	985
Fatture da ricevere	19.275	13.594	5.681
Note credito da ricevere	-1.709	-1.830	121
<i>Totale verso fornitori</i>	<i>58.898</i>	<i>52.111</i>	<i>6.787</i>
Intersport Italia S.p.A.	38.820	40.670	-1.850
Delta Sport S.r.l.	0	876	-876
Italian Fitness S.r.l.	0	115	-115
<i>Totale verso imprese controllate</i>	<i>38.820</i>	<i>41.661</i>	<i>-2.841</i>
Totale	97.718	93.772	3.946

I debiti verso fornitori includono debiti in valuta verso fornitori esteri per € 3.962 migliaia. Tali passività, espresse in valuta diversa dall'Euro, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio. L'adeguamento derivante ha comportato la rilevazione di una perdita netta non realizzata riflessa a Conto Economico tra gli oneri finanziari per € 33 migliaia (perdita di € 111 migliaia al 28 febbraio 2021).

Le voci "Fatture da ricevere" e "Note credito da ricevere" riguardano normali operazioni commerciali.

Il debito verso Intersport Italia S.p.A. è di natura commerciale.

Le fatture da ricevere risultano aumentate rispetto all'anno precedente per effetto dei ritardi nell'approvvigionamento e consegna della merce, sia per effetto delle chiusure temporanee delle fabbriche a causa della pandemia Covid-19, che per le tempistiche più lunghe riscontrate sulla rete logistica internazionale.

I debiti verso la società controllata Italian Fitness S.r.l. sono imputabili all'attività di consulenza informatica che essa svolge, con il proprio personale dipendente, nei confronti della Società Cisalfa Sport. Alla data di chiusura esercizio, non vi era alcun debito aperto nei confronti della controllata.

Si sono inoltre azzerati anche i debiti verso la controllata Delta Sport S.r.l in liquidazione per effetto della cessazione dell'attività e cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese.

Tutte le transazioni sopra menzionate sono effettuate a condizioni in linea con quelle di mercato.

La Società ha in essere i seguenti impegni e garanzie:

- 1) Garanzie rilasciate a favore di banche nell'interesse di Intersport Italia S.p.A. (lettere di patronage) - € 50.529 migliaia (-€ 50.529 migliaia al 28 febbraio 2021); Garanzie rilasciate a favore di banche nell'interesse di Italian Fitness S.r.l. (lettere di patronage) - € 3.900 migliaia (1.300 migliaia al 29 febbraio 2020);
- 2) Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a garanzia delle obbligazioni inerenti i contratti di locazione immobiliare - € 20.248 migliaia e € 434 migliaia, rispettivamente (-€ 16.222 migliaia e € 423 migliaia al 28 febbraio 2021);
- 3) Lettere di credito emesse a favore di fornitori esteri a garanzia delle operazioni commerciali sottostanti. Il valore delle garanzie emesse alla data di chiusura dell'esercizio era pari ad € 24.341 migliaia;
- 4) Impegni per garanzie SACE rilasciate nell'interesse della Società per un valore pari a € 22.500 migliaia (€ 0 al 28 febbraio 2021).

31. ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
<i>(migliaia)</i>			
INPS	2.152	2.094	58
Organizzazioni sindacali	5	4	1
<i>Totale istituti di previdenza</i>	<i>2.157</i>	<i>2.098</i>	<i>59</i>
Debito v/personale e collaboratori	16.442	14.174	2.268
Collegio Sindacale c/emolumenti	89	122	-33
Consiglieri c/emolumenti	203	167	36
Debito v/fondi previdenziali	127	125	2
Debiti diversi	2.857	1.960	897
<i>Totale altri debiti</i>	<i>19.718</i>	<i>16.548</i>	<i>3.170</i>
Ratei passivi	681	638	43
Risconti passivi	3.041	2.508	533
<i>Totale ratei e risconti passivi</i>	<i>3.722</i>	<i>3.146</i>	<i>576</i>
Totale	25.597	21.792	3.805

I debiti verso istituti di previdenza risultano pagati nel mese successivo.

Con riferimento agli altri debiti, il debito verso il personale ed i collaboratori è principalmente costituito dal debito per gli stipendi del mese di febbraio, liquidati il 10 marzo 2022 e dall'accantonamento di tredicesima e quattordicesima mensilità e di ferie e permessi maturati e non goduti dal personale alla fine dell'esercizio.

I debiti diversi rappresentano principalmente altri debiti non commerciali di minor entità verso varie società esterne al Gruppo Cisalfa, per € 22 migliaia (€ 30 migliaia al 28 febbraio 2021) e debiti verso i clienti che hanno acquistato, ma non ancora utilizzato, la carta regalo "Gift Card", pari a complessivi € 2.835 migliaia (€ 1.930 migliaia al 28 febbraio 2021).

I ratei e risconti sono così composti:

	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
Ratei passivi (migliaia)			
- spese riscaldamento e condominio	163	98	65
- assicurazioni	80	39	41
- imposta di pubblicità	39	15	24
- TOSAP, TASI, IMU TARSU	284	351	-67
- Costi Agency Fee	52	49	3
- altro	63	86	-23
Totale	681	638	43

	Saldo al 28.02.2022	Saldo al 28.02.2021	Variazione
Risconti passivi (migliaia)			
- Ricavi differiti IFRS15	2.477	2.159	318
- Contributo sponsorizzazione	139	135	4
- Contributo l'incentivo Termico Olbia e Trevis	48	54	-6
- Credito d'imposta ex Legge n.160/2019	96	110	-14
- Credito d'imposta ex legge n 178/2020 beni	187	0	187
- Credito d'imposta registratori di cassa	40	49	-9
- altri	54	1	53
Totale	3.041	2.508	533

La voce "ricavi differiti IFRS 15" accoglie la maturazione dei punti fedeltà che daranno diritto, al raggiungimento di determinate soglie, all'emissione di un buono sconto, oltre che ai buoni sconto già emessi ai clienti nel mese di gennaio e febbraio ed utilizzabili entro il mese di marzo 2022.

32. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce, pari ad € 873 migliaia, accoglie la rilevazione della quota a breve termine del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse sul Contratto di Finanziamento stipulato in data 21 febbraio 2018.

Nel dettaglio l'"Hedging Instrument" in oggetto è rappresentato da un Interest Rate Swap ("IRS") stipulato da Cisalfa Sport S.p.A. (società del Gruppo Cisalfa Sport) con le seguenti caratteristiche:

- controparte: Unicredit S.p.A.;
- data di negoziazione: 21 febbraio 2018;

- data di efficacia: 21 febbraio 2018;
 - data di scadenza: 31 gennaio 2024;
 - date di pagamento: il 31 luglio e gennaio di ogni anno;
 - nozionale: EUR 46.085.220,54;
 - tasso variabile (receive leg): EUR Euribor 6 mesi (Act/360);
 - tasso fisso (pay leg): 0,7% (Act/360).
-
- controparte: Unicredit S.p.A.;
 - data di negoziazione: 06 marzo 2018;
 - data di efficacia: 21 febbraio 2018;
 - data di scadenza: 31 gennaio 2024;
 - date di pagamento: il 31 luglio e gennaio di ogni anno;
 - nozionale: EUR 10.899.702,00;
 - tasso variabile (receive leg): EUR Euribor 6 mesi (Act/360);
 - tasso fisso (pay leg): 0,674% (Act/360).
-
- controparte: Banco BPM S.p.A.;
 - data di negoziazione: 24 luglio 2018;
 - data di efficacia: 21 febbraio 2018;
 - data di scadenza: 31 gennaio 2024;
 - date di pagamento: il 31 luglio e gennaio di ogni anno;
 - nozionale: EUR 7.130.969,49;
 - tasso variabile (receive leg): EUR Euribor 6 mesi (Act/360);
 - tasso fisso (pay leg): 0,7% (Act/360).

Come previsto dal Principio IFRS 9, la contabilizzazione di tali coperture è avvenuta con il metodo del *Cash Flow Hedge* che prevede la valorizzazione dei derivati al fair value, ma la quota di utile o di perdita relativa allo strumento di copertura, ritenuta efficace, viene imputata a patrimonio netto in un'apposita riserva (che viene esposta nella sezione dell'other comprehensive income (OCI) del conto economico complessivo).

Si espone quanto sopra nella seguente tabella, come prevista dalla Guida Applicativa (*Application Guidance*) dell'IFRS 7:

Descrizione	Valutazioni al fair value alla fine dell'esercizio			
	Nozionale di riferimento 28.02.2022 (1000 €)	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Cisalfa Sport S.p.A. Interest Rate Swap (IRS)	64.116	X		

CONTO ECONOMICO

ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO

33. RICAVI

La voce risulta così composta:

	2021/2022	2020/2021	Variazione
<i>(migliaia)</i>			
Corrispettivi di vendita	514.961	366.441	148.520
Vendite merci a società del Gruppo	414 	154	260
Omaggi su vendite	-97	-121	24
Sconti e abbuoni su vendite	-382	-231	-151
Abbuoni e arrotondamenti passivi	-103	-92	-11
Totale	514.793	366.151	148.642

Le vendite di merci a società del Gruppo si riferiscono interamente a vendite effettuate alla società controllata Intersport Italia S.p.A.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per regione:

<i>(migliaia)</i>	2021/2022	2020/2021	Variazione
Lombardia	137.731	98.579	39.152
Lazio	97.684	69.661	28.023
Veneto	36.740	25.637	11.103
Piemonte	36.273	24.119	12.154
Emilia Romagna	34.436	24.448	9.988
Trentino A.A.	18.599	14.016	4.583
Sardegna	28.967	22.262	6.705
Sicilia	25.187	18.519	6.668
Toscana	22.894	14.615	8.279
Campania	22.470	15.644	6.826
Liguria	9.429	6.726	2.703
Puglia	19.644	15.059	4.585
Calabria	7.332	5.534	1.798
Friuli Venezia Giulia	7.980	5.728	2.252
Abruzzo	1.612	1.079	533
Marche	3.210	2.249	961
Valle d'Aosta	3.699	2.276	1.423
Umbria	906	0	906
Totale	514.793	366.151	148.642

Nonostante il perdurare delle restrizioni pandemiche sino a metà maggio 2021, con la chiusura dei punti vendita dei centri commerciali nei fine settimana e nei giorni prefestivi e festivi, i ricavi sono stati superiori anche rispetto al budget di € 55 milioni (il budget, inteso come primo anno del Piano Strategico Quinquennale, stimava per l'esercizio 2021 ricavi per € 460 milioni).

Le vendite sul canale online hanno confermato e superato i forti incrementi realizzati nel 2020 a causa delle restrizioni che avevano determinato la chiusura dei punti vendita per diversi mesi prima e nei fine settimana poi. Nell'esercizio 2021, infatti, le vendite online sono state pari ad € 19,5 milioni rispetto i 18,5 milioni di euro dell'esercizio 2020.

34. ALTRI RICAVI OPERATIVI

La voce risulta così composta:

<i>(migliaia)</i>	2021/2022	2020/2021	Variazione
Servizi commerciali	31	31	0
Affitti attivi	161	122	39
Ricavi diversi	1.128	1.925	-797
Rimborsi vari	243	144	99
Royalties su vendite	126	126	0
Indennizzi assicurativi vari	0	123	-123
Contributo in conto esercizio	36	10	26
Contributi su sponsorizzazioni	1.442	919	523
Totale	3.167	3.400	-233

I ricavi da affitti attivi si riferiscono alle locazioni del punto vendita locato a terzi in Milano.

I ricavi diversi sono conseguiti principalmente a fronte di contributi fatturati alle proprietà immobiliari per l'allestimento dei punti vendita, contributi logistici fatturati ai fornitori commerciali, il decremento della voce è dato dalla contabilizzazione nell'esercizio 2020/2021 di crediti d'imposta maturati sui canoni di locazione pagati nel mese di marzo e aprile, come previsto dal Decreto legge del 17 marzo 2020, n. 18 (Decreto Cura Italia) e dal credito d'imposta riconosciuto per i costi sostenuti per l'acquisto di prodotti per la sanificazione e la protezione previsto sempre nel Decreto legge dell'8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Rilancio) che non si sono ripetuti nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2022.

35. CONSUMI

<i>(migliaia)</i>	2021/2022	2020/2021	Variazione
Acquisto merci	92.901	78.950	13.951
Acquisto merci da società del Gruppo	147.390	107.857	39.533
Royalties passive	1.126	973	153
Premi da fornitori	-1.750	-1.566	-184
Sconti da fornitori	-3	-139	136
Contributi logistica	-137	-111	-26
Spese di trasporto e nolo	4.596	1.615	2.981
Servizi logistici	8.081	6.378	1.703
Spese di trasp. mov. merce	0	5.404	-5.404
Altri costi di consumo	5.827	5.282	545
<i>Totale acquisto materie prime sussidiarie e di consumo</i>	258.031	204.643	53.388
<i>Variazione delle rimanenze</i>	5.447	-1.172	6.619
Totale	263.478	203.471	60.007

L'incremento dei consumi è strettamente connesso all'incremento dei ricavi, ai quali si rimanda all'apposita Nota 34 per ulteriori informazioni.

Gli acquisti dalle società del Gruppo, in particolare dalla controllata Intersport Italia S.p.A., sono aumentati di € 39.533 migliaia.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti dalla controllata Intersport Italia S.p.A. per € 147.390 migliaia (€ 107.857 migliaia per l'esercizio 2020/2021), pari ad un 56% (54% nel 2020/2021) del totale dei consumi.

Le spese di trasporto e nolo, pari ad € 4.596 migliaia (€ 1.165 migliaia al 28 febbraio 2021) hanno evidenziato un incremento rilevante rispetto all'esercizio precedente, sia per effetto dell'aumento dei volumi di acquisto, sia per le tariffe legate all'utilizzo dei container che in pochi mesi si è addirittura quintuplicato, sia per i costi delle tratte di navigazione, anch'esse divenute molto più costose. In alcuni casi, la Società ha ritenuto opportuno procedere con la spedizione aerea della merce, più costosa rispetto a quella marittima, ma che garantiva una immediata ricezione dei prodotti.

Al fine di fornire una migliore rappresentazione delle singole voci che compongono la linea dei "Consumi", sono stati esplicitati i servizi logistici prima inclusi nella voce "Acquisto merci". Analogamente, le spese di trasporto per movimentazione della merce dai magazzini ai punti vendita o tra i vari punti vendita, pari ad € 7.229 nell'esercizio corrente, sono state riclassificate nella voce "Altri costi operativi". Nell'esercizio precedente, come sopra rappresentato nello schema, i costi logistici erano pari ad € 5.404 migliaia.

La voce "Altri costi di consumo" si riferisce principalmente a spese doganali ed Intrastat per € 2.803 migliaia (€ 2.698 migliaia per l'esercizio 2020/2021), ad acquisto di imballaggi per € 1.152 migliaia (€ 858 migliaia per l'esercizio 2020/2021), a materiale pubblicitario per € 774 migliaia (€ 791 migliaia per l'esercizio 2020/2021), a cancelleria e stampati per € 179 migliaia (€ 129 migliaia per l'esercizio 2020/2021) e a carburante per € 202 migliaia (€ 130 migliaia per l'esercizio 2020/2021), a lavorazioni esterne per € 365 migliaia (€ 273 migliaia per l'esercizio 2020/2021) e acquisto prodotti di pulizia per € 167 migliaia (€ 250 migliaia per l'esercizio 2020/2021).

36. COSTI DEL PERSONALE

La ripartizione di tali costi è la seguente:

(migliaia)	2021/2022	2020/2021	Variazione
Salari e stipendi	69.835	53.416	16.419
Oneri sociali	19.345	15.774	3.571
<i>Current service Cost</i>	4.679	4.185	494
Altri costi	340	323	17
Totale	94.199	73.699	20.500

L'incremento del costo del personale è dovuto principalmente ad un ricorso più ingente della cassa integrazione durante l'esercizio precedente per effetto delle chiusure sistematiche di tutte le attività per lunghi periodi dell'anno e con diverse modalità. Nel corso dell'esercizio corrente, il ricorso alla cassa integrazione è avvenuto per i soli punti di vendita e per i soli mesi di marzo, aprile e maggio 2021 quando i negozi presenti nei centri commerciali dovevano rimanere chiusi nei giorni prefestivi e festivi. L'incremento dei costi del personale è motivato anche dalle assunzioni e quindi dall'aumento della forza lavoro della Società.

Il numero medio dei dipendenti in forza nel corso dell'anno fiscale 2021/2022 è stato di nr. 3.211 unità così suddiviso (2.879 nell'esercizio precedente):

	2021/2022	2020/2021
Dirigenti	6	3
Quadri	25	28
Impiegati	3.475	2.765
Operai	43	42
Totale	3.549	2.838

Al 28 febbraio 2022 il numero dei dipendenti in forza era pari a n. 3.549 unità contro le n. 2.838 al 28 febbraio 2021.

37. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ALTRI ACCANTONAMENTI

La ripartizione nelle sotto voci richieste è la seguente:

	2021/2022	2020/2021	Variazione
<i>(migliaia)</i>			
Amm.to licenze	530	660	-130
Amm.to marchi	7	7	0
Amm.to costi di sviluppo	210	210	0
Amm.to <i>key money</i> a vita utile definita	35	35	0
Amm.to costi pluriennali su beni di terzi	1.163	1.165	-2
Amm.to impianti generici	2.783	2.820	-37
Amm.to impianti telefonici	4	6	-2
Amm.to impianti d'allarme	222	225	-3
Amm.to attrezzatura varia	327	372	-45
Amm.to mobili e arredi	2.175	2.092	83
Amm.to macchine elettroniche	602	543	59
Amm.to autoveicoli	48	51	-3
Amm.to altri beni materiali	3	5	-2
Amm.to Diritto di utilizzo beni leasing	37.354	34.819	2.535
<i>Totale ammortamenti</i>	<i>45.463</i>	<i>43.010</i>	<i>2.453</i>
Rilascio del risconto Nike	0	-322	322
Svalutazione crediti	84	0	84
<i>Totale svalutazione crediti</i>	<i>84</i>	<i>0</i>	<i>84</i>
Totale	45.547	42.688	2.537

Per le ulteriori informazioni sugli ammortamenti e sulla svalutazione dei crediti si rimanda alle Note 1,2,3,4, 9 e 10.

38. (PERDITE)/RIPRISTINI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Si rinvia a quanto già indicato alle Note 1,3 e 4.

39. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

<i>(migliaia)</i>	2021/2022	2020/2021	Variazione
Gestione servizi centri commerciali	6.177	5.627	550
Spese riscaldamento e condominiali	640	438	202
Energia elettrica e forza motrice	8.189	4.272	3.917
Acqua e gas	461	192	269
Servizi telefonici	297	363	-66
Emolumenti professionali e collab.ni	1.358	1.432	-74
Compensi amministratori e sindacali	1.721	1.549	172
Manutenzioni e riparazioni	136	62	74
Canoni manutenzione	1.598	1.180	418
Assicurazioni	643	560	83
Vigilanza	1.867	1.206	661
Spese di pubblicità	7.235	5.216	2.019
Spese di trasp. mov. merci	7.229	440	6.789
Viaggi e trasferte	526	333	193
Comm.ni bancarie, carte credito, POS	3.463	2.705	758
Prestazioni da terzi	319	223	96
Spese di pulizia	308	204	104
Elaborazione dati EDP	1.118	1.184	-66
Servizi per trasporto rifiuti	295	197	98
Servizi per trasporto vendita ecommerce	2.329	2.276	53
Premi da Fornitori	-1.037	-340	-697
Fee e commerce	736	522	214
Altri	716	539	177
<i>Totale servizi</i>	<i>46.324</i>	<i>30.380</i>	<i>15.944</i>
Locazioni immobiliari e affitti di aziende	228	-4.117	4.345
Noleggi	109	72	37
Royalties	2.257	1.587	670
<i>Totale godimenti beni di terzi</i>	<i>2.594</i>	<i>-2.458</i>	<i>5.052</i>
Imposte, tasse e tributi diversi	1.570	1.534	36
Altre	112	249	-137
<i>Totale oneri diversi di gestione</i>	<i>1.682</i>	<i>1.783</i>	<i>-101</i>
Totale	50.600	29.705	20.895

Servizi

I costi per servizi hanno evidenziato un incremento di € 20.895 migliaia rispetto all'esercizio precedente per:

- effetto di minori costi sostenuti nel precedente esercizio per i maggiori effetti legati alla pandemia Covid-19;
- incremento dei costi di energia elettrica e gas che sono in continua ascesa e che hanno sostanzialmente raddoppiato l'incidenza;
- riclassifica delle spese di trasporto per movimentazione merce dai magazzini ai punti di vendita e tra i punti vendita stessi, come già illustrato nella Nota 34;
- effetto delle note di credito ricevute, nel corso dell'esercizio 2020/2021, a fronte degli accordi di annullamento dei canoni di locazione, contabilizzate secondo il criterio previsto dall'emendamento denominato "Covid-19 *Related Rent Concessions* (Amendment to IFRS16)".

Al Consiglio di Amministrazione è stato attribuito, con regolari delibere Assembleari e Consiliari, un emolumento complessivo annuo di € 1.640 migliaia (€ 1.465 migliaia per l'esercizio 2020/2021).

Il compenso erogato al Consigliere per la carica di Direttore Generale (dirigente con responsabilità strategica) per € 104 migliaia è stato contabilizzato tra i costi del personale, riportati in Nota 35.

Si elencano di seguito i membri attuali del Consiglio di Amministrazione:

- | | |
|-------------------------|-------------------------|
| - Stefano Pochetti | Presidente |
| - Maurizio Mancini | Amministratore Delegato |
| - Patrizia Caroni | Amministratore Delegato |
| - Mauro Carosi | Amministratore |
| - Marco Pochetti | Amministratore |
| - Alberto Tron | Amministratore |
| - Massimiliano Bonamini | Amministratore |
| - Boris Zanoletti | Amministratore |

I rapporti economici e finanziari con i suddetti soggetti si riferiscono esclusivamente ai compensi precedentemente indicati.

Il Collegio sindacale, alla data di chiusura del presente bilancio, è composto come segue:

- | | |
|----------------------|------------|
| - Cinzia Gibellini | Presidente |
| - Francesco Forgione | Sindaco |
| - Giovanni Tedeschi | Sindaco |

Al Collegio Sindacale è stato attribuito un emolumento annuo di € 82 migliaia (€ 82 migliaia per l'esercizio 2020/2021).

Alla società di revisione BDO Italia è stato deliberato un compenso annuo di € 72 migliaia più il rimborso delle spese.

Per altre informazioni si rinvia alla relazione sulla gestione.

Godimento beni di terzi

Nel 2021 gli affitti passivi sono pari a € 228 migliaia. Si ricorda come, a partire dal 1° marzo 2019, in tale voce si contabilizzano solo gli affitti passivi relativi a contratti a breve termine, a canone variabile sul fatturato e quelli relativi a contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset.

Nel corso del 2021, la Società ha avviato ulteriori importanti negoziazioni con tutti i proprietari degli immobili con cui ha in essere contratti di leasing operativo. I benefici economici che sono sorti e che sono stati rilevati nella voce Affitti passivi e affitti d'azienda come variazioni negative dei canoni, coerentemente con quanto previsto dall'emendamento al principio contabile IFRS 16 denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)", sono stati pari a € 2.489 migliaia (€ 6.298 migliaia nel 2020/2021).

Il beneficio sopra riportato è stato compensato dagli affitti passivi e d'azienda per € 2.717 migliaia e sono relativi ai contratti low-value asset, canoni variabili e affitti passivi relativi a contratti a breve termine.

L'incremento delle Royalties passive è direttamente correlato all' aumento dei ricavi avvenuta nell'esercizio.

Oneri di gestione

La voce "Imposte, tasse e tributi diversi" è relativa principalmente alla tassa sostenuta per lo smaltimento dei rifiuti per € 860 migliaia (€ 916 migliaia nel 2020/2021), ai diritti annuali alla Camera di Commercio per € 24 migliaia (€ 24 migliaia nel 2020/2021), all'imposta di pubblicità per € 341 migliaia (€ 322 migliaia nel 2020/2021), all'imposta di registro per € 300 migliaia (€ 242 migliaia nel 2020/2021) e alla Tosap per € 29 migliaia (€ 57 migliaia nel 2020/2021).

40. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE DA CESSIONE IMMOBILIZZAZIONI E PARTECIPAZIONI

Per la voce relativa alla plusvalenza pari ad € 261 migliaia (€ 73 migliaia nel 2020/2021), si rinvia a quanto già indicato nelle Note 1,2 e 3 a commento delle voci “Immobili, impianti e macchinari”, “Diritto di utilizzo beni in leasing” e “Altre attività immateriali”.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

41. PROVENTI FINANZIARI E ASSIMILATI

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

<i>(migliaia)</i>	2021/2022	2020/2021	Variazione
Interessi attivi depositi cauzionali	2	0	2
Interessi attivi v/banche	3	2	1
Attualizzazione crediti verso altri	10	10	0
	15	12	3
Proventi su derivati da copertura	2	0	2
Proventi su derivati	141	0	141
<i>Totale utili da strumenti su derivati</i>	143	0	143
Utile su cambi	370	591	-221
Utile su cambi da valutazione	3	0	3
<i>Totale utile netti su cambi</i>	373	591	-218
Totale	531	603	-72

In data 12 giugno 2013, la nostra Società e la controllata Intersport Italia S.p.A. hanno stipulato un Accordo di Tesoreria al fine di consentire la gestione centralizzata della Tesoreria da attuarsi mediante reciproche rimesse finanziarie infruttifere di interessi.

Per il commento alla voce “Attualizzazione crediti verso altri” si rinvia alla Nota 7.

42. ONERI FINANZIARI E ASSIMILATI

Al 28 febbraio 2022 non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale della situazione patrimoniale e finanziaria.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

<i>(migliaia)</i>	2021/2022	2020/2021	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti	887	1.185	-298
Interessi passivi leasing	0	15	-15
Interessi passivi (TFR)	-29	-20	-9
Interessi passivi su Finimport	45	19	26
Interessi passivi per rateizzazione imposte	12	39	-27
Oneri finanziari relativi a beni in leasing	4.680	4.403	277
Altri interessi	12	9	3
<i>Totale interessi passivi</i>	<i>5.607</i>	<i>5.650</i>	<i>-43</i>
Perdite su titoli	370	0	370
<i>Totale perdite su titoli</i>	<i>370</i>	<i>0</i>	<i>370</i>
Perdite su derivato	349	1.496	-1.147
<i>Totale perdite da strumenti derivati</i>	<i>349</i>	<i>1.496</i>	<i>-1.147</i>
Perdite su cambi	844	779	65
Perdite su cambi da valutazione	48	242	-194
<i>Totale perdite nette su cambi</i>	<i>892</i>	<i>1.021</i>	<i>-129</i>
Commissioni su finanziamento	163	55	108
Consulenze e costi per finanziamento	603	637	-34
Sanzioni per ravvedimento e rateizzazione	109	21	88
<i>Totale oneri finanziari diversi</i>	<i>875</i>	<i>713</i>	<i>162</i>
Totale	8.093	8.880	-1.157

Gli interessi passivi su finanziamenti sono relativi al finanziamento Tranche A per € 846 migliaia (€ 1.066 migliaia nel 2020/2021), per € 31 migliaia (€ 75 migliaia nel 2020/2021) per Cassa Depositi e Prestiti, per € 1 migliaio (€ 8 migliaia nel 2020/2021) per il finanziamento BPM e per € 9 migliaia (€ 35 migliaia nel 2020/2021) per il finanziamento Unicredit.

Gli interessi passivi su TFR sono gli oneri figurativi che si sosterebbero richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività IAS in apertura, proporzionale al tasso di attualizzazione adottato nella valutazione.

Per gli oneri finanziari relativi a beni in leasing si rimanda sempre all'applicazione del Principio IFRS16.

La voce "Oneri finanziari diversi", complessivamente pari ad € 875 migliaia (€ 713 migliaia nell'esercizio 2020/2021), si riferisce principalmente alle consulenze e costi per finanziamento sostenuti negli esercizi precedenti per la stesura e formalizzazione dell'Accordo di Ristrutturazione e che sono stati, dopo la chiusura del finanziamento, iscritti a conto economico per € 603 migliaia.

43. RISULTATO DELLA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

La voce pari a € 5.260 migliaia (€ 3.120 migliaia nell'esercizio 2020/2021), corrisponde all'effetto derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Intersport Italia S.p.a. per € 5.225 migliaia, Tecnosport 2.0 S.r.l. per € 27 migliaia e Italia Fitness S.r.l. per € 10 migliaia e dalla svalutazione iscritta a Bilancio derivante dalla chiusura della Società Delta Sport SpA per € -2 migliaia.

44. IMPOSTE

La voce, pari a € 16.227 migliaia (€ 3.761 migliaia nell'esercizio 2020/2021) si riferisce principalmente all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) di competenza dell'esercizio per € 3.311 migliaia (€ 1.514 migliaia nell'esercizio 2020/2021), all'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) per € 13.740 migliaia (€ 2.355 migliaia nell'esercizio 2020/2021), ad imposte anticipate nette per € 282 migliaia (€ 152 migliaia nell'esercizio 2020/2021), ad imposte differite per € 96 migliaia (-€ 53 migliaia nell'esercizio 2020/2021), a rettifiche delle imposte relative all'esercizio precedente per -€ 240 migliaia (-€ 207 migliaia nell'esercizio 2020/2021).

45. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Si segnalano le operazioni effettuate dalla Società con parti correlate, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24.

In particolare, ci si riferisce ai rapporti economici e finanziari con le controllate, nella loro veste di clienti/fornitori per cessioni/acquisti di merci e servizi, ai rapporti con i Consiglieri come già descritti alla Nota 39 e ai rapporti con le Società che fanno capo alla stessa Proprietà del Gruppo e con le quali, in particolare, la Cisalfa Sport S.p.A. ha in essere contratti di affitto passivo e d'azienda per alcuni punti vendita della catena.

Società controllate

(Valori espressi in migliaia)

PARTE CORRELATA	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	Situazione Patrimoniale e Finanziaria		Conto Economico	
		Attivo	Passivo	Costi	Ricavi
INTERSPORT ITALIA S.p.A.	Servizi commerciali				€ 21
	Acquisti		€ 37.868		
	Proventi da consolidamento fiscale	€ 952			€ 952
	Vendite			€ 139.101	€ 414
TECNOSPORT 2.0 S.r.l.	Servizi EDP	€ 9		€ 798	€ 6
	Proventi da consolidamento fiscale	€ 10			
Italian fitness S.r.l.	Servizi commerciali	€ 1	€ 1.400	€ 110	

Società correlate

Di seguito si evidenziano anche i rapporti con le Società correlate:

(Valori espressi in migliaia)

PARTE CORRELATA	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	Situazione Patrimoniale e		Conto Economico	
		Attivo	Passivo	Costi	Ricavi
SPORTLAND S.p.a.	Affitti passivi		€ 21	€ 1.665	
	Royalties passive		€ 0	€ 2.000	
	Servizi attivi				€ 8
ORIZZONTI LUMINOSI S.p.a	Affitti passivi		€ 4	€ 1.713	
	Servizi attivi				€ 12
FALIS 2014 S.r.l	Acquisti		€ 1.168	€ 4.258	
	Royalties passive			€ 1.061	
	Riaddebito costi logistici/varie			€ 215	
	Royalties attive				€ 115

Le operazioni con parti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato e non si rilevano altre operazioni al di fuori di quanto indicato nel presente bilancio.

Erogazioni pubbliche (Legge 124/17 art.1, commi 125-129 Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità)

In relazione a quanto richiesto dalla Legge n. 124/2017, si segnala che la Società ha beneficiato, nel corso del 2021, di complessivi € 1.813 migliaia come di seguito:

- € 33 migliaia relativi al credito di imposta su canoni di locazione di cui all'articolo 28 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge di conversione

17 luglio 2020, n. 77; (concesso nel rispetto del “Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del Covid-19” c.d. Temporary Framework);

- € 18 migliaia relativi al credito di imposta per sanificazione di cui all’articolo 32 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 23 luglio 2021, n. 106;
- € 142 migliaia relativi agli investimenti pubblicitari 2021 come previsto dal Decreto Rilancio del 19 maggio 2020, n. 34, art. 186, convertito con modificazioni dalla legge del 17 luglio 2020, n. 77; (concesso nel rispetto del “Aiuti de minimis”), l’importo massimo utilizzabile da Cisalfa Sport nel rispetto degli “Aiuti de minimis” è di € 66 migliaia;
- € 905 migliaia relativi all’agevolazione contributiva per l’occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione SUD ai sensi dell’art. 1, commi da 161 a 168, della legge 30 dicembre 2020 n. 178; (concesso nel rispetto del “Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del Covid-19” c.d. Temporary Framework);
- € 2 relativi ai ristori per esercizi nei centri commerciali di cui alla Delibera della Giunta Regione Piemonte n. 53-3664; (concesso nel rispetto del “Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del Covid-19” c.d. Temporary Framework);
- € 40 migliaia relativi all’esonero dal versamento dei contributi previdenziali per assunzioni a tempo indeterminato ai sensi dell’art. 6 del decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104. Autorizzazione INPS preventiva (non rientra nella disciplina di cui all’articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell’UE relativa agli aiuti concessi dallo Stato o mediante risorse statali);
- € 209 migliaia relativi al credito d’imposta per beni strumentali ai sensi dell’art. 1054 della legge n.178 del 30 dicembre 2020;
- € 540 migliaia relativi all’esonero contributivo triennale legge 205/2017 recupero diretto in modello Uniemens;

- € 22.500 migliaia relativa alla garanzia rilasciata a condizione vantaggiosa da SACE sui finanziamenti, descritti in Nota 20, erogati dagli istituti di credito per aiutarvi a reperire liquidità e finanziamenti necessari per fronteggiare l'emergenza Covid-19 assicurando così continuità alle attività economiche e d'impresa.

Si precisa che i benefici ricevuti sono stati riepilogati applicando il principio di cassa e, pertanto, quanto sopra è esposto per l'importo incassato nel corso dell'esercizio 2021, senza tener conto della relativa competenza economica.

Ai fini degli adempimenti sopra citati, in relazione ad eventuali altri contributi ricevuti che rientrino nelle fattispecie previste, si rinvia, inoltre, all'apposito Registro nazionale pubblicamente consultabile.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il quadro congiunturale risente delle tensioni connesse con l'invasione dell'Ucraina, che stanno determinando un inasprimento dei rincari delle materie prime energetiche e nuove difficoltà di approvvigionamento delle imprese, in aggiunta alle preesistenti strozzature all'offerta. Il Consiglio direttivo della BCE valuta che il conflitto avrà ripercussioni rilevanti sull'attività economica e sull'inflazione nell'area e ha annunciato che adotterà tutte le misure necessarie per garantire la stabilità dei prezzi e quella finanziaria; ha al contempo rivisto il profilo del programma di acquisto di attività finanziarie (*Asset Purchase Programme, APP*) per i prossimi mesi e annunciato che qualsiasi modifica dei tassi di interesse di riferimento della BCE avverrà qualche tempo dopo la conclusione degli acquisti netti e sarà graduale.

Dopo aver ristagnato alla fine dello scorso anno, anche i consumi sono diminuiti nei primi mesi del 2022. Vi hanno contribuito la cautela nelle decisioni di spesa associata deterioramento delle condizioni sanitarie, la perdita di potere d'acquisto ascrivibile agli ulteriori aumenti dei prezzi nonché il peggioramento delle attese sulla situazione economica generale e personale. Si è interrotta la discesa della propensione al risparmio.

In marzo il clima di fiducia dei consumatori è fortemente peggiorato, riflettendo il deciso deterioramento delle attese sulla situazione economica generale e personale. Per via della diversa composizione del paniere di spesa, i rincari energetici incidono sulle famiglie in modo diseguale,

colpendo maggiormente i nuclei con livelli di consumo complessivi più bassi; tra i provvedimenti varati dal Governo in tema di energia, il potenziamento del bonus sociale relativo all'energia elettrica e al gas è mirato al sostegno del potere d'acquisto delle famiglie più vulnerabili, mitigando l'impatto aggregato del rialzo dei prezzi.

Nonostante la situazione sopra descritta, le vendite del primo trimestre dell'esercizio 2022 sono state soddisfacenti e riteniamo che, oltre che da un'intensa attività promozionale, le vendite saranno sostenute da:

- c) A) Sviluppo continuo della fidelizzazione dei clienti con un approccio alla omnicanalità a 360 gradi;
- d) B) Sviluppo della rete, anche con acquisizione di quote di mercato.

Sono proseguiti gli investimenti in ambito di digitalizzazione, sostenibilità ed innovazione tecnologia secondo il Piano degli investimenti approvato durante l'esercizio precedente. Tale piano si completerà nell'esercizio 2022 con investimenti complessivi di circa 23 milioni di euro.

Per quanto riguarda la controllata Intersport Italia S.p.A., si segnala l'entrata di un nuovo fornitore che si distingue con buone performance nel settore lifestyle e running. Allo stesso tempo rileviamo l'uscita di un fornitore partner dovuta ad una decisione puramente di posizionamento (prodotto lifestyle abbigliamento) e di non soddisfazione numerica.

Non risultano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

a conclusione della Nota Esplicativa, confidando nel vostro consenso all'impostazione e ai criteri adottati nella redazione del bilancio al 28 febbraio 2022, Vi proponiamo la seguente destinazione, che prevede, oltre il rituale accantonamento alla Riserva Legale, la assegnazione di un emolumento al Consiglio di Amministrazione corrispondente all'0,7% dell'EBITDA di Gruppo (senza applicazione del Principio contabile IFRS 16 e con arrotondamento alla decina di migliaia precedente) ed un dividendo per azione congruo che consente di mantenere elevato il livello dell'autofinanziamento operativo.

• Utile netto	45.648.938
- accantonamento 5% alla Riserva Legale	-2.282.447
	<hr/>
• Residuo	43.366.491
- Emolumenti al Consiglio di Amministrazione (il quale ne delibererà l'attribuzione ai singoli consiglieri operativi)	-540.000
	<hr/>
• Residuo	42.826.491
- Dividendo in ragione di € 0,34 per ciascuna delle azioni emesse alla data di assunzione della delibera di approvazione del bilancio. Il dividendo sarà erogato per la metà entro un mese dalla data di approvazione del presente Bilancio e per la metà entro il 31 dicembre 2022	-8.935.588
	<hr/>
• Residuo*	33.890.903

Il valore residuo sarà destinato a Riserva Straordinaria.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note esplicative, della quale costituiscono parte integrante:

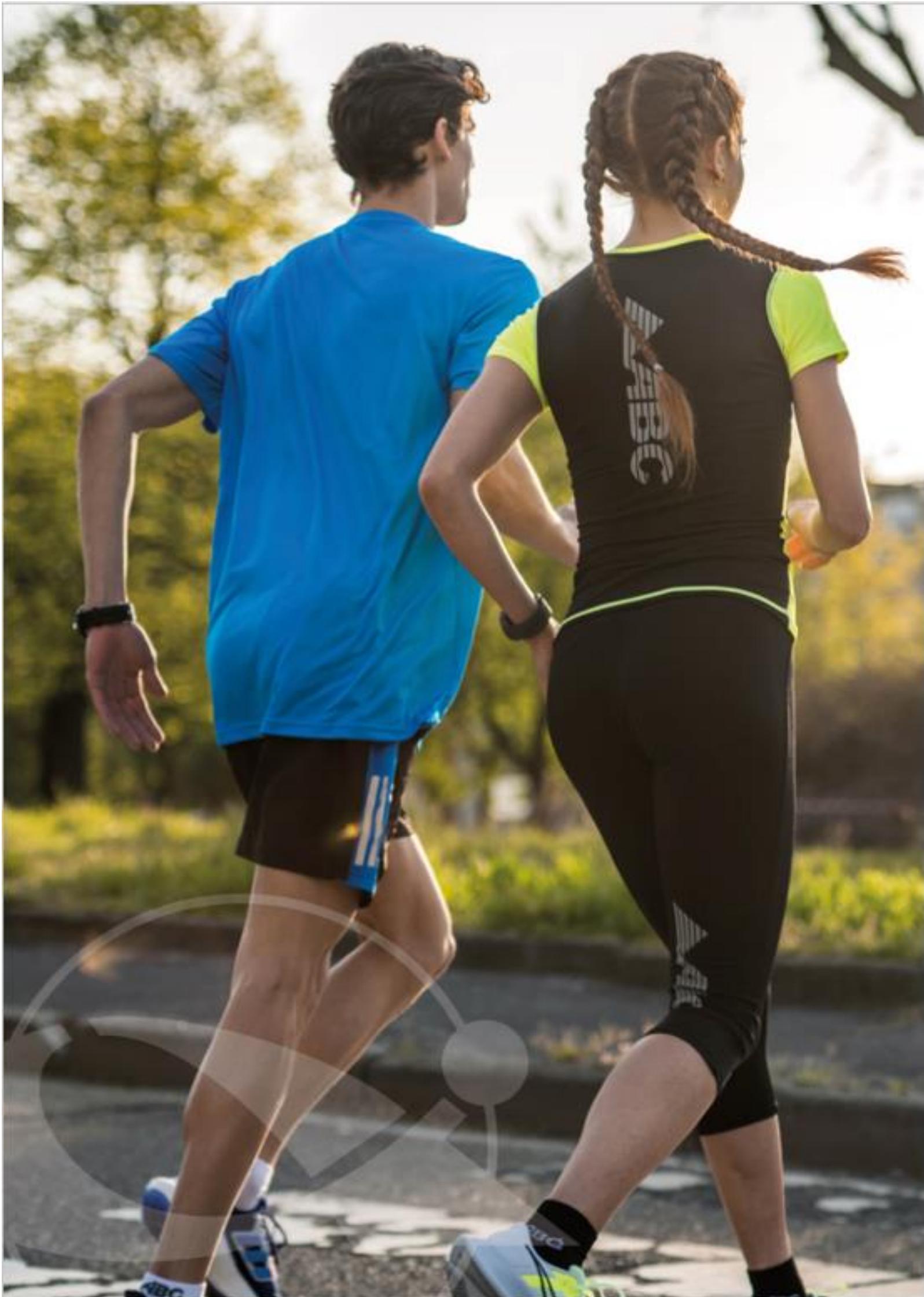
- Allegato 1 - Prospetto delle variazioni della voce “Immobili, Impianti e macchinari” al 28 febbraio 2022;
- Allegato 2 - Prospetto delle variazioni della voce “Avviamento e altre attività a vita utile indefinita” al 28 febbraio 2022;
- Allegato 3 - Prospetto delle variazioni della voce “Altre attività immateriali al 28 febbraio 2022;
- Allegato 4 - Prospetto delle variazioni della voce “Partecipazioni” al 28 febbraio 2022.

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Stefano Pochetti





Allegato nr. 1

Prospetto delle variazioni della voce “Immobili, Impianti e macchinari” al 28 febbraio 2022

Conto	Costo Storico Iniziale	Incrementi	Decrementi	Costo Storico Finale	MINUS.
Impianti generici	49.850	3.418	-813	52.455	153
Impianti telefonici	193	6	-1	198	0
Impianti d'allarme	5.072	267	-61	5.278	9
Attrezzature industriali e commerciali	6.007	280	-19	6.268	2
Mobili e arredi	36.482	3.262	-798	38.946	30
Macchine elettroniche	4.418	580	-48	4.950	5
Autoveicoli	484	0	0	484	0
Altri beni materiali	544	6	-4	546	0
Costi pluriennali su beni di terzi	18.757	1.341	-118	19.980	19
Immobilizzazioni in corso e acconti	89	1.052	-89	1.052	0
Totale costo storico beni di proprietà	121.896	10.212	-1.951	130.157	218

Conto	Fondo Iniziale	Ammortamenti	Decrementi	Fondo Finale
Fondo impianti generici	39.528	2.783	-661	41.650
Fondo impianti telefonici	185	4	-1	188
Fondo impianti d'allarme	3.799	222	-49	3.972
Fondo attrezzature industriali e commerciali	4.864	327	-18	5.173
Fondo mobili e arredi	24.222	2.175	-768	25.629
Fondo macchine elettroniche	2.754	602	-29	3.327
Fondo autoveicoli	288	48	0	336
Fondo altri beni materiali	527	3	-4	526
Fondo costi pluriennali su beni di terzi	14.857	1.163	-99	15.921
Totale fondo beni di proprietà	91.024	7.327	-1.629	96.722

Conto	Valore Netto Iniziale	Valore Netto Finale
Impianti generici	10.322	10.805
Impianti telefonici	8	10
Impianti d'allarme	1.273	1.306
Attrezzature industriali e commerciali	1.143	1.095
Mobili e arredi	12.260	13.317
Macchine elettroniche	1.664	1.623
Autoveicoli	196	148
Altri beni materiali	17	20
Costi pluriennali su beni di terzi	3.900	4.059
Immobilizzazioni in corso e acconti	89	1.052
Totale beni di proprietà	30.872	33.435

Allegato nr. 2

Prospetto delle variazioni della voce “Avviamento e altre attività a vita utile indefinita” al 28 febbraio 2022

Conto	Costo Storico Iniziale	Decrementi	Costo Storico Finale
Avviamento acquisizione azienda	53.307	0	53.307
Avviamento	23.126	0	23.126
Totale costo storico Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	76.433	0	76.433
Conto	Fondo Iniziale	Decrementi	Fondo Finale
Fondo avviamento acquisizione azienda	12.565	0	12.565
Totale fondo Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	12.565	0	12.565
Conto	Valore Netto Iniziale	Valore Netto Finale	
Avviamento acquisizione azienda	40.742	40.742	
Avviamento	23.126	23.126	
Totale Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	63.868	63.868	

Allegato nr. 3

Prospetto delle variazioni della voce "Altre attività immateriali al 28 febbraio 2022

Conto	Costo Storico Iniziale	Incrementi	Decrementi	Costo Storico Finale
Key money a vita utile definita	5.408	0	0	5.408
Licenze	4.376	707	0	5.083
Costi di sviluppo	1.078	0	0	1.078
Marchi	9.655	2	0	9.657
Network Cisalpa	34.687	0	0	34.687
Lista clienti Cisalpa	3.850	0	0	3.850
Immobilizzazioni in corso e acconti	198	13	-198	13
Totale costo storico altre attività immateriali	59.252	722	-198	59.776

Conto	Fondo Iniziale	Ammortamenti	Decrementi	Fondo Finale
Key money a vita utile definita	5.281	35	0	5.316
Fondo licenze	3.294	530	0	3.824
Fondo Costi di sviluppo	598	210	0	808
Fondo marchi	9.619	7	0	9.626
Fondo network Cisalpa	34.687	0	0	34.687
Fondo lista clienti Cisalpa	3.850	0	0	3.850
Totale fondo altre attività immateriali	57.329	782	0	58.111

Conto	Valore Netto Iniziale	Valore Netto Finale
Key money a vita utile definita	127	92
Licenze	1.082	1.259
Costi di sviluppo	480	270
Marchi	36	31
Valorizzazione rete Cisalpa	0	0
Lista clienti Cisalpa	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	198	13
Totale altre attività immateriali	1.923	1.665

Allegato nr. 4

Prospetto delle variazioni della voce "Partecipazioni" al 28 febbraio 2022

Conto	Valore di bilancio al 28/02/21 (d=a+b+c+d)	Rivalutazione partecipazione	Decrementi	Valore di bilancio al 28/02/2022 (d=a+b+c+d)
<u>SOCIETA' CONTROLLATE:</u>				
Intersport Italia S.p.A.	62.244	5.225	0	67.469
Delta Sport S.r.l.	937	0	-937	0
Tecnosport 2.0 S.r.l.	124	26	0	150
Italian Fitness S.r.l.	111	10	0	121
TOTALE CONTROLLATE	63.416	5.261	-937	67.740
<u>ALTRE IMPRESE</u>				
Società consortile	4	0	0	4
Bergamo Iniziative	10	0	0	10
TOTALE ALTRE IMPRESE	14	0	0	14
TOTALE PARTECIPAZIONI	63.430	5.261	-937	67.754



CISALFA SPORT SPA

SEDE SOCIALE: Via Boccea n. 496 - Roma

CAPITALE SOCIALE: Euro 26.225.642= i.v.

N. Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 05352580962

R.E.A. di Roma al n. 1156390

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Esercizio 1.3.2021 - 28.2.2022

Ai Signori Azionisti della Cisalfa Sport spa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 28.2.2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, anche con riferimento all'attività svolta dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla redazione della presente relazione, diamo conto in sintesi del nostro operato e del relativo esito.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

I casi di interesse concomitante, ai sensi dell'art. 2391 c.c., sono stati considerati e regolamentati da parte del Consiglio di Amministrazione.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori e dal Responsabile dell'area Amministrazione e Finanza, durante le riunioni svoltesi, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci.

Il *management* dimostra, ancor più in questo periodo caratterizzato dalla straordinaria situazione emergenziale determinata dalla pandemia Covid-19 e dalla difficile situazione macroeconomica conseguente alla invasione dell'Ucraina, di operare nel rispetto di adeguate procedure amministrative pianificando le strategie da attuare e monitorando costantemente i risultati della gestione, con particolare attenzione a quella finanziaria.

Nell'ambito dello scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'Organismo di Vigilanza non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge se non quelli menzionati nei documenti di bilancio e quello espresso ex art. 2389, 3^a comma c.c..

Il contratto di finanziamento stipulato il 21.2.2018 con Unicredit spa è in corso di regolare esecuzione.

Il Piano Strategico Quinquennale 2022-2026 approvato in data 20.5.2022 dall'organo amministrativo, che tiene conto dell'attuale situazione macroeconomica, risulta coerente con gli obblighi assunti con il contratto di finanziamento.

▪ Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 28.2.2022 che evidenzia una utile di € 45.648.938, un Patrimonio netto contabile di € 152.655.653, un Totale Attività e Totale Patrimonio Netto e Passività di € 606.699.609.

Il bilancio è stato redatto utilizzando i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), approvati con Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del luglio 2002, come nei precedenti esercizi.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, che gli Amministratori ritengono sussistere ai sensi dello IAS 1. Le ragioni di tale convinzione sono ben esposte nella relazione sulla gestione, così come sono analiticamente indicati e descritti i principali rischi cui è esposta l'attività della Società.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, hanno applicato l'IFRS 16 che riguarda la contabilizzazione e rappresentazione dei canoni locativi di qualsiasi natura. Essi si sono avvalsi della deroga prevista dallo IAS 1 nella rappresentazione del debito per canoni futuri allocandolo in una apposita voce di debito commerciale anziché tra le passività finanziarie. Di conseguenza il flusso dei pagamenti dei canoni eseguiti nell'anno è allocato tra le attività operative del rendiconto finanziario anziché tra le attività finanziarie.

Gli amministratori hanno ampiamente esposto le motivazioni della deroga e, come disposto dallo IAS 1, hanno comunque riportato nelle note esplicative il Rendiconto Finanziario redatto secondo quanto previsto dall'IFRS 16.

La società incaricata della revisione legale dei conti ha emesso, in data odierna, un giudizio positivo sul bilancio e sulla coerenza della relazione sulla gestione, con rinvio alla deroga testé esposta.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento della iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dell'avviamento di € 63.868.404 valutato ai sensi dello IAS 36 sulla base dell'impairment test eseguito da esperto indipendente incaricato dalla società.

▪ Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 28.2.2022, così comeredatto dagli Amministratori e alla proposta di destinazione del risultato economico esposta nella Nota Esplicativa.

Roma, 10.6.2022

Il Collegio Sindacale

Cinzia Gibellini Giovanni

Tedeschi Francesco

Forgione





CISALFA SPORT S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art.14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2022



MLV/MMC/cgr-RC122472022BD0179

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
CISALFA SPORT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società CISALFA SPORT S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 28 febbraio 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 28 febbraio 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

Come indicato nelle note esplicative al bilancio, la Società in ossequio al principio di prevalenza della sostanza sulla forma, in relazione agli immobili ricevuti in affitto da terzi, ha considerato di natura commerciale e non finanziaria la passività per locazioni con le seguenti motivazioni:

- essa rappresenta una posta di debito commerciale nei confronti di soggetti proprietari di beni immobili, concessi in uso in forza di contratti non aventi natura e contenuto finanziario, ma natura e contenuto commerciale, equiparandola a qualsiasi altro contratto attinente alla cessione di beni o prestazione di servizi;
- la passività per locazioni non è originata da un approvvigionamento di risorse finanziarie ma è temporaneamente sostitutiva di un esborso di denaro;
- nella sua valorizzazione non vi è alcuna componente finanziaria riconducibile alla discrasia temporale rispetto al corrispondente valore del diritto d'uso cui si riferisce poiché la fruizione di questo (il diritto d'uso) ed il pagamento della omologa passività sono tra loro contemporanei, ancorché entrambi finanziariamente attualizzati per il periodo intercorrente tra le date prospettiche di fruizione del diritto d'uso e di pagamento della passività e la data di chiusura del bilancio di riferimento.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 15 giugno 2021, ha espresso un giudizio con rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della CISALFA SPORT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CISALFA SPORT S.p.A. al 28 febbraio 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CISALFA SPORT S.p.A. al 28 febbraio 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della CISALFA SPORT S.p.A. al 28 febbraio 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 giugno 2022

BDO Italia S.p.A.



Marco Livio
Socio



#IAMTHESPORT

cisalfasport.it

